

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE 4.P.S. 21
UFFICIO 4.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE 4.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - 25 e parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ATTENTO ESAME A WASHINGTON DELLA POLITICA SOVIETICA

Il principio della direzione collegiale illustrato dall'Ambasciatore Charles Bohlen ad Eisenhower

Disgelo della struttura rigida dello stalinismo - "Krushev primus inter pares" - Molotov è tuttora il più legato alle impostazioni staliniane - In aumento le azioni di Zukov

Washington, 22.
Al centro dell'attenzione degli ambienti politici c'è oggi il colloquio tra Eisenhower e l'Ambasciatore americano a Mosca, Charles Bohlen, che si accinge a rientrare in sede.
Anche se Bohlen ha sviato il fuoco di fila delle domande dei giornalisti all'uscita è possibile, grazie ad indicazioni di fonte autorevole, fare il seguente quadro del rapporto dell'Ambasciatore ad Eisenhower: Bohlen ritiene che è in atto un ampio processo di "disgelo" della struttura rigida dello stalinismo, sia per quello che riguarda il funzionamento del "leadership" interno, sia nell'articolazione della politica estera sovietica. Anche se gli obiettivi fondamentali dell'URSS non mutano, si tratta di una evoluzione di fondo, attuata metodicamente dal direttorio post-staliniano, proprio nella convinzione che essa serva assai più efficacemente alla realizzazione degli obiettivi stessi della Russia comunista.

La posizione di Kruscev è predominante nel direttorio ma non assoluta, egli è il "primus inter pares", e per il momento, il principio della direzione collegiale funziona senza scosse ed ha creato una situazione di equilibrio stabile. Kruscev pare sia il punto di incontro tra le esigenze ideologiche del partito e quelle pragmatiche della generazione nuova dei tecnocrati; egli rappresenta quella che si può definire attualmente la "maggioranza centrista" del direttorio, a cui sono associati altresì Bulganin, Mikojan e Kaganovic. Ma si è cercato al tempo stesso di stabilire nel funzionamento del "presidium", che è in pratica l'organo politico principale, il sistema prevalente al tempo di Lenin, cioè la discussione ampia con votazione.

Sempre secondo Bohlen il "presidium" include una opposizione di destra, il cui portavoce, è considerato Malenkov e una opposizione di sinistra rappresentata da Molotov.

Malenkov rappresenta le esigenze del settore della tecnocrazia economica, che avrebbe voluto accentuare maggiormente la politica di aumento della produzione di beni di consumo; Molotov rappresenta la corrente più legata alle impostazioni rigide in politica estera. La formula Kruscev ha sostanzialmente respinto sia la tesi estrema della destra (con la rimozione di Malenkov nel febbraio del 1955) sia quella della sinistra. Bohlen ritiene, tuttavia, che la posizione di Malenkov, dopo un periodo di eclissi, sia tornata adesso a rafforzarsi e che egli possa nuovamente avere un ruolo preminente nel futuro. La posizione di Molotov appare invece chiaramente in declino. Secondo Bohlen il peso ed il prestigio del Maresciallo Zukov sono assai aumentati ed egli ha un ruolo importante nelle decisioni, non solo di politica militare. Tuttavia, oggi, l'Armata Rossa non appare un centro indipendente di potere.

La fase distensiva della politica estera sovietica appare destinata ad avere notevole durata ed ampiezza. Il direttorio post-staliniano ritiene che la rigidità di Stalin abbia complicato la situazione internazionale dell'URSS e considera importante, adesso, sbloccare la situazione.

Le ultime della notte informano in proposito che secondo un'ottima fonte, il Presidente Eisenhower ha incaricato l'Ambasciatore Bohlen, che è ripartito per Mosca, di operare una serie di sondaggi esplorativi presso i leaders sovietici, sulla base della cauta "apertura" contenuta nel discorso da lui pronunciato ieri sera a Washington ed in cui si dice: « gli interessi e gli obiettivi del mondo libero non sono in conflitto con gli interessi legittimi della nazione russa o con le aspirazioni del popolo russo. Qualsiasi governo sovietico che si consacri sinceramente a questi scopi può, basta che lo domandi, stabilire relazioni amichevoli con gli Stati Uniti e col mondo libero. Noi saremo lieti il giorno che questo accadrà ».

I sondaggi di Bohlen avranno come obiettivo — secondo la suddetta fonte — di chiarire le intenzioni sovietiche sui problemi più importanti del momento, tra cui quelli della Germania e del Medio Oriente, per stabilire se esistano le premesse per una ripresa più ampia del "dialogo" diplomatico tra occidentale e URSS.

Il Ministro Mattarella presenza ad una manifestazione in onore della Colombia

Milano, 21.
Il Ministro Mattarella, e il direttore generale degli accordi commerciali al Ministero del Commercio con l'Estero, dall'Oglio, sono intervenuti alla Fiera, ad una manifestazione in onore della Colombia, di cui erano presenti il Ministro per lo Sviluppo Economico, Jorge Reyner Gutierrez, e il Console Generale della Colombia a Milano.
Durante un ricevimento presso la mostra ufficiale della Colombia, al Palazzo delle Nazioni, il Ministro Gutierrez ha accennato — tra l'altro — all'interesse del suo paese ad acquisire un'immigrazione tecnicamente capace e dotata di spirito di iniziativa. Affermando che nessun paese meglio dell'Italia è in grado di soddisfare questa richiesta. Ha concluso rilevando che la partecipazione degli industriali italiani alla Fiera Internazionale di Bogotà, che si terrà in novembre, offrirà la migliore occasione perché essi si rendano conto sul luogo delle interessanti prospettive dell'interscambio fra i due paesi.

LA POLITICA DEI PAESI ARABI

Imprevista visita di Abdel Nasser a Gedda

Firmato un accordo militare tra Egitto e Yemen

Il Cairo, 21.
Si sono iniziati oggi a Gedda, i colloqui tra il Primo Ministro egiziano Gamal Abdel Nasser, il Re dell'Arabia Saudita, Saud, ed il Re dello Yemen, Ahmed.

Oggetto — il rafforzamento della collaborazione militare tra i tre paesi.
La partenza di Nasser per Gedda non era stata preannunciata. Essa è, tuttavia, da mettere in relazione con le conversazioni fra Egitto, Yemen ed Arabia Saudita a proposito della rivendicazione dello Yemen sull'isola Caraman, e a proposito dell'opposizione dei Paesi arabi ai progetti britannici di federazione di piccoli paesi attorno ad Aden e a proposito di eventuale patto bilaterale Egitto-Yemen. La durata del viaggio di Nasser, durante il quale egli si incontrerà con Re Saud, è prevista in tre giorni tanti quanti bastano a chiarire l'orizzonte politico arabo annuovatosi sia per il colpo di scena sovietico sia per la nuova offensiva intrapresa dagli Stati firmatari del patto di Bagdad contro gli Stati arabi "dissidenti" e segnatamente contro l'Egitto. In questo senso va interpretata come segno sintomatico del nervosismo egiziano di questi giorni, l'amara reazione della stampa del Cairo al discorso del premier turco alla conferenza dei membri del patto di Bagdad a Teheran.

Secondo le interpretazioni locali, polemizzando vivacemente con le nazioni arabe che non avrebbero aderito al patto di Bagdad, « per servire lo imperialismo sovietico » il Signor Mendere avrebbe affermato che i governanti egiziani — leggi Nasser — non rappresentano il popolo del loro paese ma i loro interessi personali. Tale preteso giudizio dell'uomo di stato turco costituisce l'avvenimento del giorno egiziano, assai più che le trattative in corso con la missione dell'ONU e lo stesso viaggio di Nasser. Subito il Ministro degli Esteri Fawzi ha convocato l'Ambasciatore di Turchia col quale ha avuto un lungo colloquio di protesta, oltre che di richiesta di spiegazioni.
Secondo gli ambienti della capitale, l'affermazione di Mendere, è un aperto attacco alla stessa sovranità egiziana all'autonomia della sua politica interna ed alla dignità dell'intero paese. Tanto che « prevedono » svincoli diplomatici i quali potrebbero arrivare anche al richiamo da parte del Cairo dello ambasciatore egiziano ad Ankara.
Al termine dei colloqui è stato firmato un accordo militare tra l'Egitto e lo Yemen.
Un accordo analogo è stato firmato tra lo Yemen e l'Arabia Saudita.

Un appello del Parlamento greco ai Parlamenti del mondo

Atene, 21.

Il Parlamento greco ha indirizzato ai Parlamenti degli altri paesi del mondo un appello affinché venga impedita l'esecuzione dello studente cipriota greco Michel Caraoilis condannato a morte a Nicosia. L'appello sottolinea che l'esecuzione di Caraoilis sulla cui colpevolezza il tribunale non avrebbe raggiunto « prove irrefutabili, lenirebbe profondamente il sentimento di fiducia della popolazione cipriota e della nazione cilenica verso gli ideali proclamati dai popoli liberi, ideali che vengono oggi calpestati a Cipro.

Il Parlamento di Atene chiede ai Parlamenti stranieri di intervenire a tempo affinché venga evitato un atto che renderebbe ancora più difficile la soluzione della questione di Cipro. Il testo dell'appello inviato alla Camera dei comuni contiene una speciale preghiera per i rappresentanti del popolo inglese perché intervengano efficacemente presso il governo di Sua Maestà.

Atmosfera elettorale per le amministrative

Roma, aprile.
Se non ci fossero altri segni a dirci che la temperatura dell'elettorato italiano va salendo ogni giorno un poco più, a misura che ci si avvicina alla data del 27 maggio — i comizi che ormai si contano a migliaia in tutta Italia, il crescente dilagare dei manifesti murali, il tono acceso e concitato della polemica giornalistica — se non ci fossero questi ed altri segni ad avvertircene, ce ne saremo accorti dalla r'apparizione, nei punti più frequentati dei centri cittadini, dei « comizietti volanti » che fecero le prime prove nei giorni del « referendum » istituzionale.
Saprete certo di che cosa si tratta Nella Galleria di Piazza Colonna, a Roma per esempio, verso una certa ora della sera — verso le 21, per lo più, allorché dopo cena, la gente esce per recarsi al cinema o per respirare un po' d'aria dolce — formano qua e là dei capannelli nel mezzo dei quali un giovanotto di bella presenza si mette a parlare di qualche argomento politico o amministrativo: ma senza toni polemici, senza asprezza, conversativamente, garbatamente. Qualcuno dei presenti, a un certo punto, prende a contraddirlo; ma, si vede subito, con argomentazioni fiacche talora sciocche che offrono il destro al suo competitore di ribadire vittoriosamente le proprie tesi e di farle apparire come illuminate dalla luce stessa del buon senso e della verità. Gli astanti, anche se non intervengono nell'improvvisato contraddittorio, annuiscono; e si allontanano convinti di ciò che ha detto il primo oratore, o almeno un po' scossi nelle proprie convinzioni. E' ben raro che in tali comizietti qualcuno alzi la voce e cerchi di imporsi sull'interlocutore; e accade anzi che quest'ultimo abbandoni d'un tratto la partita dopo una cavalleresca, frettolosa stretta di mano col suo vincitore.

Le prime volte che si sono verificate simili scenette, la gente che si era fermata a curiosare è rimasta bene impressionata « per la maturità politica » — si diceva — « e vi è ora giunto il nostro popolo ». Ecco che si poteva discutere di politica senza faziosità, senza azzuffarsi, senza tentativi di reciproca sopraffazione. Ma poi, a poco a poco, si è scoperto il trucco. Si è scoperto che non si trattava d'altro se non di una imitazione della commedia dei due compari in fiera: che il contraddittore sciocco non era altro che un contraddittore addomesticato, offeso volontariamente a far la parte dello sciocco per far meglio riflettere e trionfare tra gli astanti determinate tesi. Così, dei due « compari » uno fa la parte del comunista che mette in fuga, scornato, il democristiano; e viceversa — e niente vieta di credere che nelle sedi rionali di rispettivi partiti, la scena sia stata accuratamente provata e riprovata, prima di portarla in piazza.

All'epoca del « referendum », inventori di questa nuova tecnica elettorale sono stati gli attivisti del PCI: ma ormai ce ne sono impadroniti tutti i partiti, e i « comizietti » di comunisti, o socialisti, o democristiani, o repubblicani occupano i punti strategici dei centri cittadini per mettere la commedia, imitando a vicenda.

C'è tuttavia una differenza di tono e di scelta degli argomenti fra « comizietto » e « comizietto », e basta soffermarsi un momento ad ascoltare per comprendere che panni vestono gli oratori. Se si parla, per esempio, di Stalin e della demolizione del mito staliniano si può essere certi che in nove casi su dieci i promotori del capannello sono anticomunisti; ma intelligentemente anticomunisti in quanto che colui che si assume l'incarico di difendere il « nuovo corso » sovietico lo fa dapprima con buoni e convincenti argomenti e solo a poco a poco, difendendo il terreno metro per metro, si lascia spingere alle corde, fino ad apparire balordo, fino a farsi ridicolizzare.

Bisogna dire, a questo punto, che l'argomento Stalin è usato più contro i nemici che contro gli iscritti al PCI; e ciò per la buona ragione che si sa come la brutale destalinizzazione abbia turbato i socialisti più che gli stessi comunisti, e li abbia messi in uno stato di disagio di cui i loro avversari intendono profittare.
I comunisti, a loro volta, evitano di affrontare quello scottante argomento: o, se vi sono costretti da eventuali contraddittori non addomesticati, lo fanno, ma ponendo ogni cura nel lasciare in ombra gli aspetti « antipatici » della questione e nel sottolineare invece l'onestà e il « coraggio » dimostrati, a loro dire, col riconoscere i propri errori. I bersagli preferiti del PCI sono attualmente due: quelle che essi dicono le « magagne » delle amministrazioni comunali tuttora in carica (e si capisce che dopo alcuni anni di esercizio del potere anche le amministrazioni più oculate e oneste possono presentare qualche punto vulnerabile nel loro bilancio consuntivo) e il cosiddetto « Fronte dei produttori » — ossia l'intesa fra industriali, agricoltori e commercianti — che essi chiamano « la Confintesa » per insinuare che il Fronte stesso non è altro che una emanazione della Confindustria, organizzazione sindacale degli industriali.

Contro « la Confintesa », d'altronde, si è dichiarato — per lasciar finalmente da parte i comizietti — il « leader » sindacalista democristiano, on. Pastore, e in una sede altamente qualificata: il Consiglio Nazionale della D.C.; cosa che lascia agevolmente prevedere come la lotta elettorale si snoderà secondo una gamma varissima di motivi polemici, tale da non lasciar fuori causa un sol contendente.
Noi, da cronisti attenti e obiettivi, la seguiremo puntualmente, annotandone e segnalandone le fasi più salienti.

GIORGIO PUCCI

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:
— Il Deputato, Signor Aden Abdulla Osman.

Missione italiana

Rio de Janeiro, 17.
E' giunta oggi nella capitale brasiliana una missione italiana per negoziare un nuovo accordo commerciale tra Italia e Brasile. Il nuovo accordo dovrà sostituire un precedente trattato i cui termini spirano il 30 aprile prossimo.
La missione è capeggiata da Attilio Jasci.

Un fondo per lo sviluppo economico del Sud Europa

Strasburgo, 21.
La proposta per la costituzione di un fondo per lo sviluppo economico dei paesi dell'Europa Meridionale (Italia, Grecia e Turchia) è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa. Nel corso del dibattito politico, i delegati si sono trovati d'accordo, sulla necessità di accelerare i tempi del processo di unificazione del continente, sottolineando i pericoli che possono derivare dalla mancanza di un indirizzo politico comune, da opporre alla politica sovietica. Da parte olandese, sono state formulate critiche all'atteggiamento della Francia « troppo incline verso la formula sovietica di coesistenza ».

Compiti e finalità del Ministero della Partecipazioni Statali

Il nuovo dicastero curerà, tra l'altro, il riordinamento dell'Azienda Monopolio Banane

Roma, 21.

Il disegno di legge che istituisce il ministero delle partecipazioni statali, approvato ieri dalla Camera, prevede — secondo un emendamento del segretario della CISL, on. Pastore — che entro un anno dall'entrata in vigore della legge le aziende IRI e tutte quelle altre imprese, dove è prevalente la partecipazione statale dovranno cessare i rapporti associativi con le organizzazioni sindacali degli altri datori di lavoro. Si tratta, in altre parole, dello sganciamento di queste aziende dalla Confederazione degli Industriali. L'emendamento proposto dall'on. Foa — che è stato respinto dopo vivace discussione — prevedeva l'immediata cessazione di tali rapporti. Il provvedimento stabilisce in dettaglio che al nuovo Ministero sono devoluti tutti i compiti e le attribuzioni ora spettanti al Ministero delle Finanze riguardo alle partecipazioni da esso finora gestite. Sono altresì affidati al dicastero delle partecipazioni tutti i compiti e le attribuzioni attualmente affidate al Consiglio dei Ministri, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a comitati di ministri, a singoli ministri, relativamente all'IRI alle ENI ed alle imprese con partecipazione statale diretta o indiretta.
Altre imprese potranno eventualmente far parte del nuovo organismo ed a ciò sarà provveduto con decreti del governo. Anche i compiti ora affidati ai Ministeri del Tesoro e dell'Industria, sono devoluti al nuovo organismo.
Questo, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, dovrà attuare l'integrale inquadramento delle partecipazioni a lui devolute negli enti autonomi di gestione esistenti — IRI ed ENI — ed in altri che si rendono indispensabili. Entro lo stesso termine dovrà essere predisposto un programma per il riordinamento e l'inquadramento dell'ARAR e della Azienda Monopolio Banane.
L'emendamento dell'on. Pastore, diventato ora parte integrante della legge, dice testualmente: « le partecipazioni stata-

li verranno inquadrate in enti autonomi di gestione secondo criteri di economicità. Il primo inquadramento delle partecipazioni dovrà essere attuato entro un anno dall'entrata in vigore della legge. Entro lo stesso termine cesseranno i rapporti associativi delle aziende a prevalente partecipazione statale con le organizzazioni sindacali degli altri datori di lavoro ».

Le estreme destre, MSI e PNM si sono schierate contro la legge e gli annessi emendamenti definendoli antigiuridici ed anticonstituzionali.

L'Italia al quinto posto nel traffico del Canale di Suez

Roma, aprile.
Nel corso dell'anno 1955 la flotta mercantile italiana ha occupato il quinto posto fra le marine di tutto il mondo impegnate nei traffici attraverso il Canale di Suez, con un transito di 1376 navi per una stazza netta di 9 milioni 220.244 tonnellate.

Bomba atomica al torio

San Francisco, 21.
Secondo notizie da Tokio tracciate da un elemento, fino qui mai adoperato nella preparazione di bombe atomiche, sarebbero state individuate da uno scienziato giapponese, che ha dichiarato di averne constatato la presenza in seguito alla analisi della pioggia radioattiva caduta sul Giappone nel mese scorso dopo una delle esplosioni atomiche sperimentali compiute dall'Unione Sovietica. Egli avrebbe infatti trovato tracce di rubidio 86 le quali rivelerebbero la presenza nella bomba di torio 232.
In altri casi egli aveva invece rinvenuto solo tracce di Nettunio e di Uranio.

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLE RICERCHE

Il contributo dell'Italia all'anno geofisico internazionale

La costruzione di imbarcazioni e piccole naviglie con fibra di vetro non è una novità. Era noto però che con questa materia prima non potevano essere costruite che imbarcazioni di piccole dimensioni. Un cantiere navale britannico ha ideato un nuovo sistema di costruzione grazie al quale le imbarcazioni di fibra di vetro potranno essere costruite, da ora in poi, in misura molto più grandi.

Le imbarcazioni di fibra di vetro venivano costruite con il sistema della colata tra costole forme costruite con grande precisione. Questo cantiere navale britannico ha iniziato la costruzione di naviglio piazzando sezioni di spugna di vetro sul fasciame dello scafo costruendo precedentemente. La spugna di vetro, perfettamente rigida a freddo diviene pieghevole dopo immersione nell'acqua calda. Le imbarcazioni, le scialuppe, le unità da pesca e da diporto costruite con la spugna di vetro non affondano nemmeno se lo scafo viene danneggiato o addirittura perforato. Il peso dell'acqua spostata è infatti inferiore al peso del materiale adoperato per la loro costruzione.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche sta predisponendo il contributo italiano all'Anno Geofisico Internazionale, che, come è noto, si svolgerà dalla seconda metà del 1957 alla fine del 1958, e durante il quale migliaia di scienziati di una cinquantina di paesi studieranno in modo coordinato e su scala mondiale la superficie e l'interno della Terra, gli oceani, l'atmosfera e la stratosfera, cercando di dare una risposta ad innumerevoli problemi, con obiettivi non solo di ordine teorico, ma anche pratico. Tra l'altro si otterranno dati ed esperienze suscettibili di assicurare una migliore previsione del tempo, comunicazioni radio più efficienti, maggiore sicu-

rezza della navigazione aerea e marittima, la possibilità di effettuare trasporti aerei più veloci ad alta quota e di eliminare l'inquinamento dell'aria dovuto al fumo delle industrie. Verranno anche studiati i sistemi più pratici ed efficaci per scoprire l'origine e l'andamento dei temporali, per la previsione del terremoto e il modo per far fronte alla scarsità d'acqua nelle zone aride. Si darà finalmente una risposta all'assonnante e drammatico quesito se l'Antartide è un continente o una calotta di ghiaccio. Ciò interesserà molto da vicino i nostri pronipoti, poiché dato il costante riscaldamento della terra, una fusione anche parziale di tale calotta potrebbe innalzare il livello dei mari e degli oceani di una trentina di metri con la minaccia di sommergere grandi regioni costiere piene di città e fitamente popolate.

Per la prima volta nella storia, tali ricerche alle quali parteciperanno un migliaio di stazioni meteorologiche ed innumerevoli altri posti di osservazioni, verranno effettuate su scala mondiale, per un lungo periodo di tempo, secondo criteri uniformi e con un piano coordinato che verrà a costare circa 125 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'Italia è stato costituito in questi giorni un Comitato di 11 scienziati, professori di geodesia, fisica, meteorologia ed astronomia presieduto dal professor Dore, dell'Università di Bologna.

Il Comitato sta preparando la formulazione definitiva del programma italiano e l'apprestamento del piano finanziario. A tale scopo esso ha nominato 13 sottocommissioni di esperti per la meteorologia, geomanetismo, aurore e cielo notturno ionosfera, attività solare, raggi co-

smici, longitudine e latitudine, glaciologia e climatologia, oceanografia, razzi e satelliti, sismologia, gravimetria. La maggior parte del contributo italiano sarà fornita da enti ed istituti che già svolgono una propria attività di ricerca e studio nel campo della geofisica, attività che sarà però notevolmente intensificata ed integrata con ricerche speciali.

In particolare il servizio meteorologico dell'Aeronautica effettuerà lanci giornalieri di palloni sonda da 6 stazioni per osservazioni fino a 30 Km. di altezza, misure della radiazione solare, del vapore acqueo, delle nubi e dell'elettricità atmosferica.

L'Istituto Idrografico della Marina, che agirà con 49 stazioni, farà osservazioni sulle tempeste magnetiche, mentre l'Istituto Geofisico di Genova e l'Osservatorio del Passo dei Giovi esamineranno le correnti telluriche. Gli osservatori di Arcetri, Monte Mario e Catania, effettueranno ricerche sulle macchine solari, che come è noto, a partire dalla seconda metà del 1957 raggiungeranno la massima intensità. L'Osservatorio di Arcetri è stato proposto come Centro Internazionale di raccolta degli indici di attività solare e diramerà bollettini ogni 6 ore, mentre quello di Monte Mario eseguirà la misurazione giornaliera delle aree delle macchie solari. A Catania saranno osservate, invece, le protuberanze e le colossali fiamme della superficie del Sole. I rari cometi saranno seguiti dagli istituti di fisica di Roma e Padova e interessanti osservazioni verranno fatte circa il movimento dei cometi principali ed i fenomeni marini, mediante l'allestimento di apposite navi.

Nuove apparecchiature radio per la pesca

Nuove apparecchiature, di cui si è parlato nel corso della relazione annuale di una ditta britannica, potrebbe aumentare grandemente le possibilità del peschereccio.

Sir George H. Nelson, presidente della Marconi International Marine Communication Co., ha dichiarato che gli sviluppi nei campi dell'elettronica e dell'acustica hanno reso possibile la costruzione di apparecchi che porteranno certamente ad un completo rivoluzionamento della tecnica della pesca. Egli ha reso noto che gli studi relativi proseguono da tempo. Durante l'anno in corso, ha dichiarato Sir George, i tecnici della compagnia hanno dedicato particolare attenzione al perfezionamento dell'equipaggiamento per la pesca in generale e degli ecometri, adoperati per individuare i banchi di pesce, in particolare.

Nuovo Macchinario propulsivo per unità veloci

La marina britannica sperimenterà presto un tipo rivoluzionario di macchinario leggero a propulsione da impiegare nelle fregate e nelle unità veloci di scorta. Sono state già piazzate le ordinazioni per la produzione dei prototipi. Il principio di questo macchinario è quello di turbine a vapore e turbine a gas di alta efficienza connesse alla medesima elica.

Questa combinazione è considerevolmente più leggera e più compatta dei macchinari ortodossi e la sua adozione permetterà alle unità di marina di portare più equipaggiamento da combattimento che in passato. Il macchinario è stato concepito e disegnato dalla Ditta Yarow e Co. insieme all'Ammiraglio La Metropolitan-Vickers sta disegnando e fabbricando le turbine a vapore, le turbine a gas, il cambio ed il controllo del cambio ed attuerà il primo collaudo importante di gran parte degli equipaggiamenti del prototipo.

OCCHIO SULL'AFRICA

IL PROBLEMA DELLA MANODOPERA AUTOCTONA

Johannesburg, aprile.

Nei Territori africani posti al sud del Sahara si pone, sempre più il problema della manodopera indigena, sebbene in Europa vi sia una tendenza a sovravalutare il potenziale del 130 milioni di abitanti di questa zona dell'Africa. L'agricoltura e l'industria si disputano questa manodopera, ma tuttavia, ci si trova di fronte alla necessità di formare del personale. Il problema si pone soprattutto nel Sud Africa dove emigrano annualmente circa 200 mila persone dai Territori vicini, solitamente per lavorare nelle miniere, che occupano il 66 per cento della manodopera che lavora nel Sud Africa.

Si ritiene che questa cifra nel 1960 raggiungerà le 300 mila unità. Questi operai si portano in Sud Africa per un periodo di tempo e poi tornano nella loro terra, ma la loro assenza si fa sentire nei Paesi di origine in quanto questa emorragia di manodopera ne rallenta lo sviluppo.

Nell'Africa del Sud, come è noto, è proibito per legge di impiegare indigeni in certi lavori riservati ai bianchi, questi d'altra parte mancano e non è raro il caso di vedere africani che ottengono impieghi da semispecializzati che sarebbero teoricamente proibiti a loro. Ma lo Stato tende ad aumentare il numero degli indigeni che lavorano per conto di organizzazioni parastatali in funzioni che altrimenti sarebbero esercitate da bianchi.

Nella Federazione Rhodesia-Nyasaland, le miniere di rame, stanno attuando un piano che permetterà la formazione professionale dell'africano per impieghi ai quali fino ad ora egli non poteva aspirare.

Nel Congo Belga esistono da lungo tempo delle scuole professionali, costituite in genere da ogni industria, per la formazione di operai africani. Lo Stato ne sta creando ora delle altre che diano una formazione più generica. Una delle maggiori difficoltà comuni a tutti i territori è che i membri di certe

tribù mal s'adattano alla vita industriale, mentre altre tribù danno prova di una rapida capacità di adattamento.

Un'altra difficoltà: la donna lascia raramente il suo villaggio, dove rimane per lavorare la terra, secondo la tradizione africana. L'uomo, quindi, tende a trasferirsi nelle città solo per un certo periodo di tempo, dopo di che torna al suo villaggio. Per cui la manodopera prende un carattere migratorio che diminuisce la sua efficacia. La donna di città cerca sempre più un impiego nell'industria e mal si adatta alle esigenze del lavoro domestico.

Nella Federazione Rhodesia-Nyasaland, tuttavia un passo si sta facendo: un centro di formazione di personale domestico femminile si sta creando a Salisbury. Malgrado i modesti inizi — solamente 200 allieve — questa realizzazione, se avrà successo, permetterà di sganciare da tali lavori molti uomini che poi potranno passare ai lavori industriali fino al giorno in cui lo sviluppo industriale avrà bisogno anche dell'opera femminile per i lavori del genere.

RICHIESTE LE ELEZIONI GENERALI NELLA COSTA D'ORO PRIMA DI OGNI RIFORMA COSTITUZIONALE.

Accra, aprile.

Il movimento di liberazione nazionale ed i suoi alleati si opporranno con tutte le loro forze ad ogni tentativo che lo statuto costituzionale e indipendente della Costa d'Oro sia stabilito senza che prima siano state fatte le elezioni generali.

Il movimento ha riaffermato la sua posizione in seguito alle dichiarazioni fatte dai Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici in cui si annunciava la determinazione del popolo della Costa d'Oro a dichiararsi indipendente, così come ha fatto il popolo sudanese, se il Governo britannico non gli accorderà l'indipendenza.

Secondo il movimento di liberazione nazionale, queste dichiarazioni provano che il Governo di Nkrumah, si propone di spingere il Paese verso una guerra civile che potrebbe essere facilmente evitata.

150 OPERAI ITALIANI IN RHODESIA PER CREARE IL PIU' GRANDE LAGO ARTIFICIALE DEL MONDO

Roma, 22.

La partenza di 150 operai italiani (muratori, carpentieri, imbianchini) per la Rhodesia aprirà la strada a quella che sarà forse la più larga emigrazione che si possa svolgere, di questi tempi, in Africa.

«Per quanto possa sembrarvi esagerato — ha detto l'imprenditore Rino Gonella ai giornalisti — questo è ancora tempo di pionieri. I 150 operai che sono venuti a reclutare con la collaborazione del Comitato Intergovernativo per la migrazione europea, inizieranno la costruzione delle case nelle quali affluiranno centinaia e centinaia di altri operai dall'Europa per mettere mano alla costruzione del più grande lago artificiale che sia stato progettato fino ad oggi. Le creazioni di una diga sullo Zambesi concentrerà una massa d'acqua da cui saranno alimentate sedici centrali elettriche».

La diga ed il lago artificiale richiederanno almeno 4 anni di tempo: sarà poi tutto il potenziale idroelettrico di cui il vasto territorio della nuova Federazione potrà disporre, a decidere dello sviluppo della Rhodesia del Nord, di quella del Sud e del Nyasaland.

All'epoca in cui il Sottosegretario Badini-Confaloni visitava alcuni territori africani, si lesse sui giornali che la Rhodesia avrebbe accolto 40.000 italiani. La notizia (che non aveva alcun riferimento ad uno specifico movimento d'immigrazione in atto) suscitò entusiasmi ed apprensioni. L'imprenditore italiano che è venuto a reclutare i 150 operai, si è espresso a questo proposito, in termini di valutazione realistica. Egli ha sottolineato che su un'area di 485 mila miglia quadrate vivono attualmente 6.630.000 indigeni e 220.000 europei; le coltivazioni delle zone irrigate ed alcune speciali colture di altre terre, le risorse minerarie di largo sfruttamento, la possibilità di una industria manifatturiera, costituiscono altrettante indicazioni positive per l'immigrazione di europei.

Installazioni radio speciali sulla "Empress of Britain"

Le apparecchiature, installate dalla Marconi, serviranno per tutte le trasmissioni e per la ricezione su tutte le frequenze normali e per i servizi radiotelefonici di bordo, tanto per la navigazione che per la ricezione e la trasmissione di messaggi telefonici da parte dei passeggeri. Per facilitare le comunicazioni radiotelefoniche sono state installate sulla nave tre cabine telefoniche collegate con il centralino di bordo, una per i passeggeri di prima classe e due per i passeggeri della classe turistica. Apparecchi speciali garantiranno la segretezza delle comunicazioni.

Per i servizi radio di bordo sono stati installati due apparecchi riceventi Marconi «Atlanta» e due apparecchi trasmettenti «Globespan». Fanno parte delle apparecchiature anche complessi radiotelefonici con apparecchi riceventi e miscelatori. Quantunque i due apparecchi trasmettenti «Globespan» siano uno per i servizi radiotelefonici e l'altro per i servizi radiotelegrafici, l'azione dei due complessi è intercambiabile. Anche ad azione intercambiabile sono le apparecchiature «Atlanta» e quelle degli apparecchi riceventi radiotelefonici speciali accorgimenti sono stati presi per rendere possibile la trasmissione simultanea. Le trasmissioni possono essere messe in onda dalle trasmissioni «Globespan» o dalla trasmissione di emergenza «Reliance» di cui è dotata la «Empress of Britain».

La nave è equipaggiata con complesso «Madstone» per la navigazione alla cieca con stabilizzatore giroscopico. Le trasmissioni «Globespan» possono essere azionate con corrente diretta od alternata, speciali accorgimenti sono stati presi per il cambio della sorgente di energia. Gli apparecchi riceventi «Atlanta» e l'apparecchio ricevente d'emergenza «Alert» sono azionati con corrente diretta o con energia fornita da batterie. Per i servizi di emergenza la «Empress of Britain» dispone di un apparecchio rice-trasmittente «Salvar», installato su una scialuppa di salvataggio a motore, e di un apparecchio rice-trasmittente portatile «Salvite».

CINQUANTA ANNI FA

La terra tremò a San Francisco mentre Caruso interpretava "Carmen"

La sera del 17 aprile 1906 al teatro dell'Opera di San Francisco, da poco inaugurato, si dava l'opera la «Carmen» che aveva come protagonista il celebre Caruso.

Ma non c'era folla soltanto al teatro, quella sera, mite sera di aprile in una città sorprendente mente gaia e spensierata nella quale affluivano gli arricchiti d'ogni luogo, sicché in breve volger d'anni era diventata un centro importante, rifugio non solo dei cercatori di fortuna, ma anche di gente d'ogni razza decisa a far fortuna ad ogni costo.

In quella mite sera primaverile quindi, sgombrò il cielo di nuvole, l'animazione nelle strade era intensa e piena, fino a tarda notte. Le prime luci dell'alba non erano ancora scese dai tetti delle strade, quando la popolazione fu colpita nel sonno da un lontano rumore che rapidamente si fece più acuto finché all'improvviso la terra tremò scuotendo le fondamenta

Fu una scossa rapida, che investì tutti i rioni della città, non risparmiandone alcuno. Piovvero calcinacci, si scardinarono infissi, si spalancarono le porte, furono spezzati chiodi e serrature, ed i comignoli delle case insieme ad abbaini, balconi ed altre suppellettili, cominciarono a cadere sulle vie nelle quali il panico della gente in fuga, spinta dal terrore, si faceva sempre più notevole. Qua e là la terra si apriva in profonde buche nelle quali molti finivano miseramente, gli alberi venivano sradicati e cadevano con fracore.

Fu un terremoto convulso, febbrile, pauroso, tragico. Sembrava che tutto intorno alla città stesse per subire la più tragica distruzione della storia, che nulla potesse resistere alla forza tremenda del terremoto. La gente non aveva nemmeno fatto a tempo a fuggire, urlando per il terrore, cercando scampo

verso la campagna, quando tutto tornò stabile, assoluto. La terra non tremava più. Quarantotto secondi era durato l'inferno. E già quando si paventava la fine, un silenzio cupo si distese sulla città mentre affioravano all'orizzonte le prime luci dell'alba.

LA VERA TRAGEDIA

Passato il primo momento di stupore, la gente cominciò a vedere la realtà e cominciò a guardarsi stupidita, incredula per tante distruzioni, mentre si facevano sentire i lamenti di coloro che erano rimasti sepolti sotto le macerie.

Mentre i più volenterosi si ponevano all'opera di soccorso, dalle strade spaccate cominciarono ad uscire il gas delle condutture. Pochi vi fecero caso. Si temeva un'altra scossa. La gente veniva subito avviata verso la campagna. Si organizzavano le squadre di soccorso e infine, vedendo che passavano i minuti e non accadeva niente, la popolazione trasse un lungo sospiro di sollievo e considerò con una certa euforia la situazione. I danni infatti, ad un esame sommario non sembravano irreparabili. Poche le case veramente lesionate: nessuna distrutta in modo totale. Il terremoto aveva risparmiato molte vite umane e nello stesso tempo sembrava a molti un semplice «assaggio» del suo potere di distruzione.

Al terrore quindi fece seguito una strana euforia. Pareva che sarebbe bastato poco o niente a rimettere tutto in ordine e che infine era andata meglio di quanto ci si aspettava. Stечè molti bar cominciarono ad alzare le saracinesche e furono subito affollati da clienti che commentavano allegramente l'accaduto stringendosi anzi la mano per congratularsi dello scampato pericolo.

Ma non c'era finito. Anzi la vera tragedia di San Francisco cominciava da quel momento. Un

altro nemico, più astuto, meno rumoroso, ma assai crudele stava in agguato. Qua e là in quasi tutti i rioni si alzavano leggere lingue di fuoco. Piccoli incendi che a prima vista sembravano di poca o nessuna importanza. Le squadre dei vigili del fuoco si organizzarono per spegnere quei focolai, ma ben presto si trovarono in una situazione assai critica. Le chiamate si moltiplicavano, l'acqua venne a mancare. I tecnici, subito accorsi, fecero una terribile constatazione, erano saltate le tubature che portavano l'acqua in città e milioni di ettolitri del prezioso liquido finivano, senza possibilità alcuna di fermarli, nel sottosuolo.

QUATTROCENTO VITTIME

In poche ore si contarono decine di incendi notevoli fulmineamente scoppiati nei vari distretti, file di case, preseero fuoco come fiammiferi, il fuoco divorava ogni cosa senza che le squadre dei vigili potessero fermarli. In breve tutta la città fu una torcia vera e propria che semino il terrore più violento di quello provocato dal terremoto. Ormai la popolazione capi di dover abbandonare la città e soprattutto tutto quanto possedeva lasciato nelle case che bruciavano travolgendone altre e seminando cenere e tizzoni ovunque.

Ammassata sulle colline, mentre le voci più disperate circolavano su altri disastri accaduti a Chicago, New York e Michigan, la gente assisteva impotente all'opera di distruzione. Si vide così bruciare il famoso Palace Hotel, il Call Building, palazzo famoso per le importanti ditte commerciali che vi avevano sede, il palazzo del Municipio.

Non c'era vento, ma lo spettacolo al calar delle tenebre si fece più spaventoso, quando fumo e fiamme investirono spinte da una leggera brezza, l'ultimo popolare quartiere Ovest, co-

Laggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — La ricorrenza del 2709° anniversario della fondazione di Roma è stata celebrata con particolare solennità. Per l'occasione il Sindaco ha fatto affiggere un vibrante manifesto alla cittadinanza in cui vengono messi in rilievo il valore universale e la perenne attualità storica della civiltà romana.

BELGRADO. — L'agenzia ufficiale Jugopress annuncia oggi che il patriarca della Chiesa ortodossa Serba, mons. Vikentije Prodanov, ha chiesto all'Arcivescovo di Canterbury, dott. Geoffrey Fisher, di intervenire presso il governo britannico per ottenere la liberazione dell'Arcivescovo di Cipro Makarios.

CARACAS. — Il Presidente della Venezuela Marcos Perez Jimenez ha ricevuto oggi l'on. Bettiol che si trova a Caracas per una serie di conferenze.

Nella giornata di ieri l'on. Bettiol ha parlato all'Istituto di cultura su i fondamenti spirituali della cultura italiana.

LONDRA. — La regina Elisabetta ha festeggiato oggi nell'intimità famigliare, al Castello di Windsor, il suo trentesimo compleanno.

ROMA. — Il Sottosegretario per il Commercio Estero, on. Treves, ha ricevuto il Ministro pakistano per l'Industria e commercio, Habil Ibrahim Rahimtoola.

La conversazione ha avuto tono molto cordiale ed ha formato oggetto di un ampio esame dei rapporti economici fra i due paesi.

ROMA. — Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 24 mattina a Palazzo Viminale. All'ordine del giorno della riunione figurano vari disegni di legge di ordinaria amministrazione. Tra i più importanti quello con cui è istituito in Roma un « Museo Storico della Liberazione », quello concernente provvedimenti in materia di finanza locale, e quello concernente delega al governo della revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie.

LONDRA. — L'accordo internazionale sul grano sarà rinnovato, con alcuni emendamenti. Ne ha dato stasera l'annuncio ufficiale la conferenza dell'ONU riunitasi prima a Ginevra e poi a Londra a tal fine.

MILANO. — L'ultima, incompiuta opera di Michelangelo (la « piovra rondanini ») che il Comune di Milano ha acquistato, e che da otto giorni viene esposta al pubblico nelle rinnovate sale dei musei del Castello sforzesco, ha subito un piccolo sfracio.

Un ignoto visitatore (linguista del pubblico ai musei, per disposizione del Comune, è libera a tutti) ha tracciato due segni di matita colorata sul marmo biancastro. Subito dopo scoperto il fatto, si è cercato di riparare, o meglio limitare i danni, cercando di cancellare lo sfracio, senza riuscirci del tutto.

TRIESTE. — La commissione mista permanente italo-jugoslava, la quale spetta il compito di assicurare una regolare applicazione dell'accordo sul traffico locale, ha cominciato a Udine la quarta sessione dei suoi lavori.

Le due delegazioni hanno constatato che l'accordo sul traffico viene applicato in maniera soddisfacente.

ROMA. — Secondo statistiche ufficiali, il volume degli investimenti di capitali esteri in Italia è sceso nel 1955 a 148,5 milioni di dollari. Nel 54 invece, gli investimenti esteri non avevano superato i 51,8 milioni di dollari. Il maggior afflusso, proporzionalmente, si è avuto verso l'industria petrolifera: gli investimenti di capitali esteri nel settore hanno raggiunto la cifra di 3,2 milioni di dollari che è sedici volte maggiore di quella del 1954.

BONN. — Thomas Dehler, come previsto, è stato rieletto stasera presidente del Partito Liberale tedesco. 239 erano gli aventi diritto al voto e cioè 228 delegati regionali e 11 membri della direzione nazionale del partito. Delle 222 schede valide, 155 sono andate a Dehler, e 67 all'altro candidato Becker.

L'anno scorso Dehler che era il solo candidato alla presidenza del partito, era stato eletto con 172 voti su 223. Nel 1954, anche in tale anno, come unico candidato, aveva avuto 228 voti su 243.

ROMA. — Il nuovo accordo economico italo-francese è stato firmato stasera a Palazzo Chigi.

GENOVA. — La compagnia di navigazione AVE di Genova ha acquistato dalla compagnia armatrice Cory Son di Londra il piroscafo

Cordale. L'unità che è stata costruita nel 1925 ed ha una portata lorda di 3580 tonnellate è stata ribattezzata Tebro.

Il prezzo pagato sarebbe di circa 61.000 sterline.

LONDRA. — Secondo il « Financial Times » un buon numero di navi mercantili inglesi sarà dotato entro il 1970 di apparati a propulsione atomica.

Secondo la stessa fonte i primi motori atomici dovrebbero fare la loro apparizione sulle navi inglesi nel 1965.

LONDRA. — Parlando ieri a Derby, il Vice Presidente della Società dei motori aeronautici Rolls Royce ha dichiarato, fra l'altro, che verso il 1970 gli aerei commerciali supersonici collegheranno Londra a Nuova York compiendo la traversata in due o tre ore.

LONDRA. — Un appello dei sindacalisti statunitensi a Bulganin e Kruscev perché si adoperino per la liberazione dei sindacalisti socialisti detenuti nelle carceri dell'URSS e dei paesi della cortina di ferro, è pervenuto all'ambasciata sovietica di Londra.

L'appello parla di 245 sindacalisti socialisti che si troverebbero in tale condizione.

WASHINGTON. — I liberi sindacati degli Stati Uniti hanno confermato che resteranno contrari a qualsiasi alleanza con i comunisti nonostante lo scioglimento del Cominform. Una dichiarazione in questo senso è stata fatta dal presidente dell'organizzazione sindacale unificata « AFL-CIO » George Meany.

LONDRA. — L'India non ha presentemente alcuna intenzione di chiedere all'Unione Sovietica assistenza tecnica in vista della riorganizzazione della propria produzione di armi. Questa dichiarazione è stata fatta stasera alla Camera indiana a Nuova Delhi, dal Vice Ministro della Difesa Surjit Singh Bajaj.

LONDRA. — A quanto si apprende da Oslo, l'Ambasciatore sovietico Arkadjev sarà sostituito da un esperto di questioni scandinave: D. Grimomov.

Il provvedimento è giunto nella capitale norvegese assolutamente inatteso.

TORINO. — Il maltempo è tornato su buona parte del Piemonte: nella zona di Torino piove e la temperatura si è notevolmente abbassata. Verso le 12.30 ha cominciato a nevicare sulle colline antistanti la città, al di sopra dei 500 metri. Nell'acquese da mezzogiorno cade neve mista ad acqua. La temperatura è scesa sullo zero. Sull'Appennino Ligure Piemontese, nevica al di sopra dei seicento metri e le cime sono tutte imbiancate. Sul resto della Vallata della Bormida piove a dirotto da stamane.

LONDRA. — Il pittore italiano Pietro Annigoni sarà probabilmente eletto membro onorario dell'Accademia reale britannica. Questa indiscrezione, che sarebbe confermata dall'invito rivolto ad Annigoni ad essere presente al pranzo annuale della Royal Academy, circola da alcuni giorni negli ambienti artistici londinesi presso i quali il pittore italiano è altamente apprezzato. Si ritiene che la decisione di riconoscere in questo modo il lavoro di Annigoni, che dipinge nello stile tradizionale dei grandi maestri del passato, sia stata presa in seguito al grande consenso ottenuto dalla regina Elisabetta d'Inghilterra. L'artista italiano attende ora di iniziare il lavoro su una tela che raffigurerà il Duca di Edimburgo.

FOGGIA. — Una tromba d'aria ha quasi completamente distrutto il circo Togni mentre era in corso lo spettacolo pomeridiano. Gli spettatori, presi dal panico, si sono dati alla fuga. Fortunatamente non si lamentano vittime. Anche il personale del circo, tranne un ferito leggero, è rimasto indenne. Uno dei leoni ha rotto le sbarre della gabbia ma è stato immediatamente scatturato dai guardiani. I danni, in corso di accertamento, si fanno ascendere ad oltre venti milioni di lire.

UDINE. — Ancora freddo e nevicata in Friuli: una abbondante nevicata ha ricoperto il bianco per l'ennesima volta l'arco alpino sopra i seicento metri mentre nelle vallate carniche è caduta per tutta la giornata una gelida pioggia.

SABATO A TORINO Inaugurato dal Presidente della Repubblica il XXXVIII Salone Internazionale dell'Automobile

Torino, 21. Il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, ha inaugurato il 38° Salone dell'Automobile. Il Presidente Gronchi era giunto poco prima in treno da Roma ed era stato accolto dal Presidente del Senato Merzagora, e dal Presidente della Camera Leone. Ricevuti gli onori militari, il Presidente si è portato, a bordo di un'auto scoperta, con a fianco il Sindaco di Torino, Peyron, alla Prefettura, dove ha ricevuto l'omaggio del Cardinale Arcivescovo di Torino, Maurizio Fossati; successivamente il corteo presidenziale ha proseguito sino al Palazzo dell'Esposizione, al cui ingresso il Presidente è stato ricevuto dal Dr. Rodolfo Biscaretti, presidente del Salone dell'Automobile, che lo ha guidato al « Teatro Nuovo » dove si è svolta la cerimonia inaugurale.

Erano presenti i capi delle missioni diplomatiche di numerosi Paesi ed i rappresentanti consolari di tutte le Nazioni espositrici. Dopo che il presidente del Salone ha porto al Capo dello Stato il benvenuto e il ringraziamento del comitato organizzatore della manifestazione, ha preso la parola il Ministro dei Trasporti, on. Angelini, che ha tenuto il discorso inaugurale. Egli ha rilevato innanzi tutto l'enorme sviluppo che l'esposizione ha registrato negli ultimi anni, passando dai dodici mila metri quadrati di superficie del 1948 ai 28 mila metri attuali, e dai 278 espositori di allora ai 450 di oggi.

L'imponente concorso della produzione automobilistica straniera che — ha detto il Ministro — ha presentato autentici gioielli di meccanica, costituisce ancora oggi, la testimonianza della risonanza della manifestazione, vanto e gloria italiana oltre i confini del Paese.

Soffermandosi, poi, sulla importanza della produzione automobilistica nazionale, il Ministro ha detto: « Dai 148.244 veicoli prodotti nel 1951 siamo passati ai 272.758 dello scorso anno, 243.028 vetture, 25.730 autovei-

coli industriali e 4.000 rimorchi. Il valore della produzione 1955 ammonta a 320 miliardi di lire. Anche l'esportazione denuncia un nuovo record: 74.625 unità con un aumento del 69 per cento della produzione delle autovetture; il 17 per cento di quella degli autocarri e il 20 per cento degli autobus ». Al termine del suo discorso il Ministro Angelini ha dichiarato aperto il « 38° Salone Internazionale dell'Automobile ».

Successivamente il Capo dello Stato, seguito dalle autorità, ha compiuto una minuziosa visita dei padiglioni, soffermandosi in numerosi stands e compiacendosi con organizzatori ed espositori.

(a) (b) (c) (d) (e) (f) (g) (h) (i) (j) (k) (l) (m) (n) (o) (p) (q) (r) (s) (t) (u) (v) (w) (x) (y) (z) (aa) (ab) (ac) (ad) (ae) (af) (ag) (ah) (ai) (aj) (ak) (al) (am) (an) (ao) (ap) (aq) (ar) (as) (at) (au) (av) (aw) (ax) (ay) (az) (ba) (bb) (bc) (bd) (be) (bf) (bg) (bh) (bi) (bj) (bk) (bl) (bm) (bn) (bo) (bp) (bq) (br) (bs) (bt) (bu) (bv) (bw) (bx) (by) (bz) (ca) (cb) (cc) (cd) (ce) (cf) (cg) (ch) (ci) (cj) (ck) (cl) (cm) (cn) (co) (cp) (cq) (cr) (cs) (ct) (cu) (cv) (cw) (cx) (cy) (cz) (da) (db) (dc) (dd) (de) (df) (dg) (dh) (di) (dj) (dk) (dl) (dm) (dn) (do) (dp) (dq) (dr) (ds) (dt) (du) (dv) (dw) (dx) (dy) (dz) (ea) (eb) (ec) (ed) (ee) (ef) (eg) (eh) (ei) (ej) (ek) (el) (em) (en) (eo) (ep) (eq) (er) (es) (et) (eu) (ev) (ew) (ex) (ey) (ez) (fa) (fb) (fc) (fd) (fe) (ff) (fg) (fh) (fi) (fj) (fk) (fl) (fm) (fn) (fo) (fp) (fq) (fr) (fs) (ft) (fu) (fv) (fw) (fx) (fy) (fz) (ga) (gb) (gc) (gd) (ge) (gf) (gg) (gh) (gi) (gj) (gk) (gl) (gm) (gn) (go) (gp) (gq) (gr) (gs) (gt) (gu) (gv) (gw) (gx) (gy) (gz) (ha) (hb) (hc) (hd) (he) (hf) (hg) (hh) (hi) (hj) (hk) (hl) (hm) (hn) (ho) (hp) (hq) (hr) (hs) (ht) (hu) (hv) (hw) (hx) (hy) (hz) (ia) (ib) (ic) (id) (ie) (if) (ig) (ih) (ii) (ij) (ik) (il) (im) (in) (io) (ip) (iq) (ir) (is) (it) (iu) (iv) (iw) (ix) (iy) (iz) (ja) (jb) (jc) (jd) (je) (jf) (jg) (jh) (ji) (jj) (jk) (jl) (jm) (jn) (jo) (jp) (jq) (jr) (js) (jt) (ju) (jv) (jw) (jx) (jy) (jz) (ka) (kb) (kc) (kd) (ke) (kf) (kg) (kh) (ki) (kj) (kk) (kl) (km) (kn) (ko) (kp) (kq) (kr) (ks) (kt) (ku) (kv) (kw) (kx) (ky) (kz) (la) (lb) (lc) (ld) (le) (lf) (lg) (lh) (li) (lj) (lk) (ll) (lm) (ln) (lo) (lp) (lq) (lr) (ls) (lt) (lu) (lv) (lw) (lx) (ly) (lz) (ma) (mb) (mc) (md) (me) (mf) (mg) (mh) (mi) (mj) (mk) (ml) (mn) (mo) (mp) (mq) (mr) (ms) (mt) (mu) (mv) (mw) (mx) (my) (mz) (na) (nb) (nc) (nd) (ne) (nf) (ng) (nh) (ni) (nj) (nk) (nl) (nm) (no) (np) (nq) (nr) (ns) (nt) (nu) (nv) (nw) (nx) (ny) (nz) (oa) (ob) (oc) (od) (oe) (of) (og) (oh) (oi) (oj) (ok) (ol) (om) (on) (oo) (op) (oq) (or) (os) (ot) (ou) (ov) (ow) (ox) (oy) (oz) (pa) (pb) (pc) (pd) (pe) (pf) (pg) (ph) (pi) (pj) (pk) (pl) (pm) (pn) (po) (pp) (pq) (pr) (ps) (pt) (pu) (pv) (pw) (px) (py) (pz) (qa) (qb) (qc) (qd) (qe) (qf) (qg) (qh) (qi) (qj) (qk) (ql) (qm) (qn) (qo) (qp) (qq) (qr) (qs) (qt) (qu) (qv) (qw) (qx) (qy) (qz) (ra) (rb) (rc) (rd) (re) (rf) (rg) (rh) (ri) (rj) (rk) (rl) (rm) (rn) (ro) (rp) (rq) (rr) (rs) (rt) (ru) (rv) (rw) (rx) (ry) (rz) (sa) (sb) (sc) (sd) (se) (sf) (sg) (sh) (si) (sj) (sk) (sl) (sm) (sn) (so) (sp) (sq) (sr) (ss) (st) (su) (sv) (sw) (sx) (sy) (sz) (ta) (tb) (tc) (td) (te) (tf) (tg) (th) (ti) (tj) (tk) (tl) (tm) (tn) (to) (tp) (tq) (tr) (ts) (tt) (tu) (tv) (tw) (tx) (ty) (tz) (ua) (ub) (uc) (ud) (ue) (uf) (ug) (uh) (ui) (uj) (uk) (ul) (um) (un) (uo) (up) (uq) (ur) (us) (ut) (uu) (uv) (uw) (ux) (uy) (uz) (va) (vb) (vc) (vd) (ve) (vf) (vg) (vh) (vi) (vj) (vk) (vl) (vm) (vn) (vo) (vp) (vq) (vr) (vs) (vt) (vu) (vv) (vw) (vx) (vy) (vz) (wa) (wb) (wc) (wd) (we) (wf) (wg) (wh) (wi) (wj) (wk) (wl) (wm) (wn) (wo) (wp) (wq) (wr) (ws) (wt) (wu) (wv) (ww) (wx) (wy) (wz) (xa) (xb) (xc) (xd) (xe) (xf) (xg) (xh) (xi) (xj) (xk) (xl) (xm) (xn) (xo) (xp) (xq) (xr) (xs) (xt) (xu) (xv) (xw) (xx) (xy) (xz) (ya) (yb) (yc) (yd) (ye) (yf) (yg) (yh) (yi) (yj) (yk) (yl) (ym) (yn) (yo) (yp) (yq) (yr) (ys) (yt) (yu) (yv) (yw) (yx) (yz) (za) (zb) (zc) (zd) (ze) (zf) (zg) (zh) (zi) (zj) (zk) (zl) (zm) (zn) (zo) (zp) (zq) (zr) (zs) (zt) (zu) (zv) (zw) (zx) (zy) (zz)

Yكون عسكريا، مهذب، ومقتنع، أمين وعامل. بهذا فقط يمكنه ان يكون في النذ عنصرًا اداري للصراع ضد الملايا.

ويمكن التأكيد اليوم بان الجمهور ابتداء ان يعرف معنى الصراع ضد الملايا الذي يجري في صوماليا، ومرشدى الفرق وضحووا بكونهم معترفين من قيمة الاعمال التي اجريت.

ادارة التطور الاجتماعي

مكتب المعارف العمومية

منحة دراسية لدى مدرسة الملاحة لمقشوشه، لعدد ٤ طلاب من المحمية البريطانية لصومالند، ولستعمرة ومحمية عدن.

منحة دراسية تقدم الادارة الابطالیه الوصية على صوماليا ٤ منححات دراسية، للطلاب القادمين من المحمية البريطانية لصومالند ولستعمرة ومحمية عدن، الذين يرغبون في الالتحاق بمدرسة الاحه بمقشوشه ان المنحات الدراسية، حيث اثنان منها محفوظة لطلبة صومالند واثنان لطلبة محمية ومستعمرة عدن تلخص في :-

- السكن، المأكل، الملابس، والمساعات الطبية لدى معهد صوماليا بمقشوشه لجميع مدة الدراسة (٣ سنين) التي ستبتدى من أول لوليو ١٩٥٦.
- مواصلة الدراسة مجاناً بمدرسة الملاحة بمقشوشه.
- سفر العودة عند انتهاء المدة وستسقط حقوق الفائزين في المنحة الدراسية، اذا لم يفوزوا كل سنة الى الفصول العليا، أو اذا يعملون قلة أدب، التي ستؤدى الى طردهم من المدرسة أو من المعهد.
- المؤهلات المطلوبة

- العمر ما بين ١٧ و ١٨ عاماً
- أن يكونوا حائزين على شهادة المدرسة الوسطى.
- أن يجيد اللغة الانجليزية ويعرف اللغة الإيطالية.
- أن تكون صحته جيدة.
- نموذج مسابقة المنحة الدراسية يجب أن تقدم الطلبات الى السلطات المدرسية للأقطار المذكورة الذين سيكملون اتقاقهم وجميع الاستعلامات التي تفيد المرشحين والطلبات بعد تكميلها يجب أن تصحب بالسندات التالية :-
- (أ) شهادة الميلاد أو سندات أخرى التي تثبت عمر الطالب.
- (ب) الشهادة الدراسية في ورقة أصلية.

الصراع ضد الملايا

في صوماليا بعد انتهاء الصراع ضد الملايا في مناطق موضوع الملاحة، ابتدأت خلا فرقة الصراع ضد الملايا الدورة الاولى «للحملة بالجملة» وسيكون الصراع في الحملة بالجملة واسعاً، اي غير محدود على مناطق مخصوصة، بل ولكن سيكون اتجاهها في اي مكان توجد فيه الملايا.

هذا وكانت التقارير مع الجمهور صادقة ايضا، حتى في اوقات الفراغ وخارج العمل.

وهذا جميعه هو العنصر الاساسي لسير الحملة المناسب.

هذا واستعدادات المنازل كانت تجرى تحت استعلامات وبمساعدة نائب رئيس الفرقة، الموظف والالاولو اذا كان ضروريا.

وعلاوة على هذا، نرغب من هؤلاء الذين يعلمون بهذه الاستعلامات ان يعرفوها لهؤلاء الذين لا يعلمون. ولو حظ ايضا بكل لطفه انه بينما كان العمال يقومون بعملهم في مركز، كان المركز الاخر يوجد فارغاً ومعداً للتطهير.

اما الحالات المعارضة للابتدائية كانت في الحقيقة استثنائية.

واذا اردنا ان نقدر الاعمال التي اجريت، يمكننا ان نؤكد بان الفرقة هذه المرة تستحق التقدير والمجد.

وغير من ٥٧ عاملاً، ٤ اشخاص فقط. وهذا يدل عن شعور آخر من التهذيب.

هذا جميعه جميل، ويسمح لاعمال حسنة في المستقبل.

ومحترمين دائماً الماكين الآخرين، فمن الطبيعي، ذاكرين بان الحكم الذاتي وحقوق تعنى ايضا مسؤولية وشعور من الواجبات والحملة الان كاملة، وعلى لوحة التجربة ستكون حملة حقاى المقبلة، التي ستبدأ في نهاية يونيو في منطقة موضوع الملاحة ستظهر جز من المراكز ذات الفضاء الواسع، اما الحملة بالجملة ستعهد بعمق، لكونها ستظهر الاماكن الكائنة على نهر شيلي من جينالي الى الوادى (ويرجى الى آفاى) الواقعة على نهر جوبا، من يرديرا الى مصبها.

مسئلة ثقيلة، ولكن تعتبر بسيطة اذا الاشخاص العاملين يجابون على ما يسند اليهم.

فنين، واسطات، محرقات د. د. ت. و مساحيق يشابهها، مضخات، عمال، واسطة مالية، معامل: جميع هذه الآلات واللوازم الاساسية للصراع ضد الملايا كانت مدت من جهة الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا، ومن الايشيف ومن ام س.

ولا جدوى من جميع ما ذكرناه اذا لا يوجد العنصر الاساسى: الرجل.

والآن هذا الصانع يجب ان يكون من صوماليا. يجب ان يكون صوماليا.

والجمهور الصومالى قد وضع بان يمنح مساعده للحملة: بفتح المنازل والابواب.

ومرشدى الفرقة يجب ان

ويستطاع ان نؤكد حالا بان تلك المعاملات كانت جميعها مسرة والتقدير مع السلطات السياسية والادارية للمراكز المختلفة، كانت جميعها صادقة، هذا واهدى للحملة ضد الملايا الاعتمادات الكاملة من جميع الاتجاهات (معاملات للفرق، استعمال الماء، مساعداً للالاولو، ادوية الحصى الصغرى وما اتبه ذلك) .

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
UFFICIO 21
DIREZIONE 79
ISTRUZIONE 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 95 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

IMPORTANTE DISCORSO DEL SEGRETARIO DI STATO USA

Dulles richiama i paesi del blocco occidentale alla necessità di rafforzare sempre più l'unità

Gli Stati Uniti sosterranno al Consiglio dei Ministri della NATO le proposte già avanzate dal Presidente Gronchi sul « rilancio » dell'articolo 2 - Affermata la necessità della riunificazione tedesca - Auspicata una più stretta integrazione europea tramite la CECA e l'EURATOM.

New York, 23.
Il Segretario di Stato Foster Dulles ha pronunciato oggi un importante discorso di politica estera al convegno annuale dell'Associated Press.
Dopo aver ricordato che nell'attuale dopoguerra 45 paesi del mondo libero si sono organizzati a difesa collettiva e sono riusciti, col sostegno della forte massa di manovra rappresentata dagli Stati Uniti, ad allontanare il pericolo di aggressioni da parte del mondo comunista, Dulles ha detto che gli Stati Uniti non intendono avvertire la Russia in perpetuo: « ciò che noi odiamo - egli ha precisato - è il male che i governanti della Russia fanno » e ha, quindi, elencato le caratteristiche negative del regime sovietico tuttora poliziesco e totalitario, per poi dichiarare: « noi vogliamo innanzi tutto avvicinarci al giorno inevitabile in cui la storica amicizia tra i popoli russo e americano si possa nuovamente e pienamente manifestare. Noi traiamo, quindi, una profonda soddisfazione dal fatto che oggi possiamo vedere in Russia alcuni indizi di luce che potrebbero segnare l'aurora di tale nuovo giorno ».

Dulles ha poi osservato che mentre la politica estera sovietica può facilmente mutare, meno facilmente si possono controllare le conseguenze della liberalizzazione interna che è in corso. « C'è - egli ha detto - uno sforzo evidente per dare ai singoli cittadini un senso di maggiore libertà e sicurezza », da questa constatazione il Segretario di Stato è passato ad ammonire che è importante valutare ciò che questi mutamenti significano ed anche ciò che non significano.
Secondo quanto ha dichiarato Dulles, il nuovo indirizzo della politica sovietica è dovuto a due fattori: all'unità e alla forza dei paesi liberi che hanno dimostrato al governo di Mosca che a nulla gli servirebbe continuare nella sua politica di violenza; e alla liberalizzazione interna del blocco sovietico che è spinta da forze alle quali non si può non dare una soddisfazione, almeno apparente.

Foster Dulles si è poi soffermato sul fatto che, detronizzato Stalin, il governo sovietico è ben lontano dall'essere diventato democratico e rappresentativo delle aspirazioni popolari.

Alla direzione collegiale di Mosca egli ha rimproverato, tra l'altro, di non aver respinto due delle menzogne più oltraggiose che siano mai state diffuse da un governo, e cioè le due calunnie staliniane secondo le quali la guerra coreana sarebbe stata originata da un'aggressione da parte della Corea del Sud e che le truppe delle Nazioni Unite in Corea avrebbero fatto uso di armi batteriologiche contro i cino-comunisti. Il Segretario di Stato ha proseguito affermando che ora si tratta di costruire più sulla speranza e meno sulla paura, di cercare cioè di edificare su quello che c'è di buono nelle novità del mondo sovietico, ma conservare all'occidente la forza e la vigilanza perché il potenziale militare della Russia permanga grande, mentre le sue intenzioni sono soggette a rapidi mutamenti.

Dopo aver accennato al fatto che gli accordi di sicurezza collettiva sorti in primo luogo dal timore dell'aggressione armata sembrano a certi meno importanti di cinque anni fa, Dulles ha detto che bisogna rafforzare l'unità e accrescere il dinamismo del mondo libero accentrando di più la cooperazione per qualche cosa, anziché la cooperazione « contro qualche cosa ».

« E' venuto il momento - ha

affermato Dulles - di portare la NATO dalla sua fase iniziale allo sviluppo pieno della sua importanza e cioè di farla servire ai bisogni della generazione attuale e di quella successiva associandone i progressi a quelli dell'unificazione europea che sono complementari ». Dulles ha accennato in modo particolare all'EURATOM e alla realizzazione della comunità carbon-siderurgica come ad iniziative che dovrebbero spronare ad una più ampia, varia e fattiva cooperazione sul piano atlantico le cui possibilità gli Stati Uniti desiderano studiare insieme con gli altri paesi interessati a garantire nel futuro, al mondo occidentale, quella posizione che esso ha saputo raggiungere nel passato come quella della civiltà.

A questo proposito, il Segretario di Stato ha ricordato che il patto atlantico, pur essendo nato essenzialmente come alleanza militare, e come tale rivestendo ancora una importanza vitale, può e deve diventare qualche cosa di più, ed ha an-

nunciato che nella riunione del Consiglio dei Ministri della NATO, che si terrà a Parigi il 4 maggio, verranno prese in esame le proposte italiane, francesi e canadesi per la realizzazione dell'articolo due del patto che prevede la cooperazione dei paesi firmatari anche nei campi economico, politico e culturale.

Passando a parlare della Germania, Dulles ha detto che l'unità del popolo tedesco è indispensabile per realizzare la pace europea, ed altrettanto indispensabile è che la Germania orientale, attualmente sotto regime comunista, possa recuperare la libertà unendosi al resto della Germania. Egli ha infine espresso la fiducia degli Stati Uniti nella possibilità di una più stretta integrazione di tali paesi dell'Europa occidentale, con particolare riferimento alla CECA e al progetto per l'EURATOM, sottolineando come questa integrazione europea sia completa e non si annulla con l'estensione delle varie attività della NATO.

Hammarskjöld a Beirut e a Damasco

Il Cairo, 23.
Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, si è incontrato a Beirut con il Ministro degli Esteri libanese Selim Lahoud.

Al colloquio era presente il Generale Burns, Capo della Commissione dell'ONU per il controllo dell'armistizio in Palestina.

Proveniente da Beirut, il Segretario Generale dell'ONU, è giunto stamane a Damasco, proseguendo la sua missione nelle capitali Medio Orientali interessate al problema palestinese.

Inaugurata la Corte Costituzionale

Roma, 23.
Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha assistito stamane, al Palazzo della Consulta, alla solenne seduta inaugu-

gurale della Corte Costituzionale.

Erano presenti alla cerimonia il Presidente del Senato, Merzagora, e della Camera, Leone, il Vice Presidente del Consiglio, Saragat, numerosi Ministri, parlamentari e giuristi.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal Presidente della Corte, Enrico De Nicola.

Questa notte improvvisamente è morto il Giudice Costituzionale, Prof. Giuseppe Capograssi. Il Prof. Giuseppe Capograssi era nato a Sulmona, il 21 marzo 1889. Assistente alla cattedra di Filosofia del Diritto dal 1928 al 1933, conseguì la libera docenza nel 1925. Già ordinario nell'Università di Napoli, fu nominato il primo novembre 1933 ordinario di Filosofia del Diritto nella Facoltà di Scienze Politiche della Università di Roma. Fu nominato giudice Costituzionale dal Presidente della Repubblica nel dicembre 1955.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Discorsi elettorali dell'on. Segni a Roma dell'on. Malagodi a Venezia e dell'on. Fantani a Firenze

Il Presidente del Consiglio, che ha parlato davanti ad una grande folla, ha puntualizzato la necessità della lotta al comunismo che, malgrado il nuovo corso, è pur sempre una tirannide

Roma, 23.
Con un importante discorso il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha aperto a Roma la campagna elettorale per la Democrazia Cristiana, in un affollato comizio.

« Abbiamo dovuto constatare in questo decennio - ha detto l'on. Segni - che la lotta politica aveva ed ha nel nostro paese una posta ben diversa dalla lotta politica di altri paesi democratici: abbiamo dovuto constatare che il nostro sforzo supremo doveva essere sempre diretto principalmente contro quel pericolo comunista che, appoggiato anche su partiti e raggruppamenti affini, ha rinunciato ad ogni autonomia e incombe tuttora sulla stessa vita fisica e morale degli italiani, sulle loro famiglie, sulle loro case. Non esiste in Italia una alternativa democratica: un cambiamento significherebbe la perdita della libertà e per sempre ».

L'on. Segni ha quindi accennato agli avvenimenti in corso nell'Unione Sovietica e negli altri paesi a regime comunista. Egli ha rilevato che si è svelata una verità, e cioè che la conseguenza assoluta di un regime comunista e la tirannide, una tirannide nella quale anche l'omicidio politico può diventare arma da battaglia, pur se mascherato da finti processi, e le attuali riabilitazioni, che costituiscono la prova di tutto ciò, testimoniano anche - secondo l'on. Segni - che esse non sono state fatte in obbedienza ad un senso morale e di giustizia: « coloro che riabilitano il fuclato Rajk e tanti altri condannati sono gli stessi che avevano contribuito a quelle condanne, restano al governo. Ciò dimostra che non si intende seguire una nuova strada. Nei regimi totalitari, ha continuato l'on. Segni, la tirannide politica è una conseguenza anche della pianificazione economica e sociale ».

Un altro fatto considerato dall'on. Segni è che il nuovo « diktat » della politica sovietica non è stato discusso dai fedeli: « ciò dimostra che è con la stessa disciplina di prima che i partiti comunisti obbediscono alle direttive loro impartite. I regimi totalitari continuano a negare ogni oppressione della volontà individuale e della libertà politica ed affermano soltanto i diritti delle oligarchie. E' certo che una distensione internazionale - ha proseguito Segni - si manifesta nel deside-

rio di non portare la guerra fredda fino alle estreme conseguenze, ma se si deve prendere atto di questo elemento positivo, non bisogna incorrere nell'errore di considerare un mutamento del regime totalitario ».

Circa lo scioglimento del cominform, il Presidente del Consiglio ha rilevato che non è mutata per ciò la posizione di lotta per i partiti comunisti e cne, secondo le stesse ammissioni dell'on. Togliatti, oltre che in base agli stessi documenti ufficiali, altre forme di legami saranno definite tra i comunisti. Anzi si ritiene dall'on. Togliatti che lo scioglimento del cominform chiuda la possibilità di un rapido progresso verso l'unità socialista e proletaria.

« Noi intendiamo - ha proseguito il Presidente del Consiglio - realizzare una struttura sociale degna di uno stato moderno, perciò - ha sostenuto l'on. Segni - non esiste possibilità di conciliazione con il comunismo, non esiste la possibilità di una qualsiasi nostra rinuncia: dobbiamo combattere e vincere senza transazione. Quindi - ha detto ancora l'on. Segni -

(Continua in 4° pag.)

I CAPI COMUNISTI A LONDRA

Molte speranze sui colloqui politici che si svolgono nella capitale britannica

Medio Oriente, disarmo, situazione europea: gli argomenti trattati - Bulganin e Kruscev ricevuti dalla Regina d'Inghilterra - Una manifestazione di protesta attraverso le vie di Londra

Londra, 23.
La prima laboriosa tornata dei colloqui anglo-sovietici, si è conclusa agli Chequers.

L'opinione pubblica ha seguito con molta attenzione questi incontri anche se il riserbo mantenuto in proposito dalle due parti è stato assoluto. Dei problemi in discussione quello che suscita le maggiori speranze - e di conseguenza le maggiori apprensioni - è quello del Medio Oriente; la presa di contatto di ieri tra sir Ivone Kirkpatrick e Gromyko al Foreign Office, ha dato adito a qualche speranza nel senso che si ritiene possibile che in questa sede

sia stata concordata una bozza di dichiarazione comune sulla limitazione dei rifornimenti di armi ai paesi di questa regione, che dovrebbe costituire il primo passo verso un impegno sovietico a contribuire ad una distensione nella zona, come scrive oggi « L'Observer », l'atmosfera generale è di moderata soddisfazione. Lasciando da parte alcune voci a sensazione riprese da qualche giornale domenicale - secondo cui, ad esempio, Kruscev avrebbe proposto ad Eden una specie di baratto tra la pacificazione nel Medio Oriente ed il mantenimento dello status quo in Germania - si può rilevare che nessuno qui si attende risultati definitivi e spettacolari, ma si preferisce pensare che le giornate trascorse, ed ancora più quelle che verranno, potranno notevolmente contribuire ad un chiarimento della situazione.

Un aspetto della visita che viene particolarmente sottolineato, è quello della non interferenza dei rapporti sovietici ed inglesi con gli Stati Uniti.

Si temeva, infatti, a Londra che uno degli obiettivi fondamentali dei due leaders sovietici, nel loro viaggio in Inghilterra, fosse quello di cercare di separare Londra da Washington, sembra ora invece che Mosca tenga a fare in modo che un miglioramento dei rapporti con la Gran Bretagna costituisca un primo passo verso un miglioramento sostanziale dei rapporti con gli Stati Uniti, da cui dipendano tutti i possibili sviluppi della coesistenza. Resta sempre, naturalmente, l'interrogativo fondamentale della sincerità dei sovietici, da cui dipende la risposta ad un altro interrogativo che si pone stamane il « News of the World ». « Sono questi dieci giorni che salveranno il mondo? Il dramma - afferma il giornale - raggiunge il suo culmine nella campagna degli Chequers. Buona fortuna a Sir Anthony Eden per la responsabilità che incombe su di lui ».

La sostanza dell'atteggiamento sovietico nelle attuali condizioni (Continua in IV pag.)

Importanza di una riunione

Come è noto si è svolta nei giorni dal 9 al 20 corr. mese, la riunione dei Capi Regione. E' stata questa la settimana da quando l'Amministrazione Fiduciaria ha iniziato la sua opera in Somalia. Ed è la prima volta che alla riunione dei Capi Regione viene dedicato uno spazio maggiore di quello che normalmente occupa un breve comunicato. C'è un motivo di carattere storico e sentimentale, allo stesso tempo, che induce a dedicare a questa riunione qualche riga in più di quanto di solito sia avvenuto.

Non entreremo che in parte nel merito di quanto i Capi Regione hanno riferito e delle situazioni interne di ogni Regione. Ci limiteremo a dire, però, per ora almeno, che sia dal punto di vista dell'ordine pubblico, che del progresso economico, sociale e politico, si sono riscontrati notevoli miglioramenti dalla precedente riunione.

Il termine della settimana riunione ha rappresentato, per così dire, un passaggio di consegne ideale per tutta la Somalia, e di ciò ha dato prova il « decano » dei Capi Regione, dott. Carlo Lucchetti che per cinquanta mesi ha ri-

coperto tale carica, prima nella Migurtinia e poi nel Mudugh, il quale interpretando il pensiero di tutti gli attuali Capi Regione, e di quanti in precedenza lo sono stati, nel ringraziare il Segretario Generale e tutti i Direttori per l'appoggio, l'incitamento, il consiglio, che mai è mancato dal centro, ha detto rivolgendosi soprattutto ai futuri Capi Regione Somali: « con coraggio e con onore abbiamo lavorato ed abbiamo portato la nostra pietra a quell'operoso cantiere che è la Somalia di oggi, tutta tesa verso il suo avvenire. A coloro che ci succedono, ai quali porgiamo la fiaccola del nostro entusiasmo e del nostro amore per questa terra, auguriamo che la costruzione, a cui abbiamo dedicato, con serenità e fiducia, la nostra opera, pros-gua alacra e sia ricca di fecondi risultati. Raccomandiamo ancora di costruire su fondamenta sicure affinché al futuro Stato Somali non manchino quelle solide basi che gli permetteranno di prendere il posto che gli spetta nel mondo ».

Non eravamo presenti quando il dott. Lucchetti ha fini-

to di parlare, ma alcuni amici, ondata di commozione aveva investito tutti i presenti, perché tutti erano consci dell'importanza di quanto stava avvenendo, tutti erano consci che sempre più un periodo storico si avvia alla sua chiusura mentre un'altro lentamente si sta aprendo al più radioso avvenire.

Prima che il dott. Lucchetti prendesse la parola, il Segretario Generale dell'Amministrazione, nel dichiarare chiusa la settima riunione dei Capi Regione, ha avuto parole di alto elogio ed apprezzamento per l'opera che i vari Capi Regione hanno svolto in sei lunghi anni, in condizioni spesso difficili, affrontando ogni eventualità, ma sempre fronteggiando le situazioni nel modo migliore e dando contemporaneamente il più valido dei contributi alle direttive dell'Amministrazione Centrale. I Capi Regione hanno segnato con la loro opera il più delle volte poco noto, le pietre miliari del cammino della Somalia: consuetudini, elezioni amministrative, somalizzazione, elezioni politiche, questo solo per indicare i momenti più

ci, ci hanno raccontato che importanti dei sei anni che sono trascorsi dall'ormai lontano primo aprile 1950. Ma a ciò va aggiunta l'opera diurna di assistenza alle popolazioni, spesso ed anzi troppo spesso purtroppo danneggiata dalla carestia o da altri danni non derivanti dalla volontà umana; e specialmente l'opera di pacificazione tra genti divise da antiche questioni in regioni difficili come, per esempio, il Mudugh e la Migurtinia, opera intesa a far superare vecchi odi e vecchie inimicizie che mal si adattano ad un popolo che si sta avviando, come ebbe a far rilevare il dott. Benardelli, a divenire Nazione. Innumerevoli sarebbero le benemerite da elencare, ma ciò sembra superfluo se tentiamo conto che il Popolo Somalo ha saputo degnamente apprezzare l'opera di questi funzionari italiani che del Popolo Italiano hanno saputo mettere in mostra le qualità migliori: quelle qualità che hanno fatto di Roma l'apportatrice di civiltà e di progresso ovunque essa ha posto il suo materno sguardo.

Mohamed Ragis

DA OGNI latitudine

Cronaca di Mogadiscio e dell'Internò

La missione I.C.A. ha visitato le realizzazioni nel settore dei pozzi e delle sistemazioni irrigue

Come i nostri lettori sanno si trova da alcuni giorni in Somalia una Missione dell'«International Cooperation Administration» (I.A.C.) composta dai signori Corfitzen e Edwards.

La Missione ha compiuto in questi giorni sopralluoghi ai numerosi lavori in corso che vengono eseguiti grazie al «Fondo di Valorizzazione della Somalia», istituito come è noto, a seguito della Convenzione Italia-Stati Uniti d'America, stipulata a Roma nel giugno 1954, in base al quale l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e gli Stati Uniti d'America concorrono alla realizzazione di alcune opere di valorizzazione del Territorio con una partecipazione finanziaria del 50 per cento ciascuno.

La Missione che è stata sempre accompagnata dal Direttore per lo Sviluppo Economico, dott. Luigi Gasbarri, ha visitato le maglie idriche site lungo tutto il percorso Mogadiscio, Merca, Mudun, Gelib, Chisimaio e sulla direttrice Gelib-Dugiuma - Dinsor-Baidoa - Uanle Uen-Mogadiscio, costituite da varie decine di pozzi trivellati od a gola aperta.

La Missione, che si occupa soprattutto di realizzazioni nel campo dell'avvaloramento idrico-agricolo del Territorio, ha visitato anche i lavori in corso per l'attuazione del progetto n. 4 relativo alla costituzione di un comprensorio irriguo di circa 15 mila ettari nella zona di Bulo Mererata; nonché quelli del progetto n. 2 per la sistemazione del descek di Redidi, Dugiuma e Sacco, e del progetto n. 5 per la sistemazione di 1000 poderi-modello nelle zone ad agricoltura secca.

La Missione si è trattenuta anche a visitare i Silos costruiti a Margherita.

Il giorno 16 i Signori Corfitzen ed Edwards, insieme al dott. Gasbarri, sono partiti a bordo di un aereo dell'Aeronautica Militare per il Mudugh e la Migurtinia.

Toccata Galcaio, i membri della Missione, accompagnati dal Capo Distretto hanno visitato i pozzi più importanti trivellati in quella zona. A Gardo, dopo essersi portati presso il pozzo trivellato risultato negativo, si sono recati in località Uar Adinsone dove si sta attuando un nuovo scavo.

A Bosaso la Missione ha visitato

Municipio di Moqadiscio Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la concessione in appalto del servizio di custodia dei posteggi pubblici esistenti nella Città di Mogadiscio.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 di giovedì 24 maggio 1956.

Canone mensile da corrispondere all'Amministrazione municipale, a base d'asta: Somali quaranta.

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che offrirà il maggiore aumento del canone suddetto, avrà inizio il 16 giugno 1956 fino al 30 giugno 1957, tacitamente prorogabile di anno in anno salvo disdetta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del 24 maggio 1956, in busta chiusa:

- 1) — un'offerta in bollo indicante il canone mensile offerto;
- 2) — ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di 40 Somali.

Restano invariate tutte le altre condizioni dell'appalto in corso, tariffe comprese.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul fronte-spazio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta custodia pubblici posteggi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1954. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 20 aprile 1956.
IL COMMISSARIO
Rag. G. Vecco

Le Cooperative per l'incenso interessandosi soprattutto alla piantagione di incenso Maidi sita nella zona di Carim. Ha inoltre visitato gli impianti SCIAMS e si è in trattativa lungo con gli esponenti delle cooperative per l'incenso e per la pesca.

Raggiunta Candala, sempre in aereo, la Missione si è soffermata brevemente per visitare gli impianti per la pesca dei fratelli Arreddia. Anche ad Alula visita gli impianti dell'Azienda di Pesca Caramelli nonché alla Sezione della Scuola di Pesca di cui altra volta il giornale ebbe a parlare.

Da Alula la Missione si è portata a Bender Beila dove ha visitato gli impianti della Mineraria Somalia presso il Campo Sigale.

Di qui la Missione è rientrata a Mogadiscio ove si intratterrà alcuni giorni per l'esame di altre questioni.

Pioggie e strade

Notizie pervenute da Eil ci informano che in quel Distretto si sono avute abbondanti piogge anche nel circondario.

La pista: Borama-Mudun-Marigabai: è chiusa al traffico.

Tassa di circolazione

Si invitano coloro che non hanno ancora curato il pagamento della tassa di circolazione per il 2° trimestre dell'anno in corso a volere provvedere senza ulteriore altro ritardo alla regolarizzazione della propria posizione presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

Detto invito riguarda anche i possessori di motocicli, ivi comprese le motoleggere (VESPA, LAMBRETTA, ecc.) la cui inosservanza alla disposizione fiscale al riguardo non sarà ulteriormente tollerata.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblée Legislativa Somalia, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 21 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 24 da So. 125 a 300 l'uno;
- Buoi n. 54 da So. 35 a 100 l'uno;
- Vitelli n. 32 da So. 16 a 63 l'uno;
- Caprini n. 224 da So. 7 a 35 l'uno.

... Durante la giornata del 22 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 19 da So. 45 a 275 l'uno;
- Buoi n. 5 da So. 100 a 110 l'uno;
- Vitelli n. 9 da So. 20 a 50 l'uno;
- Vacche da latte n. 3 da So. 120 a 200 l'una;
- Caprini n. 188 da So. 6 a 35 l'uno.

ATTIVITA' CULTURALI

L'associazione "Kulanka Afka Somaliyed"

Si è costituita in questi giorni a Mogadiscio, ad iniziativa di un gruppo di somali l'Associazione Culturale «Kulanka Afka Somaliyed».

L'Associazione che è del tutto apolitica e che pertanto non impegna in alcun modo l'opinione politica degli aderenti, si propone:

- la ricerca, la raccolta e lo studio di tutto ciò che costituisce il patrimonio linguistico, storico, culturale e folkloristico della Somalia;
- il progresso, la protezione e la divulgazione della lingua somala sia in Somalia che all'estero.

L'Associazione intende esplicitare la sua azione attraverso una serie di attività culturali che però siano sempre attinenti alla lingua somala che essa considera come il miglior mezzo veicolare in tutti i rapporti culturali e sociali.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Versetti del Hadith
Conversazione
«Suprise dancing n. 1» — Slow Fox — Walzer.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio

20.20 - «Il gavettino» radiorivista di Renzo Tarabusi. Programma speciale offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti: Cesare Pavoni, Enrica Pavoni, Iride Angelini, Giovanni Angelini, Mario Conti, Rosalia Bisacchi, Carlo Quaglia, Maria Quaglia, Philip Konkel.

E' partito per Aden il piroscafo «Artemis» sul quale ha preso imbarco: Marco Tomaselli.

Bollettino Meteorologico

del giorno 23 aprile 1956

Temperatura massima 32,0
Temperatura minima 25,0
Vento prevalente S Km/ora 8,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,70

Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,58

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I Miserabili».

CINEMA CENTRALE — «Il serpente sulla croce».

CINEMA EL GAB — «la mano vendicatrice».

CINEMA HADRAMUT — «Atomica-follia».

CINEMA TEATRO HAMAR — «La voce della calunnia» e nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Pyara Dushman» film indiano.

SUPERCINEMA — «Capitan Fantasma».

ANNUNCI ECONOMICI

ALLE CARTOLIBRERIE IMPERO — I Millecinto Temi — Il Segretario Universale Italiano — Il Nuovissimo MELZI (rilegato in due volumi) — Metodo accelerato LYSLE per l'Inglese e il Francese — Vocabolari Italiano-Inglese — Poliglotta Inglese (1° volume) — Poliglotta Tedesco — CUCCHIAIO D'ARGENTO — LA SCIENZA IN CUCINA.

SMARRITO portafoglio, contenente patente automobile e altri documenti, giovedì «Cinema Centrale». Mancata competente riportando a Libreria Porro.

MANDORLE sgucciate e pinoli freschi. Da STORINO.

VENDESI DUE VETRINETTE da esposizione. Rivolgersi: PORRO.

SMARRITO piccolo ghepardo presso Villini Zoni. Mancata riportandolo o dando indicazioni per ritrovarlo. Rivolgersi: Orologeria Lugli e Zini.

ALITALIA

Aerolinee Italiane Internazionali

Si informa il pubblico che a partire dal 26 Aprile 1956 il Servizio ALITALIA Roma-Mogadiscio-Nairobi e ritorno osserverà il seguente orario:

ROMA-MOGADISCIO-NAIROBI (ore locali)			
AZ 459			AZ 460
Giovedì			Domenica
19.10	p.	Roma	a. 05.00
Venerdì			Sabato
01.15	a.	Cairo	p. 00.15
02.00	p.	Cairo	a. 23.15
06.10	a.	Khartoum	p. 19.10
07.00	p.	Khartoum	a. 18.10
11.30	a.	Aden	p. 15.40
12.20	p.	Aden	a. 15.00
15.15	a.	Mogadiscio	p. 12.00
16.10	p.	Mogadiscio	a. 11.10
18.40	a.	Nairobi	p. 08.35

AGENTE GENERALE PER LA SOMALIA:
BOERO FRANCESCO
C. P. 23 — Hall Albergo Croce del Sud — Tel. 285

DISCHI FONIT DISCHI

NOVITA'

Parata di successi con le celebri orchestre:
SEMPRINI — VAN WOOD — IMPALLOMENI
Microsolco e 78 giri

Alla Cartolibreria Porro - Hall Croce del Sud - Tel. 452

Cinema Teatro Hamar

OGGI
L'apassionante dramma di una donna che rischiò tutto pur di salvare il suo onore!

"La voce della calunnia"

con: GENE TIERNEY — GLYNIS JOHNS — LEO GENN
Nuovo cinegiornale

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

"Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

Letteratura americana moderna

MAGO O ILLUSIONISTA ALLA TV INGLESE Ha fermato coi denti il proiettile

La letteratura americana degli ultimi cinquant'anni è nata sotto il segno della psicanalisi. Direttamente o indirettamente gli scrittori più significativi di questo periodo hanno infatti risentito l'influsso di Freud, e più recentemente di Jung, nell'analisi dei problemi individuali e sociali che hanno fornito materia al dramma e al romanzo, e negli stessi esperimenti linguistici della poesia. Ma non si tratta di un semplice riflesso della voga europea, iniziata dal Joyce, di Lawrence, di Woolf, di Kafka e Mann, e dell'esplorazione del subconscio, e della rappresentazione della realtà attraverso le forme del sogno, del simbolo e del mito. Né «Ulysses» né «Der Schloss» erano ancora stati scritti quando Anderson pubblicava «Whinesburg, Ohio», in cui già si sono in luce i primi elementi della psicologia del profondo. Una vera e propria anticipazione del monologo interiore e della corrente della coscienza si può trovare del resto in certi racconti e romanzi dell'ultimo Henry James, come «The Turn of the Screw», «The Jolly Corner», «The Golden Bowl», «The Sacred Fount» dove, attraverso la tecnica del punto di vista, vengono illuminati i processi dell'inconscio e i motivi nascosti delle azioni, o presentati casi di sdoppiamento della personalità e proiezioni di desideri inibiti. Se è vero che in James l'elemento psicologico è sempre in funzione di un dramma morale, cui viene costantemente riferito alla luce di una vigile coscienza fatta di gusto e civiltà, ciò non gli impedisce di dare dell'irrazionale una visione tanto più precisa in quanto basata su un giudizio che lo regola e lo trascende.

Questa acuta intuizione della psicologia del profondo gli veniva proprio da quella cultura puritana contro cui più tardi, proprio in base alle dottrine di Freud, gli scrittori americani del primo dopoguerra dovevano così violentemente ribellarsi. In realtà la fortuna della psicanalisi in America, specie per ciò che riguarda il suo influsso sulla narrativa e sul dramma, non è casuale. Essa non può spiegarsi soltanto come una conseguenza della maggior apertura, da parte degli americani, verso ogni nuova teoria che per quanto rivoluzionaria, si dimostri all'atto pratico di utile applicazione, o, in altri termini, come il risultato dello spregiudicato sperimentalismo così caratteristico della civiltà d'oltreoceano in confronto al tradizionalismo europeo. Né tanto meno col semplice fatto, che verso l'inizio del secolo, e specie nel primo dopoguerra, tanti discepoli di Freud siano emigrati nel nuovo mondo.

Ogni seme cresce dove deve crescere, e non crescere se il suo non offre già germi fecondi che ne favoriscano lo sviluppo. E la verità è, nel caso della psicanalisi, che essa non è stata accettata tanto come un correttivo della cultura puritana, quanto come una sua continuazione, una sua versione più moderna. Difficilmente si potrebbe spiegare altrimenti perché i tre primi classici della letteratura americana — Poe, Hawthorne e Melville — si muovono già in una sfera di ispirazione freudiana avant-lettre, e la loro preoccupazione ossessiva per il senso della colpa, il problema del male, il desiderio di morte, tanto da fornir oggi facile preda a quei critici che si servono della psicanalisi come strumento di interpretazione letteraria.

Ora, per quanto unilaterali possano essere queste interpretazioni — tra cui basterà citare lo studio della Bonaparte sugli aspetti neurotici dell'arte di Poe, e la sottile analisi, dal punto di vista di uno psichiatra, che il Murray ha fatto del significato allegorico del Pierre melvilliano — bisogna infatti riconoscere che c'è in esso un fondo di vero. I simboli erotici di Poe, di Hawthorne e di Melville nascono dalla violenza di un'emozione repressa, e il carattere demoniaco degli eroi dei loro romanzi era altro che la proiezione artistica dello spirito tragico della teologia puritana. Ora, nonostante le sue premesse materialistiche, Freud ha in comune questa concezione teologica il concetto cristiano del rinnovamento interiore dell'uomo. L'idea del peccato originale diventa in Freud imperfezione biologica, malattia dell'infanzia, esperienza traumatica della nascita, si trasforma in neurosi; il concetto della redenzione o della calcezza cambia in quello di trattamento clinico di cura. Ma, per quanto tradotta in termini scientifici, resta in lui la fede nella possibilità della guarigione, o conversione, del malato.

Senza un ideale di perfezione naturale, non avrebbe alcun senso la terapia freudiana, che tende appunto a riportare l'anormale nel normale, il patologico nel sano, l'irrazionale e l'immorale nel cerchio dell'etica e della ragione. Quanto

vicini siano certi motivi della psicanalisi alla religione protestante si scorge chiaramente nella felice sintesi compiuta dal filosofo William James di certi concetti pre-freudiani della psicologia moderna col concetto centrale della tradizione puritana. Per William James, il neurotico è un'anima malata che cerca di raggiungere un equilibrio che è insieme biologico e spirituale. La esperienza religiosa, col'atto centrale della conversazione, è per lui il mezzo più efficace per ricostituire anche sul piano strettamente umano, l'armonia della psiche scconvolta. Ma tale conversione può essere compiuta soltanto dall'interno, attraverso una comunicazione diretta dell'anima individuale con la regione più profonda di sé stessa, il subconscio o il «subliminal self», che è anche il punto di contatto col soprannaturale e con Dio. Oltre il velo della coscienza allo stato di veglia, che costituisce la parte visibile della personalità e che è spesso appunto proprio la coscienza malata, per James esiste infatti un'altra zona sepolcrale della coscienza, che è anche la sorgente dell'energia e della vita. L'elemento pessimistico di questa filosofia — il riconoscimento di un difetto intrinseco alla natura umana, e la denuncia dei limiti imposti dall'ereditarietà e dall'ambiente alla forza della volontà — è compensato da una profonda fiducia nelle risorse insospettite della coscienza individuale a trovare in se stessa, attraverso una disperata sincerità di ricerca, la via della salvezza, trasformando il mondo come esso è in ciò che esso può diventare.

«Tutti noi — dice il James con squisito senso cristiano — siamo creature incomplete. I migliori di noi sono fatti della stessa stoffa dei munitici e dei detenuti, e la morte finisce per appartenere i più forti di noi. Ma quando la battaglia esterna è perduta, e il mondo esterno ci abbandona, la fede redime e vivifica un mondo interiore che altrimenti sarebbe stato un vuoto deserto». Lungi dal negare, con un superficiale ottimismo, la realtà del peccato e del dolore, il pragmatismo di James — in cui confluiscono le correnti più significative della cultura americana — suggerisce piuttosto con virile coraggio di guardare, oltre la loro temporanea esistenza, puntando sulla possibilità di superarla. Ed è in questo senso fideistico, come espressione di un'insoddisfazione che cerca di placarsi in un ideale mai completamente tradotto in realtà — piuttosto che come nichilistica rinuncia all'azione o materialistica accettazione del mondo, che va interpretato in tono di amarezza di violenza e di protesta di tanta contemporanea letteratura americana.

Paradossalmente, sono proprio le civiltà in movimento, le civiltà rivolte verso il progresso, quelle in cui i fermenti critici sono più vivi, più aspre le note di scontento. Se gli scrittori americani di quest'ultimo cinquantennio hanno rivolto di preferenza la loro attenzione agli aspetti più sconcertanti, e talvolta apertamente negativi della vita, non è stato per una compiacenza naturalistica e decadente del male, ma per un'ansia di rinnovamento, che costituiva di per sé stessa un'affermazione positiva.

Chi volesse formarsi un'idea obiettiva dell'America leggendo autori come Steinbeck, o Caldwell, o, se si vuole, Dos Passos, Faulkner ed Hemingway, prendendo alla lettera la loro rappresentazione della realtà, senza risalire allo spirito che la informa, quasi essa fosse un documento od una fotografia, commetterebbe lo stesso errore di chi la stessa idea volesse farsi attraverso i film di Hollywood. Nella loro ribellione contro il puritanesimo, o meglio contro quella versione addolcita e corretta del puritanesimo che era prevalsa verso la fine del secolo scorso in America come un riflesso dell'ottimismo vittoriano, gli scrittori della nostra generazione si sono valse delle dottrine di Freud, sottoponendo a un severo esame il mondo circostante, e sfatando pregiudizi e tabù; senza accorgersi tuttavia di riaffermare così i motivi più vitali della tradizione puritana, che è sempre stata una tradizione di drammatico, attivo pessimismo, tesa alla trasformazione, all'indipendenza e alla conquista, proprio in virtù del suo acuto senso della presenza del male nella natura e nel cuore dell'uomo. Come sistema terapeutico, la psicanalisi non è oggi in America un semplice anestetico spirituale, quasi una formula magica per eliminare conflitti emotivi che sono intrinseci alla stessa esperienza, che non sarebbe perciò neppure saggio distruggere senza violare le leggi stesse della vita, ma un mezzo per offrire al paziente la possibilità di veder più chiaramente in se stesso e affrontare con maggior si-

cura quelle responsabilità che la vita gli impone.

In altri termini, lamaggior parte degli studiosi e dei clinici, tende oggi in America a fare una netta distinzione tra la terapia freudiana e la struttura teorica che l'accompagna, lasciando così l'individuo libero di fare quella scelta morale senza la quale egli diventerebbe un inerte strumento nelle mani del medico. Questi è in grado, si dice, di curare le turbe psichiche, di rimettere la possibilità né il diritto di prendere per lui quelle decisioni per cui tere a posto i suoi nervi, ma non ha solo l'etica e la religione possono fornir una valida guida.

Ed è molto significativo, da questo punto di vista, che la scuola revisionista, rappresentata da Karen Horney, Eric Fromm, e Harry Stack Sullivan, cerchi di completare la terapia di gruppo con quella individuale di abbinare i metodi psicanalitici con quelli della psicologia e della psichiatria normale, mentre teologi sia cattolici che protestanti collaborano con loro per risolvere — quando sia necessario — sul piano religioso certe forme di neurosi.

Ora, è proprio in questo profondo rispetto per la personalità del paziente, e nella libertà, che in ultima analisi gli viene lasciata, di decidere sul proprio destino, che si rivela di carattere particolare della psicanalisi in America, rispetto ad analoghe scuole europee. E' difficile dire fino a qual punto questo sia dovuto all'elasticità della dottrina di Freud, e quanto all'influenza dell'individualismo protestante, ma è un fatto che oggi sarebbe pressoché impossibile distinguere l'una cosa dall'altra, tanto sono spesso così profondamente compenetrati tra loro.

Così, anche nel campo della letteratura, più che di una pedissequa applicazione dei concetti freudiani, si dovrebbe parlare di un incontro, un'osmosi di germi, una fecondazione di tendenze già in atto di cui la psicanalisi è stata solo l'agente catalizzatore e lo stimolo. In fondo, le opere in cui l'influsso appare più specifico, sono spesso proprio le più mediocri, mentre quelle in cui esso agisce come un precipitante sotterraneo ed invisibile, sono le più significative ed importanti. Scott Fitzgerald, ad esempio, riesce molto più convincente in «The Great Gatsby», dove Freud si rivela appena nel carattere simbolico, emblematico addirittura del romanzo, concepito come la proiezione di uno smisurato sogno soggettivo di ricchezza e di potere — che non in «Tender is the Night», dove c'è la precisa analisi di un caso di fallimento matrimoniale dovuto a un complesso di Edipo.

Il successo di Hemingway come scrittore è dovuto proprio alla sua capacità di assimilare, senza restarne schiavo, la lezione freudiana, riflettendola con arte consumata nell'ambiguità dei dialoghi, col loro gioco di motivi consci ed inconsci, o nelle esplosioni rivelatrici che portano spesso alla luce, stringendola in un nodo drammatico, la personalità repressa dei suoi personaggi, vittime di qualche trauma interiore. In Faulkner l'influsso della psicanalisi può sembrare, specie in un romanzo come «The Sound and the Fury» più esplicito tanto che un critico, il Collins, ha creduto di ravvisare nei tre personaggi principali dell'opera (Benjamin, l'idioti; Quentin, lo studente di Harvard; e John, l'orgoglioso fratello maggiore), altrettante incarnazioni del subconscio, dell'ego in conflitto, e del Super-Io, cioè dei vari strati della personalità teorizzati da Freud. In realtà non sembra che ci sia racconto o romanzo di Faulkner — da «Soldier's Pay» e «Sanctuary» fino a «Light in August» e «The Fable», dove non si faccia uso di simboli, non si esplorino gli aspetti più misteriosi del sesso, non si studino i contrasti di razza e i rapporti familiari, alla luce, più o meno diretta, dei principi freudiani.

Non bisogna però dimenticare che gran parte di quello che appare derivato da Freud nell'opera di Faulkner, invece nasce dalla tradizione letteraria romantico-puritana del Sud, o è semplicemente intuizione geniale d'artista. Certo è per lui, come per Fitzgerald, Hemingway ed O'Neill — un altro autore influenzato da Freud — che prima ancora che della psicanalisi, certi temi, e lo stesso linguaggio per esprimerli, sono stati suggeriti loro da una tradizione più lontana, quella stessa a cui avevano attinto Hawthorne, Melville e Poe. E' di là che essi derivano ciò che Fitzgerald, «the spoiled priest», chiamò «il saggio, tragico senso della vita» cioè l'acuta percezione dello squilibrio che esiste sempre, per l'anima veramente religiosa, tra il mondo creato ed il mondo invisibile.

E non sarà più giusto allora, parlare a proposito di questi scrittori né di un'«insistenza» deliberata su temi patologici per il gusto del lorrdo, né di una fedele copia della realtà che li circonda.

La loro arte non è una copia più fedele dell'America di oggi di quanto i macabri drammi elisabettiani lo fossero dell'Inghilterra del Seicento. Essa è solo uno specchio rivolto contro il tempo, per usare l'immagine di Shakespeare, in cui la coscienza del male nasce solo dall'intenso desiderio o dalla visione profetica di un bene migliore.

F. M.

Londra, aprile.

George Grimmond ha barcollato: milioni di telespettatori inglesi lo hanno visto volgere la testa di scatto, con una rapida smorfia. Poi il mago ha fatto vedere il proiettile che teneva fra i denti, e lo ha depositato in un piatto.

In primissimo piano, gli spettatori hanno potuto vedere che era proprio quello partito dalla pistola a tamburo, scaricata contro Grimmond. E il mago soddisfatto ha salutato il pubblico, facendo ritorno nel suo camerino.

Sulla porta spiccava il numero tredici: lo spettacolo, che inaugurava la nuova trasmissione «Magic and Music», si teneva di venerdì 13, il sensazionale esperimento di Grimmond era il tredicesimo numero della rappresentazione. E qualcuno assicurava che tredici maghi avevano lasciato la vita nell'infelice tentativo di compiere il prodigio: fermare fra i denti una pallottola sparata da breve distanza. (Altri dicevano sei o dieci. Le cronache britanniche ne registrano uno: Chung Ling-Son, caduto sul palcoscenico del «Wood Green Empire Theatre» di Londra, nel 1918, con il palato perforato e il proiettile conficcato nel cervello).

Si sa di più di un celebre attore che ha rifiutato di occupare il camerino numero tredici negli «studios» della «British Broadcasting Corporation».

E' risaputo che la gente di teatro è molto superstiziosa, e che il tredici ha una pessima fama. George Grimmond aveva affermato, prima del grande esperimento, che correva il pericolo di lasciarsi la pelle. Ma non ha fatto nulla per evitare l'assalto del numero infausto: forse per conferire maggior drammaticità all'attesa prova, forse per dimostrare che la sua abilità sfida anche il destino. O magari anche — pensa qualcuno — perché la sua superstizione è contraria a quella degli altri, ed egli ritiene che il tredici gli porti fortuna.

Discussioni, naturalmente, se ne fanno parecchie oggi in Inghilterra, ed anche la stampa è incerta nel valutare e commentare lo spettacolo. Ma quando George Grimmond si è posto davanti alla bocca del grosso revolver Wembley 45 (del tipo usato dagli ufficiali britannici nella prima guerra mondiale) e l'assistente si è accinto a far fuoco, una sottile emozione ha afferrato tutti coloro che si trovavano davanti agli schermi, a partenersero essi alla schiera

degli increduli o a quella dei convinti.

Nell'auditorium non vi erano spettatori: solo i tecnici della «B.B.C.» e qualche altro attore. Ma i dieci milioni di persone che assistevano alla prova per televisione sapevano che tutto era stato disposto e controllato come se si fosse in teatro, e che veniva loro mostrato l'autentico, celebre esperimento.

Il mago era molto calmo nell'imminenza della prova. Durante la preparazione, si era mostrato nervoso soltanto una volta, quando Brian Tesler, produttore dello spettacolo, aveva detto: «Chiederà che sia un volontario a sparare? Forse sarà una donna». «No, mio Dio — era stata l'esclamazione di George — non darei il revolver a una donna per nulla al mondo».

Così è stato un uomo a prestarsi all'azione: un uomo che ha fatto il militare e che di armi se ne intende, ma che, per sua ammissione, non è un Guglielmo Tell, il cinquantacinquenne mago lo ha però tranquillizzato: avrebbe pensato lui a raggiungere il proiettile con la bocca ed a fermarlo. L'assistente non doveva preoccuparsi d'altro che di mirare nella direzione delle labbra di Grimmond: a sei metri di distanza non poteva sbagliare di molto.

Una telecamera inquadrava, da un lato dello schermo, l'assistente mentre prendeva un proiettile, lo mostrava al pubblico e vi incideva due iniziali. Un'altra macchina riprendeva Grimmond che si disponeva sul palco, in piedi, pronto a fare da bersaglio umano.

L'uomo ha inserito la pallottola nel tamburo, ha sollevato l'arma a braccio teso ed ha mirato. Subito dopo Grimmond ha lasciato cadere un fazzoletto: l'uomo ha premuto il grilletto. L'esplosione è stata simultanea allo scatto del mago: vacillando all'indietro, egli ha girato la testa. Un attimo dopo, faceva vedere il proiettile: recava le iniziali incise dall'assistente.

A differenza dello infelice Chung Ling-Son, George Grimmond era riuscito nell'impresa. Ora si accomiata dagli spettatori, lasciando a loro il compito di discutere il grande dilemma: mago, o illusionista?

Non ci sono segreti per i conducenti dei tassi

Il vecchio tassista scese dalla macchina e, appoggiandosi allo sportello: «una storia?» fece. «Vuole una storia? senza questa... Una notte, sotto le feste di Carnevale, un nostro collega si trovava a posteggiare a Piazza Flaminio, quand'ecco che gli si persentano due giovani. Erano un uomo e una donna, si vedeva che uscivano da un ballo. I due dunque salirono sul taxi e c'indiarono all'autista di fare qualche giro per Villa Borghese. Potevano essere le tre di notte e faceva un freddo maledetto. Dopo qualche giro l'autista chiese senza voltarsi, se doveva continuare. Non ci fu risposta, e lui continuò a girare per i viali deserti della Villa. Ma quanti giri, accidenti?... All' sei del mattino quel povero diavolo girava ancora, senza che dall'interno della vettura venisse l'ordine di fermarsi o di cambiare direzione. Intanto, con l'arietta che spirava, i vetri della macchina si erano coperti di gelo e il povero tassista era morto di freddo e dalla fatica. Non ne poteva più di quella gimcana e si voltò a spiare... Che ti vede?... I due se la dormivano beatamente, testa a testa... Gli viene allora un'idea e comincia a fare urliare il clacson. I due si svegliano di soprassalto e domandano l'ora. Le sei e un quarto, l'autista risponde. La donna dà un piccolo strillo e l'uomo si rivolge all'autista: «Presto, presto, a casa...».

Naturalmente il compagno non indirizzò diversi. L'unico conforto del tassista fu la cifra segnata dal tassametro, che l'uomo pagò senza fiatare.

INFINITA' DI STORIE

«Ma di storie» concluse il vecchio tassista, «ce ne sono un'infinità. A volergliele raccontare tutte non ci spiceremmo più». Si volse a un collega vecchio

quanto lui: «Diglielo tu, digli che vita è la nostra». L'interpellato si strinse nelle spalle. «Ne succedono tante...» considerò; e subito, con bonomia tutta romanesca, prese a dirgli come il loro fosse il mestiere dai mille imprevisibili e come, a lungo andare, si finisce col diventare sottilissimi psicologi.

Vedono, capiscono e intuiscono tutto i tassisti dei loro passeggeri. Nei loro tassi sono passati amori, rancori, gelosie, passioni e, non di rado, il primo vagito di qualche bimbo. Così essi sanno riconoscere la donna che si reca a un appuntamento d'amore dal suo profumo dalla sua impazienza. Migliaia di volte hanno dovuto fare alcuni giri nel parco, e nella vettura naturalmente, c'erano sempre un uomo e una donna. Ma essi ne dimenticano subito i volti; l'esperienza ha loro insegnato una granitica discrezione. Sentono e vedono tutto, ma è come se fossero sordi e ciechi. Solo, a volte, sorridono, non potendo proprio farne a meno.

Il traffico delle coppie tende poco ad ogni modo. A Roma, come a Milano e a Napoli e in molte altre città, amore e motorizzazione vanno poco d'accordo, quando c'è il tassametro che corra. Per le passeggiate sentimentali le ultime romantiche carrozzelle rimangono sempre più accessibili, anche se meno cono-

Fra la vasta ed eterogenea clientela dei tassisti, quella delle coppie è la più munita in fatto di mance. Dovendo fare delle considerazioni in tal senso, ogni tassista stabilirà addirittura una graduatoria, dalla quale risulterà che come cliente è preferibile l'uomo alla donna e l'italiano allo straniero.

A proposito dei turisti i clienti più esigenti sono i cinesi. «Non

ANCHE I PERICOLI

Secondo una statistica fatta dai tassisti per loro uso e consumo, il cliente più noioso e «taccagno» è il nobile a rendita fissa, che prende il taxi da Piazza Barberini a via Veneto e si fa «scaricare» un sacco di volte durante il tragitto per salutare Ninì e Foffò. Ci son poi i «passeggeri piloti», cioè a dire quei clienti pignoli che per tutto il percorso indicano all'autista la strada da prendere, non avendo altra preoccupazione che quella di «esser fatti fessi». Ma sempre preferibili questi, e anche i primi, a coloro che «bruciano il paglione» o a quelli che chiedono di essere condotti in zone semideserte. Questi ultimi vengono quasi sempre considerati come delle grosse incognite e spesso i tassisti si rifiutano di accompagnarli. Pensano in altri termini che potrebbe loro succedere quel che accade ogni addietro a un tassista milanese, certo Spadoni che fu trovato ucciso da una pallottola nella testa, in un luogo lontano qualche chilometro dalla città.

Non c'è perciò da meravigliarsi se, per ogni tassista i clienti più desiderabili sono i poveri, i quali prendono il taxi per le grandi occasioni — un matrimonio, un parto, ecc. — e trattano l'autista come uno di fa-

L'entità degli aiuti forniti dagli Stati Uniti all'estero

Washington, 23.

Gli aiuti forniti dagli Stati Uniti all'estero hanno raggiunto nel 1955 la cifra di circa 4 miliardi di dollari. Il totale quindi degli aiuti nel periodo post-bellico è salito a 53 miliardi di dollari e 11 miliardi rappresentano crediti che dovranno essere rimborsati agli Stati Uniti. Nello stesso anno, sono stati forniti aiuti militari per due miliardi e duecento milioni di dollari, cifra inferiore di circa un miliardo di dollari a quella del '54.

Le elargizioni di carattere non militare erogate l'anno scorso compresi in essa la collaborazione tecnica e gli aiuti nei casi di disastri naturali, sono aumentate di circa duecento milioni di dollari raggiungendo la cifra di un miliardo e settecento milioni.

Miglia, facendolo partecipare alle loro gioie anche spiritualmente.

Questi dunque i lati umani del lavoro dei tassisti. Non mancano naturalmente le sorprese: come quella ad esempio che capitò ad Aldo Crescenti, un autista torinese che rinvenne nel proprio taxi un cesto con un bimbo di pochi giorni, abbandonatogli da una giovane donna; o come quell'altra che ebbe il veneziano Gaetano Ferrari: di trovare cioè una borsetta con dentro due milioni e mezzo che egli stesso, immediatamente, si preoccupò di restituire alla signora che l'aveva dimenticata.

Ma esistono altri aspetti, altri problemi che preoccupano gli uomini seduti al posto di guida. Al Nord come al Sud gli autisti di piazza ritengono piuttosto basse le tariffe in vigore.

Come è logico il sogno di ogni tassista è quello di diventare proprietario della macchina, vale a dire «padroncino». Con ammirazione, e con malcelata invidia anche, parlano di Orsese Meroni, quel «padroncino» milanese che ha trasformato il proprio taxi in un salotto, con fiori, stoffe, profumi e riviste a disposizione dei clienti.

In breve dal mondo

VOGHERA. — Il Presidente della Repubblica ha assistito a Voghera alla festa dell'arma di cavalleria. Il capo dello stato è stato ricevuto dal ministro della difesa on. Taviani, dal capo di stato maggiore generale Mancinelli e dalle autorità civili e militari. Fra i presenti era anche il cardinale Piazza già cappellano dell'arma di cavalleria. Dopo aver passato in rassegna lo schieramento dei mezzi blindati in dotazione dell'arma e l'associazione dei cavalieri in congedo, il Presidente ha assistito alla Messa in Duomo, alla inaugurazione del saracario della cavalleria nell'antica chiesa di Santo Ilario. Il ministro Taviani ha pronunciato un discorso esaltando le glorie dell'arma.

FOGGIA. — Una tromba di aria ha quasi completamente distrutto il circo Togni mentre era in corso lo spettacolo. Gli spettatori presi dal panico si sono dati alla fuga ma non si lamentano vittime mentre i danni ascendono ad oltre venti milioni di lire.

LONDRA. — I buoni del tesoro a premi avranno forse breve durata in gran Bretagna. Introdotti la settimana scorsa con il nuovo bilancio essi si sono immediatamente rivelati come una iniziativa assai controversa. Di ciò si è reso conto lo stesso cancelliere dello scacchiere, Mac Millan, il cui sottosegretario, Brooke, ha detto che se i buoni del tesoro non funzioneranno, saranno abbandonati. Negli ambienti governativi si conferma comunque che l'emissione dei buoni a premio avrà luogo, per lo meno in forma sperimentale.

BONN. — Il cancelliere Adenauer è rientrato a Bonn nel tardo pomeriggio di ieri. Il suo primo colloquio politico sarà quello già fissato alla cancelleria col ministro delle finanze, Schaeffer. Si ritiene che Schaeffer chiederà al cancelliere che il governo presenti un progetto di legge che contenga le riduzioni fiscali e gli aumenti delle provvidenze sociali entro limiti che permettano di far fronte agli impegni militari assunti con le alleanze sottoscritte.

ATENE. — Il ministro degli esteri greco Theotokis ha rassegnato la dimissioni in una lettera al presidente del consiglio in cui dichiara che sebbene la sua politica per Cipro sia stata attuata con pieno consenso del capo del governo sente di dimettersi per consentire a quest'ultimo maggiore libertà di azione contro gli attacchi dell'opposizione in merito alla questione cipriota.

VIENNA. — In alta Austria, particolarmente nelle zone del Muehlviertel e del Waldviertel, si troverebbero notevoli giacimenti di uranio, secondo il parere del noto scienziato atomico dottor Rigele, direttore dell'ufficio esportazioni del consorzio siderurgico Voest di Linz.

VARALLO SESIA. — Il presidente del consiglio on. Segni ha presenziato col segretario della DC on. Fanfani, l'on. Pella e numerosi parlamentari allo scoprimento di una lapide che dedica ad Alcide De Gasperi una piazza di Varallo.

ATENE. — Un militare britannico è rimasto ucciso in una imboscata nei pressi di Limassol, nell'isola di Cipro. Altri due soldati sono rimasti gravemente feriti.

LONDRA. — Il ministro di stato al Foreign Office, Reading, ha avuto un colloquio con il primo ministro degli esteri sovietico Gromyko. L'incontro è da porsi nel quadro delle conversazioni ad alto livello che si svolgono in questi giorni a Londra.

ATENE. — A quanto si apprende da Cipro, il coprifuoco è in vigore a Nicosia.

LONDRA. — Il Generale Franco cedrebbe tra breve la guida del governo all'attuale ministro dell'Interno Blas Perez Gonzales e quello della falange al segretario del movimento stesso Jose Luis Arrese, mantenendo solamente le funzioni di capo dello stato (come noto la Spagna è una monarchia) e Franco esercita solamente le funzioni di capo dello stato) e il comando delle forze armate. Ne da notizia stamane il «Sunday Times».

MONFALCONE. — Un'altra super-petroliera da oltre 36 mila tonnellate è stata impostata al Cantiere di Monfalcone, per conto di una società di Panama Questa unità, come la gemella in costruzione, fa parte della serie di dieci turbotorciner commesse ai cantieri Riuniti dell'Adriatico dal gruppo «Esso Standard».

CHIOGGIA. — Sei uomini, una donna e due bambini fuggiti dall'Istria, sono stati raccolti in mare da equipaggi chiogetti. Hanno chiesto asilo politico.

LIVORNO. — Il ministro della Difesa olandese, Cornelis Staf, ha visitato il Cantiere Ansaldo e si è recato a bordo del cacciatorpediniere venezuelano «Almirante Clemente».

ROMA. — L'on. Meda inizierà una serie di colloqui con la rappresentanza diplomatica sovietica a Roma ed allargherà i contatti anche con rappresentanze di altri paesi dell'Europa orientale in cui si ha ragione di ritenere esservi stata la permanenza di prigionieri italiani.

BONN. — Su iniziativa del vice cancelliere Bluecher, è stato fondato il «Libero partito popolare», il cui primo nucleo è costituito dai 16 deputati liberali che si sono staccati dal partito presieduto da Dehler. L'esecutivo è costituito da Bluecher, dal ministro Preusker, e dal vice presidente del Bundestag, Schneider.

Le "prime" al XXXVIII Salone Internazionale dell'Automobile

Torino, 23. Al Salone dell'Automobile, lo spazio occupato quest'anno è di 28.000 metri quadrati (contro i 12.000 del 1948). Gli espositori, appartenenti a tredici nazioni, sono oltre 450. Sessantaquattro marche di auto vetture, sette di autoveicoli industriali, dodici di rimorchi, nove di pneumatici e ruote, diciotto di carrozzerie per autovetture, trentacinque di carrozzerie per autoveicoli industriali: queste le cifre essenziali che sintetizzano la grandiosità del 38° Salone Internazionale dell'Automobile. Tra le novità assolute, spiccano quattro tipi dell'Alfa Romeo: la vettura modello «Sportiva», coupé due posti, motore due litri; la «Giulietta sprint veloce», berlina due porte, due posti; la «1900 super» seconda edizione; la «Giulietta sprint spyder» tipo competizione. Anche la FIAT ha tenuto in serbo primizie per il Salone di Torino: le nuove versioni della «1400», della «1900» e della «1900 gran luce», la «600» nella versione taxi, il motore «203» a gas liquido per autocarri pesanti, oltre alla «600» trasformabile, presentata per la prima volta in Italia. La Lancia ha mantenuto fino all'ultimo il segreto della sua grande novità: si tratta di una vettura di media cilindrata (cmc. 2458) potenza 98 cv., velocità km. 180 orari, che si chiamerà «Flaminia» e sostituirà l'Aurelia seconda serie. Primapericolo di scoppi.

presentazione assoluta, inoltre, dell'«Aurelia B. 24» cabriolet, e «prima» italiana della «Appia» seconda serie, della «Appia» fuori serie nell'interpretazione di cinque carrozzerie italiani, e dell'edizione 1956 dell'«Aurelia Gran Turismo». Fra le altre novità da ricordare ancora: una nuova versione del «Leoncino O. M.», il prototipo di una «Abarth» con motore 750 cc. derivato dalla «seicento» potenza 47 cavalli, destinato ad un tentativo di primato mondiale a Monza, la «Isetta» seconda serie, il «Monoplast CV 15» della Viberti, il primo autobus realizzato in Italia con materia plastica, e il famoso «Golden dolphin» il pullman che raggiunge i duecento chilometri orari. Fra le case straniere la Renault presenta la nuova «Dauphine», quattro cilindri, 845 cc., motore posteriore; la «Citroën» esordisce in Italia con la «D.S. 19»; la Ford britannica con le nuove edizioni della «Consul», della «Zephir» e della «Zodiac». La Ford americana con la «Continental mark second», motore Lincoln V8; la Volkswagen con la V. W. Oltre all'infinita gamma dei prodotti di carrozzerie italiani, spiccano due novità in fatto di pneumatici: il «Compendium», della «Ceat gomma» e il «Cinturato senza camera» della Pirelli, entrambi per veicoli industriali. Sono pneumatici senza camera d'aria che eliminano il pericolo di scoppi.

I capi comunisti a Londra

Continuazione 1ª pag. versazioni, dopo i discorsi pronunciati e i comunicati diramati, si può sintetizzare — secondo questi circoli — in una accentuazione, quanto mai realistica, della politica della coesistenza. Kruscev ha detto infatti, durante il pranzo all'Ambasciata russa: «dovete vivere col vicino che Dio vi ha dato e non col vicino che vorreste avere». Ma — ci si chiede — queste intenzioni più realistiche passeranno ai fatti e renderanno possibili accordi concreti? Le due delegazioni sono ormai entrate nel vivo di tutti i problemi più importanti che debbono discutere: Medio Oriente, disarmo e probabilmente Germania, situazione europea. Ma nonostante le espressioni impiegate dal comunicato ufficiale che parla di un franco ed utile scambio di opinioni in una atmosfera cordiale, nessun accordo sostanziale dev'essere stato raggiunto. Siamo soltanto agli inizi.

E' sicuro che i Ministri inglesi hanno espresso le loro proteste per i rifornimenti di armi agli arabi e si suppone che i rappresentanti delle due parti siano stati incaricati di delineare un accordo per la limitazione dei rifornimenti alle due parti.

Il «Times» cerca di rassicurare alcuni osservatori americani i quali temono di veder scivolare l'Inghilterra verso il neutralismo. Il giornale smentisce nettamente questi timori e voci, dichiarando che lo scopo degli incontri di Londra consiste soltanto nel trovare un modo per vivere insieme, cosa necessaria nell'era nucleare, come lo stesso Presidente Eisenhower ha affermato varie volte. Gli statisti sovietici hanno visitato il centro atomico di Harwell. Gli ospiti, che erano accompagnati dal Ministro degli Esteri britannico, hanno lasciato Londra in automobile.

Successivamente i due ospiti sono stati ricevuti dalla Regina Elisabetta. L'incontro è durato circa un'ora. Essi sono stati presentati alla Regina dall'Ambasciatore sovietico a Londra, Malik. L'incontro ha avuto luogo nel salotto verde del castello di Windsor, dove cinquant'anni fa Edoardo VII d'Inghilterra ricevette lo Zar Nicola II. Al ricevimento ha partecipato anche il Primo Ministro Eden. La Regina Elisabetta ha avuto per gli ospiti parole di benvenuto ed ha offerto loro il tradizionale tè.

Mentre aveva luogo il ricevimento al Castello di Windsor, a Londra si è svolta una grandiosa manifestazione contro la presenza in Inghilterra dei due leaders sovietici. L'ordine pubblico è stato assicurato da ingenti forze di polizia. Alla manifestazione hanno preso parte varie migliaia di profughi dei Paesi dell'Europa Orientale; i manifestanti, che recavano cartelli con slogans anticomunisti, hanno silenziosamente sfilato attraverso le vie della città fino a White Hall dove sorge il monumento in memoria dei caduti inglesi. Qui, l'ex comandante in capo della Libera Armata Polacca, che combatté a fianco degli alleati durante la seconda guerra mondiale, Generale Anders, ha deposto una corona di fiori ai piedi del monumento.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag. gni — non apertura a sinistra, non alternativa socialista: si tratta di formule tramontate prima ancora di nascere. Si deve piuttosto restar fedeli al principio enunciato da Ezio Vanoni dell'apertura sociale». Segni ha poi affermato che la Democrazia Cristiana continuerà a richiedere la collaborazione di partiti di centro ed a considerare impossibile la collaborazione con una destra inconcludente e contraddittoria. L'on. Malagodi — Segretario del PLI — ha sua volta aperto a Venezia la campagna elettorale per il Partito Liberale affermando «la ferma decisione del PLI di combattere senza riserve le giunte formate coi socialisti o col loro appoggio determinante». L'on. Malagodi ha quindi criticato quelle correnti della Democrazia Cristiana che ancora oggi, malgrado la proclamata posizione di centro del loro partito, continuano a «gareggiare coi socialisti in una politica di spese superflue, di iniziative contrarie al diritto e alla economia, e di avversione alla iniziativa privata». Parlando a Firenze, l'on. Amintore Fanfani, Segretario politico della Democrazia Cristiana, si è occupato in prevalenza di questioni amministrative. Polemizzando con Nenni, egli ha affermato che l'ora del

PSI è passata invano nel marzo scorso quando, dopo le delibere di Mosca, i lavoratori aspettavano una parola e un braccio che levasse alta una bandiera, sia pure quella rossa, ma democratica, che dicesse: E' stato un errore. In un discorso tenuto a Cagliari, l'on. Pella ha tra l'altro, ricordato l'esigenza di una politica estera che in sede atlantica significhi evoluzione nella fedeltà e nella continuità e che in sede europeistica significhi un grande sforzo per migliorare le condizioni spirituali e materiali di vita dei paesi del vecchio continente.

50. al Somali 130. il واحد
عجول - عدد 3 من صومالي
18. ال Somali 65. ال واحد
موازع - عدد 194 من صومالي
6. ال Somali 38. ال واحد
حمار - عدد 1 بصومالي 65

أبناء العالم مباحثات السفير الايطالى في واشنطن

اجتمع مانيلو بروزيو سفير إيطاليا في الولايات المتحدة، مع المستر ليفنجستون ميرشات وكيل وزارة الخارجية الأمريكية الذي أطلعته على تطورات أعمال لجنة نزع السلاح الفرعية التابعة للأمم المتحدة والمعقدة في لندن، وبالأخص حول رأى الولايات المتحدة في اقتراحات الاتحاد السوفيتي الجديدة. وهذه المباحثات تدخل في نطاق الاتفاق المبدئي المقرر مع حكومة واشنطن، ويقضى بإطلاع إيطاليا على التطورات السياسية الجارية بين شرق أوروبا وغربها.

الاسطول التجارى الايطالى

يشغل المرتبة الخامسة عبر قناة السويس
شغل الاسطول التجارى الايطالى المكانة الخامسة في ترتيب الاساطيل العالمية عبر قناة السويس، سنة 1955، فاجتازت القناة الف وثلاثمائة وست وسبعون باخرة حملتها تسعة ملايين ومائتان وعشرون الف طن.

انتهاء الجلاء البريطانى عن مصر قبل موعده بشهرين

غادر الجنرال جون هل قائد القوات البريطانية منطقة السويس نهائيا ليعود الى لندن ويضع رحيله حدا للاحتلال البريطانى في مصر المنحدر منذ سنة 1882، ولم يعد متبقيا سوى فصائل معدودة من الفنين والاداريين بقرب ميناء بورسعيد لتصفية التركيبات والاستحكامات العسكرية البريطانية وينتهي الجلاء في اواخر ابريل اى بشهرين قبل المدة المنصوص الماثية :-
بيعت في يوم 18 ابريل 1956 في سوق وارديفيل، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :-
جمال - عدد 17 من صومالي
125. ال Somali 400. ال واحد
ثيران - عدد 10 من صومالي 1956

الكثافة في شارع لوكاتلى بمقدشوه
لاقامة البناء عليها
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيوسبي فابري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازرتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع 24 مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع 24 مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع 24 مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة
تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف على بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع 24 مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها

الامانة العامة اعلان

الموضوع: ادارة والاوزان العمومية
نحيط علم المواطنين، بان ابتداء من واحد ابريل 1956، باشرة ادارة بلدية مقدشوه، ادارة الاوزان العمومية للعربات الكائنة في شارع ليدو.

هذا وان الضريبة محددة في صومالي 2، لكل عربة او ريمركيو تزيد الوزن وساعات الاعمال هي كالتالى :-
جميع ايام الاعمال: صباحا من الساعة 7 الى الساعة 12 في العصر: من الساعة 16 الى الساعة 17:30
جميع ايام الاعيد: صباحا من الساعة 9 الى الساعة 11 مقدشوه 12 ابريل 1956
رئيس البلدية: كارلو فيكو

اسعار بيع المواشى

بيعت في يوم 18 ابريل 1956 في سوق وارديفيل، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى :-
جمال - عدد 17 من صومالي
125. ال Somali 400. ال واحد
ثيران - عدد 10 من صومالي 1956

أبناء محلية تبديل السلطات في ناحية اتالا

سجل في يوم 17 من الشهر الجارى في اتالا، تبدل سلطات الناحية، ما بين السيد اسلاو مهدي محمد الخارج والسيد حسين دنلى محمد، حاكم الناحية الداخل
وناب الكفيلير نيلو بيلوشى، حاكم مقاطعة بنادر، الموجود حاليا في مقدشوه لاجتماع حكام المقاطعات للقطر السنوى مع الادارة الايطالية الوصية على صوماليا
حضر الحفلة رؤساء وأعيان القبائل، مستشارو البلدية، رؤساء أعمال الناحية، حاكم محطة البوليس ومرشدى قسم وحدة الشباب الصومالي
وذكر الكفيلير بيلوشى عند تهنئته حاكم الناحية الجديد، كيف أن في طريق تكوين الموظفين الاداريين الصوماليين، تستمر الادارة في تعيين مرشدى المستقبل، ولعدم ضرر سير الاعمال الحسنة، حيث انهم في أية صدفة أو وقائع يجب عليهم أن يتساعدوا مع السلطات المكلفة للمهمات العامة
هذا وفي احتتام خطابه حيا حاكم الناحية الخارج وهنا حاكم الناحية الداخل
هذا وألقى السيد اسلاو مهدي والسيد دنلى، بضع كلمات من التحية والترحيب
وأخذ الكلام أخيرا باسم حاكم الناحية، أعيان القبائل ومستشارو البلدية، حيث بعد أن حيوا السلطات والحاضرين أكدوا عن مساعدتهم لحاكم الناحية الجديد
مصلحة الشؤون المالية

سجل في يوم 17 من الشهر الجارى في اتالا، تبدل سلطات الناحية، ما بين السيد اسلاو مهدي محمد الخارج والسيد حسين دنلى محمد، حاكم الناحية الداخل
وناب الكفيلير نيلو بيلوشى، حاكم مقاطعة بنادر، الموجود حاليا في مقدشوه لاجتماع حكام المقاطعات للقطر السنوى مع الادارة الايطالية الوصية على صوماليا
حضر الحفلة رؤساء وأعيان القبائل، مستشارو البلدية، رؤساء أعمال الناحية، حاكم محطة البوليس ومرشدى قسم وحدة الشباب الصومالي
وذكر الكفيلير بيلوشى عند تهنئته حاكم الناحية الجديد، كيف أن في طريق تكوين الموظفين الاداريين الصوماليين، تستمر الادارة في تعيين مرشدى المستقبل، ولعدم ضرر سير الاعمال الحسنة، حيث انهم في أية صدفة أو وقائع يجب عليهم أن يتساعدوا مع السلطات المكلفة للمهمات العامة
هذا وفي احتتام خطابه حيا حاكم الناحية الخارج وهنا حاكم الناحية الداخل
هذا وألقى السيد اسلاو مهدي والسيد دنلى، بضع كلمات من التحية والترحيب
وأخذ الكلام أخيرا باسم حاكم الناحية، أعيان القبائل ومستشارو البلدية، حيث بعد أن حيوا السلطات والحاضرين أكدوا عن مساعدتهم لحاكم الناحية الجديد
مصلحة الشؤون المالية

سجل في يوم 17 من الشهر الجارى في اتالا، تبدل سلطات الناحية، ما بين السيد اسلاو مهدي محمد الخارج والسيد حسين دنلى محمد، حاكم الناحية الداخل
وناب الكفيلير نيلو بيلوشى، حاكم مقاطعة بنادر، الموجود حاليا في مقدشوه لاجتماع حكام المقاطعات للقطر السنوى مع الادارة الايطالية الوصية على صوماليا
حضر الحفلة رؤساء وأعيان القبائل، مستشارو البلدية، رؤساء أعمال الناحية، حاكم محطة البوليس ومرشدى قسم وحدة الشباب الصومالي
وذكر الكفيلير بيلوشى عند تهنئته حاكم الناحية الجديد، كيف أن في طريق تكوين الموظفين الاداريين الصوماليين، تستمر الادارة في تعيين مرشدى المستقبل، ولعدم ضرر سير الاعمال الحسنة، حيث انهم في أية صدفة أو وقائع يجب عليهم أن يتساعدوا مع السلطات المكلفة للمهمات العامة
هذا وفي احتتام خطابه حيا حاكم الناحية الخارج وهنا حاكم الناحية الداخل
هذا وألقى السيد اسلاو مهدي والسيد دنلى، بضع كلمات من التحية والترحيب
وأخذ الكلام أخيرا باسم حاكم الناحية، أعيان القبائل ومستشارو البلدية، حيث بعد أن حيوا السلطات والحاضرين أكدوا عن مساعدتهم لحاكم الناحية الجديد
مصلحة الشؤون المالية

سجل في يوم 17 من الشهر الجارى في اتالا، تبدل سلطات الناحية، ما بين السيد اسلاو مهدي محمد الخارج والسيد حسين دنلى محمد، حاكم الناحية الداخل
وناب الكفيلير نيلو بيلوشى، حاكم مقاطعة بنادر، الموجود حاليا في مقدشوه لاجتماع حكام المقاطعات للقطر السنوى مع الادارة الايطالية الوصية على صوماليا
حضر الحفلة رؤساء وأعيان القبائل، مستشارو البلدية، رؤساء أعمال الناحية، حاكم محطة البوليس ومرشدى قسم وحدة الشباب الصومالي
وذكر الكفيلير بيلوشى عند تهنئته حاكم الناحية الجديد، كيف أن في طريق تكوين الموظفين الاداريين الصوماليين، تستمر الادارة في تعيين مرشدى المستقبل، ولعدم ضرر سير الاعمال الحسنة، حيث انهم في أية صدفة أو وقائع يجب عليهم أن يتساعدوا مع السلطات المكلفة للمهمات العامة
هذا وفي احتتام خطابه حيا حاكم الناحية الخارج وهنا حاكم الناحية الداخل
هذا وألقى السيد اسلاو مهدي والسيد دنلى، بضع كلمات من التحية والترحيب
وأخذ الكلام أخيرا باسم حاكم الناحية، أعيان القبائل ومستشارو البلدية، حيث بعد أن حيوا السلطات والحاضرين أكدوا عن مساعدتهم لحاكم الناحية الجديد
مصلحة الشؤون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونى فرنكيتى لاقامة البناء عليها

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونى فرنكيتى لاقامة البناء عليها

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونى فرنكيتى لاقامة البناء عليها

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونى فرنكيتى لاقامة البناء عليها

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما
ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع برونى فرنكيتى لاقامة البناء عليها

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.15.81
AMMINISTRAZIONE 4.15.82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II n. 35 - Telefono L. 98 - Tariffe per cm. di stampa: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - altezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del giornale si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38.
PREZZO CENT. 20

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA IN FRANCIA

Gronchi esaminerà col Presidente Coty i problemi principali dell'Europa e del Medio Oriente

Una conferenza stampa del Ministro degli esteri Pineau ai giornalisti italiani e un'intervista del Presidente Gronchi al quotidiano "Le Temps de Paris", - Importante discorso del Ministro Martino al Centro per la Cooperazione Mediterranea

Roma, 24.
Il Presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi, è partito alla volta della Francia alle ore 12,30 di oggi.
Prima di partire, il Presidente della Repubblica, che è accompagnato dal Ministro degli Esteri on. Martino, ha fatto la seguente dichiarazione: «Al momento della mia partenza per la Francia, non è soltanto per una specie di rito convenzionale che esprimo la fiducia che questa visita serva a rinsaldare i vincoli di amicizia, già stretti e cordiali, tra la Francia e l'Italia. Ritengo che l'esame in comune che sarà fatto fra il Signor Presidente della Repubblica Francese e gli uomini di governo insieme con il Ministro Martino, varrà non soltanto a questo scopo particolare, cioè di migliorare i rapporti fra i nostri due Paesi, ma anche a stabilire un'azione comune per una sempre migliore integrazione europea, per il rinsaldamento della comunità atlantica: tutto in servizio della pace, dell'avvenire e del progresso dei popoli del mondo».

Erano convenuti a salutare il Presidente le più alte cariche dello Stato.
A Parigi, intanto, il Ministro degli Esteri Pineau, ha ricevuto, ieri sera, al Quai d'Orsay, alcuni rappresentanti della stampa italiana, espressamente invitati dal governo francese in occasione della visita del Presidente Gronchi.
Pineau ha tracciato brevemente il quadro dei prossimi colloqui che si svolgeranno a Parigi con la venuta del Presidente italiano, dilungandosi sulle conversazioni che egli stesso avrà con il Ministro degli Esteri italiano Martino.
Pineau e Martino faranno un vasto giro di orizzonte politico, ma non a fini puramente teorici, bensì con l'esplicito proposito di realizzare una più stretta cooperazione tra i due Paesi nel settore della politica estera, sicché Francia e Italia possano contribuire più fattivamente alla soluzione dei grandi problemi internazionali e europei. Pineau ha elencato i problemi della costruzione europea, dell'Euratom in particolare, della riunificazione tedesca, del Medio Oriente, del disarmo e delle relazioni est-ovest in generale. Riguardo ai colloqui che si svolgeranno tra Gronchi e Coty, Pineau ha rinviato alle dichiarazioni del Presidente italiano pubblicate dal quotidiano "Le Temps de Paris". Gronchi indica come oggetto particolare delle conversazioni sue e del Ministro degli Esteri Gaetano Martino, col Presidente francese Coty e con membri del governo francese, «I problemi principali dell'Europa e del Medio Oriente».

L'accento esplicito al Medio Oriente, fa arguire, nei circoli parigini, che Gronchi ribadirà l'interesse fondamentale dell'Italia per gli scottanti problemi riguardanti la situazione in quella regione del mondo. Questo uno degli argomenti più fecondi, quello che richiederà un confronto più approfondito delle posizioni italiana e francese. «Sono certo - prosegue Gronchi nella sua dichiarazione - che l'azione dell'Italia e quella della Francia si accorderanno per la soluzione di questi problemi. Esistono anche degli interessi particolari che riguardano i nostri due Paesi nel settore economico come in quello politico. Ma anche su questi non sarà difficile trovare un punto di vista comune».

tesia. Questo è il commento fondamentale che si fa negli ambienti politici della capitale francese, dove si condivide pienamente la conclusione nella dichiarazione di Gronchi che dice: «Tutti sono convinti, io credo, della necessità di una solidarietà stretta ed effettiva tra la Francia e l'Italia per l'equilibrio dell'Europa e per la pace».

A Parigi è intanto visibile il fervore dei preparativi per l'arrivo del Capo dello Stato italiano che inaugurerà, per così dire, la prossima grande «stagione diplomatica» di Parigi le cui vedute sono tre capi di stato (Gronchi, Tito e Nehru), un re (Paolo di Grecia), un ex Presidente degli Stati Uniti (Truman), un Presidente di Consiglio (Adenauer) ed i 14 Ministri degli Esteri della NATO.
In merito alla posizione italiana nei confronti dei problemi del Medio Oriente e di quelli mediterranei in particolare, parlando alla cerimonia inaugurale del «Centro per la Cooperazione Mediterranea», il Ministro degli Esteri, on. Martino, ha dichiarato: «Ai problemi di equilibrio e di sviluppo del Mediterraneo sono ovviamente interessati anche stati che geograficamente non sono mediterranei, ma la cui responsabilità nella politica mondiale ne determina o esige la presenza anche in questa zona che più direttamente ci riguarda, perché è la zona in cui, per così dire, situata la nostra casa. Noi non contestiamo questo diritto, ma affermiamo con altrettanta chiarezza che non potranno esserci conferenze per la soluzione dei problemi di fondo della vita mediterranea senza la partecipazione dell'Italia».

«Noi consideriamo l'eventuale esclusione dell'Italia, da tali eventuali conferenze, non solo e non tanto come un torto ingiustificato fatto al nostro Paese, quanto come la prova manifesta della volontà di non ricercare soluzioni eque e durevoli. A questo obiettivo l'Italia ha dato e continuerà a fornire spassionatamente il proprio contributo».

con l'istruzione di nulla tralasciare per curare, con intensificata attività, le premesse per il raggiungimento di questo sommo bene che è per noi la pace. Questa è anche l'occasione per dichiarare tutta la nostra soddisfazione per i risultati della missione del Segretario Generale delle Nazioni Unite, signor Hammarskjöld, il cui viaggio è stato accompagnato dal nostro più vivo consenso e dalle nostre più fervide speranze. L'Italia, membro dell'ONU, asseconda l'azione della massima organizzazione internazionale nei riguardi dei problemi più scottanti del Mediterraneo».

A proposito della situazione nel Vicino Oriente, il Ministro Martino ha detto «Pur dopo la lieve schiarita, persistono contrasti che sembrano insanabili. Noi non li sottovalutiamo e per siamo anzi, che in momenti di diminuita vigilanza, possono diventare assai più pericolosi trasformando in regresso quello che finora si è manifestato come progresso. Siamo perciò dell'avviso che nulla si debba trascurare o ritardare per risolverli nel miglior modo».

Nel citare il recente accordo italo-libico, come esempio di volontà del nostro governo di risolvere equamente i problemi in sospenso con altri stati, l'on. Martino ha detto: «Sulle stesse basi intendiamo sviluppare i nostri rapporti di amicizia e collaborazione con i popoli che sulla sponda africana del Mediterraneo si sono avviati alla piena indipendenza. Un rischio mortale - ha proseguito il Ministro - è costituito dal timore che la fine del vecchio sistema di collaborazione segni la fine di qualsiasi collaborazione: questo sarebbe un danno per l'Europa, ma sarebbe ancora più dannoso agli stessi popoli mediterranei, che sono giunti o stanno per giungere alla piena libertà».

Il Segretario di Stato americano smentisce l'eventualità di una visita a Washington dei capi sovietici

Nella sua conferenza stampa settimanale Foster Dulles ha rilevato come i più recenti atteggiamenti sovietici sono stati smentiti dal discorso di Krushev a Birmingham.

Washington, 24.
Il Segretario di Stato Foster Dulles, rispondendo nella odierna conferenza stampa ad una domanda rivoltagli sugli scambi culturali con l'Unione Sovietica, ha detto che gli Stati Uniti hanno adottato, in proposito, una politica meno restrittiva e ha citato come esempio il fatto di aver egli stesso approvato una tournée di quattro settimane che il violinista Isaac Stern, nato in Russia e cittadino americano, compirà nell'URSS e nei paesi satelliti. Dulles ha aggiunto che gli scambi di artisti sono un'ottima cosa, sempreché si tratti di artisti e non di agenti segreti camuffati.
Parlando dei rapporti di amicizia che egli si augura poter stringere un giorno con l'Unione Sovietica, quando il pericolo di un conflitto sarà eliminato, Dulles ha spiegato il suo concetto degli obiettivi della guerra fredda. «La guerra fredda, ha detto, non è un'operazione difensiva mirante a mantenere vivo l'odio verso l'URSS o i sovietici, lontano dalla comunità delle nazioni. Se oggi l'Unione Sovietica non ispira lo stesso timore di prima, e se i sovietici sono sinceramente più tolleranti o meno pronti a servirsi della forza e della violenza, ciò può rappresentare per le nazioni libere una grande vittoria nella guerra fredda».

la notizia giunta da Londra relativa ad un eventuale viaggio di Bulganin e Kruscev a Washington, rispondesse a verità, il Segretario di Stato americano ha detto di ignorare qualsiasi progetto in proposito e di ritenere che, dopo i fatti verificatisi in Inghilterra, i due capi comunisti potrebbero non desiderare tale visita. Quanto ai missili capaci di lanciare in qualsiasi punto del mondo una bomba all'idrogeno, di cui ha parlato Kruscev, Dulles ha detto che avrebbe controllato questo dato attraverso il servizio di informazioni, al quale risulta che la radio sovietica avrebbe riferito il discorso di Kruscev in tono assai differente e avrebbe citato le seguenti parole: «credo anche che noi siamo indietro nella costruzione di missili radio-comandati».

«A quanto pare - egli ha aggiunto - l'Unione Sovietica sta impostando in modo nuovo, almeno in alcuni settori, la sua politica e mutamenti stanno avvenendo nell'ambito del paese. Forse però - ha proseguito Dulles - questa analisi dovrà essere riveduta dopo il discorso tenuto ieri da Kruscev a Birmingham».

Essendogli stato richiesto se la nota giunta da Londra relativa ad un eventuale viaggio di Bulganin e Kruscev a Washington, rispondesse a verità, il Segretario di Stato americano ha detto di ignorare qualsiasi progetto in proposito e di ritenere che, dopo i fatti verificatisi in Inghilterra, i due capi comunisti potrebbero non desiderare tale visita. Quanto ai missili capaci di lanciare in qualsiasi punto del mondo una bomba all'idrogeno, di cui ha parlato Kruscev, Dulles ha detto che avrebbe controllato questo dato attraverso il servizio di informazioni, al quale risulta che la radio sovietica avrebbe riferito il discorso di Kruscev in tono assai differente e avrebbe citato le seguenti parole: «credo anche che noi siamo indietro nella costruzione di missili radio-comandati».

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:
il Maggiore Vito Ajello, il Capitano Aldo Montini, il Capitano Stefano Giovannone, il Capitano Giuseppe Porta, il Capitano Giuseppe De Meis e il Tenente Mario Cioffi, Ufficiali dei Carabinieri, nuovi destinati alle Forze di Polizia della Somalia.
S. E. Monsignor Vescovo F. Venanzio Filippini, Vicario Apostolico della Somalia.

Rientrato a Roma dal Venezuela l'on. Bettiol

Roma, 24.
Il Presidente della Commissione Esteri della Camera on. Bettiol, tornato ieri sera dal Venezuela ha fatto la seguente dichiarazione: «vorrei innanzi tutto ringraziare il governo venezuelano per la squisita accoglienza ed ospitalità e particolarmente il Ministro della Giustizia ed il rettore dell'Università di Caracas, sotto i cui auspici il mio viaggio è stato organizzato. Va da mio affettuoso ringraziamento anche all'Ambasciatore Giusti. Ho avuto lunghi colloqui con il Presidente della Repubblica e con i Ministri degli Esteri, degli Interni, della Giustizia e dell'Istruzione. I colloqui stessi hanno avuto un carattere prevalentemente culturale in relazione allo sviluppo culturale del paese e dei rapporti tra noi ed il Venezuela. Si è parlato, naturalmente, anche dell'apporto italiano allo sviluppo economico ed industriale del Venezuela toccando altresì argomenti di stretta attualità politica. La mia impressione sul Venezuela è positiva. E' un paese il quale ha tutte le risorse per una politica di sviluppo e di stabilità. Il Venezuela ha petrolio, ferro, uranio, oro e diamanti. Tutto ciò sottrae la sua economia alle pericolose oscillazioni date da un prodotto unico sul mercato internazionale».

POCO CORDIALI PRESE DI POSIZIONE DI KRUSHEV

Vivacissima discussione polemica tra il Capo del comunismo russo e gli esponenti del laborismo inglese

Krushev esalta a Birmingham il potenziale militare della Russia - Durante un pranzo offerto dall'esecutivo laburista il leader del comunismo sovietico ha attaccato la politica britannica con un discorso simile a quelli pronunciati a suo tempo in India.

Londra, 24.
Ieri Bulganin e Kruscev si sono recati in visita a Birmingham dove sono stati ospiti del Presidente della Camera di Commercio del grande centro industriale.
Dopo un ricevimento, essi si sono recati alla locale fiera delle industrie britanniche dove è stata loro offerta dagli industriali una colazione.
Il Presidente della Camera di Commercio di Birmingham durante il ricevimento in Municipio, ha detto, anche a nome degli uomini di affari della città, di sperare che i colloqui anglo-sovietici contribuiscano allo sviluppo del commercio mondiale. Un appello nello stesso senso, ed una critica alle restrizioni nei traffici con l'URSS, sono stati fatti poco dopo da Kruscev, il quale, presente il Ministro del Commercio inglese, parlava alla colazione nella fiera industriale di Birmingham.
Kruscev dopo aver detto «si può avere simpatia o antipatia per l'URSS, ma essa esiste», ha sottolineato la potenza industriale e militare del suo paese. Egli ha rivelato, tra l'altro, che l'URSS è stato il primo paese del mondo a fare esplodere la bomba all'idrogeno lanciata da un aereo ed ha aggiunto che tra breve l'esercito sovietico disporrà di missili radiocomandati, con carica esplosiva termonucleare. «Ciò prova - egli ha detto - che l'embargo posto sui materiali strategici diretti verso

l'Unione Sovietica non serve a niente».

l'Unione Sovietica e che quanto avviene nei paesi del blocco orientale non comporta per l'URSS alcuna responsabilità.
L'altro duro colpo alla cordialità dei rapporti fra dirigenti sovietici e inglesi si è avuto quando Kruscev, alludendo evidentemente al piano Eisenhower, riguardante le ispezioni aeree reciproche tra oriente ed occidente, si è dichiarato contrario a ricevere cichessia «nella camera da letto né, tanto meno, nel giardino di fronte».

Proseguono i combattimenti in tutta l'Algeria

Parigi, 24.
Dalle prime ore di ieri si susseguono scontri a fuoco in tutti i Dipartimenti dell'Algeria. Si tratta di scontri di portata minore, ma particolarmente accaniti e cruenti. Ancora più sanguinosi sono le rappresaglie degli insorti contro algerini collaborazionisti, e le azioni terroristiche nei centri abitati e contro linee di comunicazione. Vaste contromisure francesi sono in atto.
Si apprende anche che circa 70 persone sono rimaste uccise in seguito a incursioni effettuate la settimana scorsa da bande di ribelli in un villaggio della Valle del Gebel Soumman in Algeria.
Il leader tunisino Bourguiba in una intervista pubblicata dal "Figaro" ha dichiarato tra l'altro, che egli prevede di offrire la sua mediazione per porre fine alla guerra in Algeria.
Nella intervista, il Capo del Governo tunisino Bourguiba ha dichiarato che il suo governo non può opporsi al desiderio di

Alte personalità jugoslave in visita all'Italia

MILANO. - Il Presidente croato Bakaric e l'Ambasciatore Pavlic, direttore degli affari economici al Segretariato degli Esteri Federale, hanno compiuto una visita ad alcuni stabilimenti industriali. Gli ospiti jugoslavi, alla fine delle visite hanno espresso la loro ammirazione per l'organizzazione e per lo slancio produttivo dell'industria italiana.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

La sistemazione idrica del descek Saco

Il Comitato Amministrativo, nella sua seduta del giorno 14 di questo mese, ha approvato un'altra perizia riflettente lavori che si risolveranno in un ulteriore apporto a quella grandiosa opera di valorizzazione agricola che assorbe le maggiori cure e i più sensibili impegni dell'Amministrazione.

Trattasi di sistemazioni idrauliche di cui ancora una volta beneficeranno terreni depressi delle zone rivierasche dell'Alto Giuba, in prosecuzione ed a completamento dello speciale programma contemplato dall'accordo di collaborazione col FOA, nel quale s'inquadrano anche i lavori di sistemazione dei «descek» di Dugiuma e Redidi, di cui demmo notizia nel numero 34 del 9 febbraio u.s. del nostro giornale.

Più precisamente, la perizia ora approvata interessa il «descek» di Saco, il quale consiste in un'ampia depressione sita sulla riva sinistra del Giuba, a circa quaranta chilometri a valle di Bardera e ad ottanta chilometri a monte di Dugiuma, dell'estensione di circa duecentocinquanta ettari.

L'agricoltura che ivi si svolge a cura delle locali popolazioni — in gran parte di origine Agiuran — interessa attualmente soltanto una piccola parte della superficie inondabile, ed è praticata in forme assai primitive. La situazione è poi aggravata dalle modalità irrazionali di inondazione, che danno luogo, fra l'altro, a sommersioni nei periodi in cui le colture sono in atto e a lunghi ristagni di buona parte delle acque immesse.

Occorre pertanto, rendere coltivabile tutta o la maggior parte possibile dei terreni inondabili e ridurre quelle aree che rendono adesso malsicura e poco redditizia l'operosità della gente del posto. E, quindi, compiere i rilievi e gli studi necessari alla progettazione di lavori miranti: ad evitare l'irrompere improvviso e distruttivo nel «descek» delle acque durante le fasi avanzate delle colture; a far sì che le acque potessero essere addotte nelle epoche opportune e nelle quantità necessarie; ad eliminare o ridurre il più possibile i ristagni.

A ciò si dedicheranno gli organi competenti della Direzione per lo Sviluppo Economico, ai quali si presentò subito la difficoltà costituita dallo scarso dislivello della depressione ri-

spetto al fondo del fiume in quel punto, scarso dislivello che rende pressoché impossibile il deflusso dell'esuberanza delle acque immesse.

Sorvolando sui particolari tecnici della progettazione, i lavori a cui sarà dato rapidamente esecuzione comprenderanno un'opera di presa in calcestruzzo cementizio con paratoie metalliche, lo scavo di un canale della lunghezza di trecento metri mediante lo spostamento di circa dodicimila metri cubi di terra, la realizzazione — lungo il percorso del canale stesso — di due cadute mediante la costruzione di due scivoli in pietra e malta cementizia che rivestiranno tutto il contorno del canale proteggendo fondo e sponde dall'erosione degli afflussi idrici.

Il tutto per una spesa totale di So. 92.500.

Ne deriverà il guadagno alla coltura di una vasta superficie di buone terre e la possibilità di eseguirvi tutte le semine nel giusto momento, e, in rispettiva contemporaneità, i raccolti; il che si identificherà anche con l'adeguamento dei cicli culturali all'andamento stagionale e con una notevole riduzione degli attacchi parassitari. Ne deriverà pure una maggiore possibilità di guida da parte degli organi periferici preposti alla propaganda e all'assistenza tecnica, la qual cosa, congiuntamente con la eliminazione delle maggiori alee, con la possibilità di allargare il quadro culturale e con l'aumento delle produzioni unitarie, apporterà alle popolazioni direttamente e indirettamente interessate della zona quella fiducia nel lavoro e nell'agricoltura e quel benessere che sono i presupposti dello sviluppo sociale a cui mira ogni sforzo dell'Amministrazione a favore della gente somala.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Avviso al pubblico

In dipendenza dalle varianti che l'aereo Alitalia attuerà dal 27 c.m. sono stati disposti i seguenti orari:

DISPACCIO PER NAIROBI:
Limite impostazione presso le cassette esterne di raccolta ore 9.30; presso le buche del Centro, ore 10.00 di ogni venerdì.

DISPACCIO PER LA LINEA MOGADISCIO-ROMA:

Limite di impostazione presso le cassette esterne di raccolta ore 8.00; presso le buche del Centro ore 8.30 di ogni sabato.

Gli sportelli del servizio postale-lettera rimarranno aperti al Pubblico il Venerdì, fino alle ore 22.00 mentre il Sabato mattina l'orario di accettazione, per i dispacci predetti, sarà limitato dalle ore 7.30 alle ore 8.30.

La protrazione orario del Venerdì viene effettuata a carattere sperimentale e potrà essere suscettibile di modificazione in conformità delle esigenze che si verificheranno.

DISTRETTO DI MOGADISCIO Imposta sulla abitazioni (così della tassa-capanna)

Il Capo del Distretto di Mogadiscio, invita coloro che ancora non hanno effettuato il pagamento della tassa-capanna per l'anno in corso e, particolarmente, per gli anni trascorsi, a volersi mettere al corrente entro e non oltre il 30 giugno p. v., senza attendere, com'era consuetudine, l'invito specifico degli Ispia.

Si avverte che a carico dei morosi, dopo la data sopra specificata del 30 giugno 1956, saranno comminate — a mezzo del Qadì — sanzioni pecuniarie che vanno dalla multa di So. 2 a So. 10; al sequestro di beni sino alla concorrenza del valore della somma dovuta.

Si raccomanda, ad evitare incresciosi provvedimenti, di adempiere all'invito del sottoscritto.

IL CAPO DISTRETTO
Giama Ganni Ahmed

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabal
Nozioni di igiene
Gurou
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabal
Hello

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Versetti del Hadith
Conversazione
«Benny Goodman dance parade»
(431 A) — Canzoni Francesi.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - Il secondo atto de «Il Barbiere di Siviglia» opera di Gioacchino Rossini.

LE STRADE

Perdurando la pioggia nella zona di Merca e nel Basso Giuba, la strada: Vittorio-Brava è chiusa al traffico mentre quella per Mogadiscio è aperta al traffico con deviazione in pedonale dal 35° al 50° chilometro.

La strada Gelib-Duggiuma è chiusa al traffico.
Le strade: Bur Acaba-Baidoa e Bur Acaba-Uanie Uen sono chiuse al traffico.

Bollettino Meteorologico
del giorno 24 aprile 1956
Temperatura massima 32,6
Temperatura minima 26,2
Vento prevalente S Km/ora 6,5

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,50
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,55
MAREE per il giorno 26 aprile 1956
Alta marea: ore 4,37 ed ore 16,49
Bassa marea: ore 10,27 ed ore 23,17

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 23 aprile 1956 nel mercato di Uardigie sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 52 da So. 60 a 300 l'uno;
Buoï n. 19 da So. 45 a 180 l'uno;
Vitelli n. 13 da So. 15 a 55 l'uno;
Vacche da latte n. 3 da So. 130 a 200 l'una;
Caprini n. 175 da So. 6 a 32 l'uno;
Asini n. 1 a So. 70.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Delitto e castigo».
CINEMA CENTRALE — «Maddalena».
CINEMA EL GAB — «Il tesoro di Montecristo».
CINEMA HADRAMUT — «Sangram» film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «La voce della calunnia».
CINEMA MISSIONE — «La mano vendicatrice».
SUPERCINEMA — «Precipitevolissimamente».

ANNUNCI ECONOMICI

ALLE CARTOLIBRERIE IMPERO — I Millecento Temi — Il Segretario Universale Italiano — Il Nuovissimo MELZI (rilegato in due volumi) — Metodo accelerato LYSLE per l'Inglese e il Francese — Vocabolari Italiano-Inglese — Poliglotta Inglese (1° volume) — Poliglotta Tedesco — CUCCHIAIO D'ARGENTO — LA SCIENZA IN CUCINA.

Efficienza della grande organizzazione «NECCHI» nel mondo

Giornate NECCHI

Da giovedì 26 al 28 aprile 1956 dalle 17 alle 20 Palazzo Croce del Sud di fronte Cinema Centrale

Un esperto inviato espressamente dagli Stabilimenti «NECCHI» di Pavia offrirà dimostrazioni pratiche delle molteplici e meravigliose prestazioni delle macchine da cucire «NECCHI».

Tutti sono cordialmente invitati ad assisterVi liberamente ed avranno l'esperto a completa loro disposizione.

Le novità «NECCHI» costituiscono sempre clamorose e rivoluzionarie innovazioni nella tecnica delle macchine da cucire.

Non perdetevi questa occasione!

Approfittatene per renderVi conto delle impensate e straordinarie possibilità nel campo domestico ed industriale delle «NECCHI», macchine ormai famose in tutto il mondo.

Provate Voi stessi e... scegliete.

Concessionari esclusivi per la Somalia **A. BESSE & C. (Aden) Ltd. - Mogadiscio**

Prodotti chimici e farmaceutici
Specialità medicinale per uso umano e veterinario
Antibiotici di fermentazione e di sintesi
Prodotti base per la profumeria

Farmitalia
S. A. FARMACEUTICI ITALIA (GRUPPO MONTECATINI) - MILANO

Municipio di Moaadiscio Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la concessione in appalto del servizio di custodia dei posteggi pubblici esistenti nella Città di Mogadiscio.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 di giovedì 24 maggio 1956.

Canone mensile da corrispondere all'Amministrazione municipale, a base d'asta: Somali quaranta.

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che offrirà il maggiore aumento del canone suddetto, avrà inizio il 16 giugno 1956 fino al 30 giugno 1957, tacitamente prorogabile di anno in anno salvo disdetta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del 24 maggio 1956, in busta chiusa:

- 1) — un'offerta in bollo indicante il canone mensile offerto;
- 2) — ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di 40 Somali.

Restano invariate tutte le altre condizioni dell'appalto in corso, tariffe comprese.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9.30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta custodia pubblici posteggi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 20 aprile 1956.
IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

SUPERCINEMA

OGGI
La "Rank" presenta: **NORMAN WISDOM** il più grande comico di tutti i tempi, nel film più vertiginoso dell'anno!
'Precipitevolissimamente,
con: Margaret Rutherford - Moira Lister - Derek Bond
Lana-Morris - Jerry Desmond
Cinegiornale

LE CARTOLIBRERIE «IMPERO»

(Stabile Nuovo - Corso Vittorio Emanuele)
Avvisa la Spettabile Clientela di aver iniziata, nel proprio negozio, la rivendita di **TABACCHI e FRANCOBOLLI**

Il centenario di una scoperta che rivoluzionò l'industria

Henry Bessemer è stato per la fabbricazione dell'acciaio quello che George Stephenson è stato per la locomozione a vapore. Il suo metodo per convertire il ferro fuso in acciaio — l'acciaio più a buon mercato che il mondo avesse mai conosciuto — gli dà il diritto di essere considerato come il padre dell'era dell'acciaio; e l'era dell'acciaio, in base a tale considerazione, celebra quest'anno il suo primo centenario.

I genitori di Bessemer erano francesi, andati esuli dai loro paesi in seguito alla rivoluzione; ma lui, Enrico, nacque in Inghilterra, a Charlton nell'Hertfordshire. Nacque il 19 gennaio 1813, e passò tutta la sua lunga vita (morì a Londra il 15 marzo 1898) nella terra natale. Alla sua maggiore scoperta Bessemer giunse all'età di quarant'anni, quando già era ben noto come inventore; e vi giunse grazie alle canne di fucili. Cercando di migliorarne la fabbricazione, egli non trovò un metallo della qualità desiderata; e decise di produrlo per conto proprio.

La storia dei suoi sforzi, fino al 1855, fu la solita vicenda di illusori trionfi e di insuccessi, finalmente, il 13 agosto 1856, Bessemer poté annunciare a una riunione della British Association, a Cheltenham, d'aver scoperto un modo economico ed efficace per tramutare il ferro in acciaio. In sostanza, il ferro diventa acciaio quando si mutano le proporzioni dei costituenti chimici del ferro stesso. Tale mutamento può essere effettuato facendo passare dell'ossigeno attraverso il metallo; ed è ciò che fece Bessemer. Nel processo, il ferro fuso viene versato in un recipiente a forma di tazza detto convertitore; questo può ruotare intorno a un asse, ed è fornito di una base perforata mobile. Mediante i fori, una corrente d'aria vien fatta passare attraverso il metallo fuso, ossigenandolo. Dopo una ventina di minuti di «aerazione» la trasformazione è compiuta; il convertitore viene inclinato, si elimina la schiuma affiorante sul metallo stesso versato nel mestolo — la scoria — e il metallo stesso viene versato nel mestolo che lo fa colare nelle forme.

Le cose però, anche dopo l'annuncio di Bessemer, non andarono tutte come egli aveva sperato. L'entusiasmo iniziale degli industriali lasciò il posto alla delusione quando si scoprì che il nuovo processo aveva buon esito solo quando veniva impiegato ferro a basso tenore di fosforo; sfortunatamente per Bessemer, la massima parte del ferro allora prodotto conteneva una forte percentuale di questo elemento. Una soluzione generalmente accettata si ebbe solo nel 1878, quando due chimici gallesi, Gilchrist e Thomas, pensarono di rivestire il convertitore di un materiale basico come la dolomia, e di aggiungere

Il "Festival" di Cannes

Cannes, 24. Una nuova ondata di maltempo ha investito Cannes ma sul palazzo del festival che è tutto un fervore di opere, sventolano allegramente le bandiere di trentaquattro nazioni; fra poche ore si apre la IX edizione della manifestazione internazionale cinematografica che quest'anno durerà diciotto giorni.

Oltre quaranta saranno i films presentati e cinquantina cortometraggi.

Intorno a questo nutrito gruppo di films si muoveranno almeno due mila persone direttamente interessate al Festival.

Stasera «Marie Antoinette» di Jean Delannoy con Michele Morgan, apre il festival presente il ministro Mitterand, che inaugurerà la nuova grandiosa illuminazione che dal Suquet al Palm Beach, passando per il porto e la Croisette, illuminerà per tutto il tempo del festival la città di Cannes impiegando duecento riflettori e quindici chilometri di cavo. Oggi primo cocktail della stampa. Il comitato dei vini di Champagne e il Press club di Cannes si sono accordati perché il biondo liquore scorra a fiumi.

Sono già annunciate le presenze per la serata inaugurale di Michele Morgan, Kim Novak la bionda bellezza americana rivale di Rita Hayworth, Brigitte Bardot, Edwige Fenech, Daniel Gelin, Diana Dors, Richard Todd, Vera Maretskaia, Ginger Rogers, Henry Vidal, Arletty, Rossana Podestà, Silvana Pampanini, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica, Susan Hayward, Fred Mac Murray, Bing Crosby, Jennifer Jones, Frank Sinatra, Gary Grant, Marlene Dietrich.

della calce al metallo; si ottiene così la formazione di fosfato di calcio, che si mescola alla scoria. (Per il suo alto contenuto di fosforo, quest'ultima viene utilizzata come concime). Nel processo originale, Bessemer aveva rivestito il convertitore di mattoni di silice, e si produceva così una scoria acida. Questo metodo divenne noto, pertanto, come processo «acido», mentre il perfezionamento di Gilchrist-Thomas fu detto processo «basico».

Un ulteriore perfezionamento fu quello dello scozzese Robert Mushet (1811-1891). In principio, il procedimento di Bessemer eliminava quasi completamente tre componenti essenziali dell'acciaio: silicio, manganese e carbonio. Mushet dimostrò che questi elementi si potevano conservare mettendo del ferromanganese nel metallo dopo la conversione. Bisogna dire tuttavia che Bessemer, nel giro di un decennio, aveva ritrovato per conto suo il modo di risolvere la difficoltà.

Nel 1879 Bessemer fu creato baronetto. Il suo nome ormai era familiare dovunque si fabbricasse dell'acciaio; negli Stati Uniti avevano dato addirittura il suo nome a due città. La sua opera aveva mutato il corso dell'industria pesante, e influì profondamente sulla vita quotidiana di tutti noi.

A un secolo di distanza, l'industria dell'acciaio ha preso uno sviluppo eccezionale. In tutto il mondo, nel campo della fabbricazione dell'acciaio, nuovi procedimenti tecnici, nuovi obiettivi di produzione riflettono l'aumento vertiginoso delle esigenze del nostro tempo. La sola Inghilterra produsse nel 1946 un totale di 14 milioni di tonnellate di acciaio in lingotti; nel 1955 la produzione fu di poco inferiore ai 20 milioni di tonnellate. Queste cifre danno la misura dell'intensità dello sforzo postbellico: uno sforzo che è consistito

Gara in America per l'auto a turbina

New York, aprile. I tre grandi dell'industria automobilistica americana — General Motors, Ford e Chrysler — sembrano ormai seriamente impegnati nella gara per la automobile a turbina.

Tutte e tre le case hanno modelli sperimentali in prova e mentre insistono che nel migliore dei casi il «turbocar» non potrà fare la sua comparsa sulle autostrade prima di altri dieci anni, stanno anche spendendo milioni di dollari sui loro primi modelli.

Quello della Chrysler — una «Plymouth» di serie con un motore a turbina al posto del convenzionale motore ad otto cilindri — ha proprio in questi giorni compiuto una crociera terrestre dall'Atlantico al Pacifico con risultati soddisfacenti. L'esperimento Chrysler sembra essere stato molto importante rispetto al problema dell'altissimo consumo di carburante, mentre avrebbe registrato progressi molto limitati per il problema principale: l'accelerazione dalla posizione di fermo.

E' molto difficile avere informazioni precise perché ciascuna delle tre grandi case americane ha un sacro terrore di divulgare i dettagli segreti dei suoi esperimenti alle altre due concorrenti ed ha tutto l'interesse a minimizzare tanto i successi quanto i fallimenti. Ma il progresso generale è sufficientemente dimostrato dal fatto che la Esso Standard Oil ha deciso a sua volta di aumentare il bilancio per le ricerche relative al carburante ideale per il turbocar. Alcuni esperti si dicono certi che il motore a turbina verrà presto adottato per i più grossi autotreni e per gli autobus. Mentre si dovrà attendere molto più tempo per la sua applicazione alle automobili.

Comunque tutti gli esperti concordano nell'affermare che i vantaggi del turbocar sono sensibili. Anzitutto il motore a turbina è assai più piccolo di quello a pistoni, il che significherebbe poter riservare molto più spazio e migliore visibilità al passeggero. Inoltre è più leggero, cioè che permetterebbe di aumentare considerevolmente la capacità totale di trasporto della vettura. Insieme a questi due vantaggi promettono un cambiamento radicale nello stile e nell'aspetto esteriore delle automobili,

non soltanto nella modernizzazione e nello sviluppo degli impianti esistenti, ma altresì nella messa in opera di nuovi complessi industriali, come quello di Port Talbot, nel Galles meridionale.

E dietro le quinte, i tecnici e gli scienziati guardano oltre l'immediato sforzo produttivo. Per sette anni, ad esempio, essi hanno studiato un nuovo procedimento per la colata continua dell'acciaio. Il procedimento, indipendente da brevetti stranieri, viene ora applicato commercialmente in Gran Bretagna ad un nuovo impianto.

La lista degli esperimenti e delle nuove applicazioni è lunga e varia: si va dallo sviluppo di un becco per forni Siemens-Martin a petrolio, al miglioramento del disegno e del funzionamento delle macchine per l'agglutinazione e la triturazione del minerale, dall'impiego di turbine a gas per fornire aria calda agli alti forni, all'introduzione di nuove tecniche e di nuovi apparecchi per l'analisi e il saggio dei materiali grezzi e dei metalli.

Ma l'ultima parola spetta sempre al processo Bessemer. Per certi preferimenti, i fabbricanti hanno preferito l'acciaio Martin all'acciaio Bessemer; ma le differenze nelle rispettive proprietà dei due tipi di acciaio che han portato a tale preferenza potranno essere ben presto eliminate. Lavorando in collaborazione, i produttori di acciaio belgi, francesi e tedeschi hanno immaginato un metodo che in sostanza è una variante del procedimento Bessemer, e che consiste nel soffiare sul metallo incandescente una miscela di ossigeno e di vapor d'acqua: si ottiene così un acciaio che rispetto a quello Martin ha un minor contenuto di azoto, e uno quasi altrettanto basso di fosforo. Il nuovo sistema sarà ben presto adottato in Gran Bretagna. Così, a un secolo di distanza, il nome di Bessemer è di nuovo alla ribalta. W. G.

Il "Cervello di Adamo II"

Milano, aprile.

Un modello meccanico di operazioni mentali, che rappresenta il primo tentativo di riprodurre il funzionamento della mente umana, è stato presentato presso la Mostra dell'Automazione, allestita nel Museo della Scienza e della Tecnica.

Il modello, come hanno illustrato i suoi costruttori, dott. Silvio Ceccato ed ing. Enrico Marretti, è soltanto un «rammento» di un congegno assai più complesso, in corso di realizzazione, cui è stato dato il nome di «cervello di Adamo II».

Considerando i prodotti della mente come attività, che a loro volta si possono ottenere dalla combinazione di un unico elemento assoggettato ad un determinato gioco temporale, gli ideatori di «Adamo II» sono giunti al progetto della costruzione di una mente meccanica in cui a questo gioco temporale sono assoggettati alcuni elementi, tutti uguali fra loro e che funzionano cambiando il loro stato.

L'ipotesi di lavoro è che ad ogni elemento del modello meccanico corrisponda una certa unità anatomica e fisiologica. L'unità scelta per l'apparecchio che nella mente umana potrebbe corrispondere alla cellula nervosa — la quale cambia di stato all'arrivo degli impulsi — è il circuito elettrico, con i due stati di alimentato e non alimentato; l'ordine del funzionamento è assicurato da selettori a rotazione.

Il modello presentato realizza per ora solamente 23 combinazioni singole. Un apparecchio più completo, dotato di sensorietà sia percettiva che immaginativa, verrà completato, come hanno assicurato i due costruttori, entro il 1958, per essere presentato all'esposizione mondiale di Bruxelles.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Notiziario delle Nazioni Unite

L'APPORTO ALL'UNICEF DI DUE SPECIALISTI IN MALATTIE TROPICALI

Nazioni Unite, aprile. Due medici francesi, specialisti in malattie tropicali, il Dr. Giorgio Sicauli, di Rabat, ed il Dr. Giorgio Garcin, di Tolosa, apportano da breve tempo il loro contributo al fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia.

Il Dr. Sicauli passa il suo tempo tra New York e le varie missioni regionali del Fondo. Egli è stato fin dal 1947 direttore della Sanità Pubblica nel Marocco ed ha partecipato come delegato del Marocco a numerose conferenze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

IL CONSIGLIO DI TUTELA E LA QUESTIONE DELL'INDIPENDENZA DEI TERRITORI SOTTO TUTELA

Nazioni Unite, aprile. Il Consiglio di Tutela ha terminato l'esame del punto all'ordine del giorno relativo al «Rag giungimento dei Territori sotto tutela alla autonomia o alla indipendenza». Il Consiglio ha votato in merito una risoluzione a-

mericana che, riprendendo quanto già espresso in una risoluzione dell'Assemblea Generale, ricorda che l'obiettivo del sistema delle Amministrazioni Fiduciarie è quello di portare i popoli alla loro autonomia o alla loro indipendenza. La risoluzione americana non fissa, come quella dell'Assemblea Generale, alcun termine perché ciò si verifichi.

La risoluzione è stata adottata con diciotto voti contro due e due astensioni.

CHIESTA DAL SUDAN L'AMMISSIONE ALL'O.M.S.

Ginevra, aprile.

Il Sudan ha chiesto di essere ammesso, così come il Marocco e la Tunisia, in qualità di membro nell'Organizzazione Mondiale della Sanità, fino ad ora questi stati, che da poco hanno raggiunto l'indipendenza, non partecipavano ai lavori di quest'organizzazione che come membri associati.

Le loro domande saranno sottoposte alla IX Assemblea Mondiale della Sanità che inizierà i suoi lavori l'8 maggio p.v.

Nuove malattie in vista a giudizio di virologi americani

Atlantic City (New Jersey), 23. Uno scienziato, Premio Nobel, ha sottolineato che la scienza si accinge a fare alcune grandi scoperte, le quali stabiliranno un chiaro legame tra «malattie tuttora insolite e strani virus in cerca di una malattia», che si nascondono nel corpo umano.

«Decine o centinaia di tali virus in cerca di una malattia — ha dichiarato il prof. Wendell Stanley, dell'Università di California — stanno passeggiando pacificamente nell'interno dei nostri corpi oppure vivono tranquillamente ed inoffensivamente nell'interno delle cellule umane, poi, qualche causa le mette in movimento — ed esse causano cancro, reumatismo e molte altre situazioni che la scienza non è riuscita ancora a dominare completamente. I virus potranno rivelarsi «il miglior mezzo oggi esistente» per apprendere i segreti delle cellule viventi «e potranno, con molta probabilità, portare ad una superazione della natura e della stessa vita».

Il prof. Stanley e cinque altri eminenti virologi, cancerologi e biochimici nazionali hanno narrato le loro speranze — e i loro lavori che stanno compiendo per realizzarle — ai giornalisti durante una conferenza per la

stampa, alla vigilia del cinquantenario della federazione delle società americane di biologia sperimentale. La manifestazione, sul piano scientifico, sarà una rassegna delle ricerche che si stanno compiendo sull'acido nucleico il quale, secondo molti scienziati, potrà essere molto utile per aumentare le cognizioni sul virus, sulle cellule normali e quelle cancerigene, sull'ereditarietà e forse anche sulla vita stessa.

«Venticinque anni or sono — ha continuato lo Stanley — avremmo riconosciuto una malattia e quindi ci saremmo messi alla ricerca dell'organismo che la provoca. Oggi abbiamo molte malattie, come il cancro e il reumatismo, ad esempio, di cui non possiamo determinare la causa. E gli scienziati hanno scoperto oltre un centinaio di nuovi virus, che vivono nel corpo umano, virus privi di paternità specifica di questa o quella malattia. Forse, collegando le nuove malattie con i nuovi virus, potremo essere alla vigilia di importanti scoperte. Già vi sono i cosiddetti virus apc, che vivono nella gola umana e producono i sintomi del comune raffreddore. Ma si sa dell'esistenza di altri virus, tuttora misteriosi e che si rivelano soltanto con lievi affezioni di varia natura tuttora misteriose».

Lo Stanley ha soggiunto che non è affatto da scartare, allo stato attuale delle cognizioni scientifiche, che l'acido nucleico dell'interno della cellula — nel quale si formano i geni o unità dell'ereditarietà — controllando il funzionamento della cellula abbia un'importanza maggiore di quella sin qui ritenuta. Ora è provato che quando un virus infetta una cellula, vi inietta il suo acido nucleico il quale va a raggiungere l'acido nucleico già esistente nella cellula sia dei mammiferi e sia dell'uomo. Ed ora vi sono fondati sospetti che qualcosa non funzioni a dovere quando i due acidi si incontrano e danno origine a questa o quella patogenesi.

DA OGNI LATITUDINE

Una cicogna con becco ortopedico

Miami, aprile. Nel giardino zoologico di Miami, una cicogna alla quale, per un qualche incidente rimasto ignoto, si era spezzato il lungo becco, è stata salvata dalla morte per fame con l'applicazione di un becco d'alluminio.

Dapprima è stato necessario ricorrere all'alimentazione artificiale ma nel giro di due giorni il fenicottero ha imparato a servirsi del becco posticcio ed ha ripreso con successo la caccia ai pesci. L'uccello, che appartiene ad una rara specie europea dal piumaggio nero, proveniva dal giardino zoologico di Anversa.

Un rosario a mezzaluna dell'VIII secolo a. C.

Ancona, aprile. Una decina di urne cinerarie che la Sovrintendenza alle antichità ha riconosciuto risalenti all'Ottavo secolo avanti Cristo, sono venute alla luce durante i lavori di sterro a Fermo. Nelle urne sono ceneri e corredi funerari, fra cui oggetti di terracotta e in bronzo nonché un rasolo a forma di mezzaluna. Nella zona del «Passetto» di Ancona è invece venuto alla luce parte di un pavimento della epoca romana situato nel punto in cui un tempo passava la strada consolare fra la città di Ancona e il Comune di Numana.

ABBONATEVI

al
Corriere della Somalia

In breve dal mondo

PARIGI. — L'imperatore di Etiopia, Haile Selassie, non ha intenzione di abdicare in favore del figlio. La notizia dell'abdicazione, diffusa nel mondo arabo, è stata smentita da questa ambasciata d'Etiopia.

WASHINGTON. — Il senatore Kefauver — candidato democratico alle elezioni presidenziali — ha rivolto al governo un pubblico appello affinché venga posto termine agli esperimenti di bombe ad idrogeno.

CASSINO. — Il Ministro della Difesa, on. Taviani, interverrà in rappresentanza del governo alla celebrazione del dodicesimo anniversario della liberazione che avrà luogo, con carattere nazionale, a Cassino.

MOSCA. — E' stata annunciata ufficialmente la costituzione da parte del Soviet Supremo, di un organismo destinato a controllare su un piano costituzionale gli organi di sicurezza dell'URSS onde evitare illegalità nella amministrazione della giustizia. Tale compito è affidato alla procura generale dello Stato.

TETUAN. — E' stato ucciso presso Alcazarquivir, con colpi di arma da fuoco, il Califfo Si Hammal, recentemente svenato dalla carica di capo dell'am-

Collaborazione economica tra Francia e Italia

Parigi, 24. Capitali francesi verranno investiti in Italia, e in particolar modo nelle grandi imprese del Mezzogiorno. Un accordo a questo proposito è stato discusso e negoziato nelle settimane scorse, in previsione della visita ufficiale a Parigi del Presidente della Repubblica Gronchi e del Ministro degli Esteri Martino. L'investimento di capitali, che sarà in parte bilanciato da notevoli acquisti italiani di forniture e di materie prime francesi, non costituirà che una parte delle discussioni politico-economiche che avranno luogo a Parigi la settimana prossima. Nuovo terreno di attività si prevede verrà concesso a quelle «società miste franco-italiane» che sono state studiate nel corso di anni e che dovrebbero stabilire una collaborazione fissa fra le due Repubbliche nei settori economici complementari.

Capi sovietici a Londra

Continuazione 1ª pag. opposizione Gaitskell ha affermato che, non attendeva, durante tale occasione, un falso e mendace processo della storia trascorsa, ma di non ritenere necessaria una polemica su di un argomento che non presenta adito ad interpretazioni dubbie o diverse da quelle comunemente accettate dai più autorevoli storici del mondo con la sola eccezione — egli ha aggiunto — del signor Kruscev e dei suoi colleghi. Kruscev discuteva animatamente con Gaitskell, Robens e Bevan. Poco dopo il clamore nella sala aumentava: mentre Buganin sedeva in silenzio e sembrava non prendere parte all'irrisoria polemica, uno dei funzionari di Westminster, come vuole la tradizione delle sedute in Parlamento, che si protraggono oltre l'ora pervista, entrava nella sala e dichiarava con voce stentorea: «Signori, è giunto il momento di sospendere la seduta e di far ritorno alle vostre case». Essi irati si levavano in piedi.

Il presidente della riunione proponeva allora che la discussione venisse ripresa in altra occasione: Kruscev reagiva dicendo: «Mai e poi mai». I convenevoli di commiato venivano praticamente aboliti e gli ospiti lasciarono il palazzo di Westminster.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

ministrazione locale. Era amico di Si Salem, capo di Larache. Le truppe spagnole hanno riasunto le funzioni di polizia della zona sino a quando l'amministrazione passi interamente alle autorità marocchine.

ATENE. — Il Gabinetto greco è riunito per esaminare la situazione di crisi determinatasi a seguito delle dimissioni del Ministro degli Esteri Theotokis, connesse con l'aggravarsi della tensione a Cipro.

PARIGI. — Parlando ad una delegazione di giornalisti sovietici in visita in Francia, il capo del Governo Mollet ha detto che il governo di Parigi tende alla ricerca di una soluzione negoziata per tutti i problemi internazionali, d'intesa con i suoi alleati poiché la fedeltà alla Comunità Europea ed Atlantica rimane alla base della politica francese.

ROMA. — Il Gen. Mancinelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa è partito alla volta di Parigi dove prenderà parte alla direzione delle esercitazioni della NATO.

MILANO. — «Chiunque conosca la storia di questi ultimi anni non può fare a meno di riconoscere che vi sono poche imprese paragonabili alla ripresa economica conseguita dall'Italia dal 1945 ad oggi». Così ha dichiarato l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Signora Luce, in un discorso pronunciato al pranzo annuale della Camera di Commercio statunitense per l'Italia.

ROMA. — Il partito Repubblicano, il partito Radicale e l'Unione Proletaria hanno concordato intese elettorali per le prossime elezioni amministrative nelle città di Torino e Milano. Si ritiene probabile un accordo del genere anche a Verona. Repubblicani e radicali presenteranno lista unica a Bologna. A Roma sia i radicali che i repubblicani si presenteranno da soli.

Discorsi elettorali degli on.li Nenni e Saragat.

Roma, 24. L'on. Nenni, in un discorso pronunciato a Roma, dopo aver rilevato l'importanza dell'incontro di Londra fra statisti russi e inglesi, ha sottolineato che — se il passaggio dalla politica della distensione internazionale a quella interna non è retto da regole e criteri meccanici — esso è, tuttavia, nella realtà delle cose. Secondo l'on. Nenni, il ritardo nella evoluzione è dovuto a tre ostacoli: quello rappresentato dalla mentalità monopolistica della democrazia cristiana, che cerca nei ferri vecchi teocratici un termine di superamento dei propri contrasti interni; quello della destra economica, per la quale ogni timida esperienza di economia di stato diventa collettivismo; e quello della socialdemocrazia, che nel 1947 tentò di distruggere nel PSI la sola organizzazione operaia di tradizione e di fondo democratico e che da allora in poi ha sempre scelto le soluzioni di destra.

Rivendicato principalmente ai socialisti il merito di una affermazione democratica e sociale in occasione della elezione del Capo dello Stato, della creazione della Corte Costituzionale e del passaggio dal Ministero Scelba al Ministero Segni, il leader del PSI ha detto che si è potuto far poco, e molto resta da fare, invece, ma l'opera non può essere compiuta dall'attuale maggioranza.

La sua attuazione esige un successo elettorale dei socialisti, che ponga in grado il PSI di condizionare, a sinistra una maggioranza capace di portare ad un livello superiore la vita politica e sociale del Paese. Quindi l'on. Nenni, rilevando come nell'attuale campagna elettorale si parli più di Stalin e dell'Unione Sovietica che dei problemi amministrativi e politici locali e nazionali, ha ravvivato in ciò un sintomo non già di interesse per le questioni internazionali o di ricerca della verità, ma di un provincialismo e di speculazione settaria.

L'importanza del Congresso di Mosca non sta — secondo l'on. Nenni — nella polemica postuma con Stalin, ai socialisti italiani interessa quanto di nuovo è uscito dal Congresso di Mosca in materia ideologica, di principi e di politica, e che implica grandi sviluppi che richiederanno degli anni per maturare e porteranno tutto il

Il Segretario delle N.U. ad Amman

Il Cairo, 24. Nuovi elementi di tensione si sono determinati dalla scorsa notte nel settore palestinese. Quattro civili israeliani, infatti, sono stati attaccati ed uccisi presso la frontiera giordana. Non si esclude a Tel Aviv che si tratti di un colpo di «comandos egiziani».

Si apprende intanto che il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld, è giunto ad Amman. Si è appreso pure, a seguito della inchiesta, che la aggressione ai quattro civili israeliani presso la frontiera con la Giordania, è stata perpetrata da elementi giordani. E' stato reso noto al Segretario Generale dell'ONU che la Siria si dichiarerà d'accordo per una cessazione del fuoco lungo la linea di demarcazione, seguendo l'esempio di Egitto e Israele, solo a condizione che le Nazioni Unite si rendano garanti di un impegno di Israele di non iniziare la progettata deviazione delle acque del Giordano.

Riserbo di Londra per la decisione yemenita

Londra, 24. La decisione del governo Yemenita di rafforzare, attraverso precisi strumenti diplomatici e militari, i legami con i paesi arabi, è stata accolta a Londra con molta calma.

Alle pressanti domande che gli ponevano molti corrispondenti di giornali del Medio Oriente, il portavoce del Foreign Office ha opposto un assoluto riserbo evitando qualsiasi commento.

Il «Times» in un editoriale dedicato all'avvenimento, pur ammettendo che dal punto di vista strettamente diplomatico il passo del governo di Gedda rappresenta un «insuccesso» della politica inglese, aggiunge, peraltro, che non è tale da mutare sensibilmente la situazione, che va osservata da un angolo visuale assai più ampio.

movimento operaio mondiale ad una riaffermazione del nesso indissolubile tra il socialismo, in quanto sistema economico, la democrazia e la libertà.

L'on. Nenni ha quindi sottolineato l'importanza del tentativo sovietico di un riavvicinamento con le forze del laburismo inglese e del socialismo francese e tedesco, in una prospettiva di politica unitaria rovesciata, cioè con la guida dei socialisti invece dei comunisti.

In un discorso a Genova l'on. Saragat ha detto, tra l'altro: «Coloro i quali mirano ad identificare la ricerca di un accordo fra est ed ovest con il sabotaggio della democrazia sono i veri nemici della coesistenza competitiva e della distensione. Noi non possiamo rinunciare alla libertà politica per andare incontro alle esigenze di un accordo con la Russia sovietica, non possiamo rinnegare i diritti dell'uomo e del cittadino per stabilire buone relazioni con gli stati satelliti, perché sappiamo che la pace non si consolida con la rinuncia alla civiltà democratica. Perciò il tentativo dei comunisti di inquinare i principi democratici dei paesi occidentali con il pretesto di favorire la coesistenza, deve essere respinto come un attentato contro la democrazia e contro la stessa politica di pace».

«L'occidente — ha proseguito Saragat — deve oggi riprendere l'iniziativa nei confronti dell'URSS. La politica sovietica è oggi in una fase di ambiguità, che richiede tutta la nostra vigilanza. Nessuna persona seria nell'occidente può considerare, ad esempio, lo scioglimento del Cominform come una restituzione ai partiti comunisti del mondo di una sua pura larvata autonomia. Se si vuole che il PSI si stacchi dal PCI — ha detto ancora Saragat — non bisogna concedergli maggiori suffragi, ma bisogna richiamarlo alle sue responsabilità, sollecitarlo ad assumere oggi un chiaro atteggiamento sul problema dell'unificazione socialista, obbligarlo a rispondere positivamente all'offerta contenuta nel documento della direzione del PSDI che condiziona l'unità all'accettazione da parte del PSI dei principi dell'Internazionale socialista».

baldo hennide - afghanista barasi Pakistan.

la italiana wosive eli somalia - adare tator ajamayi (mab) mavar amomya) - bowaspa malyin ahylyn .

byb an tadam tabat al mab mavar amomya taba lladara ayalya wosive eli somalya fy mbyad gayta yom 30 abryl 1956 m .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تلن ادارا الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنيكى لاقامة البناء عليها .

نشاط العلاقات التجارية والثقافية

بين العراق وايطاليا العلاقات التجارية والثقافية بين العراق وايطاليا اخذت فى الاطراء فقد استوردت ايطاليا من العراق فى السنة الماضية سلعا تقدر قيمتها بميلونى دينار عراقى باستثناء قيمة البترول المستورد كذلك من العراق ويروبو على ثمانية ملايين دينار .

استورد العراق فى السنة الماضية من ايطاليا سلعا تقدر قيمتها بثلاثة ملايين دينار . وقد أكد السنيور ميكيلي لانزا وزير ايطاليا لدى بغداد بأن فى النية تنظيم معرض ايطالى فى بغداد فى الخريف القادم لابرار تأثير الفن العربى فى الفن الايطالى ، فضلا عن اقامة معرض آخر للكتاب الايطالى .

افتتاح معرض لاثار الجنس

الكافرى ، الباكستاني أفتح معرض الجنس الكافرى ، الباكستاني فى مدينة فلورنسا . ويعرض المواد التى جمعها ، فى السنة الماضية ، البعثة الايطالية من الكاراكوروم التى نظمها وأشرف عليها ارديتو دينو واشترك فيها البروفسور جراتزيوسى ، استيفاء للبحوث العلمية التى سبق أن قامت بها البعثة الايطالية ذك ٢٠٤ عام ١٩٥٤ والمعرض حافل بأهميات المستندات التى ترجع الى عصور ما قبل التاريخ ، وشواهد لازمة لعلم الاجناس وأسلحة وادوات من الحجر والخزف تعود الى عصور فيضان أنهار بنجاب الكبرى ، وبالأخص أدوات جنس الكافرى .

وهو عنصر بشرى صغرى غير اسلامى - يستوطن الادوية العليا

الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة

يجب أن تقدم الطلبات الى مكتب المعارف العمومية التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا فى ميعاد غايته يوم 30 أبريل 1956 م .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تلن ادارا الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعرضة قدمها السيد اتونيو كلورى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنيكى لاقامة البناء عليها .

نشاط العلاقات التجارية والثقافية

بين العراق وايطاليا العلاقات التجارية والثقافية بين العراق وايطاليا اخذت فى الاطراء فقد استوردت ايطاليا من العراق فى السنة الماضية سلعا تقدر قيمتها بميلونى دينار عراقى باستثناء قيمة البترول المستورد كذلك من العراق ويروبو على ثمانية ملايين دينار .

استورد العراق فى السنة الماضية من ايطاليا سلعا تقدر قيمتها بثلاثة ملايين دينار . وقد أكد السنيور ميكيلي لانزا وزير ايطاليا لدى بغداد بأن فى النية تنظيم معرض ايطالى فى بغداد فى الخريف القادم لابرار تأثير الفن العربى فى الفن الايطالى ، فضلا عن اقامة معرض آخر للكتاب الايطالى .

افتتاح معرض لاثار الجنس

الكافرى ، الباكستاني أفتح معرض الجنس الكافرى ، الباكستاني فى مدينة فلورنسا . ويعرض المواد التى جمعها ، فى السنة الماضية ، البعثة الايطالية من الكاراكوروم التى نظمها وأشرف عليها ارديتو دينو واشترك فيها البروفسور جراتزيوسى ، استيفاء للبحوث العلمية التى سبق أن قامت بها البعثة الايطالية ذك ٢٠٤ عام ١٩٥٤ والمعرض حافل بأهميات المستندات التى ترجع الى عصور ما قبل التاريخ ، وشواهد لازمة لعلم الاجناس وأسلحة وادوات من الحجر والخزف تعود الى عصور فيضان أنهار بنجاب الكبرى ، وبالأخص أدوات جنس الكافرى .

وهو عنصر بشرى صغرى غير اسلامى - يستوطن الادوية العليا

أبناء محلبة ادارة التطور الاجتماعى مكتب المعارف العمومية

منحة دراسية لدى مدرسة الملاحة لمقدشوه ، لعدد ٤ طلاب من المحمية البريطانية صومالند ، والمستعمرة ومحمية عدن .

منحة دراسية

تقدم الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ٤ منح دراسية ، للطلاب القادمين من المحمية البريطانية لصومالند والمستعمرة ومحمية عدن ، الذين يرغبون فى الالتحاق بمدرسة الاحه بمقدشوه ان المنحات الدراسية ، حيث اتان منها محفوظة لطلبة صومالند واتان لطلبة محمية ومستعمرة عدن تلخص فى : - المسكن ، المأكل ، الملابس ، الكتب ، الادوات المدرسية ، والمساعدات الطبية لدى معهد صوماليا بمقدشوه لجميع مدة الدراسة (٣ سنين) التى ستبتدى من أول لوليو ١٩٥٦ ؛

مواصلة الدراسة

بمدرسة الملاحة بمقدشوه . سفر العودة عند انتهاء المدة وستسقط حقوق الفائزين فى النحة الدراسية ، اذا لم يفوزوا كل سنة الى الفصول العليا ، أو اذا يعملون قلة أدب ، التى ستؤدى الى طردهم من المدرسة أو من المعهد .

المؤهلات المطلوبة

- العمر ما بين ١٢ و ١٨ عاما - أن يكونوا حائزين على شهادة المدرسة الوسطى - أن يجيد اللغة الانجليزية ويعرف اللغة الايطالية . - أن تكون صحته جيدة . - نموذج مسابقة المنحة الدراسية .

يجب أن تقدم الطلبات الى السلطات المدرسية

للاقطار المذكورة الذين سيكملون اتفاهم وجميع الاستعلامات التى تفيد المرشحين والطلبات بعد تكميلها يجب أن تصحب بالسندات التالية : - (أ) شهادة الميلاد أو سندات أخرى التى تثبت عمر الطالب . - (ب) الشهادة الدراسية فى ورقة أصلية . - (ج) شهادة ممنوحة من السلطات الصحية ، التى تثبت بأن الطالب سليم الجسم والصحة التى تسمح له بأن يواجه التمارين البحرية، والملاحة والسفر فى البحر وكونه سليما من الامراض المعدية (د) صورتين عليها امضاء المرشح .

وستبعت بعدها الى الادارة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
EDIZIONE E CRONACA
ABBONAMENTI

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono 1.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Tronca n. 3 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca n. 3 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

CALOROSE ACCOGLIENZE PARIGINE AL PRESIDENTE GRONCHI

Le conversazioni franco-italiane considerate come avvio agli sviluppi della Comunità Atlantica

Il Presidente della Repubblica Italiana ospite dell'Eliseo - L'omaggio alla tomba del Milite Ignoto e la presentazione delle Missioni diplomatiche accreditate a Parigi - Il Presidente Coty ha consegnato al Capo dello Stato Italiano le insegne di Gran Cordone dell'Ordine della Legion d'Onore.

Parigi, 25.
Il Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Gronchi, giunto a Parigi alle 10,17, è stato salutato alla stazione dal Presidente della Repubblica Francese, René Coty, che era accompagnato dal Primo Ministro Guy Mollet, dal Ministro degli Esteri Pineau e dal Ministro della Difesa Bourges-Maunoury. Erano presenti anche l'Ambasciatore d'Italia a Parigi Quaroni, e l'Ambasciatore di Francia a Roma Fouques-Duparc.

Una grande folla ha tributato al Presidente della Repubblica italiana una calorosa dimostrazione di simpatia. Un battaglione della Guardia Repubblicana a cavallo ha reso all'illustre ospite gli onori militari, e 101 colpi di cannone hanno salutato la partenza, in auto, dei due Presidenti dalla stazione, pavesata di bandiere italiane e francesi. Una folla plaudente ha fatto ala lungo le strade attraversate dal corteo presidenziale che è giunto all'Eliseo alle ore 11.

Dopo essersi intrattenuto all'Eliseo, dove è avvenuta la presentazione delle case militari e civili dei due Presidenti, il Presidente Gronchi si è recato all'Arco di Trionfo dove, nel corso di una breve e commovente cerimonia, ha reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto.

Due squadre di studenti italiani in divisa da boy-scouts montavano la guardia presso la tomba. Poco discosto, un gruppo di volontari garibaldini, diplomatici italiani e ufficiali accreditati presso l'Ambasciata e presso la NATO, nonché esponenti ed una larga rappresentanza della colonia italiana a Parigi.

Dopo la breve cerimonia Gronchi è rientrato all'Eliseo, salutato dall'applauso della folla.

All'Eliseo, il Presidente italiano occupa un appartamento situato sull'angolo meridionale dell'edificio, con vista sul magnifico parco. Alle 13 Gronchi ha partecipato ad una colazione intima col Presidente Coty.

Prima della colazione, svoltasi nella sala da pranzo degli appartamenti privati dell'Eliseo, ed a cui hanno preso parte venti persone, Coty ha consegnato a Gronchi le insegne di Gran Cordone dell'Ordine della Legion d'Onore.

Al termine della colazione, Gronchi ha offerto a Coty un quadro d'autore italiano del secolo XVIII, rappresentante una scena delle rovine di Roma. Il Presidente Coty ha a sua volta offerto al Presidente Gronchi un servizio da thé in porcellana di Sevres.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato Italiano, ha ricevuto all'Eliseo i capi delle missioni diplomatiche accreditate presso il governo francese. Nel cortile del palazzo rendeva gli onori la Guardia Repubblicana, la cui fanfara salutava con la marcia «aux champs» l'ingresso dei diplomatici. I capi missione hanno atteso Gronchi nel salone di Napoleone III.

L'Ambasciatore Quaroni ha presentato al Presidente i diplomatici, cominciando dal decano monsignor Marella. Il ricevimento è stato seguito da un cocktail.

Sul palazzo dell'Eliseo, nel luogo dove normalmente è issata la bandiera francese, sventola il tricolore italiano. Negli ambienti parigini, frattanto, si tiene a rilevare che la visita del Presidente Gronchi non sarà di pura cortesia ed amicizia. Il suo significato è accresciuto, dal fatto che sono passati trentasette anni da quando un altro capo di stato italiano, Re Vittorio Emanuele

III, venne a Parigi dopo la prima guerra mondiale, per cui si vede in questa visita l'inizio di una nuova fase dei rapporti fra Italia e Francia.

Non si tratta di avviare negoziati, ha detto un commentatore della radio francese, dato che le questioni sollevate fra i due paesi dalla guerra sono ormai tutte sistemate, ma gli scambi di vedute sul problema, ad esempio, del Medio Oriente e su quello dell'alleanza atlantica potranno rivelarsi di grande utilità.

A Parigi si rileva inoltre, che i governi italiano e francese sono d'accordo su un punto particolare del problema atlantico, e cioè sulla necessità di dare

l'avvio finalmente a quegli sviluppi della comunità atlantica che sono previsti dall'articolo 2 del patto, in cui si promette una trasformazione della comunità stessa in qualcosa di più stretto e profondo d'un'alleanza puramente militare. Questo atteggiamento parallelo di Roma e Parigi, si nota, è da ieri di maggiore attualità, dopo il discorso pronunciato dal Segretario di Stato americano Foster Dulles, che ha lasciato prevedere nuovi orientamenti del governo di Washington, e precisamente l'accettazione delle tesi sostenute tante volte a Palazzo Chailot, sede della NATO, nei Consigli dei Ministri atlantici degli ultimi tre anni.

Evoluzione neutralista nel Laos e nel Cambogia

Mentre si avvicina la scadenza del luglio, termine ultimo fissato dalla conferenza di Ginevra per l'organizzazione di elezioni generali in tutto il Viet Nam in vista dell'unificazione del paese, la situazione in Indocina si va facendo sempre più difficile. La decisione ufficialmente comunicata dall'Assemblea neo eletta del Viet Nam meridionale al Consiglio del SEATO di non riconoscere gli accordi di Ginevra e l'intenzione che si attribuisce a Diem di chiedere l'ingresso del Viet Nam meridionale nell'alleanza, hanno provocato una reazione in senso decisamente neutralista nel Cambogia e nel Laos. A distanza di poche settimane si sono avute nei due paesi crisi di governo che hanno uno stesso significato sostanziale anti-occidentale.

Nel Laos le elezioni previste dagli accordi di Ginevra si svolsero il 25 dicembre e diedero una maggioranza (21 seggi su 39) al Partito nazionale progressista, al cui capo, Katay Sasorith, fu dato l'incarico di formare il governo. Per due volte egli si è presentato all'Assemblea senza riuscire ad ottenere la prescritta maggioranza di due terzi. Eguale insuccesso hanno incontrato Souvanna Phouma, anch'egli del Partito nazionale progressista, e Pheuy Sananikone, del Partito indipendente. Le difficoltà maggiori provenivano da un raggruppamento denominato «Unione del Laos» e costituito dai partiti: indipendente, democratico e dell'unione nazionale laotiana. Questi partiti rifiutavano la loro collaborazione a qualsiasi ministro che non si impegnasse a seguire la loro politica estera di stretta neutralità. Il 21 marzo finalmente Souvanna Phouma, al suo secondo tentativo, poté ottenere la richiesta maggioranza con un programma basato sui cinque principi della coesistenza pacifica e sullo stabilimento di relazioni diplomatiche con tutti i paesi, specialmente confinanti (compreso quindi anche il Vietnam).

Il 30 marzo si è aperta una

Prossima visita di Von Brentano a Londra

Bonn, 25.

Viene confermato ufficialmente il viaggio del Ministro degli Esteri federale Von Brentano a Londra per il 30 corrente.

In tale occasione Von Brentano sarà informato dal governo britannico dei risultati del colloquio anglo-sovietico, specie per quanto riguarda il problema della riunificazione della Germania.

crisi ministeriale anche nel vicino Cambogia. L'ex re e capo del partito popolare che vinse i seggi dell'Assemblea nelle elezioni dell'11 settembre, Norodon Sihanouk, si è dimesso dalla carica di primo ministro, non per difficoltà interne, ma per protesta contro quella che egli ha definito un'intollerabile pressione esterna esercitata sul Cambogia.

Nel maggio 1955 il Cambogia aveva concluso un trattato di difesa e di aiuto reciproco con gli Stati Uniti, in base al quale ricevette aiuti dell'ordine di una cinquantina di milioni di dollari all'anno: cifra rilevantissima se si tiene conto che la popolazione di quello Stato non supera i 4 milioni e mezzo. Alla fine di gennaio l'Unione Sovietica decideva di riconoscere il Cambogia. Nel febbraio il primo ministro, abbandonando temporaneamente la carica, si recò a Pechino e successivamente nelle Filippine. A Pechino Sihanouk riaffermò in una conferenza stampa il desiderio del popolo cambogiano di una politica di cooperazione e di amicizia con la Cina, basata sui cinque principi. A Manila, per contro, l'ex re fece dichiarazioni violentemente anti-americane, accusando gli Stati Uniti di volere cooperare con i loro aiuti l'inserimento degli Stati asiatici nel loro sistema di alleanza militare, e lamentando in pari tempo l'inefficienza degli aiuti americani al Cambogia.

Queste dichiarazioni, sebbene fatte da un privato cittadino, allarmarono il governo statunitense e i governi alleati, tanto più che Sihanouk, appena rientrato dal suo viaggio, riassunse il 29 febbraio la carica di primo ministro. Il 1° marzo il governo del Viet Nam meridionale, col pretesto di una controversia confinaria, decretò la chiusura delle frontiere col Cambogia. Il 16 marzo il primo ministro del Siam, adducendo incidenti di frontiera, preannunciò un provvedimento analogo. Sihanouk, che non è nuovo a questi gesti drammatici, si è dimesso il 30 marzo in segno di protesta contro questo blocco che egli asserisce ispirato dagli americani. L'indomani egli ha fatto alla stampa dichiarazioni assai gravi, riaffermando il pieno diritto del Cambogia a seguire una politica di neutralità ed aggiungendo che l'atteggiamento degli Stati Uniti avrebbe costretto il Cambogia semmai ad avvicinarsi alla Cina e all'Unione Sovietica. A succedere a Sihanouk è stato chiamato il suo vice primo ministro Khim Tit, il che assicura la continuità della politica dell'ex re.

L'isola Mauritius verso l'autogoverno

Il 13 marzo a Londra il ministro britannico Lennox Boyd ha annunciato per l'isola di Mauritius importanti mutamenti nella sfera amministrativa, allo scopo di «consentire e facilitare l'ordinato sviluppo della vita costituzionale della colonia». Si concludono così i contatti iniziati lo scorso anno fra il governo centrale ed una delegazione dell'isola, con la concessione di quasi tutte le richieste avanzate da quest'ultima.

La colonia di Mauritius consta dell'isola omonima, da cui dipendono amministrativamente l'isola Rodriguez (13 mila abitanti), l'arcipelago Chagos e altre isolette minori dette Old Islands, di origine vulcanica, posta fra 57° 18' e 57° 49' long. est e 19° 58' e 20° 32' lat. sud, dista 880 km. dalla costa orientale del Madagascar. I 1843 kmq. di superficie, assai fertili grazie anche al clima tropicale marittimo, sono coltivati quasi esclusivamente a canna da zucchero, che costituisce la base dell'economia isolana, come gli zuccherifici, insieme con qualche altra impresa per lo sfruttamento dei sottoprodotti, ne costituiscono l'unica attività industriale.

Le prime notizie dell'isola ci sono fornite nel secolo XVI dai portoghesi e dagli olandesi, che le diedero appunto il nome del loro principe Maurizio di Nassau, facendone una base per le navi che percorrevano la via del l'Indie. Gli olandesi l'abbandonarono nel 1710, sicché quando i francesi la occuparono nel 1715 l'isola era deserta. Quasi un secolo più tardi vi sbarcarono gli inglesi, ai quali l'isola venne definitivamente assegnata con il trattato di Parigi del 1814.

La popolazione accertata in 497 mila abitanti col censimento del 1952, è valutata attualmente a 520 mila abitanti ed è costituita per due terzi da indiani e per il rimanente da me-

ttici, con una colonia cinese di non più di 15 mila individui. Altrettanti sono i francesi, e un migliaio circa gli inglesi. Secondo il paradigma di molti paesi orientali, la popolazione indiana, discende dai lavoratori faticosi immigrati per sostituire gli schiavi, costituisce tuttora la classe più povera, mentre la piccola colonia cinese, dedita al commercio, è economicamente prospera. I gruppi francese ed inglese mantengono la posizione di rappresentanti delle potenze coloniali.

L'evoluzione costituzionale di Mauritius ha avuto inizio nel 1833 con l'abolizione dello schiavismo. Nel 1866 si sono tenute le prime elezioni, con elettori scelti in base al censo, per formare un Consiglio legislativo, di cui tuttavia la maggior parte dei membri era nominata dal governatore britannico. Nel 1913 fu creato un Consiglio esecutivo con compito consultivo e la situazione rimase praticamente inalterata fino al 1947, nonostante il fermento suscitato nel '37 e nel '43 dal movimento laburista locale. Questo, costituito quasi esclusivamente dagli operai indiani degli zuccherifici, compendava le istanze sociali e indipendentistiche aggiungendovi l'idea di una «enosis» con l'India.

Dopo la guerra, nel 1947, fu concessa la nuova Costituzione, che escludeva dalle liste elettorali soltanto gli analfabeti. In questa maniera venivano eletti nel '48, 19 membri del Consiglio legislativo, che era completato da tre membri designati d'ufficio e da 12 nominati, sotto la presidenza del governatore britannico. Il Consiglio esecutivo, costituito da tre funzionari con compiti amministrativi specifici e da 4 membri scelti dal Consiglio legislativo fra i suoi componenti nominati, continuava ad

Continua in 2ª pag.

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Ambasciatore Anzilotti ha ricevuto:

- il Comitato Direttivo della C.I.S.L., Delegazione della Somalia, composto del Sigg.: Renzo Giulio Raffaeli, dr. Francesco Miglio, rag. Antonio Bottacin, rag. Ernesto Sanna, rag. Francesco Colarusso, Luigi Acquaviva, Raffaele Palmieri, Carlo Donadon, Sergio Rivabella;
- il dr. Carlo Lucchetti, Capo Regione del Mudugh;
- il dr. Tarquinio de Vito, Capo Regione della Migiurtina;
- il 1° Segretario, Sig. Ali Omar Scego;
- il Console d'Egitto Sig. Omran Abdel Salam El Sahel.

Discorso elettorale dell'on. Fanfani

Trento, 25.
«Votando il 27 maggio, l'elettore italiano deve assicurare amministrazioni democratiche ai comuni ed alle province senza alterare il quadro politico parlamentare del paese il quale dovrà essere riesaminato a tempo e luogo secondo le regole previste dalla Costituzione». Così ha detto oggi il segretario politico della DC, on. Fanfani parlando sull'impegno e sul programma democristiano per le prossime elezioni amministrative. «Altri disegni e progetti — ha proseguito Fanfani — coltivano le sinistre e le destre, per evitare di dichiararsi e di abbandonare il campo del sovvertimento o della reazione e per spostarsi al centro nel campo della democrazia». La DC — egli ha detto — rimane fedele alla difesa delle posizioni della libertà e del centro democratico respingendo le accuse di immobilismo che le vengono dalle due opposizioni.

TERMINATE LE CONVERSAZIONI ANGLORUSSE

Viva attesa per il comunicato finale

Ieri nuovo incontro a Downing Street - Pessimismo negli ambienti politici malgrado i colloqui vengano definiti i più franchi della storia diplomatica moderna

Londra, 25.

Grande scalpore ha suscitato negli ambienti politici inglesi il tono tenuto da Krushev nel dibattito che ha seguito il pranzo offerto ai dirigenti sovietici dall'esecutivo del partito laburista. Tutta la stampa britannica riporta l'incidente dandogli il massimo rilievo.

Tuttavia le conversazioni ufficiali anglo-russe sono state riprese questa mattina. Infatti, poco dopo le 10,30 Bulganin e Krushev si sono recati a Downing Street per incontrarsi con il Primo Ministro Eden. I colloqui sospesi poco dopo le 12,30 sono stati ripresi nel pomeriggio.

Sulla portata delle conversazioni svoltesi a Londra si attende il comunicato finale che, a quanto si sa, dovrebbe essere pubblicato domani sera, mentre l'annunciata conferenza stampa dei dirigenti sovietici sarà tenuta venerdì mattina. Ciò in un primo momento ha fatto ritenere che Bulganin e Krushev avrebbero prolungato la loro presenza in Inghilterra, ma, da fonte ufficiale si apprende che essi partiranno venerdì mattina così come era previsto nel calendario.

Con il colloquio svoltosi nel pomeriggio di oggi a Downing Street, si sono chiuse ufficialmente le conversazioni ufficiali anglo-sovietiche.

Molti sono i commenti sul loro svolgimento e sui risultati che ne potranno scaturire.

Cosa è stato ottenuto finora in circa diciotto ore di colloqui che vengono definiti i più franchi della storia diplomatica moderna? Ben poco, a giudicare dal pessimismo degli osservatori politici inglesi, e da molti altri elementi emersi in queste ultime ventiquattro ore. La tempestosa seduta di ieri a Westminster non ha certo giovato a

quella atmosfera di cordialità di cui parlava il primo comunicato del Foreign Office. Ma, anche trascurando questi episodi, è impresa ardua cercare fra le dichiarazioni ed i comunicati ufficiali e le poche interviste concesse dai rappresentanti dell'una e dell'altra parte, quel filo di luce atto a risolvere le speranze sui risultati concreti e positivi che questi negoziati avrebbero dovuto già produrre.

Bulganin, domenica notte, dopo il suo soggiorno a Cherques, ha dichiarato seccamente: «Gli ostacoli che ci dividono sono ancora molti». Krushev ha deriso la pretesa americana di controlli aerei e sul disarmo. Ai lavori della sottocommissione dell'ONU, che continua le sue sedute qui a Londra, Andrej Gromiko ha chiaramente dimostrato di non avere ricevuto nuove direttive dai suoi diretti superiori.

La franchezza dimostrata finora da Krushev, notano sempre gli osservatori politici, appare, quindi, più che mai radicata nella sua convinzione di detenere una posizione di forza, una convinzione deleteria per i negoziati internazionali come i presenti, che dovrebbero essere basati su compromessi e su rinunce reciproche.

D'altro canto la partecipazione alla seduta di ieri dei Ministri del Commercio dei due paesi indica che è ancora la questione delle restrizioni sulle esportazioni di merci strategiche alla Russia ad essere dibattuta. Il problema del disarmo, menzionato dal comunicato all'ultimo posto dopo quello dei rapporti culturali anglo-sovietici, sembra «sia stato trattato solo di sfuggita, e la sua discussione potrà essere ripresa domani».

Da fonti ufficiose si apprende che nel corso della seduta di

ieri Bulganin ha invitato Eden e Selwyn Lloyd a visitare entro l'anno Mosca. Da parte britannica l'invito sarebbe stato accolto con favore, ma nessuna risposta definitiva sarebbe stata data al leader sovietico.

Tutte le congetture degli osservatori diplomatici sono anch'esse rivolte alle conversazioni anglo-sovietiche. Dalle molte notizie raccolte, appare evidente che i negoziati non hanno ancora raggiunto una fase conclusiva: non c'è l'accordo delle due parti in nessuno dei grandi problemi che vengono discussi. Il redattore del «Times» scrive infatti: «Per diverse ragioni, risulta chiaro che i colloqui anglo-sovietici hanno fatto scarso progresso, o addirittura nessuno, finora», e indica, come conferma almeno parziale, il fatto che il Vice Ministro sovietico Gromyko non ha fatto concessioni nella seduta per la conferenza del disarmo, che è avvenuta ieri.

Dopo una certa irritazione, gli inglesi responsabili non mostrano di preoccuparsi molto per i discorsi di Krushev: quello di ieri con le sue implicite minacce, e le sue rivendicazioni incontrollabili, è anzi considerato un errore. Si pensa che occorra prendere in parola, invece, le ripetute offerte di amicizia e costringere i sovietici, sulla base di esse, a cedere su qualche punto nelle discussioni adesso in corso. Si ritiene che i capi comunisti, per ragioni interne, o per altro, abbiano il desiderio di tornare in patria con qualche risultato positivo: essi dovrebbero dunque dare prova concreta di buona volontà nei colloqui sul Medio Oriente, o in altri argomenti, per poter presentare il viaggio di Londra come un successo diplomatico.

L'isola Mauritius verso l'autogoverno

Continuazione 1ª pag. avere un valore puramente consultivo. Nell'aprile del 1951 si faceva un passo verso l'autogoverno con la creazione di un gruppo di collegamenti di 4 funzionari, che costituì un ministero «in nuce».

Per questo la commissione giunta a Londra nel luglio dello scorso anno non comprendeva alcun rappresentante del gruppo cinese, il quale, avendo scarse probabilità di raggiungere il governo attraverso le elezioni, è contrario tanto al suffragio universale quanto al governo responsabile.

Per quanto nell'isola ci si trovi di fronte alla situazione affatto peculiare di una stragrande maggioranza di coloro che chiede l'indipendenza in un territorio in cui i bianchi essendo i primi occupanti possono storicamente affermare di essere gli indigeni, non sembra che la Gran Bretagna intenda valersi di questo argomento per negare un ulteriore sviluppo dell'isola verso l'autogoverno.

L'evoluzione costituzionale dell'isola è nelle linee generali assai simile a quella delle altre colonie britanniche, che sono giunte all'autogoverno con mezzi relativamente pacifici.

Publicato lo statuto dell'ente atomico internazionale

Washington, 25. Il testo dello statuto del costituendo ente atomico internazionale è stato pubblicato oggi. Esso fu approvato la settimana scorsa dalla conferenza dei dodici paesi, e conta 23 articoli e un annesso.

Il costituendo ente avrà lo scopo di incoraggiare e promuovere lo sviluppo e l'applicazione dell'energia atomica a fini di pace, specie nei paesi sottosviluppati.

L'ente avrà una assemblea generale ed un consiglio di amministrazione. Della prima faranno parte i rappresentanti dei paesi membri e il secondo sarà costituito da 23 membri variamente eletti e nominati.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Cambio di consegne ad El Bur

Ci giunge notizia da El Bur che il giorno 24 c. m. alla presenza delle autorità distrettuali, dei Capi, dei notabili, dei rappresentanti dei partiti politici, della Consulta Municipale, e di gran massa della popolazione, ha avuto luogo il cambio delle consegne del Distretto tra il Rag. De Cristofalo, ed il Cav. Ali Aden Mussa subentrante.

Il Capo Distretto uscente ha pronunciato alcune parole di circostanza illustrando l'importanza della cerimonia e ringraziamento per la collaborazione ricevuta durante i 15 mesi della sua permanenza ad El Bur da tutte le notabilità nonché dalla popolazione del Distretto.

Ha terminato il suo breve discorso formulando voti augurali di pace, progresso e prosperità sia per il Territorio del Distretto che per la Somalia tutta.

A sua volta il cav. Ali Aden Mussa ha rivolto parole di saluto al suo predecessore nonché alle autorità distrettuali ed alla popolazione.

Gli esponenti locali hanno successivamente preso la parola per esprimere la loro soddisfazione per il sempre più rapido processo di somministrazione nonché i sensi del loro ringraziamento per l'opera svolta dal Rag. De Cristofalo nonché calorosi auguri per il nuovo Capo Distretto.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Avviso al pubblico

In dipendenza dalle varianti che l'aereo Alitalia attuerà dal 27 c. m. sono stati disposti i seguenti orari:

DISPACCIO PER NAIROBI: Limite impostazione presso le cassette esterne di raccolta ore 9,30; presso le buche del Centro, ore 10,00 di ogni venerdì.

DISPACCIO PER LA LINEA MOGADISCIO-ROMA: Limite di impostazione presso le cassette esterne di raccolta ore

Sistemazioni idriche a favore delle terre irrigue di Magnamurugh e della zona di Farcheiro

In prosecuzione del programma di avvaloramento agrario pervenuto dai Piani di Sviluppo Economico del Territorio, per la realizzazione del quale l'Amministrazione ha profuso e profonde con fervore i più notevoli impegni, sono state approvate in questi giorni due nuove perizie contemplanti due importantissime opere, l'una a favore delle sciambe irrigue del Villaggio di Magnamurugh, l'altra della zona di Farcheiro, località ambedue comprese nel Distretto di Merca.

Ai relativi lavori sarà data immediata esecuzione. SCIAMBE IRRIGUE DI MAGNAMURUGH

La prima opera vedrà coronate le aspirazioni e le istanze degli operosi e bravi agricoltori di Magnamurugh, i quali da tempo chiedevano l'intervento dell'Amministrazione per la razionale e definitiva sistemazione idrica della zona su cui hanno sede le loro sciambe.

Tale zona, che è situata sulla riva destra dello Scebeli e che si estende su una superficie di un migliaio di ettari densamente popolati da gente tradizionalmente dedita all'agricoltura, è presentemente servita da derivazioni e adduzioni idriche inappropriate e insufficienti che consistono in una rete di canali-poli i quali, fra l'altro, seguono percorsi irrazionali.

I tecnici della Direzione per lo Sviluppo Economico hanno portato a termine i rilievi, gli studi e le progettazioni necessari alla soluzione integrale del problema, cioè alla razionale irrigazione dei mille ettari comprendenti la totalità della zona, soluzione che richiederà la costruzione sulla riva destra dello Scebeli di un canale che dovrà partire a monte della diga di Far Cheiro e correre poi parallelamente al fiume per una lunghezza di km. 4.500.

Ma, non consentendo la stagione avanzata l'esecuzione dell'intera opera, e d'altra parte, premendo all'Amministrazione di dare all'opera medesima avvio immediato e tale che gli agricoltori interessati possano trarne beneficio già nella corrente annata agraria, la perizia ora appro-

8,00; presso le buche del Centro ore 8,30 di ogni sabato.

Gli sportelli del servizio postale rimarranno aperti al Pubblico il Venerdì, fino alle ore 22,00 mentre il Sabato mattina l'orario di accettazione, per i dispacci predefiniti, sarà limitato dalle ore 7,30 alle ore 8,30.

La protrazione oraria del Venerdì viene effettuata a carattere sperimentale e potrà essere suscettibile di modificazione in conformità delle esigenze che si verificheranno.

Tassa di circolazione

Si invitano coloro che non hanno ancora curato il pagamento della tassa di circolazione per il 2° trimestre dell'anno in corso a volere provvedere senza ulteriore altro ritardo alla regolarizzazione della propria posizione presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

Detto invito riguarda anche i possessori di motocicli, ivi compresi il motoreggiere (VESPA, LAMBRETTA, ecc.) la cui inosservanza alla disposizione fiscale al riguardo non sarà ulteriormente tollerata.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 24 aprile 1956 nel mercato di Uardigie sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 40 a 310 l'uno;

Buoi n. 58 da So. 60 a 130 l'uno;

Vitelli n. 64 da So. 15 a 67 l'uno;

Vacche da latte n. 2 da So. 170 a 180 l'uno;

Caprini n. 176 da So. 7 a 30 l'uno.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Direttore,

Mi sono recato a visitare, in stretto incognito, anzi addirittura di nascosto ed improvvisamente, la Colonia Marina per bambini somali recentemente aperta al Lido. Posso dirLe che ho notato con immensa soddisfazione che il prof. Joppi, la signora Anna Voldi in Carrera, il prof. Barbaro e tre maestri somali, tutti dediti ad insegnare ai bambini della mia terra nozioni utili. Ciò che però mi ha più colpito è stato l'indescrivibile amore che questi benemeriti insegnanti mettono nella loro opera e la materna cura con cui sorvegliano i bambini nell'ora del bagno. Oltre ciò mi ha procurato profonda gioia di sentire cantare un inno inneggiante alla Nazione Somala, che uno degli maestri somali sta insegnando ai bambini che peraltro sono già bravi nel canto corale.

Le sarei grato se attraverso le colonne de "Il Corriere della Somalia" volesse far pervenire al prof. Joppi e a tutti gli insegnanti della Colonia Marina i miei ringraziamenti personali e quelli del popolo somalo che, sono certo si unisce a me in questo mio gesto di incoraggiamento e di encomio.

La ringrazio signor Direttore. ABDI NUR MOHAMED HUSSEN Presidente della H.D.M.

Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 - 0,10 - 0,25 - per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Bollettino Meteorologico

del giorno 25 aprile 1956

Temperatura massima 33,2

Temperatura minima 24,5

Vento prevalente S Km/ora 4,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0,90

Belet Uen m. 2,55

MAREE per il giorno 27 aprile 1956

Alta marea: ore 5,11 ed ore 17,20

Bassa marea: ore 10,59 ed ore 23,48

Radio Mogadiscio Arrivi e Partenze

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13. Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18. Recitazione e interpretazione del Corano

PROGRAMMA C: Ore 19-20. Recitazione del Corano

PROGRAMMA D: Ore 21-22. Versetti del Hadith

PROGRAMMA E: Ore 21-22. Conversazione

PROGRAMMA F: Ore 21-22. Les Paul e Mary Ford in «Bye Bye Blues» - Musica leggera

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayer, da Aden sono giunti: John Gettin, Gino Zarocco, Jean Arnold, Ali Nassèr Saleh, Kadigia Saleh Mahamad.

Con lo stesso aereo per Nairobi sono partiti: Corrado Corrias, Angelo Battigelli, Daniela Barbara Olivieri, Anna Maria Sessa, Estella Tomaselli, Anna Centonze, Roberto Centonze, Leopoldo Ceynar, Mavji Dhanji Patel, Umberbai Khinji Karan Dhanji.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Siamo donne»

CINEMA CENTRALE - «Capitan Fantasma»

CINEMA EL GAB - «La vendetta di Montecristo»

CINEMA HADRAMUT - «Il tesoro di Montecristo» (in Gevacolor)

CINEMA TEATRO HAMAR - «Le mura di Malapaga»

CINEMA MISSIONE - «Sangram» film indiano.

SUPERCINEMA - «Precipitevolmente»

ANNUNCI ECONOMICI

MANDORLE sgusciate e pinoli freschi. Da STORINO.

Abbonatevi

Agenzia Somala

D'Informazioni

(A.S.D.I.)

Cinema Teatro Hamar

OGGI

Un film METRO GOLDWYN MAYER.

Il film che ha avuto TRE PREMI OSCAR.

Un forte passionale dramma moderno!

LE MURA DI MALAPAGA

con: Jan Gabin - Isa Miranda - Andrea Checchi - Vera Talchi.

Cinegiornale

Inizio spettacoli: ore 18,15 - 20 - 21,45

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

“Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Efficienza della grande organizzazione «NECCHI» nel mondo Giornate NECCHI Da giovedì 26 al 28 aprile 1956 dalle 17 alle 20 Palazzo Croce del Sud di fronte Cinema Centrale Un esperto inviato espressamente dagli Stabilimenti «NECCHI» di Pavia offrirà dimostrazioni pratiche delle molteplici e meravigliose prestazioni delle macchine da cucire «NECCHI». Tutti sono cordialmente invitati ad assisterVi liberamente ed avranno l'esperto a completa loro disposizione. Le novità «NECCHI» costituiscono sempre clamorose e rivoluzionarie innovazioni nella tecnica delle macchine da cucire. Non perdetevi questa occasione! Approfittatene per renderVi conto delle impensate e straordinarie possibilità nel campo domestico ed industriale delle «NECCHI», macchine ormai famose in tutto il mondo. Provate Voi stessi e... scegliete. Concessionari esclusivi per la Somalia A. BESSE & C. (Aden) Ltd. - Mogadiscio

L'energia elettrica nasce anche dall'aria che respiriamo

Livorno, aprile.

L'elettricità è la regina della nostra vita quotidiana: una regina che ogni giorno più va estendendo il suo regno. Dal rasoio elettrico che inaugura le nostre giornate all'ultima lampadina che spegniamo la sera con mano già appesantita dal sonno, dai treni alla televisione, dal bisturi elettrico alla lampadina rasoistata di una stalla sperduta fra i monti, tutta la nostra vita singola e collettiva non è che un continuo passare dall'una all'altra incarnazione di questa miracolosa fata. Finisce che nessuno di voi si chiede più « di dove », non, « come » nasce quella elettricità che lo circonda come un'atmosfera costante. Si gira una chiave, si innesta una spina, l'elettricità arriva, obbediente e servizievole come Mefistofele, ma senza i suoi scopi e i suoi trabocchetti infernali. L'elettricità « c'è »: a che scopo chiedere di più?

Quando eravamo ragazzi, e ci spiegavano per la prima volta il tesoro della forza nascosta nelle cascate alpine, e i libri di lettura ci imbandivano il cranio con la fucina del « carbone bianco, ricchezza ineguagliata d'Italia », allora forse abbiamo fantascritto su quei ghiacci, quei laghi, quei fiumi spumeggianti che balzavano giù dalle rocce eterne per portare la luce sul nostro destino famigliare. Ma quasi tutti, poi, ci siamo fermati lì, a quelle prime curiosità, a quelle prime fantasie. Solo ora abbiamo cominciato a ripensarci, quando sui giornali si è cominciato a parlare di centrali atomiche, di centrali nucleari, il miraggio che illumina il nostro futuro. Ma in fondo, a ben guardare, anche la vecchia elettricità del « carbone bianco » non era già essa stessa una elettricità di origine nucleare? Chi è che fa evaporare l'acqua del mare, da cui la pioggia, la neve, i ghiacciai, le cascate eccetera, se non il calore che giunge da quella titanica centrale nucleare che è il Sole?

Eppure, da qualche tempo, qualcosa di nuovo è avvenuto, anche in questo campo: una nuova forma di elettricità è nata, proprio qui a Livorno, ed è giunta nelle case degli uomini, piano, piano, in punta di piedi. Un bel giorno dello scorso novembre, in una casa di Livorno, una massaia ha acceso il fornello elettrico per cominciare a preparare la cena; come sempre, l'elettricità è arrivata, e dopo un po' la pentola ha cominciato a bollire. Neppure quella massaia, certo, si è posta quella tale domanda, cioè « di dove » venisse quella elettricità: ma se anche lo avesse fatto, avrebbe certo pensato all'acqua delle cascate, o al vapore delle centrali termiche. E invece no. L'elettricità che riscaldava il suo fornello aveva un altro stato civile, veniva da un'altra origine. Nasceva da un gas, sissignore. Ma quale gas? Il più semplice, il più conosciuto, il più importante e insieme il più trascurato di tutti: l'aria. L'aria dell'atmosfera, l'aria che lei stessa — quella tale massaia — aveva respirato poco prima, o avrebbe respinto poco dopo. Da quell'aria giungeva per la prima volta, senza che lei lo sapesse, la corrente che dava calore al suo fornello, luce alla sua lampadina, che solidificava i bei cubetti di ghiaccio nel suo frigorifero.

Così, senza inaugurazioni, senza tagli di nastri bianchi o variamente colorati, era nata a Livorno la più grande centrale termoelettrica del mondo con turbine a gas. L'aveva fatta sorgere, accanto alla vecchia centrale con turbine a vapore (vecchia ma sempre in gamba, e risorta più valida che mai dopo le distruzioni belliche) la Società Elettrica Selt-Valdarno, quella che produce e distribuisce energia elettrica praticamente in tutta la Toscana.

Da quel giorno, Livorno, la nuova Centrale hanno cominciato a diventare la meta di un continuo pellegrinaggio di tecnici e di industriali elettrici di tutto il mondo. Venivano a vedere le nuove macchine, a studiarne i funzionamenti e ad osservarne il funzionamento: arrivavano imbottiti di dubbi e di riserve, ripartivano entusiasti. Da allora, in seguito a queste visite alla Centrale della Selt-Valdarno, la ditta che aveva progettato e costruito quella macchina — la Brown Boveri, Svizzera — ha già venduto un'altra

dozzina di macchine come quella, destinate tra l'altro al Venezuela, alla Svezia, al Canada, a Portorico, al Portogallo e all'Austria. Livorno, la nuova Centrale, erano diventate — per dir così — la vetrina della Ditta svizzera: perché (e qui sta la singolarità della cosa) l'esemplare costruito e montato a Livorno era il primo e il solo esistente, senza che in Svizzera ne esistesse neppure il modello.

E' una storia che vale la pena di essere raccontata, perché è una prova non comune di slancio, di spirito di iniziativa, e anche di coraggio da parte dei nostri industriali. Bisogna dire innanzitutto che la Selt-Valdarno è una delle società elettriche che registrano un più notevole incremento di richiesta di energia: un incremento che, per lei, ha raggiunto nell'ultimo quinquennio l'81 per cento contro un aumento del 53 per cento in campo nazionale. Nel 1955, essa ha immesso in rete 2 miliardi di Kw., contro 1 miliardo nel 1950. E la richiesta aumenta; l'energia prodotta dalle sue centrali idro-elettriche sul Nera e sui fiumi della Garfagnana, da quelle della Val Cismone, e dalle centrali termoelettriche a vapore, non basta mai. Soprattutto nelle ore « di punta », cioè verso il mezzogiorno e all'imbrunire, quando ancora sono in attività le officine e ad esse si aggiunge il carico degli usi privati. Questo in special modo occorre alla Selt-Valdarno: una macchina che potesse entrare prontamente in funzione, e prontamente arrestarsi, per coprire le esigenze di queste ore di punta; il che non era raggiungibile con le altre macchine che richiedono un notevole tempo per l'avvio e l'arresto.

Ed ecco, quelli della Selt-Valdarno vengono a sapere che alla Brown Boveri di Baden (Svizzera) hanno pronto un progetto per una macchina che pare risponda alle esigenze. Vanno sul posto, la macchina va bene: ma finora esiste soltanto sulla carta, è un progetto e nulla più. Si tratta di una turbina a gas: è l'aria stessa che, attraverso successive compressioni, raffreddamenti, riscaldamenti e

dilatazioni aziona le turbine. Il progetto completo è per due gruppi, capaci ciascuno di produrre 25 mila Kw. Proprio quello che ci vorrebbe, 50 mila Kw. da immettere nella rete, insieme all'energia di altra fonte, nei momenti di maggiore richiesta. E la macchina è pronta ad entrare « in parallelo » (cioè ad immettere energia sulla rete) nel tempo di 8 minuti: dopo un quarto d'ora, gira a pieno regime. Quasi come girare un interruttore!

La macchina c'è: ma è solo un progetto. Fino allora, la Brown Boveri aveva costruito macchine di questo tipo fino a 10 mila Kw: che erano andate tutte nei paesi del Medio Oriente, vicino alle fonti dell'altra ricchezza, il petrolio. Passare da 10 a 15 mila Kw., per un tale prodigio di tecnica, non significa solo « far più grosso »: è un balzo che coinvolge una massa di delicatissimi problemi di costruzione, di qualità di metalli, di accorgimenti tecnici. Si pensi che l'aria, qui dentro, arriva a un certo punto alla pressione di oltre 17 atmosfere, a una temperatura di 650 gradi: che le palette delle turbine girano al color rosso, resistono solo grazie alla loro composizione di speciali acciai austenitici.

Si era, allora, nel dicembre del 1953. Gli industriali italiani hanno capito che la macchina « va ». Quando si potrebbe avere? Tre anni, dicono gli svizzeri, tre anni per gli studi, i modelli, l'impianto eccetera. La vogliamo in due anni, dicono gli italiani. Ma in due anni non si fa neppure a tempo a montarla qui, collaudarla, trasportarla... Bene, dicono gli italiani, la monterete là, a Livorno, la collauderete là. Ma fra due anni la vogliamo. Affare fatto? Immaginate, la precisione, la meticolosità svizzera, con il fuoco, il garibaldinismo italiano. Affare fatto.

E così avvenne. Costruita pezzo per pezzo in Svizzera, montata, qui, a Livorno, nella « casa » che la Selt-Valdarno aveva intanto preparata ad accoglierla. E in meno di due anni, a novembre scorso, il primo gruppo entrava in funzione (il

La costruzione di centrali nucleari

Milano, aprile.

Il Consigliere Delegato della Società Edison, ing. Giorgio Valerio, ha tenuto al corso di cultura per dirigenti d'azienda presso il Politecnico di Milano, una conferenza sul tema « L'energia nucleare ed il fabbisogno di energia elettrica nel prossimo futuro ».

L'oratore ha ricordato le fasi di liberalizzazione attraverso le quali si è giunti alla situazione attuale. Negli Stati Uniti, ad esempio, l'iniziativa privata viene messa sempre più in condizione di aumentare il suo intervento in tutti i campi delle applicazioni industriali dell'energia nucleare. Tra le applicazioni pacifiche dell'energia nucleare la produzione di energia elettrica appare attualmente la più interessante per il rapido esaurirsi delle fonti tradizionali di energia, nella sicurezza di poter

secondo già montato è ora in corso di revisione). Niente inaugurazione ufficiale, ve l'ho già detto, avete capito che questa gente che bada al sodo, e non alle cerimonie, alle formalità: gente che arrischia due miliardi su una carta come questa (una carta ben studiata), ma non perde tempo col mazzo di fiori e la bottiglia di sciampana.

Ma non solo l'inaugurazione: nemmeno il collaudo c'era stato, un collaudo ufficiale, con tutte le formalità d'uso. Il collaudo lo ha fatto l'uso pratico, e davvero un collaudo così radicale non se lo aspettava nessuno. La macchina fu messa in moto, così, quasi per esperimento, una sera del novembre scorso, come vi ho detto: da allora non si è più fermata. Altro che « svegliarla » soltanto nelle ore di punta, come era previsto: qui ci si è messo di mezzo l'inverno più pazzo e bizzarro che mai si sia conosciuto, e l'altra elettricità non bastava, e così la nuova macchina è arrivata come una salvatrice. Da allora sgobbava senza interruzione, come un purosangue messo sotto al bindolo di un pozzo, che tira e galoppa insieme senza stancarsi mai, e se la cava benissimo. Come, se la cavi, ve lo dicono quelle tali visite di scettici e pessimisti di tutto il mondo, e il numero di macchine sorelle che nasceranno ai quattro canti del globo terraqueo. Ma per intanto, nessuno toglie a Livorno il vanto della centrale a gas più grande del mondo: la più grande, e — vorrei dire — la più coraggiosa.

disporre di riserve di minerali di uranio e di torio in quantità tali da poter soddisfare per molti secoli la domanda mondiale di energia.

La produzione nazionale potrebbe incominciare ad essere deficitaria ancor prima del 1965. Per pareggiare il deficit risulterebbe necessario ricorrere all'energia nucleare ed installare in impianti elettro-nucleari una potenza che potrebbe arrivare a 3 milioni di kw. entro il 1965, a 10 o 15 milioni entro il 1975. Circa i prezzi l'ing. Valerio ha detto che nei prossimi anni l'energia elettrica nucleare dovrebbe, grazie ai continui progressi della tecnica, essere prodotta in molti paesi a costi se non inferiori almeno uguali a quelli dell'energia elettrica prodotta con mezzi tradizionali.

Per quanto si riferisce alla situazione italiana, secondo dati ricevuti, si sarebbe giunti alla conclusione che, a causa del costo molto elevato del combustibile tradizionale, l'energia elettronucleare avrebbe già raggiunto nel nostro Paese livelli competitivi. Per questo motivo e per la scarsità delle fonti energetiche tradizionali è evidente la necessità di impostare e di risolvere nel più breve tempo possibile un programma nucleare organico.

Per quanto riguarda la costruzione delle prime centrali elettronucleari l'ing. Valerio ha affermato che sono già state intraprese iniziative dalla Edison per l'acquisto di un impianto di oltre 100 Kw. e dalle principali società italiane con la costituzione della « Società Elettro-nucleare ». Condizione indispensabile per la realizzazione dei piani dell'industria elettrica italiana è la stipulazione con gli Stati Uniti di un accordo bilaterale per i reattori di potenza. L'ing. Valerio ha concluso dicendo che l'industria elettrica italiana ha già predisposto i suoi piani: essa chiede di potersi liberamente incamminare per la strada che si propone di percorrere nella costruzione di una centrale nucleare, senza che le vengano frapposti ostacoli di natura politica, legislativa o burocratica.

Sempre più vicina la realizzazione di un velivolo atomico

Washington, aprile.

L'aeronautica Militare statunitense ha annunciato nei giorni scorsi di voler procedere alla costruzione di un impianto per il collaudo dei materiali e dei dispositivi destinati alla propulsione nucleare di velivoli.

L'impianto, che sarà dotato di un reattore nucleare da 10 mila kw., sarà costruito a Dayton, nell'Ohio, dove l'Aeronautica sta già conducendo studi ed esperienze sulla propulsione nucleare aerea.

Questo comunicato segue di qualche giorno l'assegnazione di due nuovi contratti alla Convair e alla Lockheed, che rappresentano due tra le maggiori industrie aeronautiche americane, per la progettazione e la realizzazione di un velivolo di tipo adatto ad essere potenziato con turbine nucleari a gas.

Mentre la Lockheed Aircraft Corporation si occuperà della costruzione del maggiore centro nazionale aeronautico per le ricerche ed esperienze sui velivoli a propulsione atomica in una località della Georgia, la Convair procederà alla realizzazione di una cellula presso i suoi stabilimenti del Texas.

Come è noto, nell'autunno del 1955, la Pratt e Whitney Aircraft Division ha iniziato presso il Centro atomico AEC-USAF di Middletown, nel Connecticut, gli studi preliminari per la progettazione di una turbina a gas azionata con un reattore nucleare.

La Convair ha già conseguito da parte sua, una notevole esperienza nei problemi della schermatura antiradiazioni sui velivoli a protezione dell'equipaggio, col collaudo in volo effettuato nei mesi scorsi di un

Celebrato in tutta l'Italia l'11° anniversario della liberazione

Roma, 25.

L'undicesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato in tutta l'Italia.

Particolare solennità ha avuto la celebrazione a Cassino presente il Ministro della Difesa on. Taviani, e il Generale Cadorna, comandante le truppe del Corpo Volontari della Libertà.

Al cimitero di Montelungo è stato rievocato il sacrificio dei primi reperti italiani immolatisi dopo l'armistizio per la libertà della patria. Una sfilata di truppe ha coronato la manifestazione nella Cassino ricostruita.

A Torino la ricorrenza è stata ricordata dal Senatore Ferruccio Parri, che fu uno degli esponenti della lotta clandestina. A Genova la cerimonia si è svolta al Passo del Turchino dove è stato inaugurato un sacrario dedicato alle 59 vittime dell'eccidio del diciannove maggio 1944. Sull'altare del Sacrario è stata collocata una riproduzione dell'effigie della vergine di Montecchiario (Polonia) offerta dal padre del caduto Walter Ulanowski cui si deve la iniziativa dell'erezione del santuario.

A Venezia la ricorrenza ha coinciso con la festività di San Marco patrono della città.

A Roma una rappresentanza del governo, guidata dal Ministro del Piacere Zoli, e composta dai ministri dei Lavori Pubblici, Roma, del Commercio estero, Mattarella, e dei Trasporti Angelini e dai sottosegretari Pugliese e Bovetti, si è recata all'Altare della Patria e successivamente alle Fosse Ardeatine, ove ha disposto corone di fiori.

In giugno a Roma la Mostra del "Supermarket" alimentare americano

Roma, aprile.

Da il 17 al 24 giugno, p.v., in coincidenza con il terzo Congresso Internazionale per la Distribuzione Alimentare, sarà presentato a Roma l'« American-way Supermarket », ossia la mostra del « Supermarket » americano.

Organizzata dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti in collaborazione con la « National Association of Food Chains », l'esposizione consisterà di una riproduzione, fedele in ogni dettaglio, di un modernissimo « Supermarket » alimentare ed illustrerà le ultime realizzazioni nel campo del commercio e della tecnica della distribuzione.

La mostra occuperà un intero piano del Palazzo delle Esposizioni dell'EUR e comprenderà numerose sezioni, dove verranno fatti conoscere al pubblico, al quale verranno anche offerti in assaggio circa 5.000 differenti prodotti alimentari americani di alta qualità.

In alcune sezioni verranno inoltre illustrati i più aggiornati e razionali procedimenti per la preparazione dei cibi freschi — che giungeranno giornalmente in aereo dagli Stati Uniti — nonché di quelli congelati ed in scatola.

La mostra ha lo scopo di far conoscere al pubblico europeo come è organizzato e come funziona un « Supermarket » alimentare americano, e quindi comprenderà anche una sezione speciale nella quale esperti dell'Ufficio Rapporti con l'Estero del Dipartimento dell'Agricoltura illustreranno agli intervenuti i più moderni metodi di vendita adottati negli Stati Uniti.

WASHINGTON. — Una bomba « H » di grande potenza verrà fatta esplodere, secondo quanto riferiscono ambienti bene informati, nei primi giorni di maggio. Per la prima volta questo tipo di bomba verrà fatta esplodere a grande altitudine. Il luogo dove l'esplosione avrà luogo sarà probabilmente l'atollo di Bikini.

pluriomotore B-36 a largo raggio d'azione dotato di un reattore nucleare. Nel corso di queste prove, il reattore del B-36 non è stato comunque impiegato per la propulsione del velivolo, ma soltanto come strumento per lo studio del problema delle radiazioni in volo.

Il padiglione degli U.S.A. alla XXXIV Fiera di Milano

Il padiglione degli Stati Uniti alla XXXIV Fiera di Milano presenta quest'anno un panorama completo delle realizzazioni industriali e commerciali nel campo dell'energia nucleare su una scala molto maggiore delle altre mostre atomiche finora effettuate in Europa.

Oltre 4 milioni di visitatori potranno agevolmente rendersi conto al Padiglione degli Stati Uniti della rivoluzione che potrà trasformare la vita dei popoli mediante l'utilizzazione di pace dell'energia nucleare.

Una serie di pannelli animati sui radioisotopi, che rappresentano, forse, i più importanti sottoprodotti del programma in corso per l'energia nucleare, illustrerà la semplicità e l'accuratezza con cui possono essere rintracciati e misurati, rendendo in tal modo possibile il loro impiego quali strumenti di ricerca di alta perfezione in una vasta gamma di problemi biologici, agricoli e industriali.

I visitatori potranno osservare a loro agio un dispositivo comandato a distanza, meglio conosciuto come le « mani magiche », sorta di manipolatore meccanico adoperato nei laboratori di ricerche per maneggiare, senza pericolo, materiali radioattivi o contaminati. Oltre a dare una dimostrazione pratica del funzionamento di queste « mani magiche », che hanno riscosso molto interesse da parte del pubblico dei visitatori delle mostre americane (rinute in precedenza a Nuova Delhi e Hannover, l'operatore manovrerà la loro versatilità, ad esempio, nello svitare i tappi di bottiglie e nel versare il liquido da una provetta all'altra).

Altri pannelli mostrano l'impiego dei radioisotopi nella misurazione dell'usura dei pneumatici di autoveicoli, del livello dei liquidi « chiusi » in serbatoi ermetici dell'usura meccanica delle parti dei motori o degli utensili, nonché nell'in-

dividuare le perdite nelle condutture, nel determinare l'efficienza dei detersivi, nel rivelare i difetti dei getti di fusione, nel localizzare gli intoppi di un sistema pneumatico di comunicazioni, ecc.

Nella sezione medica del padiglione sono esposti nuovi prodotti, quali apparati X a tulio radioattivo, nuovi strumenti chirurgici, illustrazioni sulla terapia con « cattura » dei neutroni, e attrezzature adoperata in esperienze di medicina nucleare. Anche la funzione dei radioisotopi nel ritardare lo sviluppo di alcune manifestazioni cancerogene e nell'arrestare alcune malattie, è ampiamente illustrata.

Una sala operatoria ospedaliera completamente attrezzata rappresenta la parte più interessante della sezione. Un medico ed un'infermiera sono a disposizione dei visitatori per spiegare il funzionamento di ciascuna attrezzatura in mostra, illustrando come si rintracciano gli isotopi radioattivi per scoprirne e localizzare i tumori al cervello, le ostruzioni nella circolazione del sangue e per la terapia delle affezioni alla tiroide. Contatori, localizzatori, connettori a scintillazione ed altri apparecchi medici completano questa parte della rassegna di medicina nucleare.

Nel settore dedicato alle applicazioni agricole dell'energia nucleare, il padiglione americano illustra i nuovi metodi per la somministrazione dei prodotti alimentari e di ibridazione artificiale con l'ausilio delle radiazioni nucleari. Nel settore si dimostra come si aggiunge il fosforo radioattivo al fertilizzante per seguire il suo percorso dal terreno alla pianta e i criteri per somministrare i fertilizzanti in maniera più efficace, con considerevole risparmio di concime e di tempo.

In un « diagramma », animato elettronicamente, di una mucca si potrà seguire il complesso meccanismo

biologico di assorbimento degli elementi richiesti dall'animale per produrre latte e carne.

Un modello su scala ridotta di una centrale nucleare per la produzione di elettricità attualmente in costruzione negli Stati Uniti fornisce ai visitatori un'idea esatta del processo di trasformazione dell'energia nucleare in forza motrice e dello sfruttamento dell'elettricità nucleare nelle zone vicine per scopi industriali, trasporti, utenze domestiche e comunicazioni. Completerà questo settore una vasta rassegna di apparecchi dell'era atomica, quali strumenti da laboratorio, tute protettive, attrezzature per la manipolazione, batterie elettriche a radioisotopi, strumenti di misura e di registrazione ed un reattore nucleare « sub-critico » adatto alla irradiazione, costruito per conto della Commissione americana per l'Energia Atomica e progettato da fisici dell'Università di New York.

Il reattore nucleare, che è alimentato con due tonnellate di uranio in barre, non è in grado di sostenere una completa reazione nucleare, ma è comunque in grado di produrre sino a 100 milioni di neutroni al secondo, adoperando due grammi di radio berillio con fonte di neutroni.

Complessivamente oltre 60 ditte americane ed i fabbricanti Brookhaven e Oak Ridge della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti parteciperanno all'allestimento ed alle mostre del padiglione ufficiale degli Stati Uniti.

Il 23 aprile p. v., l'Ambasciatore americano, signora Vane Boothe Luce, presenzierà col direttore generale delle fiere internazionali al Dipartimento del Commercio, Roy F. Williams, e con il Comandante Bradley E. Smith, direttore generale del padiglione americano, alla manifestazione dedicata agli Stati Uniti alla XXXIV Fiera Campionaria.

DISCHI **FONIT** DISCHI

NOVITA'

Parata di successi con le celebri orchestre:
SEMPRINI — VAN WOOD — IMPALLOMENI
Microsulco e 78 giri

Alla Cartoleria Porro - Hall Croce del Sud - Tel. 452

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.P.S. 21
REDAZIONE & ORGANCA A.P.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRETTA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - n. 25 - Tronca a So. 3 - Economici Cont. 25 e parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38.
PREZZO CENT. 20

LE GIORNATE PARIGINE DEL PRESIDENTE GRONCHI

La pace in nome della libertà e della democrazia essenza della vita spirituale dell'Occidente

Oltre un'ora di colloquio tra i Presidenti Gronchi e Coty - Il ricevimento all'Hotel de Ville, - La visita all'Institut de France, e quella all'Ambasciata d'Italia a Parigi - Il pranzo offerto dal Ministro degli Esteri Pineau e l'elevato discorso del Capo dello Stato Italiano

Parigi, 26.
I Presidenti Coty e Gronchi hanno avuto stamane un colloquio di un'ora e venti nello studio del Capo dello Stato francese; assistevano i Ministri degli Esteri Pineau e Martino, e gli Ambasciatori di Francia a Roma, Fouques Duparc, e d'Italia a Parigi, Pietro Quaroni.

Dopo il colloquio il Capo dello Stato italiano, accompagnato dal Ministro Martino e dal loro seguito, si è recato in forma ufficiale all'Hotel de Ville, applaudito dalla folla lungo tutto il percorso dei Champs-Elysees, Place de la Concorde e le Tuileries.

Salutati dalla Guardia Repubblicana a cavallo, il Presidente Gronchi ed il Presidente Coty, che lo accompagnava, sono entrati nello storico palazzo ricevuto dal Presidente del Consiglio Municipale di Parigi, Feron.

Nel corso del ricevimento il Presidente italiano, rispondendo all'indirizzo di saluto del signor Feron, ha detto, tra l'altro, che «oggi è più che mai indispensabile valorizzare la tradizionale universalità del pensiero latino, rafforzare la solidarietà operante e coltivare l'affinità».

Gronchi ha poi esaltato l'istituto comunale.
Dopo il ricevimento all'Hotel de Ville, durante il quale i Presidenti Gronchi e Coty ed il Ministro Martino hanno conversato a lungo insieme, i due Capi di Stato, ed i rispettivi seguiti, sono stati ospiti a colazione, del Consiglio Municipale di Parigi all'Hotel de Lauzun. Quindi l'on. Gronchi si è recato a visitare l'Institut de France, dove in risposta ad un indirizzo di saluto del Presidente, prof. Bastide, ha pronunciato un breve discorso sui rapporti spirituali tra le nazioni nella tradizione e nella realtà contemporanea.

Dopo la cerimonia all'Institut il Presidente Gronchi si è recato all'Ambasciata italiana dove è giunto alle 17 tra le acclamazioni di una folla assiepata dinanzi all'edificio.
L'Ambasciatore Quaroni ed il Console generale Baistrocchi, hanno presentato al Presidente il personale dell'Ambasciata e quello del Consolato. Era presente anche il Ministro Martino. Dopo un rinfresco poco prima delle 18.30 Gronchi è rientrato all'Eliseo, che alle venti insieme al Presidente Coty ha lasciato per recarsi al Quai d'Orsay dove Pineau ha offerto un pranzo in suo onore.

Il Presidente della Repubblica italiana ha quindi detto che la difesa della civiltà occidentale e la pace sono per noi due scopi essenziali intimamente connessi, e che nel processo di unificazione e organizzazione delle forze del mondo libero, l'integrazione europea, nelle diverse sue forme segna una tappa di particolare significato. L'on. Gronchi ha quindi concluso così: «Ma, voglio dirlo ancora una volta, uno dei fattori essenziali del consolidamento della solidarietà atlantica ed europea è senza dubbio l'amicizia franco-italiana, la quale pur esprimendosi oggi in forme concrete, mai conosciute nel passato, ha le sue radici profonde in quella «universitas» di valori comuni in nome della quale Dante ha potuto riconoscersi «frate e cittadino di una vera città». Con questo spirito, Signor Ministro, vorrei, alzando il mio bicchiere, formulare un fervido augurio: possa l'amicizia franco-italiana, nel farsi ogni giorno più salda, servire sempre più alla causa dell'Occidente, che si identifica con quella della pace e della libertà».

Intanto tutta la stampa francese del mattino pubblica ampie cronache, corredate da numerose fotografie, alla prima giornata della visita ufficiale del Presidente Gronchi.

Non sono apparsi commenti alle conversazioni politiche che il Presidente della Repubblica terrà nella capitale francese, ma si esprime tuttavia soddisfazione per il rafforzamento della amicizia fra i due paesi, che da quelle conversazioni certamente deriverà.

«Il Corriere della Somalia», sicuro interprete dei sentimenti dei suoi lettori, esprime al Sottosegretario di Stato, on. Alberto Folchi, ai Rappresentanti del Parlamento Italiano ed al Sottosegretario delle Nazioni Unite, il più cordiale benvenuto del Popolo Somalo.

«L'Assemblea Legislativa, testimonia concreta del cammino percorso e dei progressi realizzati in sei anni dal Popolo Somalo sotto la guida sicura dell'Amministrazione Italiana».

«In così memorabile occasione la cittadinanza tutta di Mogadiscio è lieta di porgergli il più cordiale benvenuto agli illustri rappresentanti del Governo e del Parlamento d'Italia».

«Il Corriere della Somalia», sicuro interprete dei sentimenti dei suoi lettori, esprime al Sottosegretario di Stato, on. Alberto Folchi, ai Rappresentanti del Parlamento Italiano ed al Sottosegretario delle Nazioni Unite, il più cordiale benvenuto del Popolo Somalo.

L'arrivo avverrà in forma ufficiale e le personalità che vengono in Somalia per presenziare alla solenne inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, saranno ricevuti all'aeroporto dall'Amministratore.
Il Commissario del Municipio di Mogadiscio, Comm. Carlo Vecco, ha disposto l'affissione del seguente manifesto:
«Con l'aereo dell'Alitalia giungerà a Mogadiscio S. E. Alberto Folchi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, accompagnato da una rappresentanza del Parlamento Italiano».

«Egli viene espressamente fra noi per presenziare alla solenne inaugurazione del Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, on. Alberto Folchi, il Senatore Antonio Boggiano-Pico, Presidente della Commissione Esteri del Senato; l'on. prof. Giuseppe Bettiol, Presidente della Commissione Esteri della Camera; l'on. sen. Raffaele Ciasca, membro della Commissione Esteri al Senato; l'on. Attilio Piccioni, membro della Commissione Esteri della Camera; l'on. Giancarlo Matteotti, membro della Commissione Esteri della Camera e l'Ambasciatore Cristoforo Fracassi Ratti Mentone, Direttore Generale degli Affari della Somalia del Ministero degli Affari Esteri».

«Con lo stesso aereo giungerà l'Ambasciatore Benjamin Cohen, Sottosegretario delle Nazioni Unite per gli Affari di Tutela».

«L'Assemblea Legislativa, testimonia concreta del cammino percorso e dei progressi realizzati in sei anni dal Popolo Somalo sotto la guida sicura dell'Amministrazione Italiana».

«In così memorabile occasione la cittadinanza tutta di Mogadiscio è lieta di porgergli il più cordiale benvenuto agli illustri rappresentanti del Governo e del Parlamento d'Italia».

«Il Corriere della Somalia», sicuro interprete dei sentimenti dei suoi lettori, esprime al Sottosegretario di Stato, on. Alberto Folchi, ai Rappresentanti del Parlamento Italiano ed al Sottosegretario delle Nazioni Unite, il più cordiale benvenuto del Popolo Somalo.

L'arrivo avverrà in forma ufficiale e le personalità che vengono in Somalia per presenziare alla solenne inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, saranno ricevuti all'aeroporto dall'Amministratore.
Il Commissario del Municipio di Mogadiscio, Comm. Carlo Vecco, ha disposto l'affissione del seguente manifesto:
«Con l'aereo dell'Alitalia giungerà a Mogadiscio S. E. Alberto Folchi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, accompagnato da una rappresentanza del Parlamento Italiano».

PER L'INAUGURAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Il Sottosegretario di Stato on. Folchi sarà oggi a Mogadiscio

Cinque rappresentanti del Parlamento lo accompagnano - Con lo stesso aereo giungerà il Sottosegretario delle Nazioni Unite per gli Affari di Tutela

Con l'aereo dell'Alitalia della linea Roma-Nairobi, giungeranno nel pomeriggio di oggi a Mogadiscio, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Alberto Folchi, il Senatore Antonio Boggiano-Pico, Presidente della Commissione Esteri del Senato; l'on. prof. Giuseppe Bettiol, Presidente della Commissione Esteri della Camera; l'on. sen. Raffaele Ciasca, membro della Commissione Esteri al Senato; l'on. Attilio Piccioni, membro della Commissione Esteri della Camera; l'on. Giancarlo Matteotti, membro della Commissione Esteri della Camera e l'Ambasciatore Cristoforo Fracassi Ratti Mentone, Direttore Generale degli Affari della Somalia del Ministero degli Affari Esteri».

«Con lo stesso aereo giungerà l'Ambasciatore Benjamin Cohen, Sottosegretario delle Nazioni Unite per gli Affari di Tutela».

«L'Assemblea Legislativa, testimonia concreta del cammino percorso e dei progressi realizzati in sei anni dal Popolo Somalo sotto la guida sicura dell'Amministrazione Italiana».

«In così memorabile occasione la cittadinanza tutta di Mogadiscio è lieta di porgergli il più cordiale benvenuto agli illustri rappresentanti del Governo e del Parlamento d'Italia».

«Il Corriere della Somalia», sicuro interprete dei sentimenti dei suoi lettori, esprime al Sottosegretario di Stato, on. Alberto Folchi, ai Rappresentanti del Parlamento Italiano ed al Sottosegretario delle Nazioni Unite, il più cordiale benvenuto del Popolo Somalo.

L'arrivo avverrà in forma ufficiale e le personalità che vengono in Somalia per presenziare alla solenne inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, saranno ricevuti all'aeroporto dall'Amministratore.
Il Commissario del Municipio di Mogadiscio, Comm. Carlo Vecco, ha disposto l'affissione del seguente manifesto:
«Con l'aereo dell'Alitalia giungerà a Mogadiscio S. E. Alberto Folchi, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, accompagnato da una rappresentanza del Parlamento Italiano».

«Egli viene espressamente fra noi per presenziare alla solenne inaugurazione del Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, on. Alberto Folchi, il Senatore Antonio Boggiano-Pico, Presidente della Commissione Esteri del Senato; l'on. prof. Giuseppe Bettiol, Presidente della Commissione Esteri della Camera; l'on. sen. Raffaele Ciasca, membro della Commissione Esteri al Senato; l'on. Attilio Piccioni, membro della Commissione Esteri della Camera; l'on. Giancarlo Matteotti, membro della Commissione Esteri della Camera e l'Ambasciatore Cristoforo Fracassi Ratti Mentone, Direttore Generale degli Affari della Somalia del Ministero degli Affari Esteri».

«Con lo stesso aereo giungerà l'Ambasciatore Benjamin Cohen, Sottosegretario delle Nazioni Unite per gli Affari di Tutela».

«L'Assemblea Legislativa, testimonia concreta del cammino percorso e dei progressi realizzati in sei anni dal Popolo Somalo sotto la guida sicura dell'Amministrazione Italiana».

«In così memorabile occasione la cittadinanza tutta di Mogadiscio è lieta di porgergli il più cordiale benvenuto agli illustri rappresentanti del Governo e del Parlamento d'Italia».

Visite e udienze

dell'Amministratore
- Il Ten. Colonnello Luigi Camera ed il Maggiore Gianfranco Beltrame in visita di congedo;
- Il dr. Mario Anacletto, Direttore della Banca d'Italia;
- Il Signor John A. F. Gethin, Console di S. M. Britannica.

L'ambasciatore d'Italia a Londra al Foreign Office

Londra, 26.
Questo pomeriggio l'ambasciatore d'Italia a Londra, Conte Zoppi, si è recato al Foreign Office dove è stato ricevuto dal Sottosegretario permanente Sir Kirkpatrick. Nel corso del colloquio, che è avvenuto su richiesta britannica, il Sottosegretario permanente ha messo al corrente il conte Zoppi dei risultati degli scambi di vedute anglo-russi dei giorni scorsi.

Rientrato a Beirut Hammarskjöld

Il Cairo, 26.
Il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld è giunto a Beirut. Secondo notizie da Amman, il Capo del Governo giordano, Samir el Rifai, ha approvato in linea di massima le proposte del Segretario Generale dell'ONU analoghe a quelle già approvate dall'Egitto, da Israele, e in via provvisoria anche dalla Siria.

RISPOSTA DI EISENHOWER ALLE DICHIARAZIONI DI KRUSCEV

Gli Stati Uniti effettueranno i previsti esperimenti atomici e termucleari

Washington, 26.
Negli ambienti politici della capitale statunitense si sottolinea la polemica, sia pure contenuta in brevi termini, sostenuta da Eisenhower in una recente conferenza stampa nei confronti del leader democratico Stevenson, a proposito degli esperimenti della bomba all'idrogeno che Stevenson ha proposto di sospendere e che invece il Presidente ha assicurato che saranno regolarmente effettuati, come previsto in maggio.

Eisenhower - si nota - ha avuto buon gioco nel ricordare al leader dell'opposizione che è contraddittorio proporre, da un lato la sospensione degli esperimenti termucleari e dall'altro la accelerazione del programma dei missili, poiché l'efficacia di questi dipende dalla possibilità di inserire in essi testate atomiche o all'idrogeno, per cui i progressi in questo campo condizionano quelli nell'altro.

Per quanto Eisenhower abbia evitato di entrare nei particolari del prossimo «test» americano di bombe all'idrogeno nel Pacifico, fonti autorevoli della commissione atomica indicano che si tratterà di una ampia serie di esplosioni sia atomiche che termucleari che comprenderà da sei a dieci esperimenti fra cui i seguenti: primo esperimento di sganciamento di bomba H da un aereo, già fatto dall'URSS; esperimento di un congegno termucleare che possa venire inserito come testata su un missile; esplosione di una bomba H con un nuovo perfezionamento meccanismo di scoppio; prova di una serie di nuove armi tattiche sia atomiche che termucleari.

Il Presidente ha voluto - si dice - rispondere anche alle recenti dichiarazioni fatte da Kruscev in Inghilterra su questo argomento. Il quadro che egli ha presentato, basandolo sulla valutazione degli organi militari che seguono l'intera questione, appare il seguente: pure indicano che egli non intende sottovallare i programmi tecnici dei russi, né gettare dubbi sulle previsioni di Kruscev circa i progressi russi sui missili, il Presidente ha fatto capire di ritenere che gli Stati Uniti e l'URSS si trovino supergiù allo stesso punto, di fronte ai complessi e difficili problemi che pone lo sviluppo dei missili. Occorre in ogni valutazione del grado di

Visite e udienze

dell'Amministratore
- Il Ten. Colonnello Luigi Camera ed il Maggiore Gianfranco Beltrame in visita di congedo;
- Il dr. Mario Anacletto, Direttore della Banca d'Italia;
- Il Signor John A. F. Gethin, Console di S. M. Britannica.

L'ambasciatore d'Italia a Londra al Foreign Office

Londra, 26.
Questo pomeriggio l'ambasciatore d'Italia a Londra, Conte Zoppi, si è recato al Foreign Office dove è stato ricevuto dal Sottosegretario permanente Sir Kirkpatrick. Nel corso del colloquio, che è avvenuto su richiesta britannica, il Sottosegretario permanente ha messo al corrente il conte Zoppi dei risultati degli scambi di vedute anglo-russi dei giorni scorsi.

Rientrato a Beirut Hammarskjöld

Il Cairo, 26.
Il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld è giunto a Beirut. Secondo notizie da Amman, il Capo del Governo giordano, Samir el Rifai, ha approvato in linea di massima le proposte del Segretario Generale dell'ONU analoghe a quelle già approvate dall'Egitto, da Israele, e in via provvisoria anche dalla Siria.

RISPOSTA DI EISENHOWER ALLE DICHIARAZIONI DI KRUSCEV

Gli Stati Uniti effettueranno i previsti esperimenti atomici e termucleari

Washington, 26.
Negli ambienti politici della capitale statunitense si sottolinea la polemica, sia pure contenuta in brevi termini, sostenuta da Eisenhower in una recente conferenza stampa nei confronti del leader democratico Stevenson, a proposito degli esperimenti della bomba all'idrogeno che Stevenson ha proposto di sospendere e che invece il Presidente ha assicurato che saranno regolarmente effettuati, come previsto in maggio.

Eisenhower - si nota - ha avuto buon gioco nel ricordare al leader dell'opposizione che è contraddittorio proporre, da un lato la sospensione degli esperimenti termucleari e dall'altro la accelerazione del programma dei missili, poiché l'efficacia di questi dipende dalla possibilità di inserire in essi testate atomiche o all'idrogeno, per cui i progressi in questo campo condizionano quelli nell'altro.

Per quanto Eisenhower abbia evitato di entrare nei particolari del prossimo «test» americano di bombe all'idrogeno nel Pacifico, fonti autorevoli della commissione atomica indicano che si tratterà di una ampia serie di esplosioni sia atomiche che termucleari che comprenderà da sei a dieci esperimenti fra cui i seguenti: primo esperimento di sganciamento di bomba H da un aereo, già fatto dall'URSS; esperimento di un congegno termucleare che possa venire inserito come testata su un missile; esplosione di una bomba H con un nuovo perfezionamento meccanismo di scoppio; prova di una serie di nuove armi tattiche sia atomiche che termucleari.

Il Presidente ha voluto - si dice - rispondere anche alle recenti dichiarazioni fatte da Kruscev in Inghilterra su questo argomento. Il quadro che egli ha presentato, basandolo sulla valutazione degli organi militari che seguono l'intera questione, appare il seguente: pure indicano che egli non intende sottovallare i programmi tecnici dei russi, né gettare dubbi sulle previsioni di Kruscev circa i progressi russi sui missili, il Presidente ha fatto capire di ritenere che gli Stati Uniti e l'URSS si trovino supergiù allo stesso punto, di fronte ai complessi e difficili problemi che pone lo sviluppo dei missili. Occorre in ogni valutazione del grado di

Firmato da Eden e da Bulganin il comunicato finale sulle conversazioni anglo-sovietiche

Tutti i principali problemi che investono la politica mondiale esaminati nel corso dei numerosi colloqui - Per la tensione nel Medio Oriente, sia l'Unione Sovietica che l'Inghilterra, si sono impegnate a sostenere l'azione dell'ONU, lo stesso impegno preso per quanto concerne il disarmo.

Londra, 26.
Gli esperti russi e britannici hanno lavorato tutta la notte per la compilazione del comunicato finale delle conversazioni anglo-sovietiche svoltesi a Londra in questi giorni. Alle ore 23.05, nel corso di una breve cerimonia, il Primo Ministro Eden per la Gran Bretagna ed il Maresciallo Bulganin per l'Unione Sovietica, hanno firmato il comunicato.

Si apprende anche che domani sera alle 19.15 il «premier» britannico Eden parlerà alla televisione britannica in merito alla visita che Bulganin e Krushev hanno compiuto in Inghilterra.

Il comunicato finale sulle conversazioni è stato diramato con temporaneamente dalla radio britannica e da quella sovietica, ed eccone il testo:
I «rappresentanti dell'URSS e del Regno Unito hanno riconosciuto che il consolidamento dei rapporti anglo-sovietici nei campi politico, commerciale, scientifico, culturale e di altro genere gioverebbe agli interessi dei popoli di ambedue i paesi.

«Essi si sono dichiarati anche convinti che ciò contribuirebbe a consolidare la pace e la sicurezza generali. Essi hanno compreso la volontà dei loro governi di lavorare per una ulteriore diminuzione della tensione internazionale. Tenendo conto della presente situazione, in cui non esiste la necessaria fiducia fra i paesi, essi hanno manifestato la loro determina-

zione di adottare tutte le misure possibili onde facilitare il rafforzamento della reciproca fiducia ed il miglioramento delle relazioni fra gli stati. Essi riconoscono che uno dei fattori importanti per il rafforzamento della fiducia internazionale consiste nei contatti personali tra gli statisti più responsabili, con fatti che hanno prodotto risultati positivi. I due paesi, nelle loro relazioni reciproche ed anche nelle loro relazioni con altri paesi, saranno guidati dai principi dell'ONU. Essi sono convinti che la base della amichevole cooperazione e della pacifica coesistenza fra tutti i paesi, sempre riguardo ai loro sistemi sociali, è rappresentata dal rispetto per la indipendenza e la sovranità nazionali e per l'integrità territoriale, nonché dalla non interferenza negli affari interni altrui.

«I due paesi faranno tutto il possibile per mettere fine alla corsa agli armamenti in tutte le parti del mondo e liberare in tale modo i popoli del mondo dalla paura di una nuova guerra. I rappresentanti di ambedue i paesi hanno attribuito particolare importanza al mantenimento della sicurezza in Europa, essendo convinti che la pace e la sicurezza in Europa rivestono una importanza determinante ai fini della salvaguardia della pace mondiale. Non è stata però raggiunta una intesa circa i mezzi per conseguire questo scopo.
«Per quanto riguarda gli al-

tri problemi internazionali pendenti, compresi quelli dell'Europa e dell'Asia, sui quali ha avuto luogo uno scambio di vedute, ambedue le parti si adopereranno onde promuovere una soluzione nell'interesse del consolidamento della pace generale. I rappresentanti dell'URSS e del Regno Unito hanno raggiunto le seguenti conclusioni circa taluni singoli problemi che sono stati oggetto di esame: per il Vicino e Medio Oriente il Regno Unito e l'URSS sono fermamente intenzionati a fare tutto ciò che è in loro potere per facilitare il mantenimento della pace e della sicurezza nel settore stesso. A questo scopo essi daranno il necessario appoggio all'ONU nei suoi sforzi per consolidare la pace nella zona palestinese e tradurre in atto le decisioni del Consiglio di Sicurezza. I governi dei due paesi ritengono che concrete misure a questo scopo dovrebbero essere prese nell'immediato futuro, in accordo con le aspirazioni nazionali dei popoli interessati e con la necessità di tutelare la loro indipendenza in piena conformità con i principi espressi dalla «Carta dell'ONU». I governi dei due paesi fanno appello agli Stati interessati affinché adottino misure per impedire l'aumento di tensione nella zona di demarcazione fissata dall'accordo armistiziale tra Israele ed i Paesi Arabi. Essi appoggeranno anche l'ONU in una iniziativa di

Continua in 2ª pag.

Conversazioni anglo-sovietiche Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Continuazione 1ª pag. retta ad assicurare una pacifica soluzione su base reciprocamente accettabile della vertenza fra Stati Arabi ed Israele. Essi riconoscono l'importanza del problema dei profughi e pertanto appoggeranno l'ONU nella sua azione in favore dei profughi stessi. I due governi esprimono la ferma speranza che altri Stati faranno tutto quanto possibile per aiutare l'ONU a realizzare una pacifica soluzione della vertenza fra Israele e Stati Arabi ed in tal modo consolidare la pace e sicurezza nel Vicino e Medio Oriente.

« Nel corso degli scambi di vedute è stato discusso il problema del disarmo ed i rappresentanti dei due paesi hanno passato in rassegna la posizione raggiunta ai dibattiti svoltisi all'ONU e le proposte delle potenze interessate. È stato convenuto che una tale soluzione del problema rivestirebbe il più alto significato ai fini del mantenimento della pace mondiale. I governi dell'URSS e del Regno Unito attribuiscono grande importanza alla soluzione di un adeguato accordo internazionale su questo problema: un simile accordo contribuirebbe a ridurre la tensione internazionale ed aumentare la fiducia tra gli stati ed alleviare l'onere delle spese militari. I due governi hanno convenuto circa la grande importanza di salvare il genere umano dalla minaccia di una guerra nucleare. Il loro obiettivo comune rimane la definitiva messa al bando delle armi nucleari e l'esclusiva consacrazione dell'energia nucleare a usi pacifici. Essi continueranno i loro sforzi intesi a raggiungere questi obiettivi. I governi dell'URSS e del Regno Unito riconoscono la necessità di pervenire ad un accordo in virtù del quale avvii senza indugio misure pratiche per una sostanziale riduzione sotto appropriato controllo internazionale delle forze armate degli stati (con corrispondenti riduzioni dei loro armamenti) cominciando con riduzioni da parte delle cinque potenze.

« I governi dei due paesi continueranno i loro sforzi intesi a promuovere la necessaria comprensione, su questo problema, fra gli Stati interessati, in seno all'ONU e alla sotto commissione per il disarmo.

Sono stati esaminati anche problemi connessi con un ulteriore sviluppo dei rapporti commerciali fra URSS e Regno Unito. I rappresentanti dei due paesi hanno convenuto che lo sviluppo dei commerci fra URSS e Regno Unito potrebbe notevolmente contribuire a determinare più strette relazioni fra i due paesi. Ciò potrebbe servire a promuovere un impiego più razionale delle capacità produttive in ciascuno di essi e stimolerebbe altresì il commercio fra oriente ed occidente. Nel corso delle discussioni i rappresentanti sovietici hanno fatto presente che il governo di Mosca è pronto a sviluppare, in maniera considerevole, i commerci con il Regno Unito; i rappresentanti inglesi hanno anch'essi manifestato il loro desiderio di vedere svilupparsi questi commerci. I rappresentanti sovietici hanno affermato che l'URSS, nei prossimi cinque anni, dal 1956 al 1960, potrebbe — sempre che non esistessero restrizioni o discriminazioni commerciali — aumentare i propri acquisti nel Regno Unito fino all'approssimativo livello di nove-undici miliardi di rubli, ossia ottocento e un milione di sterline, ivi compresi il piazzamento di commesse per equipaggiamenti vari e per navi (circa quattrocinquemiliardi di rubli) nonché l'acquisto di una vasta gamma di beni industriali e di materie prime grezze per un valore di cinque-sei miliardi di rubli. Ai rappresentanti del Regno Unito è stata consegnata una ampia lista di macchinari equipaggiamenti e navi che potrebbero venire commissionati dalle organizzazioni sovietiche.

« I rappresentanti del Regno Unito hanno fatto presente che una parte di quanto richiesto in tale lista cade sotto i vigenti controlli strategici. Ciononostante una parte sostanziale dei beni e delle materie prime grezze incluse nella lista non sono libere da restrizioni e, pertanto, esiste per essi la possibilità di un aumento dei commerci. I rappresentanti sovietici hanno fatto presente che l'aumento proposto nelle commesse sovietiche nel Regno Unito per macchinari, equipaggiamenti e navi, come anche l'aumento degli acquisti di materie grezze e beni industriali, renderebbe necessario, per essi, incrementare i loro guadagni, attraverso un corrispondente sviluppo delle

loro esportazioni; i rappresentanti del Regno Unito hanno fatto presente che il mercato del Regno Unito è aperto ad una vasta gamma di esportazioni sovietiche. I rappresentanti dei due governi hanno convenuto, alla luce delle precedenti considerazioni, che la succitata lista dovrebbe venire ulteriormente esaminata da parte inglese, con l'aiuto di esperti tecnici sovietici. Essi hanno altresì convenuto sulla opportunità di studiare ulteriormente il problema degli scambi di beni di consumo e facilitare i contatti fra acquirenti e venditori.

« I rappresentanti dell'URSS e del Regno Unito hanno discusso anche il problema inerente all'aumento dei contatti culturali e di altro tipo. Essi hanno approvato una dichiarazione comune a questo proposito, dichiarazione la quale viene pubblicata a parte sotto forma di appendice ».

Abbonatevi

**Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)**

ALITALIA

Aerolinee Italiane Internazionali

Si informa il pubblico che a partire dal 26 Aprile 1956 il Servizio ALITALIA Roma-Mogadiscio-Nairobi e ritorno osserverà il seguente orario:

ROMA-MOGADISCIO-NAIROBI (ore locali)

AZ 459		AZ 460
Giovedì		Domenica
19.10	p. Roma	a. 05.00
Venerdì		
01.15	a. Cairo	p. 00.15
		Sabato
02.00	p. Cairo	a. 23.15
06.10	a. Khartoum	p. 19.10
07.00	p. Khartoum	a. 18.10
11.30	a. Aden	p. 15.40
12.20	p. Aden	a. 15.00
15.15	a. Mogadiscio	p. 12.00
16.10	p. Mogadiscio	a. 11.10
18.40	a. Nairobi	p. 08.35

AGENTE GENERALE PER LA SOMALIA:

BOERO FRANCESCO

C. P. 23 — Hall Albergo Croce del Sud — Tel. 285

SULLA SPIAGGIA DEL LIDO

“Mens sana in corpore sano”

Ieri mattina, ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale della Colonia Marina predisposta dalla Direzione dello Sviluppo Sociale e diretta dalla Direzione delle Scuole Primarie.

Come è noto la Colonia è già funzionante da qualche giorno e la cerimonia di ieri si è limitata esclusivamente all'alza bandiera, che non era ancora avvenuto.

Presenziavano alla cerimonia oltre ai duecento bimbi ospiti della Colonia, il Direttore dello Sviluppo Sociale dott. Rizzetto, il Capo Regione del Benadir dott. Olivieri, i Deputati Abdunur Mohamed e Abdullahi Issa, il Capo Distretto di Mogadiscio sig. Giama Ganni, il Capo Ufficio Aggiunto Istruzione Pubblica, sig. Ali Gurrà, il Direttore dell'Istruzione Primaria, gli insegnanti e due ufficiali di Polizia.

I duecento bambini rigidi sull'attenti presentavano con i loro pantaloncini e la loro canottiera bianca, un magnifico colpo d'occhio soprattutto per il senso di disciplina e di profondo rispetto che essi hanno dimostrato di avere sia per la bandiera

della loro Patria, che per quella italiana.

Nessun discorso, ma appena dato il rompere le righe, un allegro vociare ed uno sciamare di bimbi felici che a gruppetti iniziavano i loro giochi o si rincorrevano lungo la spiaggia capitando spesso tra le gambe degli ospiti che frattanto si recavano a visitare il refettorio, che funge anche da aula scolastica, e le altre attrezzature della Colonia.

Che cosa dire di questa iniziativa? Dal lato sociale essa rappresenta un magnifica dimostrazione di quanto le autorità preposte si preoccupano del bene dell'infanzia togliendola il più possibile da ambienti poco sani per tenerla invece libera e felice all'aperto o in ambienti sani.

Dal lato educativo i bambini imparano sempre più la saggezza del proverbio, «mens sana in corpore sano» perchè alle ore di divertimento vengono intercalate quelle di studio e perchè all'inizio ed alla fine di questa lieta giornata agli ospiti della colonia viene offerta una ricca colazione ed un abbondante pasto. Si dimostra così come la scuola possa essere in funzione anche quando è in vacanza, si dimostra così come la scuola assolva a compiti che vanno qualche volta al di là del puro e semplice insegnamento per entrare in campi che, specialmente in alcune zone, debbono necessariamente essere emanati da organizzazioni superiori in quanto solo queste possono supplire alle necessità ed ai bisogni che altrimenti dovrebbero essere di competenza, diciamo così, privatistica.

La breve cerimonia di ieri mattina ci ha mostrato chiaramente come prima cura dello Stato e delle famiglie debba essere la cura dei bambini il cui benessere è essenziale perchè una nazione, specialmente una giovane nazione, possa vivere e prosperare.

A chi si prende tanta cura dei nostri figli vada il nostro più riconoscente grazie.

Ahmed Mohamad Allora

Tassa di circolazione

Si invitano coloro che non hanno ancora curato il pagamento della tassa di circolazione per il 2° trimestre dell'anno in corso a volere provvedere senza ulteriore altro ritardo alla regolarizzazione della propria posizione presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

Detto invito riguarda anche i possessori di motocicli, ivi comprese le motoleggere (VESPA, LAMBRETTA, ecc.) la cui inosservanza alla disposizione fiscale al riguardo non sarà ulteriormente tollerata.

Festiva la giornata del trenta aprile

Lunedì 30 aprile, in occasione dell'inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, la giornata sarà considerata festiva a tutti gli effetti. Gli edifici pubblici esprimeranno le bandiere italiana e somala.

PER LA GIONATA DEL 30

Manifestazioni popolari allo Stadio Municipale di Via Corni

In accordo con la Segreteria dell'Assemblea Legislativa un comitato cittadino ha organizzato le seguenti manifestazioni che avranno luogo allo Stadio Municipale il giorno 30 corrente, in occasione dell'insediamento dell'Assemblea Legislativa:

- ore 16.15 incontro di calcio tra la Rappresentativa dello Hiram e la Rappresentativa di Mogadiscio.
 - ore 17 corsa nei sacchi.
 - ore 17.15 corsa del camerieri bar.
 - ore 17.30 inizio secondo tempo della partita di calcio.
- Ingresso gratuito.

Per l'incontro di calcio Rappresentativa dello Hiram Rappresentativa di Mogadiscio, si pregano le Società interessate di far trovare i sottoposti giocatori alle ore 16 presso lo stadio municipale in tenuta di giuoco con mutandine bianche.

Sciar Aboca (El Gab), Scech Said (Mogadiscio), Jassin Ali (Mogadiscio), Abucar Malak (Polizia), Mohamed Calaf (Autoparco), Abocella Numò (LL PP.), Mohamed Omar (El Gab), Ussen Abdulle (Polizia), Osman Mohamed (El Gab), Abdulcadir German (LL PP.), Hassan Mussa (Autoparco), Iusuf Eimol (LL PP.), Mohamed Gabo (Polizia), Abdò Salam (Autoparco), Ali Ado (El Gab).

Lo sport nell'interno

Belet Uen-Autoparco Civile

L'AUTOPARCO CIVILE, squadra campione per la stagione calcistica 1955-56, si è recata recentemente nel centro di Belet Uen per disputare una partita amichevole con l'undici, di nuova costituzione, di quel centro.

Logicamente è subito prevalsa la superiorità della squadra ospite ed il punteggio poteva essere molto più alto, se i campioni, con encomiabile cortesia e generosità, non si fossero — ad un certo momento — attardati nella dimostrazione della loro accademia, più che pensare a segnare reti.

Ciò non toglie però che vada messa in rilievo la grandissima volontà della squadra locale che, malgrado la forte differenza di gioco, ha combattuto con tutta la passione per l'intera partita senza mai dimostrare stanchezza e senza lasciarsi disorientare dalla forte esperienza della squadra antagonista.

È facile pensare che la nuova squadra del Belet Uen possa, in un tempo non lontano, continuando un serio allenamento, mettersi degnamente in confronto alle consorelle mogadisciane.

La partita, diretta da Zeila Mohamed con perfetta imparzialità, si è svolta con piena cavalleria, in un'atmosfera di cordialità, specialmente da parte della popolazione che è accorsa molto numerosa al campo sportivo.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 25 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 16 da So. 70 a 300 l'uno;
- Buoi n. 14 da So. 44 a 125 l'uno;
- Vitelli n. 8 da So. 35 a 95 l'uno;
- Caprini n. 226 da So. 6 a 28 l'uno;
- Asini n. 2 da So. 55 a 80.

ANNUNCI ECONOMICI

VAUXHALL SIX motore nuovissimo, impianto elettrico perfetto, gomma, vendesi anche ratealmente. Tel. 318.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello

Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabal
Hello

PROGRAMMA C: Ore 18-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello

Puericultura
Canzone moderna somala
Gabal
Gurou
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Versetti del Hadith
Conversazione
«Surprise Dancing in Argentina».

Gino Latilla — Carla Boni

Emissione di una nuova serie di Francobolli

La Direzione Poste e Telegrafica informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafiche oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

In dipendenza dalle varianti che l'aereo Alitalia attuerà dal 27 c.m. sono stati disposti i seguenti orari:

DISPACCIO PER NAIROBI:

Limite impostazione presso le cassette esterne di raccolta ore 9,30; presso le buche del Centro, ore 10,00 di ogni venerdì.

DISPACCIO PER LA LINEA MOGADISCIO-ROMA:

Limite di impostazione presso le cassette esterne di raccolta ore 8,00; presso le buche del Centro ore 8,30 di ogni sabato.

Gli sportelli del servizio postale rimarranno aperti al Pubblico il Venerdì, fino alle ore 22,00 mentre il Sabato mattina l'orario di accettazione, per i dispacci predetti, sarà limitato dalle ore 7,30 alle ore 8,30.

La protrazione oraria del Venerdì viene effettuata a carattere sperimentale e potrà essere suscettibile di modificazione in conformità delle esigenze che si verificheranno.

LE STRADE

La pista Gelib-Baobab e Gelib-Borama: è chiusa al traffico a causa delle recenti abbondanti piogge.

Bollettino Meteorologico

del giorno 26 aprile 1956

Temperatura massima 32,4
Temperatura minima 25,7
Vento prevalente S Km/ora 7,4
Pioggia mm. 54,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 1,40
Giuba

Lugh Ferrandi m. 2,30

MAREE per il giorno 28 aprile 1956

Alta marea: ore 5,44 ed ore 17,51

Bassa marea: ore 11,30

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il serpente sulla croce».

CINEMA CENTRALE — «Voce della calunnia».

CINEMA EL GAB — «Taxi Driver» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «La vedetta di Montecristo» (in Gevaco).

CINEMA TEATRO HAMAR — «La mura di Malapaga».

CINEMA MISSIONE — «Salto mortale».

SUPERGINEMA — «Precipitevolissimo».

Efficienza della grande organizzazione «NECCHI» nel mondo

Giornate NECCHI

Da giovedì 26 al 28 aprile 1956 dalle 17 alle 20 Palazzo Croce del Sud di fronte Cinema Centrale

Un esperto inviato espressamente dagli Stabilimenti «NECCHI» di Pavia offrirà dimostrazioni pratiche delle molteplici e meravigliose prestazioni delle macchine da cucire «NECCHI».

Tutti sono cordialmente invitati ad assisterVi liberamente ed avranno l'esperto a completa loro disposizione.

Le novità «NECCHI» costituiscono sempre clamorose e rivoluzionarie innovazioni nella tecnica delle macchine da cucire.

Non perdetevi questa occasione! Approfittatene per renderVi conto delle impensate e straordinarie possibilità nel campo domestico ed industriale delle «NECCHI», macchine ormai famose in tutto il mondo.

Provate Voi stessi e... scegliete.

Concessionari esclusivi per la Somalia A. BESSE & C. (Aden) Ltd. - Mogadiscio

TRAMONTO DEFINITIVO DELL'INDIA SPLENDIDA E FAVOLOSA

Nuova Delhi, aprile.

Sta per tramontare in India l'era fiabesca dei principi e potentati, che per secoli è stata materia prediletta di tanta letteratura di tutti i Paesi. Essa sarà un ricordo del passato in ottobre con l'abolizione della carica di Rajpramuk o Capo dello Stato.

Perché in autunno, quando andranno in vigore le «raccomandazioni» della Commissione per la Riorganizzazione degli Stati, i pochi «Moguls» indiani, che in questi primi anni di indipendenza del Paese erano stati declassati da giovani sovrani assoluti a governatori onorari dei rispettivi Stati, perderanno anche quest'ultima carica e ritorneranno ad essere dei comuni mortali, ricchezze a parte, senza alcun privilegio. Ed andranno ad ingrossare la falange di un mezzo migliaio di Gaekwars, nababbi, Maharajah, rajah e altri principi e potentati di rango minore, che dopo il 1947 hanno visto le loro corone grandi e piccole diventar oggetto da museo, ricordi di altri tempi e loro stessi si sono trasformati in pensionati dello Stato.

Dobbiamo dire subito, però, che uno degli aspetti salienti della trasformazione interna dell'India è stato la facilità con la quale gli Stati un tempo potenti e gelosi della loro autonomia si sono «inseriti» nel processo livellatore della Repubblica.

Quando conquistò l'indipendenza nell'agosto 1947, l'India comprendeva anche 562 Stati, con una novantina di milioni di abitanti i quali si estendevano sui due quinti del suo territorio ed erano retti con sistema più o meno assoluto da una specie od un'altra di sovrani. La loro rivendicazione di una relativa indipendenza fu seccamente respinta dai Governi sia dell'India e sia del Pakistan ed a loro non fu lasciata che l'alternativa di entrare a far parte dell'uno o dell'altro Stato. La stragrande maggioranza fu assorbita con rapidità dall'India e, con poche eccezioni, essi furono fusi nelle provincie confinanti oppure raggruppati in meno di una dozzina di regioni amministrative.

Naturalmente i Principi non furono affatto contenti dell'«ordine nuovo» che li privava del trono e dei lauti proventi dei rispettivi Stati. Molti, con grande realismo, capirono che era inutile qualsiasi resistenza e, sia pur con riluttanza, fecero buon viso a cattiva sorte. Soltanto uno di essi, un Maharajah, fuggì dal suo Stato con tutto il suo patrimonio personale, valutato a parecchi milioni di sterline, e con ogni soldo del tesoro dell'erario. Quando i funzionari del Governo centrale giunsero nella sua capitale, non trovarono nelle casse dello Stato nemmeno i francobolli, perché il Maharajah, giustamente aveva pensato che sarebbero diventati preziosi per i filatelici di tutto il mondo. Come effettivamente è già oggi. E provvide a mettersi in grado di far lui stesso la speculazione.

Il sovrano più potente e più ricco di tutti, il Nizam di Hyderabad, scrivero assoluto di diciannove milioni di persone, audacemente resistette al Governo centrale per due anni e mezzo. Ma alla fine le truppe indiane si dimostrarono un mezzo efficace per piegare anche la sua sprezzante resistenza. In compenso, per la perdita del potere e del controllo delle entrate dei rispettivi Stati (valutati ad una quarantina di milioni di sterline all'anno), i sovrani deposti ebbero delle pensioni dal Governo centrale. Con poche eccezioni esse furono inferiori, in ogni caso, a 75.000 sterline annue e molti principi minori si videro assegnare pensioni assai modeste, qualcuno fin anche di sole 300 sterline all'anno (tra le eccezioni vi è il Nizam di Hyderabad, che gode di una pensione di 750.000 sterline all'anno).

Poche briciole

Oltre alla pensione, fu concesso ai principi di conservare il titolo vita natural durante, di continuare ad abitare nei loro palazzi fiabeschi e di disporre liberamente delle loro fortune personali, gioielli ed altri tesori. Soltanto i mezzi di produzione dei rispettivi Stati, le fonti di reddito che li avevano fatti ricchi e potenti, erano trasferite al Governo centrale.

A sentir loro, il Governo aveva fatto l'elemosina di alcune «briciole», per un totale di cinque milioni di sterline a carico del bilancio indiano. Ma i nababbi si videro le briciole ancora ridotte nel 1953, quando il Governo diminuì le pensioni in misura variabile dal 10 al 50 per cento ed il provvedimento comprese anche otto Rajpramuk, tra cui il Nizam ed il Maharajah di

Mysore, Jaipur, Gwalior e Patiala.

Il Nizam di Hyderabad si vide ridotta la «pensione» a 385.000 sterline di cui 40.000 per sé e la sua grossa famiglia e 345.000 per il mantenimento dei suoi palazzi e dei 250.000 impiegati, dipendenti e servi della sua Casa personale. Le conseguenze furono immediate: ovunque, nel paese, i principi di un tempo si misero a vendere i loro elefanti, le loro automobili dai cofani e dalle decorazioni in oro massiccio, gioielli e proprietà terriere private; a ridurre la servitù da migliaia e migliaia di persone a pochi individui di fiducia e fin anche a decimare i loro harem.

L'anno dopo, nel 1954, fu lo stesso Primo Ministro indiano Pandit Nehru a consigliare ai Principi di un tempo di costituire delle Fondazioni o dei Consorzi od altri enti pubblici per impedire che le loro rendite si assottigliassero ulteriormente. Favorì la costituzione di proprietà famigliari intoccabili delle quali i titolari avrebbero potuto godere o distribuire tra parenti soltanto le rendite.

L'intera vita dei principi indiani mutò così dalla sera al mattino. Scomparvero i lussuosi cortei dai quali si facevano precedere o seguire in ogni movimento sulle loro terre, furono abolite le corti fastose, che animavano i palazzi ricchi di marmi e di giardini meravigliosi. Molti di tali edifici sono diventati uffici governativi. E non pochi principi sono entrati addirittura nella burocrazia statale, specie in diplomazia e oggi sono fedeli servitori dello Stato indiano. Altri hanno abbracciato la carriera delle armi oppure si sono dedicati ad attività industriali ed agricole moderne, ponendo fine per sempre all'epoca dell'immobilità su cuscini di broccato per esser soltanto riveriti dai sudditi.

Molte altre altezze minori stanno tuttora cercando lavoro come rappresentanti delle case estere oppure nelle piantagioni di tè di quest'ultime. Il Maharajah di Kuteh, che una volta era salutato con diciassette colpi di cannone al suo apparire sulla soglia del palazzo reale, anche per una semplice passeggiata nei giardini, ed usava batter moneta propria è andato addirittura in Inghilterra ed è diventato impiegato d'ordine dello Stato britannico con uno stipendio relativamente irrisorio.

Costretti a pagar tasse e diritti di successione come tutti i normali cittadini, non pochi sovrani di un tempo sono venuti rapidamente a trovarsi in autentiche ristrettezze economiche. Ma qualcosa di peggio attendeva taluni di loro. Il nababbo di Junagadh, che era scappato nel Pakistan quando il suo Stato entrò a far parte dell'India, vide la sua prima moglie imputata di assassinio di una delle sue ancelle. Era la prima volta, da quando la Regina Vittoria fu proclamata imperatrice delle Indie, che i principi indigeni con le loro famiglie erano costretti a stare in giudizio. E quando la cinquantenne Begum fu arrestata per aver percosso a morte l'ancella, disse che si era commessa una «impudenza» verso di lei. Dopo esser rimasta in carcere per tredici mesi — sia pure conservando quattro cameriere presso di sé e il diritto di aver i pasti dal proprio palazzo — la Begum fu giudicata colpevole del reato ascritto di complicità in omicidio colposo e condannata ad ottocento sterline di multa. Un nonnulla per la Begum Munwarwar Jehan, che era considerata una volta la donna più ricca dell'India. Il marito, poi, non era esattamente un poveraccio. Possedeva tra l'altro un allevamento di cani ricco di tremila animali di gran razza ed una volta spese qualcosa come l'equivalente di centoventi milioni di lire italiane per festeggiare il «matrimonio» di due dei suoi cani.

Legge rigorosa

Il rigore inesorabile della legge del nuovo ordine repubblicano ha raggiunto tutti gli antichi principi, che l'hanno violato. Lo sanno i numerosi principi e zamindars, tra cui Thakur Saheb di Dhrol, i principi Kunar di Bhavnagar, Fatsinhji di Limbdi e Kalila di Parsheed, che furono detenuti nel carcere di Saurashtra nel 1952 per sospetto di complicità con gruppi di banditi.

Le successive indagini della polizia non riuscirono a dimostrare delle complicità dirette con il noto bandito Bhupat e la sua banda e i principi furono successivamente rimessi in libertà.

Altri principi, come il Gaekwar di Baroda avevano tentato di mettersi contro il governo centrale pur

essendo, come governatori, suoi mandatarî, ma sono sempre andati incontro al peggio.

Nel 1951 il governo indiano rimosse il Gaekwar di Baroda dalla carica di Rajpramuk, gli tolse la pensione di duecentomila sterline annue e lo mandò a riposo senza alcun assegno per «attività politica».

Il figlio maggiore, cioè il Maharajah di Baroda, ebbe il governatorato che era stato del padre con uno stipendio minore e cioè di sole 75.000 lire sterline. Inoltre, il genitore fu costretto a trasmettere tutti i suoi palazzi e le sue terre in India in proprietà al figlio. Pur tuttavia egli è rimasto uno degli uomini più ricchi del mondo, perché si sa che ha depositato all'estero almeno una dozzina di milioni di sterline e possiede inoltre gemme e gioielli per «molti altri milioni». Era ed è rimasto un cacciatore appassionatissimo e perduto il posto si è dedicato alla caccia grossa in Africa ed ai suoi allevamenti di cavalli da corsa. Vive abitualmente in un lussuoso appartamento a Grosvenor Square a Londra, quando non è in viaggio per il mondo. L'anno scorso si è fatto fabbricare un televisore speciale e lo ha installato nella sua lussuosa automobile americana.

A Londra altri Maharajah minori continuano a dissipare le loro ultime ricchezze nei clubs notturni di Mayfair oppure ad interessare cronache mondane con le loro romantiche avventure con attrici di Hollywood oppure con modelle britanniche. Ne mancano, qui in India, principi che un tempo regnavano su Stati dell'estensione di una grossa tenuta agricola, i quali sono letteralmente ridotti all'indigenza e si adatterebbero a qualsiasi lavoro pur di sbarcare il lunario.

Ma i Mogul maggiori, favolosamente ricchi, sono stati colpiti dal nuovo ordine repubblicano più nel loro orgoglio che nella borsa.

L'avaro e i topi

Per tutta la vita il Nizam di Hyderabad ha sofferto la paura di morire povero. Possiede tuttora un patrimonio valutato almeno centosettantacinque milioni di sterline, oltre a trenta palazzi, e dispone di tremila persone di servizio. Soltanto lo scorso anno i topi gli hanno divorato banconote per la bazzecola di tre milioni di sterline, in uno dei suoi palazzi.

Ma con tutte le sue ricchezze egli vive in un bungalow cadente, dorme su un letto di ospedale, mangia i pasti dei suoi servi e viaggia su una vecchia Ford che comperò nel lontano 1934. Per ironia della sorte, appena il mese scorso il suo figlio maggiore ed erede, il quarantottenne Azam Jah, Principe di Berar, fu citato in tribunale per pagare debiti fatti per diversi milioni di sterline. Il Nizam ha pagato ma ha costretto il figlio a sciogliere il suo harem di sessanta donne, lasciandogli soltanto le quattro mogli ufficiali e un personale di corte e di servizio di appena poche decine di persone delle centinaia di un tempo. Il Nizam comunque non morirà povero anche se tanto lui quanto i suoi sette «collegi», perderanno in autunno la carica di governatori dei rispettivi Stati e con ciò le ultime vestigia del loro potere temporale.

Uno di loro e precisamente l'appassionato giocatore di polo Maharajah di Jaipur, che è Governatore o Rajpramuk del Rajasthan, ha trasformato il suo lussuoso palazzo privato in un moderno albergo per turisti — «albergo ai giardini» — in previsione della sua futura disoccupazione.

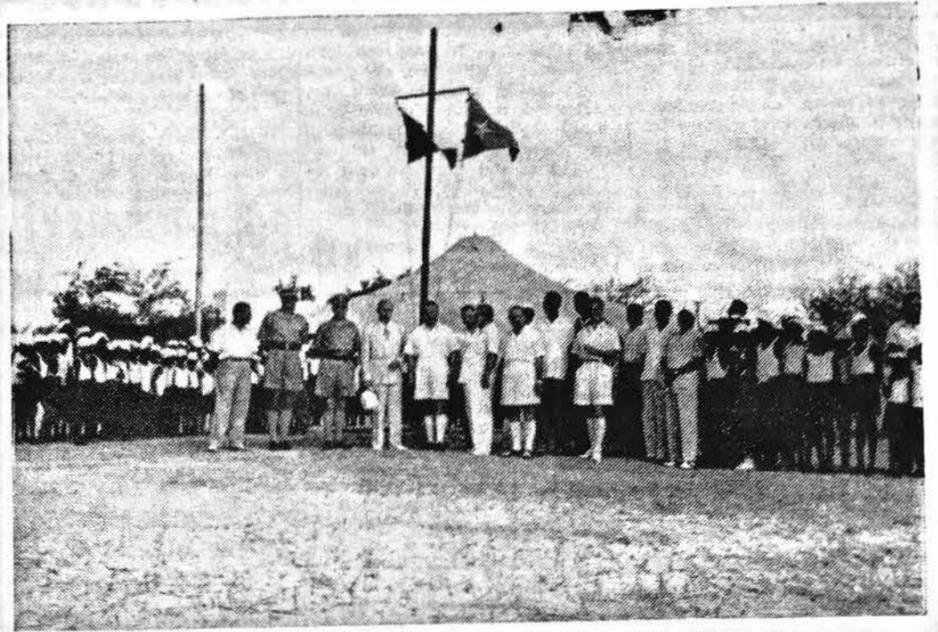
Il Maharajah di Mysore, altro Rajpramuk che in ottobre sarà disoccupato, sta vendendo le sessantacinque automobili che era venuto collezionando in questi anni tra cui sei Rolls Royce, valutate oggi una ventina di milioni di lire ciascuna. Egli sta accarezzando l'idea di diventare un organizzatore di cacce alla tigre di lusso per turisti, dopo avere constatato che il «collega» Maharajah di Cooh Behar ha avuto un grande successo economico con una iniziativa del genere, facendo pagare duemila sterline a ciascun cacciatore.

CARLO WATSON

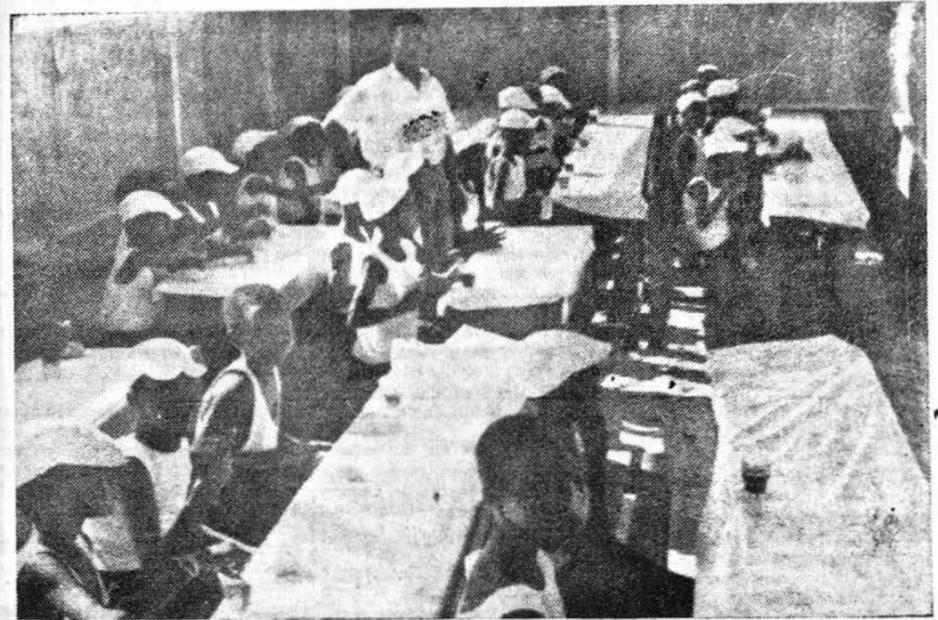
Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Fotocronaca della Colonia Marina al Lido



Salgono le bandiere



Prima colazione



Una gioiosa corsa verso il mare...



...e un tuffo

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

CELLFONI
 DIREZIONE A.P.I.B. 21
 REDAZIONE E CROCIATA A.P.I.B. 78
 AMMINISTRAZIONE A.P.I.B. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 3 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38.
 PREZZO CENT. 20

PER L'INAUGURAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Giunto a Mogadiscio il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri

L'on. Folchi ricevuto dall'Amministratore della Somalia - Le maggiori autorità del Territorio presenti all'aeroporto - Il corteo lungo le vie di Mogadiscio e l'arrivo a Villa Italia



Il Sottosegretario Folchi mentre scende dall'aereo

L'aeroposto «Petrella», aveva in occasione dell'arrivo del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Alberto Folchi, e dei Parlamentari, di cui demmo notizia ieri — l'aspetto delle grandi occasioni. Mentre l'aerostazione civile era lasciata libera al pubblico ed ai passeggeri — questa volta anche a quelli in transito — dato che come è noto la linea Roma-Mogadiscio è stata prolungata fino a Nairobi, l'hangar prospiciente al piazzale ospitava numerosissime personalità e notabilità che erano ivi convenute per porgere il loro ossequio e al Sottosegretario Folchi e ai Rappresentanti del Parlamento Italiano. Un battaglione misto di formazione con fanfara era schierato nel piazzale per il parcheggio degli aerei.

Non appena il poderoso ed elegante DC 6 è giunto sul piazzale, il Sottosegretario, on. Alberto Folchi, salutato dagli squilibri regolamentari, è sceso dalla scaletta ricevuto dall'Amministratore della Somalia.

E' seguita la presentazione delle personalità convenute alla scaletta dell'aereo, e cioè del Segretario Generale, del Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo, del Vicario Apostolico, dei Deputati Aden Abdulla Osman e Abdinur Mohamed Hussen, del Dr. Fi-

nocchiaro, Presidente della Corte di Giustizia, del Comandante dell'Aeronautica, del Commissario del Municipio e del Capo della Segreteria Particolare.

Dall'aereo scendevano poi l'Ambasciatore Benjamin Cohen, Sottosegretario alle Nazioni Unite per gli Affari di Tutela e i Parlamentari italiani che venivano a loro volta presentati alle varie personalità.

Immediatamente dopo, l'on. Folchi, accompagnato dall'Amministratore della Somalia, ha

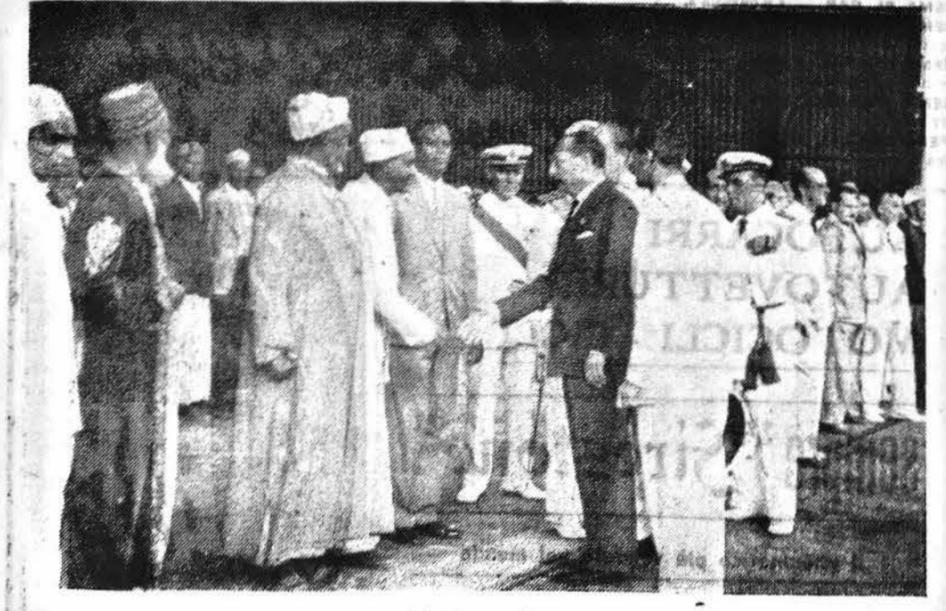
L'on. Alberto Enrico Folchi

L'on. Alberto Enrico Folchi è nato a Roma nel 1897. Ha combattuto nella prima e nella seconda guerra mondiale; ha partecipato alla resistenza agli ordini dell'eroico col. Montezemolo, fucilato alle fosse Ardeatine. L'on. Folchi è stato decorato al valor militare due volte. Avvocato, docente universitario e professore incaricato di Diritto internazionale. Dirigente del Partito Popolare Italiano nel primo dopoguerra, ha ripreso il suo posto nelle file della Democrazia Cristiana della quale fu Segretario Politico di Roma, conducendo il partito ad una vittoria partico-

passato in rassegna il battaglione misto di formazione schierato nella posizione di presentat'arm. Hanno quindi avuto luogo le presentazioni al Sottosegretario, ed agli altri parlamentari, delle autorità italiane, straniere e somale che si trovavano presenti all'aeroporto.

L'on. Folchi ha poi preso posto nella vettura dell'Amministratore e il corteo delle macchine si è spedito, attraverso la città per Via Tito Minniti, Lungomare Duca degli Abruzzi, Corso

larmente significativa nelle elezioni del 18 aprile 1948. Consigliere Nazionale del Partito, è stato eletto Deputato nel Collegio di Roma il 7 giugno 1953. Benchè sia Deputato per la prima volta è stato nominato Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri nel Gabinetto Segni, il 9 luglio 1955. Autore di varie pubblicazioni di carattere politico, giudiziario e storico, ha collaborato in vari giornali. L'on. Alberto Enrico Folchi convinto assertore della indipendenza somala, dedica quotidianamente la sua più viva e particolare attenzione ai problemi politici, economici e sociali del Territorio.



Le presentazioni delle Autorità somale

Foster Dulles a Parigi

Washington, 27. Il segretario di stato Foster Dulles partirà il primo maggio per Parigi dove prenderà parte ai lavori del consiglio dei ministri della NATO. Questi lavori si concluderanno il sei e Dulles sarà di ritorno a Washington il giorno dopo. Il portavoce del dipartimento di stato che ha dato questo annuncio, ha confermato che il problema del Medio Oriente sarà oggetto di uno scambio di vedute fra i ministri delle tre grandi potenze in margine ai lavori del consiglio.

La sicurezza passata al Governo marocchino

Parigi, 27. I poteri in materia di sicurezza interna sono passati dall'Alto Commissario francese in Marocco alle autorità di governo di Rabat. Ne ha dato annuncio l'Alto Commissario francese nel Marocco. Il provvedimento rientra nell'applicazione dei recenti provvedimenti franco-marocchini per l'indipendenza di quel territorio nord-africano.

Vittorio Emanuele, Piazza IV Novembre, Viale XXIV Maggio e Via Antonio Cecchi. All'entrata di Villa Italia era schierata la guardia dei Carabinieri Somali addetti alla Residenza dell'Amministratore. Più avanti rendeva gli onori un plotone di Polizia a cavallo.

Lungo tutta la strada percorsa dal corteo delle macchine, numerosa folla assiepata sui marciapiedi ha applaudito vivamente.

DOPO IL COMUNICATO SULLE CONVERSAZIONI ANGLIO-SOVIETICHE

Nessun grande risultato raggiunto ma aperta una nuova fase internazionale

Conferenza stampa tenuta dai «diarchi» ad oltre 400 giornalisti — I commenti dei circoli politici londinesi e le prime reazioni americane

Londra, 27. Oltre quattrocento giornalisti hanno partecipato stamane alla conferenza stampa tenuta da Bulganin e Kruscev. Bulganin ha letto una dichiarazione in cui ha espresso gli amichevoli sentimenti per l'accoglienza ricevuta dai due dirigenti in Gran Bretagna. Dopo avere elencato i luoghi visti e sottolineata la speranza che la visita porti ad un ulteriore sviluppo delle relazioni reciproche Bulganin ha definito il comunicato diramato iersera come un documento di grande importanza politica.

«Assicurare una pace durevole in Europa — egli ha detto — avrebbe importanza predominante nel salvaguardare la pace mondiale e per un rafforzamento dei rapporti anglo-sovietici, di cui si avvantaggerebbero i popoli di ambo i paesi. La Gran Bretagna — ha continuato Bulganin — che è amica degli Stati Uniti potrebbe aiutarci a stabilire buoni rapporti con gli Stati Uniti stessi». Sul disarmo ha affermato che la Russia è per la incondizionata messa al bando delle armi atomiche e termo-nucleari e per la fine delle esplosioni di prova. Dopo avere osservato che è già stato raggiunto un accordo di massima sulla entità di riduzione delle armi convenzionali e degli effettivi, ha espresso la speranza che le grandi potenze adottino misure pratiche per porre fine alla corsa del riarmo. Per quanto riguarda il Medio Oriente — ha detto — «l'URSS non ha altri interessi all'infuori di quelli della pace e cooperazione pacifica nel rispetto della indipendenza e sovranità degli stati, attenendosi al principio del non intervento nei loro affari interni».

Egli ha poi affermato che sono stati raggiunti accordi culturali e commerciali tra URSS e Gran Bretagna.

TERMINATI COLLOQUII TRA I PRESIDENTI COTY GRONCHI Tra Italia e Francia non esistono motivi di contrasto ha dichiarato l'on. Martino alla stampa

Non ancora diramato il comunicato stampa sulle conversazioni — Comune la valutazione sui più importanti ed urgenti problemi internazionali

Parigi, 27. Il Presidente della Repubblica Italiana, on. Gronchi ha visitato questa mattina le officine aeronautiche «Dassault», le più importanti della Francia, che producono sia per le forze armate francesi che per la NATO.

Dopo la visita, facendo una breve passeggiata a piedi per le vie di Parigi, il Capo dello Stato italiano è rientrato all'Eliseo, dove, presenti Mollet, i due Ministri degli Esteri ed i due Ambasciatori, ha avuto un ulteriore colloquio con il Presidente Coty.

Poichè, a quanto si apprende questo è stato l'ultimo colloquio tra i due Capi di Stato, si attende su di essi un comunicato.

Intanto, nel pomeriggio, nella Sede dell'Ambasciata d'Italia, il Ministro Martino ha illustrato alla stampa i risultati dei colloqui con i responsabili della politica francese. Egli ha anzitutto sottolineato la grande cordialità con la quale il Presidente Coty ha accolto il Presidente Gronchi.

«Quanto ai rapporti bilaterali tra Italia e Francia — egli ha detto — non vi è nulla di particolare da dire, dato che non esistono motivi di contrasto. Esistono soltanto alcuni problemi che si stanno studiando in sede tecnica, per risolverli nell'interesse reciproco. Ma questa col-

laborazione — come ha detto ieri sera il Presidente Gronchi al Quai d'Orsay — deve essere resa ancora più stretta ed intima nell'interesse dell'Europa e di tutto il mondo occidentale».

Il Ministro ha anche detto che nei colloqui si è parlato dei problemi dell'alleanza atlantica, constatandosi una piena concordanza di vedute tra Italia Francia, concordanza che avrà modo di manifestarsi meglio nel prossimo Consiglio Atlantico. «Questa riunione — ha proseguito l'on. Martino — sarà molto importante perchè nel corso di essa saranno esaminate diverse questioni essenziali e crediamo che i nostri due paesi si troveranno sulla stessa linea. Non è da oggi, ma da anni che l'Italia sostiene la necessità che le nazioni del patto atlantico riescano a realizzare una solidarietà non solo militare ma politica, economica e sociale».

Dalla prossima conferenza atlantica dovrà perciò nascere — a giudizio del Ministro Martino — qualcosa di concreto per la collaborazione tra i paesi della NATO.

Passando a parlare della situazione nel Medio Oriente, il Ministro ha detto che nelle conversazioni dell'Eliseo e del Quai d'Orsay si è constatata l'esistenza di valutazioni comuni intorno ai problemi più importanti ed urgenti. Italia e Francia sono convinte che la missione del Segretario Generale dell'ONU Ham markjoeld, potrà dare risultati positivi, nel senso di evitare la ripetizione di incidenti arabo-israeliani, e che in seno all'ONU sia possibile trovare una soluzione equa del contrasto, accettabile da entrambe le parti.

Hanno formato oggetto dei colloqui parigini anche i problemi della sicurezza generale, della riunificazione tedesca e del disarmo.

A giudizio del governo italiano, la riunificazione tedesca costituisce solo un aspetto di un problema unico. Il Ministro ha aggiunto che benchè si parli genericamente di disarmo, la formula realistica da sostenere è quella della limitazione e del controllo degli armamenti, poichè un disarmo totale oggi non è pensabile. Anche la limitazione ed il controllo degli armamenti però non sarebbero da soli sufficienti a garantire la pace, secondo il governo italiano, in quanto l'attuale situazione internazionale è caratterizzata soprattutto dalla reciproca diffidenza, occorre perciò anzitutto ristabilire la fiducia, eliminando le ragioni di contrasto che potrebbero portare ad una nuova guerra.

Il più importante dei problemi che dividono oggi il mondo è appunto quello della Germania, perchè finchè la Germania non sarà nuovamente unita, finchè non vi si potranno tenere libere elezioni, l'Europa sarà sempre turbata dalla possibilità di gravi complicazioni. Quanto all'integrazione europea, nel corso dei colloqui si è riconosciuto che l'Europa non può sopravvivere se non si unisce.

Dopo aver ribadito la sua soddisfazione per l'esito dei colloqui, il Ministro ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. Egli ha avuto così occasione di precisare ulteriormente che non esistono divergenze sostanziali tra Italia e Francia circa il problema tedesco, e che quanto ai progetti italiani e francesi per l'applicazione dell'articolo due del patto atlantico, essi sono concepiti da diversi punti di vista ma possono trovare un appoggio comune. Fra le domande poste gli il Ministro ha risposto in merito alla possibilità di un viaggio in Italia di Bulganin e Kruscev: «nessuno ce ne ha parlato — ha detto il Ministro — ma naturalmente ogni contatto personale, ed ogni incontro che possa servire effettivamente alla distensione internazionale è da noi ben accetto».

(Continua in IV pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

PER LUNEDI TRENTA

Manifestazioni sportive ed artistiche

L'ingresso sarà gratuito per tutti

Lunedì 30 in occasione della festa per l'inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, un comitato cittadino ha predisposto una serie di manifestazioni a carattere popolare che inizieranno nel primo pomeriggio avranno una sospensione dalle 18 alle 21 per poi riprendere e protrarsi fino a sera inoltrata. Nella prima fase della manifestazione che avrà luogo al Campo Sportivo Comunale (vecchio Campo Sportivo) si svolgerà una serie di manifestazioni sportive e nello stesso tempo ricreative. Alle ore 16,15 qualora il tempo lo permetta, si svolgerà un incontro di calcio tra la squadra rappresentativa del Hiran e la rappresentativa del Mogadiscio. Come a molti dei nostri lettori è noto, la formazione rappresentativa della Regione del Hiran è formata dai giocatori delle squadre di Bulu Burti e Belet Uen, quella di Mogadiscio sarà invece formata dai migliori elementi delle squadre di Mogadiscio.

Gli elementi della squadra di Belet Uen sono in parte conosciuti per aver alcuni giorni fa incontrato nella capitale del Hiran la squadra dell'Autoparco e benché il risultato sia stato sfavorevole agli atleti di Belet Uen, pure alcuni di questi ebbero modo di mettere in mostra ottime doti ed un grande spirito agonistico. La formazione di Mogadiscio risulterà dalla rosa dei giocatori convocati.

Per l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo il comitato ha organizzato alcune manifestazioni a carattere fortemente ricreativo e cioè: una corsa nei sacchi che certamente susciterà le più vive risate nel pubblico per i numerosi capitomboli che questa provoca in genere; subito dopo i camerieri dei bar di Mogadiscio si cimenteranno in una gara di velocità portando in mano un vassoio con sopra un bicchiere ed una bottiglia, e certamente quello che vincerà non avrà più motivo di essere sollecitato dai clienti. Dopo di ciò si svolgerà il secondo tempo dell'incontro.

La sera alle ore 21, sempre al Campo sportivo, o qualora questo fosse troppo bagnato, nel giardino del Teatro ENAL, avranno luogo rappresentazioni teatrali. Aprirà gli spettacoli uno speciale programma di «Radio Mogadiscio» preparato oltretutto per la giornata anche per celebrare il primo quinquennio della sua fondazione. Dopo lo spettacolo di Radio Mogadiscio che agirà col suo oramai noto teatro mobile, e che per la prima volta mostrerà al pubblico a sua nuova orchestra diretta da

Ali Roble, salirà sul palcoscenico del carro mobile la Compagnia Artistica Somala che darà un breve spettacolo composto di siparietti e balletti.

Questo che abbiamo presentato è la parte essenziale del programma, potranno poi aggiungersi altre manifestazioni perché ci risulta che alcuni gruppi artistici si stanno preparando anch'essi brevi spettacoli.

L'ingresso sarà gratuito in tutte le manifestazioni.

G. Z.

Municipio di Mogadiscio

In occasione della inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, che avrà luogo il 30 aprile, la popolazione tutta, è invitata a prendere parte all'avvenimento e ad esporre in tale giornata le bandiere Italiana e Somala.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la concessione in appalto del servizio di custodia dei posteggi pubblici esistenti nella Città di Mogadiscio.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 di giovedì 24 maggio 1956.

Canone mensile da corrispondere all'Amministrazione municipale, a base d'asta: Somali quaranta.

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che offrirà il maggiore aumento del canone suddetto, avrà inizio il 16 giugno 1956 fino al 30 giugno 1957, tacitamente prorogabile di anno in anno salvo disdetta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del 24 maggio 1956, in busta chiusa:

- 1) - un'offerta in bollo indicante il canone mensile offerto;
- 2) - ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di 40 Somali.

Restano invariate tutte le altre condizioni dell'appalto in corso, tariffe comprese.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta custodia pubblici posteggi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1952. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 20 aprile 1956.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 26 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 23 da So. 105 a 300 l'uno;
- Buoi n. 19 da So. 42 a 215 l'uno;
- Vitelli n. 6 da So. 20 a 30 l'uno;
- Vacche da latte n. 2 da So. 130 a 140 l'una;
- Caprini n. 203 da So. 5 a 45 l'uno.

Festiva la giornata del trenta aprile

Lunedì 30 aprile, in occasione dell'inaugurazione dell'Assemblea Legislativa, la giornata sarà considerata festiva a tutti gli effetti. Gli edifici pubblici esporranno le bandiere italiana e somala.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gubai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gubai

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Versetti del Hadith
Conversazione
«Angelini e la sua orchestra»
Canzoni americane e francesi.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Programma di domani domenica

PROGRAMMA A - Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Domani alla radio»; «Musica».

PROGRAMMA B - Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lubahsi

PROGRAMMA C - Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gubai
Gubai
Gib

PROGRAMMA D - Ore 21-22

Versetti del Hadith
Conversazione
«Ballando con William Galasini e la sua orchestra «Millaluci» - «Dixie By Dorsey»

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ballate con noi
20.00 - Ritmi cantati
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni e canzoni

Arrivi e Partenze

E' partito per Aden il piroscafo greco «Rita» sul quale non hanno preso imbarco passeggeri.

Con la M/n «Castel Nevoso» per l'Italia sono partiti:

Giuseppe Bajetti, Nella Pollandri, Gianfranco Pollandri, Luciana Pollandri, Ida Gherardi, Rosalba Sanna, Riccardo Sanna, Luisa Grosso, Graziella Grosso, Amalia Flocchi, Paride Alessandrini, Alfredo Cherubini.

Con l'Alitalia da Roma sono giunti:

Enrico Capobianco, Oscar De Leone, Gian Battista Baldi, Monty Garison, Margherita Botta, Alessandro Botta, Edda Paone, Nunziata Sevi, Nando Sevi, Danilo Olivati, Herry Klapsch, James Schoenemberger, Osman Ahmed Roble, Ali Ahmed Juma, Nasser Ali Muslah, Nassir Abu Jezzedin, Mulugheta Iestefanus, Domenico Monti, Giuseppe Cavagnero, Giuseppe Salvatore, Orlando Di Febo.

Con lo stesso aereo per Nairobi sono partiti:

Giuseppe Azan, Anna Maria Azan, Anna Rosa Azan, Vittorino Costa, Michele La Tegola, Roberto Amadel, Carolina Amadel, Giuseppe Mazzoni, Giorgio Bertolini.

LE STRADE

La strada: Borama-Mudun-Maringubai permane chiusa al traffico.

La strada: Gelib-Margherita è riaperta al traffico



La presentazione degli Ufficiali delle FF.AA. italiane



Il Sen. Boggiano-Pico saluta l'Ambasciatore Anzilotti

Bollettino Meteorologico

del giorno 28 aprile 1956

Temperatura massima 31,2
Temperatura minima 23,5
Vento prevalente SSW - km/ora 4,9
Pioggia mm. 42,7

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 2,20
Belet Uen m. 2,20
Gubai m. 3,10
Lugh Ferrandi m. 3,10

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - «Atomicofilia»

CINEMA CENTRALE - «Precipitevolissimevolmente»

CINEMA EL GAB - «Pyara Dushman»

CINEMA HADRAMUT - «Il grande incontro»

CINEMA TEATRO HAMAR - «Le mura di Malapaga»

CINEMA MISSIONE - «Khazana»

SUPERCINEMA - «Il 7° lancieri carica»

e di domani

CINEMA BENADIR - «Il Capitano Fantasma» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE - «Il letto»

CINEMA EL GAB - «Khazana»

CINEMA HADRAMUT - «Paradiso notturno» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR - «La grande sparatoria»

CINEMA MISSIONE - «Taxi Driver»

SUPERCINEMA - «Il 7° lancieri carica»

SUPERCINEMA

OGGI dalle ore 18
La Warner Bros presenta:

Il 7° lancieri carica!

Una pagina di eroismo, superbamente interpretata da:
Errol FLYNN - con Patrice WIMORE - Scott FORBES
(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMANI
Uno spettacolare TECHNICOLOR

La grande sparatoria

con Richard CONTE - Viveca LINDFORS - Barbara BRITTON - Hugh O'BRIAN - (nuovo Cinegiornale)
Orario spettacoli ore 18,15 - 20 - 21,45

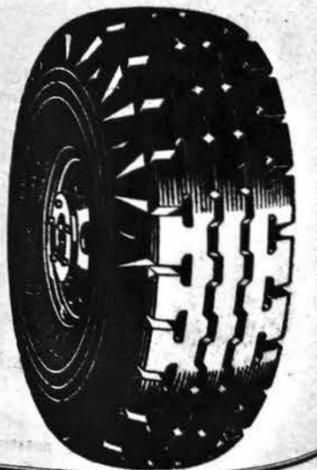
Abbonatevi
il "Corriere della Somalia"

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI

sempre "Sirestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

Evoluzione di un'economia libera

Washington, febbraio. I nuovi primati raggiunti dall'economia americana in tutti i suoi settori — produzione, consumo, impiego e reddito — sono ormai un fatto acquisito. Gli studiosi del rilevante fenomeno — alla luce delle cause determinanti dello straordinario processo evolutivo e di fronte alla constatazione del carattere permanente dei mutamenti — hanno voluto cercare un'espressione che più si attagli al sistema, al mondo e così perfettamente funzionante, che rende possibile un simile grado di costante prosperità. Questo, non perché una nuova espressione possa essere di per sé importante o indispensabile; ma soprattutto per il fatto che appare sempre più evidente che l'uso indiscriminato della definizione tradizionale di «capitalismo», per il sistema economico americano, è divenuta inadeguata fino al punto da creare equivoci e confusione di significato.

L'economia statunitense, innegabilmente, è a base capitalista in quanto trae la propria vitalità dall'iniziativa privata e dalla libera impresa. La ricerca del profitto ed il desiderio di migliorare la posizione finanziaria rappresentano tuttora la molla principale degli affari e dell'attività individuale. Ma, a differenza del sistema «modello 19° secolo» caratterizzato che i guadagni erano riservati a limitati gruppi di persone, l'attuale sistema consente l'equa ripartizione dei profitti fra tutte le categorie di partecipanti all'attività aziendale: possibilità che esso offre all'individuo di migliorare la propria situazione non hanno precedenti nella storia dell'umanità.

Così di questa evoluzione, numerosi economisti e uomini d'affari — e in modo particolare i membri del Consiglio per la pubblicità e propaganda, con a capo il presidente Theodore Replier — hanno suggerito di indicare il sistema economico americano molto più propriamente con l'espressione «Capitalismo di popolo», riscuotendo piena approvazione anche negli ambienti governativi. L'autorevole rivista Collier's, analizzando la nuova definizione, ha concluso che essa «oltre a rappresentare un efficace richiamo alla realtà, possiede il grande pregio della verità».

Comunque, i proponenti della nuova denominazione sono giunti a formularla perché in realtà il processo evolutivo della struttura economica americana ha apportato radicali trasformazioni: oggi, infatti, è il popolo che possiede la quasi totalità delle risorse produttive della nazione; e l'uomo della strada il vero capitalista che partecipa direttamente ai benefici della sua libera economia.

Circa 115 milioni di americani — ossia il 70 per cento della popolazione — posseggono proprietà per un valore complessivo di circa 400 miliardi di dollari. Oltre 8 milioni di essi sono possessori di azioni societarie: più di 45 milioni hanno acquistato buoni del tesoro; circa 21 milioni hanno depositato nelle casse di risparmio oltre 28 miliardi di dollari; il totale dei capitali liquidi in possesso degli americani è pari a circa 254 miliardi di dollari.

Scopo precipuo dell'attuale sistema economico è quello di rendere disponibile per un numero sempre più elevato di persone, maggiori quantitativi di prodotti di migliore qualità e a basso prezzo conciliabile con un ragionevole guadagno per il produttore e per il commerciante. L'uomo d'affari americano è mosso costantemente dal desiderio di aumentare e perfezionare la propria produzione e di svilupparne la distribuzione, cercando di guadagnarsi con una leale competizione il favore del consumatore.

Gli incrementi della produttività derivanti dalle migliorate tecniche di fabbricazione e vendita, anziché rivolgersi ad unico vantaggio di una limitata categoria di proprietari d'azienda o di dirigenti, si tramutano in tangibili benefici per tutti i dipendenti, sotto forma di salari più elevati, di maggiori provvidenze previdenziali, di un numero minore di ore lavorative. L'operaio si derubg, ad esempio, può considerarsi oggi una persona agiata: egli guadagna 415 dollari al mese (circa 250.000 lire), più del doppio di appena vent'anni fa; la sua settimana lavorativa, che all'inizio del secolo era di 60 ore, è attualmente di 40 ore e scenderà entro breve a 35 ore.

85 milioni di lavoratori esistenti negli Stati Uniti, hanno la possibilità di acquistare crescenti quantitativi di beni e servizi, di procurarsi cioè nuove comodità che ren-

dono più agevole la vita degli individui e della comunità. Ciò significa acquisti di automobili, di elettrodomestici, di apparecchi di elettrodomestici, ecc.; vuol dire che circa il 70 per cento delle famiglie possiede la casa che abitano, e che ogni famiglia può spendere un'equa quota sempre più elevata del proprio reddito per gli svaghi, lo sport e il turismo, per i quali oltretutto vi è anche maggiore disponibilità di tempo. Durante il solo 1955, gli americani hanno speso per i vari tipi di ricreazione — cioè teatri, concerti, cinematografi, villeggiature, gite, viaggi, sport e altri svaghi — un totale di 32 miliardi di dollari.

Ma, nonostante queste forti spese, gli americani hanno potuto risparmiare al risparmio e agli investimenti un totale complessivo di oltre 16 miliardi di dollari, accrescendo così la loro partecipazione diretta alla vita della società, e contribuendo sostanzialmente alla propria sicurezza e a quella dei loro figli. Le migliaia di contratti di lavoro, stabiliti fra i datori di lavoro ed i liberi sindacati, consentono di mantenere alto il livello dei salari, rappresentando in pari tempo un importante elemento di stabilità economica e di protezione. Inoltre, negli ultimi dieci anni, il numero dei programmi per le pensioni e per la partecipazione agli utili aziendali è aumentato cinque volte, facendo salire a 12 milioni il totale dei lavoratori da essi tutelati.

Anche il governo svolge un ruolo di primo piano nella protezione del tenore di vita dei cittadini. Oltre 70 milioni di americani vengono assistiti attraverso il programma statale di previdenza sociale che garantisce elevate pensioni per la vecchiaia o per i superstiti; circa 40 milioni di lavoratori possono, all'occorrenza, ottenere sussidi di disoccupazione. Inoltre, il governo garantisce, i depositi bancari e stabilisce i minimi salariali per le industrie impegnate nel commercio in-

terstatale. Fra i servizi di utilità pubblica resi dallo Stato, figurano varie disposizioni per la tutela degli interessi dei cittadini, tra cui le regolamentazioni ad un prezzo equo e la eguaglianza delle medesime per tutti; nonché alcune risoluzioni intese a regolare l'attività borsistica onde evitare gli eccessi di speculazione e l'uso irrazionale delle pratiche creditizie; e altre norme dirette a scoraggiare la formazione di enti monopolistici.

Oltre a ciò, il governo — attraverso l'Employment Act del 1946 — si è assunta la responsabilità di assicurare e conservare quelle condizioni in cui l'attività privata possa prosperare e in cui l'occupazione, la produzione ed il potere d'acquisto possano rimanere ad un livello elevato. Infine, lo Stato esercita i suoi ampi poteri nel settore monetario e in quello tributario onde moderare le fluttuazioni che minacciano il tenore di vita degli americani.

Gli elementi ora forniti, che rappresentano solo una parte della struttura economica statunitense, sono tra i più indicativi del carattere della struttura stessa. Evidentemente, la ricerca di una breve espressione, di una semplice frase che possa descrivere un così complesso ed eccezionale strumento di benessere e di progresso, può rendere perplesso non solo l'economista, ma anche il semiologo. Alcuni hanno suggerito di chiamarlo «consumersism» (per indicare un sistema basato sul benessere del consumatore e da questi regolato), altri «mutual capitalism» o capitalismo reciproco. Ma forse l'espressione «people's capitalism», capitalismo di popolo, è la più appropriata e la più vicina alla caratteristica strutturale.

Comunque, quale che sia l'appellativo, il sistema economico sorto e sviluppato negli Stati Uniti sta traducendo in realtà un vecchio sogno dell'uomo: una vita dignitosa e prospera in una società libera e democratica.

COME L'ALLODOLA

«L'uccello rulla sul suolo per una lunghezza di una quarantina di metri. L'aeroplano, manovrando il timone posto dinanzi all'apparecchio, forza l'aeroplano a lasciare il suolo. E allora — meraviglia! — l'uccello non tocca più la terra ma si eleva come l'allodola ai primi raggi del sole. Esso vola a sei metri di altezza, passando al di sopra delle teste degli spettatori. Il motore brontola, l'elica gira follemente e l'uccello fila scivolando su un piano invisibile. Le mani degli spettatori battono l'una contro l'altra, i «bravo» e gli «evviva» risuonano. L'uccello continua a volare ad una velocità vertiginosa. Poi atterra. Il percorso aereo compiuto, esattamente misurato, è stato di duecentoventi metri in ventun secondi e un quinto, cioè dieci metri e trentotto centimetri al secondo. Il che significa 37 chilometri e 368 metri all'ora».

Vediamo qualche altra cronaca, più tarda. Siamo nel 1910; il

28 settembre a Milano il conte di Torino, che a bordo di un apparecchio aveva fatto due giri sul campo, si era fermato a conversare davanti ad un «hangar» senza far caso che dall'interno di questo stava per uscire rullando un «Bleriot». «Il pericolo era gravissimo». Si legge su un giornale: «Fu un grido solo: "A terra a terra!". Il conte di Torino e le altre persone fecero appena a tempo a gettarsi distesi al suolo. L'apparecchio passò turbinando sopra di essi. Fu un attimo. L'investimento che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, fu così evitato».

Sotto la data del 29 settembre dello stesso anno si legge che il tenente Gavotti è stato messo agli arresti perché volò da Centocelle a Roma e ritornò. «Egli, con lo spingersi fino a Roma, si rese colpevole di grave disobbedienza per la mancanza di autorizzazione ad un volo così lungo e pericoloso».

«UCCELLO DA PREDÀ»

E fermiamoci qui resistendo alla voglia di spulciare ancora tra le vecchie cronache dove materia di divertimento ce n'è a non finire; perché il divertimento è l'effetto immediato di certi particolari. Chiamare «Uccello da preda» un goffo trespolo costituito da sei cervi volanti che si alza come l'allodola e vola per ventun secondi a sei metri da terra; le grida di terrore per il paventato dramma, il principio che si getta pancia a terra e l'altro trespolo che passa «turbinando»; dire volo lungo e pericoloso il tratto Centocelle-Roma che è passeggiata da farsi in botticella, sono cause d'ilarità certa e istintiva. Così come il continuo parlare che si fa del vento o del pericolo dell'elica assetata di sangue come una ghiottina. Nell'aria di stupefazione e prudente timore che alita fuori da tali notizie diventa materia d'ilarità anche qual che disgrazia curiosa, per esempio quella del macchinista d'un treno fermo presso un campo d'aviazione che sale sul tender per vedere i tentativi di decollo d'un apparecchio e di lassu

preso dall'emozione cade e si spezza una gamba.

RECORD SUI 600 METRI

Ridiamo di tutto ciò istintivamente, ho detto, perché appena si pensi un poco da ridere non si trova più, ma da stupire non meno delle persone del 1910 e da ammirare senza condizione coloro che si arrischiavano a volare su quei primi aeroplani. Fra l'aprile e il maggio del 1910 si fecero a Nizza le gare di altezza, Latham che toccò il record di 656 metri e Chavez che raggiunse i 644, come tutti gli altri concorrenti del resto, sedevano su un seggiolino poco più grande di un sellino da bicicletta, con i piedi appoggiati ad una sbarretta di ferro e tutto libero intorno, immersi nel cielo come passerotti, ma neanche lontanamente forti e a loro agio come quelli, trovandosi su macchine sperimentali, in un elemento praticamente ignoto, dubbiosi essi stessi di ciò che dovevano fare per navigarvi. L'uomo non aveva fatto nulla di più nuovo e arrischiato dal tempo in cui aveva provato ad entrare nell'acqua a cavallo d'un tronco d'albero.

La misura di quale pericolo corressero non è data neppure dalla morte — Chavez scomparve proprio quell'anno dopo aver valicato le Alpi e finì un altro pioniere, Delagrange e altri, molti, meno illustri — in fondo la morte faceva meno impressione dell'ignoto, in chi volava e in chi stava a terra a guardare il sentimento più profondo era un altro, quello dettato dalla meraviglia, l'orgoglio, l'esaltazione per l'uomo che si impossessava del cielo, fino ad allora bandita riserbatissima agli uccelli e ai fenomeni che si chiamavano celesti nel senso che questa parola ha di parentela con Dio, imperscrutabili dunque. Gli anni dei primi voli era di moda il materialismo, ma il sospetto che con quei farfalloni a motore l'uomo andava per gli itinerari degli angeli non era fra gli ultimi che confluivano a far palpitare fortissimamente i cuori.

Di quei sentimenti non è ri-

Gli isotopi controllano l'azione degli insetticidi

Gli isotopi radioattivi hanno offerto ai biocchimici il mezzo per studiare gli effetti ultimi degli insetticidi. Unendo adatti isotopi alle molecole degli insetticidi è qualche volta possibile rintracciare esattamente la loro posizione nell'interno degli insetti ai quali viene applicata la preparazione e determinata anche l'ultima azione dell'insetticida che potrebbe contaminare il cibo. Il «Pest Infestation Laboratory» del Dipartimento Britannico per le ricerche Scientifiche ed Industriali ha compiuto grandi progressi nell'applicazione della tecnica radioattiva al problema della lotta contro gli insetti nocivi.

Il trattamento di grandi quantità di generi alimentari con insetticidi chimici del genere fumigante fa sorgere un certo numero di problemi circa il possibile effetto dell'insetticida sul cibo stesso. Non viene mai messo in pratica un trattamento su larga scala senza essersi prima assicurati che non rimarrà nessun residuo tossico, ma è necessario un lungo ed accurato lavoro biocchimico prima di poter comprendere bene la particolareggiata reazione del prodotto sui generi alimentari trattati sperimentalmente.

Presso il «Pest Infestation Laboratory» un gruppo di scienziati sta usando i metodi di ricerca biocchimica per determinare la natura e l'entità dei residui di insetticidi e per vedere se essi scompaiono gradatamente con il tempo o se avvengono sul cibo qualche reazione chimica che ne alteri il valore nutritivo.

Questi problemi implicano l'identificazione e la determinazione delle tracce di un insetticida o dei suoi prodotti di decomposizione in presenza di una quantità relativamente abbondante di materiale biologico del cibo. Tale identificazione si può ottenere in modo specifico ed esatto per mezzo della tecnica basata sull'uso degli isotopi radioattivi. Per esempio un isotopo radioattivo bromico del DDT è stato usato

per indicare l'azione contaminatrice dell'insetticida sui chicchi di grano che furono in seguito macinati, panificati ed infine dati in pasto ad animali.

Un'altra applicazione di questa tecnica è lo studio dell'entità e della natura delle tracce dei residui dei prodotti fumiganti, combinate per esempio con il grano dopo che è stato affumicato con il bromuro di metilene. Il grano è stato esposto alla fumigazione di questo insetticida che era stato unito a carbonio radioattivo. Le frazioni di proteine, di grasso e di amidi sono state isolate dal grano e la proporzione della combinazione con l'insetticida è stata determinata dalla sua radioattività. E' stato anche possibile identificare il tipo dei prodotti derivanti dalla decomposizione del fumigante, in modo da poterne determinare con esattezza qualsiasi effetto nutritivo e tossico.

Gli isotopi radioattivi vengono usati anche per studiare l'azione dell'insetticida e scoprire come esso causi la morte dell'insetto. In alcune parti del mondo le mosche sono diventate così resistenti al DDT che l'uso di questo insetticida — in passato tanto efficace — è stato abbandonato. Un precedente studio in questo campo aveva avanzato l'ipotesi che queste mosche immuni messe a contatto con il DDT, fossero in grado di convertire l'insetticida in una sostanza non tossica. Data l'importanza di questo problema, l'azione del DDT negli insetticidi è stata esaminata con la nuova tecnica di ricerca.

Una preparazione radioattiva di DDT fu iniettata in mosche normali. Con l'individuazione dell'insetticida radioattivo è stato possibile determinare la quantità di DDT rimasta inalterata e tutti i prodotti di decomposizione risultanti dal processo di metabolismo della mosca.

Questa tecnica ha reso possibile di analizzare quantitativamente in una sola mosca un preparato di

DDT radioattivo e tutti i suoi derivati. La ricerca ha implicato la determinazione di meno di un milionesimo di grammo dell'insetticida, ma il metodo è così preciso che si arriva all'individuazione di un milionesimo di un milionesimo di grammo. Ciò rappresenta un eccezionale progresso nella ricerca biocchimica e permette persino l'analisi di piccoli frammenti di fibre nervose che finora avevano sfidato i più perfetti sistemi di analisi chimica.

Le prove finora ottenute indicano che le mosche resistenti sono, in realtà capaci di cambiare il DDT in una sostanza non tossica mentre le altre non possono farlo. Le ripetute applicazioni di DDT fanno sì che sopravvivano e proliferino solamente le mosche resistenti, con il risultato che le misure disinfestatrici diventano sempre meno efficaci. Prima di potere trovare una soddisfacente soluzione a questo problema, sarà probabilmente necessario scoprire i mezzi con i quali le mosche resistenti alterano la composizione del DDT.

Un'altra tecnica sviluppata per lo studio della distribuzione degli insetticidi per scoprire quali siano i tessuti che essi attaccano è l'autoradiografia di elementi rivelatori solubili in acqua nelle sezioni istologiche. Sono state fatte alcune utili autoradiografie dello jodio 131 in larve avvelenate con lo jodio di metilene. Sezioni appositamente preparate vengono poste sul vetrino del microscopio, coperte con una emulsione fotografica ad alta sensibilità ed esposte per diversi giorni.

Lo jodio, essendo radioattivo, fotografa se stesso nell'emulsione così che si ottiene una fotografia della distribuzione del materiale radioattivo nella sezione. Questo sistema ha già mostrato come il DDT si diffonda attraverso quasi tutto l'insetto e come la sua penetrazione sia rapida.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

A META' DEL SECOLO: LE INVENZIONI CI HANNO RESO PIU' CIVILI?

La vera coscienza aviatoria è nata con le bombe nel buio delle cantine

Diamo ancora una volta uno sguardo indietro. Abbiamo la sorpresa di scoprire che quest'anno si compie il mezzo secolo dell'aviazione europea; infatti fu nel 1906 che sul campo di Bagatelle a Longchamp si alzò l'apparecchio di Dumont, che era costruito in gran parte di canne di bambù e seta, aveva un motore di 24 HP, pesava 180 chili e rullava su due ruote da bicicletta. Il suo pilota e costruttore l'aveva battezzato «Uccello da preda». La grande giornata fu il 13 novembre e ne abbiamo un colorito resoconto grazie da un cronista parigino che annotò tutte le fasi della prova. Ci furono prima che l'esperimento avesse successo tre tentativi di Dumont; al primo l'«Uccello da preda» si alzò a quaranta centimetri e vi resistette per qualche secondo per correndo una quarantina di metri; al secondo non migliorò e in più si spaccò l'assale di una delle ruote. Fatta la riparazione la terza prova andò bene, e siamo alla quarta che lasciamo raccontare al collega del 1906.

«L'uccello rulla sul suolo per una lunghezza di una quarantina di metri. L'aeroplano, manovrando il timone posto dinanzi all'apparecchio, forza l'aeroplano a lasciare il suolo. E allora — meraviglia! — l'uccello non tocca più la terra ma si eleva come l'allodola ai primi raggi del sole. Esso vola a sei metri di altezza, passando al di sopra delle teste degli spettatori. Il motore brontola, l'elica gira follemente e l'uccello fila scivolando su un piano invisibile. Le mani degli spettatori battono l'una contro l'altra, i «bravo» e gli «evviva» risuonano. L'uccello continua a volare ad una velocità vertiginosa. Poi atterra. Il percorso aereo compiuto, esattamente misurato, è stato di duecentoventi metri in ventun secondi e un quinto, cioè dieci metri e trentotto centimetri al secondo. Il che significa 37 chilometri e 368 metri all'ora».

Vediamo qualche altra cronaca, più tarda. Siamo nel 1910; il

28 settembre a Milano il conte di Torino, che a bordo di un apparecchio aveva fatto due giri sul campo, si era fermato a conversare davanti ad un «hangar» senza far caso che dall'interno di questo stava per uscire rullando un «Bleriot». «Il pericolo era gravissimo». Si legge su un giornale: «Fu un grido solo: "A terra a terra!". Il conte di Torino e le altre persone fecero appena a tempo a gettarsi distesi al suolo. L'apparecchio passò turbinando sopra di essi. Fu un attimo. L'investimento che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, fu così evitato».

Sotto la data del 29 settembre dello stesso anno si legge che il tenente Gavotti è stato messo agli arresti perché volò da Centocelle a Roma e ritornò. «Egli, con lo spingersi fino a Roma, si rese colpevole di grave disobbedienza per la mancanza di autorizzazione ad un volo così lungo e pericoloso».

«UCCELLO DA PREDÀ»

E fermiamoci qui resistendo alla voglia di spulciare ancora tra le vecchie cronache dove materia di divertimento ce n'è a non finire; perché il divertimento è l'effetto immediato di certi particolari. Chiamare «Uccello da preda» un goffo trespolo costituito da sei cervi volanti che si alza come l'allodola e vola per ventun secondi a sei metri da terra; le grida di terrore per il paventato dramma, il principio che si getta pancia a terra e l'altro trespolo che passa «turbinando»; dire volo lungo e pericoloso il tratto Centocelle-Roma che è passeggiata da farsi in botticella, sono cause d'ilarità certa e istintiva. Così come il continuo parlare che si fa del vento o del pericolo dell'elica assetata di sangue come una ghiottina. Nell'aria di stupefazione e prudente timore che alita fuori da tali notizie diventa materia d'ilarità anche qual che disgrazia curiosa, per esempio quella del macchinista d'un treno fermo presso un campo d'aviazione che sale sul tender per vedere i tentativi di decollo d'un apparecchio e di lassu

preso dall'emozione cade e si spezza una gamba.

RECORD SUI 600 METRI

Ridiamo di tutto ciò istintivamente, ho detto, perché appena si pensi un poco da ridere non si trova più, ma da stupire non meno delle persone del 1910 e da ammirare senza condizione coloro che si arrischiavano a volare su quei primi aeroplani. Fra l'aprile e il maggio del 1910 si fecero a Nizza le gare di altezza, Latham che toccò il record di 656 metri e Chavez che raggiunse i 644, come tutti gli altri concorrenti del resto, sedevano su un seggiolino poco più grande di un sellino da bicicletta, con i piedi appoggiati ad una sbarretta di ferro e tutto libero intorno, immersi nel cielo come passerotti, ma neanche lontanamente forti e a loro agio come quelli, trovandosi su macchine sperimentali, in un elemento praticamente ignoto, dubbiosi essi stessi di ciò che dovevano fare per navigarvi. L'uomo non aveva fatto nulla di più nuovo e arrischiato dal tempo in cui aveva provato ad entrare nell'acqua a cavallo d'un tronco d'albero.

La misura di quale pericolo corressero non è data neppure dalla morte — Chavez scomparve proprio quell'anno dopo aver valicato le Alpi e finì un altro pioniere, Delagrange e altri, molti, meno illustri — in fondo la morte faceva meno impressione dell'ignoto, in chi volava e in chi stava a terra a guardare il sentimento più profondo era un altro, quello dettato dalla meraviglia, l'orgoglio, l'esaltazione per l'uomo che si impossessava del cielo, fino ad allora bandita riserbatissima agli uccelli e ai fenomeni che si chiamavano celesti nel senso che questa parola ha di parentela con Dio, imperscrutabili dunque. Gli anni dei primi voli era di moda il materialismo, ma il sospetto che con quei farfalloni a motore l'uomo andava per gli itinerari degli angeli non era fra gli ultimi che confluivano a far palpitare fortissimamente i cuori.

Di quei sentimenti non è ri-

masto nulla. Si può fare il conto di quanto tempo c'è voluto a distruggerli tutti. All'ingrosso trent'anni, cioè dal principio di una guerra alla fine di un'altra.

All'uscita dal primo conflitto mondiale si era già così avanti che con un Wickers-Wimy, bimotore di serie e oggi si direbbe residuo di guerra, due piloti inglesi il 14 giugno 1919 traversarono l'Atlantico da Ottawa a Clifden in Irlanda: 3040 chilometri in 16 ore e un quarto. Tutti ricordano Lindbergh che fece la trasvolata nel 1927, da solo e su un monomotore, ma generalmente si ignora la impresa e i nomi di Alcock e Brown, forse perché mancò al loro primato un'adeguata preparazione emotiva. Partirono ed arrivarono senza grancassa, quando in fondo nessuno pensava che si fosse maturi per tentare la traversata dall'America all'Europa. Il volo di Lindbergh invece avvenne quando tutti spasmavano dalla voglia di vedere dimostrata la possibilità del volo fra i due continenti e il «pazzo volante» pescò il successo dove in quello stesso anno quattordici piloti trovarono la morte.

Una volta in Italia era di moda parlare di coscienza, ne avevamo una per domenica, imperiale, coloniale, sportiva, ferroviaria, radiofonica, marinara, c'era anche una coscienza dopo lavoristica, assai simpatica, e naturalmente una coscienza aviatoria. Per tale coscienza l'impresa di Lindbergh più che corroborante ebbe effetti afrodisiaci, cioè intensi ma brevissimi, perché il suo volo era ancora del tipo «salto mortale senza rete»; invece Italo Balbo con le sue splendide crociere transatlantiche è il primo che dà una grande prova di sicurezza e regolarità; ma a quelle imprese, che segnano il passaggio dall'improvvisazione alla perfezione tecnica, nuoce la micidiale retorica post-dannunziana del regime, per la quale i cuori contano più dei pistoni e naturalmente il sangue più della benzina. Sicché l'effetto in parte notevole andò perduto.

La prima linea civile fu organizzata nel 1919 fra Parigi e Londra, ma il volare invece di andare in treno o in piroscafo fu nell'intervallo fra le due guerre un fatto eccezionalissimo da grandi signori. Al di fuori non solo delle comuni possibilità, ma anche dell'interesse e della curiosità dei più. Si arriva alla vigilia della seconda guerra mondiale che il volo è ancora un mezzo di locomozione tanto insolito che dell'incontro di Monaco quel che impressiona maggiormente le folle è che Chamberlain abbia preso l'aereo. Sapevamo tutti benissimo che negli Stati Uniti c'era più disinvoltura e che la gente volava con una certa noncuranza; ma l'America era ancora lontana assai, materia di meraviglia un po' sfottatoria, continente giovane da non confrontare con il vecchio nostro depositario di profonda conaturata saggezza.

La verità è che ci siamo fatti una coscienza aviatoria stando in cantina. Niente è stato più convincente in tema di potenza, sicurezza, regolarità di volo che ascoltare il rombo delle «fortezze volanti» che venivano a bombardarci. Il mugugno baritonale di quei motori affermava in modo categorico che l'aeroplano era diventato una cosa seria come il treno.

Ora si domanda che effetti ha avuto sulla nostra vita lo sviluppo dell'aviazione. Essenzialmente quelli che derivano dall'aver ridotto il volume della Terra. In un certo senso gli aerei hanno agito sul nostro pianeta come quelle tribù sudamericane che rimpiccioliscono la testa dei nemici alle misure di un'arancia. Una volta ci si poteva serenamente disinteressare di ciò che accadeva a Pechino, oggi no; perché Pechino non è più dall'altra parte del mondo, ma è appena dietro l'angolo della strada, e francamente è un regalo di cui avremmo fatto a meno con tanto piacere. Costatazioni come questa avvengono in modo definitivo il piacere che nasce da certi spettacoli legati all'aeroplano, il quale, mentre si preparano i mezzi per la conquista della stratosfera, cioè per la riduzione dell'universo mondo ad un arancetto, già sta perdendo i diritti dell'ultimo nato. Non stupisce più. Ormai è al livello del treno. Se domani avremo una dittatura, si vanterà di far partire e arrivare gli aeroplani in orario.

PAOLO CESARINI

In breve dal mondo

FIRENZE. — Sette scosse di terremoto sono state registrate nella zona di Firenze fra la Toscana e l'Emilia. Nessun danno segnalato finora.

LONDRA. — La principessa Margaret ha adottato il ricciolo alla Malenkov, venuto di moda in Inghilterra durante la recente visita dell'ex ministro sovietico. La principessa si è presentata con la nuova acconciatura al ballo del cappello rosso tenuto a Grosvenor House a favore del circolo del collegio Christ Church di Oxford. La sorella della Regina indossava un abito da sera bianco di raso e pizzo ed era accompagnata da Billy Wallace, uno dei presunti candidati alla sua mano e l'unico che sia rimasto celibe e continui ad essere fedele amico anche dopo la vicenda Townsend.

BRESCIA. — Si è tenuto un ricevimento offerto dalla città di Brescia e dell'Automobile Club per la premiazione dei piloti vincitori dell'ultima edizione delle Mille Miglia. A Stirling Moss, vincitore assoluto e primatista della gara ad oltre 157 orari, e agli altri piloti, classificati nei posti d'onore, sono state consegnate numerose coppe. Si svolgono intanto la verifica e la punzonatura delle macchine iscritte alla XXIII edizione delle Mille Miglia.

UDINE. — Da alcuni giorni ad Andreis un passetto della Valcellina si registrano lievi scosse di terremoto che non sono avvertite negli altri paesi della valle e neppure in pianura. Si tratta di scosse ondulatorie e sussultorie che si ripetono più volte nella stessa giornata. Non si sono verificati danni ma gli abitanti quando si manifesta il fenomeno abbandonano le case.

GENOVA. — E' entrata in porto col grande pavese, la motonave «Italmare» con un carico di diecimila tonnellate di grano, proveniente da Quebec. La Italmare nel viaggio di andata, ha conquistato il «Bastone d'Oro», una canna col pomo d'oro, che viene consegnata al comandante della nave che, dopo la stagione invernale, riesce per prima a raggiungere il porto di Quebec.

WASHINGTON. — Il vice presidente Richard Nixon, ha annunciato che si ripresenterà candidato alla vice-presidenza nelle prossime elezioni presidenziali.

BELGRADO. — Il portavoce del governo di Belgrado, ministro Draskovic, ha tenuto nell'odierna conferenza stampa, a definire «prive di fondamento» le notizie diffuse all'estero circa una federazione balcanica tra Jugoslavia, Romania, Bulgaria ed Albania.

LONDRA. — Uno scambio di doni ha concluso la visita di Bulganin e Kruscev alla Gran Bretagna. I russi hanno regalato a Eden un quadro che raffigura un battello sul Volga, una scrivania di marmo russo e una scatola di laoca con un ritratto dello stesso Eden. A Lady Eden hanno offerto un stola di zibellino. Il governo britannico ha regalato ai due ospiti uno scrigno di oro ed argento che porta sul coverchio una raffigurazione della camera dei comuni. Altri doni personali sono stati consegnati dal primo ministro a Bulganin e Kruscev.

ROMA. — Due record sono stati raggiunti dalla siderurgia italiana. Nel mese di marzo di quest'anno sono stati prodotti i seguenti quantitativi di acciaio e di ghisa: tonnellate 472 mila di acciaio e 146 mila di ghisa. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, la produzione dell'acciaio e della ghisa sono rispettivamente aumentati del sette per cento e del 22 per cento.

ROMA. — Nel primo bimestre di quest'anno l'indice medio della produzione industriale ha registrato in Italia un aumento dell'8 per cento, in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente.

ROMA. — Hanno avuto inizio a Palazzo Chigi le trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale con la Danimarca.

FIRENZE. — Sabato prossimo si inaugurerà la XX mostra mercato internazionale dell'artigianato alla presenza di autorità dello stato, del governo e rappresentanze estere. Tredici paesi hanno inviato il meglio delle loro produzioni artigianali in questa interessantissima rassegna: Cecoslovacchia, Egitto, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Haiti, Indonesia, Jugoslavia, Paesi Bassi, Romania, Siria, Svizzera e URSS.

LONDRA. — La sottocommissione dell'ONU per il disarmo ha preso in esame le nuove proposte sovietiche.

BONN. — Il ministro degli esteri Von Brentano si reca lunedì a Londra per incontrarsi con il premier Eden, col ministro degli esteri Selwyn Lloyd e con altre personalità del governo britannico. Egli sarà accompagnato dal sottosegretario agli esteri Hallstein, e verrà informato in merito ai colloqui anglo-sovietici.

ROMA. — I lavori del congresso mondiale del petrolio si inizieranno a Roma il sei giugno con la inaugurazione ufficiale in Campidoglio e si concluderanno il quindici. Saranno suddivisi in nove sezioni, che tratteranno ciascuna uno specifico tema: geologia e geofisica, perforazione e produzione, lavorazione del petrolio, prodotti chimici, composizione del petrolio, impiego dei prodotti del petrolio, costruzione impianti, deposito trasporti, formazione professionale.

ROMA. — La produzione di metano in Italia che nel 1955 è stata di tre miliardi e 350 milioni di metri cubi raggiungerà quest'anno i quattro miliardi, equivalenti, dal punto di vista tecnico, a sei milioni di tonnellate di carbone. Tale quantitativo di metano è portato al consumatore da una rete di metanodotti che estendendosi ormai per oltre quattromila chilometri è il più esteso d'Europa. Entro quest'anno il metano verranno ricavati anche gomma sintetica e concimi azotati. A tale scopo è già in avanzato stato di costruzione un grandioso stabilimento a Ravenna.

ROMA. — Secondo le ultime statistiche la marina mercantile italiana ha fornito un grande contributo ai traffici internazionali della Grecia. Nello scorso anno infatti le navi italiane da passeggeri furono largamente le più numerose nei porti ellenici, raggiungendo le 265 unità. Analogo primato si è verificato a vantaggio della bandiera italiana per quanto riguarda le navi da carico che sono state 960.

Il problema della "supplenza" del Capo dello Stato

I capigruppo del Senato hanno ascoltato una relazione del Senatore Merzagora sull'applicazione dell'art. 86 della Repubblica Italiana

Roma, 27. I capigruppo del Senato, riuniti stamane a Palazzo Madama, sotto la presidenza del Sen. Merzagora, hanno espresso la loro soddisfazione per il fatto che — aderendo alla tesi da essi unanimemente sostenuta — il governo, su invito dell'on. Gronchi, abbia posto allo studio il problema della «supplenza» del Capo dello Stato in caso di suo impedimento — ad esempio una missione all'estero — ad esercitare i poteri che gli spettano.

Nel corso della riunione il Presidente ha riferito sulla questione relativa all'Art. 86 della Costituzione. Resta ora da stabilire la via che l'on. Segni seguirà per assolvere il compito affidatogli.

Il Senato della Repubblica ha, poi, approvato, dopo la replica del Ministro Cassiani il bilancio della Marina Mercantile.

L'oratore ha illustrato i problemi della marina mercantile rilevando innanzi tutto che per meglio rispondere alle esigenze dei traffici marittimi la ricostruzione della nostra marina mercantile ha dovuto essere non solo quantitativa ma qualitativa. Sulle mete da assegnare alla marina mercantile l'oratore, dopo aver passato in rassegna le previsioni del piano Vanoni di portare ad ottanta miliardi il saldo attivo del noli non ne ha escluso il raggiungimento.

Circa gli accordi internazionali bilaterali egli ha detto che l'accordo sulla doppia imposizione si sta estendendo con trattative in corso con il Regno Unito, con la Svizzera e con la Turchia, mentre altri accordi per migliorare i rapporti marittimi, oltre che con la Grecia ed il Pakistan, sono in corso con il Giappone, il Libano e l'Indonesia. Sul problema della nostra pesca in Adriatico, il Ministro ha illustrato la portata del recente accordo con la Jugoslavia augurandosi che esso abbia valore di una premessa di più proficue intese.

L'on. Cassiani ha infine annunciato che con il disegno di legge presentato in questi giorni è stato assicurato il finanziamento decennale delle nuove costruzioni non regolato dalla legge 1954, finanziamento con-

WASHINGTON. — Il dipartimento del commercio ha soppresso la licenza di esportazione per una serie di settecento prodotti nei confronti dei paesi del blocco sovietico; tutti questi prodotti rientrano nella categoria non strategica.

LA SPEZIA. — Domenica sarà consegnata la bandiera di combattimento alla corvetta «Airon» da parte della Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo Pinerolo. L'«Airon» di 760 tonnellate è stata costruita in conto «off shore» ed è stata varata a Castellmare il 29 novembre 1954.

TETUAN. — Il caid Ben Abeslam è stato ucciso ad Alcazarkebir da uno sconosciuto che lo ha pugnalato dopo avergli sparato un colpo di rivoltella.

ROMA. — Le biciclette prodotte dall'industria italiana nello scorso mese di gennaio sono state 21.484. Inoltre i velocipedi esportati nel gennaio 1956 hanno dato un introito netto di poco meno di 158 milioni di lire, contro i 93 milioni del gennaio 1955.

BELGRADO. — L'industria bellica jugoslava sta approntando la produzione in serie di motori a reazione per l'aeronautica.

ROMA. — E' partito per Parigi da Ciampino, il ministro della difesa Taviani che si reca a Bligny ovc il presidente della repubblica Gronchi renderà omaggio ai caduti della prima guerra mondiale.

IL CAIRO. — Si ha notizia da Beirut di un colloquio avuto dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld col presidente del Libano, Chamoun.

ROMA. — Il consiglio centrale della «Dante Alighieri» ha affidato le funzioni di presidente della società al Sen. Aldo Ferrabino in seguito alle dimissioni dalla carica del Prof. Vincenzo Arancio Ruiz.

Conversazioni anglo-sovietiche

Continuazione 1° pag. mondo capitalista si sarebbe disintegrato in un conflitto totale». In complesso, perciò, il giudizio del «Times» è positivo nonostante le riserve naturali in un argomento così incerto e delicato.

Da Washington si apprende che il Dipartimento di Stato, pur evitando, per il momento, qualsiasi commento sui comunicati conclusivi dei colloqui anglo-sovietici di Londra, il cui testo era stato portato a conoscenza di Washington già ieri mattina in anticipo alla pubblicazione ufficiale, si manifesta soddisfazione per la maniera con cui il «premier» britannico ha condotto il negoziato, che segnava la prima ripresa di contatti ad alto livello tra occidentali e Russia dopo il fallimento di Ginevra. Viene particolarmente messo in rilievo come Eden, rendendo chiaro sino dall'inizio agli interlocutori sovietici che nessuna manovra tendente a «dividere» la Gran Bretagna dagli Stati Uniti e dai suoi alleati occidentali, poteva avere successo, ha stabilito una impostazione valida anche per tutti i successivi contatti bilaterali con l'URSS che appaiono destinati a segnare una nuova fase internazionale.

Nell'attesa di maggiori informazioni sulle conversazioni di Londra i circoli diplomatici di Washington mettono in rilievo i seguenti problemi importanti: Eden ha chiaramente indicato ai russi che premessa per il disgelto distensivo è la rinuncia sovietica ad aumentare la ten-

tenza di gestione delle finanze, che è stata amministrata in modo da evitare un'ulteriore crisi di fiducia. E' stato ucciso ad Alcazarkebir da uno sconosciuto che lo ha pugnalato dopo avergli sparato un colpo di rivoltella.

La Spezia. — Domenica sarà consegnata la bandiera di combattimento alla corvetta «Airon» da parte della Associazione Nazionale Marinai d'Italia gruppo Pinerolo. L'«Airon» di 760 tonnellate è stata costruita in conto «off shore» ed è stata varata a Castellmare il 29 novembre 1954.

Tetuan. — Il caid Ben Abeslam è stato ucciso ad Alcazarkebir da uno sconosciuto che lo ha pugnalato dopo avergli sparato un colpo di rivoltella.

Roma. — Le biciclette prodotte dall'industria italiana nello scorso mese di gennaio sono state 21.484. Inoltre i velocipedi esportati nel gennaio 1956 hanno dato un introito netto di poco meno di 158 milioni di lire, contro i 93 milioni del gennaio 1955.

Belgrado. — L'industria bellica jugoslava sta approntando la produzione in serie di motori a reazione per l'aeronautica.

Roma. — E' partito per Parigi da Ciampino, il ministro della difesa Taviani che si reca a Bligny ovc il presidente della repubblica Gronchi renderà omaggio ai caduti della prima guerra mondiale.

Il Cairo. — Si ha notizia da Beirut di un colloquio avuto dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld col presidente del Libano, Chamoun.

Roma. — Il consiglio centrale della «Dante Alighieri» ha affidato le funzioni di presidente della società al Sen. Aldo Ferrabino in seguito alle dimissioni dalla carica del Prof. Vincenzo Arancio Ruiz.

Ascar

Yemen in Somalia

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Yemen in Somalia. Il governo somalo ha annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 100 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale. Il governo somalo ha anche annunciato che ha accettato l'offerta di un prestito di 50 milioni di dollari per la costruzione di una ferrovia che collegherà il porto di Berbera con il centro del paese. Il prestito sarà garantito dalle esportazioni di caffè e gommale.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UNA DATA STORICA PER LA SOMALIA

Solennemente inaugurata l'Assemblea Legislativa

Il Deputato Aden Abdulla Osman eletto Presidente dell'Assemblea con 67 voti su 69 votanti - I Deputati Hagi Omar Scego e Abdi Nur Mohamed eletti Vice Presidenti

Dal Consiglio Territoriale all'Assemblea Legislativa

«Il Corriere della Somalia» ha seguito sempre e con passione, fin dall'ormai lontano 1° aprile del 1950, le tappe del cammino che il Popolo Somalo va percorrendo verso il raggiungimento dell'indipendenza; e tutti gli avvenimenti di questi ultimi anni — che costituiscono la storia della nuova Somalia — sono stati accuratamente riportati e posti nel loro giusto rilievo.

Potremmo qui rievocare le giornate più fulgide di questi sei anni, quelle giornate che costituiscono i pilastri fondamentali dello Stato Somalo di domani, ma ci limitiamo a far particolare menzione, proprio perché attinente a quanto oggi si è verificato, della giornata del 29 gennaio 1951 in cui fu insediato il primo Consiglio Territoriale; in quella circostanza l'Amministratore Fornari disse: «poniamo oggi, si può dire, la prima pietra dell'edificio democratico somalo». Ed aggiungeva poi, con felice lungimiranza: «tutti gli stati moderni traggono la loro lontana origine democratica da Assemblee come la vostra: piccole da prima, e con competenza limitata a consigliare il Capo dello Stato nell'esercizio delle sue funzioni legislative ed esecutive; poi, di pari passo con lo sviluppo culturale ed economico dei popoli, sempre più grandi e con competenza sempre più vasta, fino a giungere ai moderni parlamenti nazionali, in cui tutti i cittadini, attraverso i loro esponenti liberamente scelti, partecipano alla formazione delle leggi».

Oggi nell'aula dell'Assemblea Legislativa abbiamo, infatti, visto tutto il Popolo della Somalia da Ras Chiambone a Capo Guardafui, rappresentato dai suoi eletti che, fino alle prossime elezioni politiche, rappresenteranno la volontà del Popolo Somalo, volontà che unita a quella dell'Amministrazione Fiduciaria, porterà la nostra terra all'indipendenza.

Le difficoltà che l'Assemblea Legislativa e l'Amministrazione Fiduciaria dovranno ancora affrontare, tenuto conto della ristrettezza del tempo che ci divide dal 1960, non sono né lievi né poche, ma, proprio perché l'Amministrazione Fiduciaria Italiana è riuscita fino ad oggi, con la sincera collaborazione del Popolo della Somalia, a superare le prime e più aspre fatiche, siamo certi che in questa nuova fase in cui la collaborazione sarà sempre più intima e fattiva, ogni difficoltà sarà superata grazie anche al crescente spirito nazionale del Popolo Somalo che sempre più e sempre meglio si rende conto della necessità di essere compatto e solidale nel lavoro e nel sacrificio per il bene della sua Patria.

L'Assemblea Legislativa che si è inaugurata con solenne cerimonia questa mattina, viene ad inserirsi nella struttura della organizzazione statale e ad essa è affidata una funzione essenziale nella vita di ogni stato quale quella della formazione delle leggi, premessa indispensabile per consentire il funzionamento della pubblica amministrazione nei diversi settori.

Alle 11.30 precise il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi e l'Amministratore della Somalia giungono salutati dagli onori militari, all'Assemblea Legislativa. Sono ad attenderli il Presidente ed i Vice Presidenti, che li accompagnano nell'Aula, che si presenta gremita, come detto in altra parte del giornale, nei seggi dove siedono gli onorevoli e nei posti riservati alle autorità ed agli invitati.

Non appena le personalità prendono posto al banco della Presidenza, l'Aula, malgrado il lampeggiare dei flash e l'agitarsi dei cine-reporters, acquista un aspetto di profonda austerità: tutti sentono la solennità del momento.

Al centro del banco di Presidenza siede l'Amministratore della Somalia avendo alla sua destra il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Alberto Folchi ed il Sottosegretario alle Nazioni Unite, per gli Affari di Tutela, Ambasciatore Benjamin Cohen ed alla sua sinistra il Presidente ed il Vice Presidente di turno, Deputato Hagi Omar Scego.

Immediatamente dopo il Presidente Aden Abdulla Osman dice:

Parla S. E. l'Amministratore.

Il discorso dell'Amministratore...

«Signor Presidente, Signori Deputati, Dichiaro aperta la prima legislazione dell'Assemblea Legislativa della Somalia. E' questa una data che rimarrà segnata nella storia di questo Paese ed è motivo di rincrescoimento che l'Assemblea non abbia potuto adunarsi fin dal primo giorno nell'aula più degna che è in via di allestimento e nella quale si trasferirà fra breve.

«Il primo progetto di legge che vi sarà presentato, Signori Deputati, è quello relativo all'istituzione del Governo Somalo. Noi desideriamo che anche il potere esecutivo cominci a passare gradatamente nelle mani dei Somali in modo da abituarli sin d'ora all'esercizio della responsabilità di governo per il giorno non lontano in cui dovranno governarsi da soli.

«L'evoluzione della situazione politica del Territorio, grazie all'intelligente collaborazione di tutte le popolazioni e di tutte le autorità, all'assistenza che il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ci ha sempre prestato e alla volontà del popolo somalo e dei suoi dirigenti di fare quanto è in loro potere assicurare la propria indipendenza, mi consente di fare oggi a voi dananti al Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e al Vice Presidente del Consiglio di Tutela il punto di una situazione particolarmente soddisfacente.

«L'ordine pubblico è ottimo come è rimasto ottimo durante il lungo e non facile periodo elettorale. Il merito spetta in primo luogo ai dirigenti dei partiti politici e a tutto il popolo che ha dimostrato di possedere un'educazione civica degna degli Stati più progrediti.

«Il programma di somalizzazione da me annunciato il 23 giugno scorso al Consiglio Territoriale, è stato sorpassato poiché non solo tutti i Distretti ma anche tutte le Regioni sono già state affidate, o stanno per essere affidate, in questi giorni a funzionari somali.

«Il programma economico, che non ha mai subito interruzioni, prosegue secondo i piani di dettaglio stabiliti dagli organi tecnici. Per quanto molti siano gli ostacoli, i risultati, soprattutto per quanto riguarda le opere di canalizzazione e la trivellazione dei pozzi, possono essere considerati soddisfacenti. Su questa strada è necessario continuare, senza pensare a miracolose trasformazioni, ma con la ferma decisione di migliorare sistematicamente il patrimonio zootecnico e l'agricoltura del Territorio.

«Raggiunta l'autosufficienza nella produzione del granoturco e della dura, dei semi oleosi e dello zucchero, ogni sforzo deve ora tendere a raggiungere per lo meno l'autosufficienza nella produzione del cotone. Lo sviluppo di questa produzione, insieme ad una sfruttamento razionale del patrimonio zootecnico, dovrà portare l'economia della Somalia su basi più sane e soprattutto consentire nei prossimi anni un miglioramento della situazione valutaria, oggi ancora estremamente delicata.

Messaggio del Presidente della Repubblica alle popolazioni somale per l'inaugurazione dell'Assemblea Legislativa

«Somali,

«Per la prima volta nella vostra storia voi siete rappresentati da un'Assemblea che avete liberamente eletto e che è espressione delle vostre aspirazioni e della vostra volontà.

«Il Governo italiano, che ha seguito con simpatia le vostre elezioni e che ha apprezzato la maturità di cui avete dato prova, è oggi lieto di vedere che la propria Amministrazione in Somalia è affidata da una Assemblea Legislativa e di constatare che un nuovo importante, sostanziale passo è stato segnato verso l'indipendenza della Somalia.

«Formulo all'Assemblea Legislativa l'augurio più fervido affinché essa, conscia delle gravi responsabilità che dovrà affrontare, collabori, con spirito costruttivo, a gettare le basi di una Nazione di democratiche istituzioni, amante della pace e della libertà, degna di vivere a fianco delle altre libere Nazioni del Mondo.

«Prego Iddio che le comuni aspirazioni del popolo somalo e del popolo italiano possano realizzarsi e che di questa libera Nazione i due popoli, decisi ad agire nel bene e per il bene, possano entrambi essere fieri ed orgogliosi».

30 aprile 1956.

GIOVANNI GRONCHI

la ed in lingua araba.

...e quello del Sottosegretario Folchi

L'on. Alberto Folchi prima di iniziare il suo discorso legge il messaggio del Presidente della Repubblica Italiana che viene ascoltato in piedi da tutta l'Assemblea e dagli invitati.

«Signor Presidente dell'Assemblea Legislativa; Signori Deputati della Somalia;

«L'Italia, per antica tradizione, per una civiltà che conta quasi tremila anni, per la sua posizione geografica in quel Mediterraneo, congiunge Europa, Africa e Asia, concepisce la propria funzione nel mondo come contributo alla pacifica convivenza dei popoli e al loro sviluppo e progresso, sulla base di reciproca comprensione e di mutue cordiali relazioni in tutti i settori della vita sociale ed economica.

«Questa premessa vi renderà chiaro e semplice come e perché l'Italia segua, col maggiore

interesse, queste nascenti democrazie africane che, eliminando barriere artificialmente costruite per eventi storici, in tempi passati, avvicinando, con fraterna comprensione, i popoli indipendentemente dal loro colore, dalla loro lingua o dalla loro religione, in una superiore armonica costruzione di umana solidarietà.

«Con questo spirito l'Italia ha teso la mano al vostro nobile e generoso popolo che con l'Italia ha vissuto molti decenni e per un periodo che non può essere dimenticato senza commettere un profondo errore di valutazione dei fatti storici, ed ha iniziato dal 1950, un'opera costruttiva che poteva essere compiuta soltanto con la vostra sempre crescente collaborazione e che ha dato frutti che destano l'ammirazione di tutti.

«Il nuovo Stato nasce così sotto i nostri occhi. Per noi questo è un motivo di soddisfazione, che sottolinea tuttavia la pesante responsabilità che ancora ci aspetta, perché il nuovo Stato sia messo in grado di percorrere il proprio cammino».

Un vivissimo applauso sottolinea la fine del discorso dell'Ambasciatore Anzilotti. Subito dopo il discorso, come tutti quelli che hanno seguito, sono stati tradotti in lingua somala.



S. E. l'Ambasciatore Anzilotti

«E' con viva soddisfazione che io dò atto oggi a questa Assemblea Legislativa del grande progresso politico compiuto dal popolo Somalo, della sua maturità e dell'efficienza dei suoi organismi politico-amministrativi.

«La piena collaborazione che la popolazione somala e tutti gli esponenti politici ed amministrativi hanno dato all'Amministrazione italiana, ha consentito di giungere alla fase attuale e di compiere un passo avanti per cui da una forma di pura e semplice «amministrazione» stiamo passando oggi ad una fase di «autonomia».

«Questi risultati sono importanti per la Somalia ma non sono privi di significato neanche per altri Paesi perché dimostrano dove si possa giungere quando vi sia onestà di intendimenti e lealtà di attuazione.

«L'Italia, si è assunta liberamente l'obbligo di portare la Somalia all'indipendenza entro il 2 dicembre 1960 e non ha subordinato questo impegno a nessuna condizione, così come non lo subordinerà domani.

«Il Governo italiano intende che nella propria azione non vi sia nulla che possa compromettere o diminuire la vostra indipendenza di domani. Vi chiede soltanto — come è stato augurato dal Presidente della Repubblica — che la Somalia sia una Nazione di democratiche istituzioni, amante della pace, degna di affiancarsi alle libere nazioni del Mondo. Vi chiede cioè soltanto di raggiungere quella che è anche la vostra aspirazione.

«Quelle che saranno le relazioni di domani fra l'Italia e la Somalia saranno relazioni concordate a suo tempo fra due libere Nazioni. Fin d'ora vi affermo che l'Italia non farà sentire in nessun modo il proprio peso sulle determinazioni che dovranno essere da voi adottate con spirito di assoluta indipendenza verso tutti.

«L'Italia, è d'altra parte, convinta che i liberi ordinamenti democratici, cui voi vi avviate

con senso di responsabile gradualità, rappresenteranno una ulteriore garanzia per le attività italiane nella vostra Terra.

«Tutti siamo certi che l'opera degli Italiani, i quali dettero il valido contributo del loro talento, della loro passione, del loro lavoro, per un avvenire di benessere e di civiltà della Somalia, potrà ben mantenersi e svilupparsi in futuro.

«Ma l'odierna solenne cerimonia, se è per voi ragione di orgoglio e di fierezza, suscita in voi ugualmente — io ne sono sicuro — il sentimento delle future responsabilità che il presente a voi riserva e in misura ancor maggiore riserverà l'avvenire.

«Con la fine del mandato italiano, la Somalia diverrà infatti una nazione libera e indipendente, portatrice di diritti e di doveri interni ed internazionali. Molti problemi imponenti saranno ancora insoluti; e fin d'ora dobbiamo guardare in faccia la realtà, insieme fra di noi e insieme con le Nazioni Unite, affinché la fine del mandato italiano non segni un'arresto nel processo evolutivo di questa Terra, né una frattura con il passato, né tanto meno offra il pericolo di una involuzione.

«Sembrirebbe infatti impensabile che una nazione come la Somalia, elevata a simbolo di una originale esperienza per cui, non attraverso rivoluzioni, bensì con l'altrui collaborazione, un popolo giungerà alla propria indipendenza, possa essere privata della necessaria assistenza.

«Le Nazioni Unite e l'Italia, che guardano alla data della vostra indipendenza con lo stesso animo col quale voi ad essa guardate, considereranno certamente, nella loro responsabilità, questo problema in collaborazione con voi, nello spirito dell'Accordo di Tutela.

«Al di fuori di ogni termine



Il Sottosegretario on. Folchi

stanno per l'Italia e per la Somalia quei valori dai quali è alimentata la pluridecennale tradizione dei loro rapporti e che, al di sopra di ogni vantaggio economico e di ogni convenienza politica, sono destinati a contare e a pesare nella storia dei due popoli.

«Agli auguri che vi ha rivolto il Presidente della Repubblica, aggiungo, sinceri e fervidi, quelli del Governo italiano e i miei personali, a nome anche della Delegazione parlamentare qui presente; e prego l'Onnipotente perché propiziatrice discenda la sua benedizione sui vostri lavori e sulla nostra comune fatica».

Inaugurazione dell'Assemblea La figura del Presidente dell'Assemblea Legislativa

Applausi scroscianti e ripetuti si levano dall'Aula.

Parla l'Ambasciatore Cohen

Signor Presidente e Membri dell'Assemblea Legislativa; Eccellenze; Signore e Signori;

«Siamo oggi testimoni di un evento di grande significato nella storia del popolo Somalo, ed io sono felice e fiero di essere presente tra voi come rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite. Il ritmo di evoluzione verso l'autogoverno e l'indipendenza è stato costantemente accelerato dall'Amministrazione Fiduciaria a seguito della sempre mag-

nel 1960. In questa sede il popolo Somalo potrà stabilire le proprie istituzioni costituzionali e creare i propri organi interni sia politici che amministrativi; esso dovrà anche creare le basi che gli permettano di fronteggiare le responsabilità internazionali conseguenti allo stato di indipendenza, come membro della comunità mondiale rappresentata dalle Nazioni Unite. I doveri risultanti dall'interdipendenza non sono meno onerosi di quelli di natura prettamente interna.

«L'organizzazione delle Nazioni Unite ha sempre seguito con molto interesse, il corso degli eventi di questo Territorio sotto tutela ed è sempre pronta a dare ogni contributo possibile per il progresso politico, econo-

«Un particolare ringraziamento va espresso all'Amministratore Anzilotti per il deciso impulso impresso al processo di somalizzazione per l'interesse posto all'attuazione dei piani di sviluppo economico e per l'iniziativa presa di affidare buona parte delle responsabilità esecutive dell'Amministrazione ad un Governo Somalo.

«Su tale ultimo punto assicuro che tanto maggiore sarà il nostro impegno per corrispondere alla fiducia accordataci quanto maggiori saranno le responsabilità che ci verranno affidate dandoci così occasione e possibilità di fare conoscere al mondo "dove si possa giungere quando vi sia onestà di intendimento e lealtà di attuazione" come ha giustamente detto l'Onorevole Sottosegretario nel suo discorso di poco fa.

«Così facendo, ai titoli di benemerita verso la Somalia se ne aggiungeranno altri lusinghieri per l'Italia verso gli altri popoli meno fortunati di noi perchè lontani ancora dall'indipendenza. Dall'esempio e dal successo dell'esperimento somalo essi potranno trarre confortevoli speranze di un'avvenire migliore per l'indubbio stimolo degli avvenimenti Somali ad un maggiore senso di solidarietà umana da parte di chi ancora non crede nelle possibilità di vita autonoma dei popoli tuttora soggetti.

«Siamo d'accordo con l'Amministratore Anzilotti sulla importanza dell'attività zootecnica e della attività agricola per il conseguimento dell'autosufficienza alimentare del Paese e per il miglioramento della bilancia commerciale nella cui situazione deficitaria si annidano le maggiori insidie alla ef-

fettiva indipendenza e libertà del Paese. Convinti dell'assoluta necessità di non risparmiare in tale settore nessuno sforzo e nessun sacrificio, raccomandiamo il maggiore possibile impegno da parte dell'Amministrazione nelle opere di valorizzazione alle quali occorre sia data assoluta precedenza senza economia di mezzi e soprattutto senza economia di tecnici e di esperti di valore in difetto dei quali effimeri e non duraturi saranno i risultati.

«Per quanto riguarda la questione dei confini con l'Etiopia, è questa una nube che pensosamente offusca la gioia del popolo Somalo per l'avvenimento di oggi. Sono tuttavia grato all'Ambasciatore Anzilotti di averla accennata dandomi così la possibilità di confermare davanti all'illustre Rappresentante delle Nazioni Unite l'ingiustizia e l'insostenibilità della situazione e la necessità di porvi un urgente rimedio abbandonando, se del caso, la difficile via della intesa diretta Italia-Etiopia e passando sollecitamente a successivi passi della mediazione e dell'arbitrato stabiliti dalla nota risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

«Ed ora, Somali di tutta la Somalia stringetevi intorno a me e con me invocate la benedizione di Dio sulla nostra Assemblea e sul nostro Governo ed insieme a me gridate:

«Viva la Somalia, Viva la Somalia, Viva la Somalia».

Tutta l'Assemblea e tutti gli invitati scattano in piedi e gridano ripetutamente Viva la Somalia, mentre gli applausi scrosciano fragorosi.

Tutta la città raccolta intorno agli altoparlanti ha gridato Viva la Somalia.

La nomina del Presidente dell'Assemblea

Se nel proverbio «dal mattino si vede il buon giorno», c'è effettivamente qualche cosa di vero, bisogna arguire che la nuova Assemblea Legislativa lavorerà intensamente dato che per la seduta inaugurale si è riunita alle 7,30. Per essere precisi alle 7,30 i Deputati dovevano trovarsi tutti in aula ma, alle 7 già l'Aula era per metà piena, mentre altri Deputati passeggiavano fuori.

I giornalisti italiani e stranieri, rappresentanti di importanti agenzie internazionali e italiane e corrispondenti di grandi quotidiani e settimanali si affrettavano al tavolo; i fotografi ed i cine reporters, rappresentanti di case produttrici di documentari di attualità della T.V. e della B.B.C., cercano a loro volta di occupare i posti migliori nell'ancora piccola aula del vecchio Consiglio Territoriale.

Nell'antisala è esposto, in perfetta riproduzione il plastico della nuova sede dell'Assemblea Legislativa che descrivemmo su queste colonne in altra occasione.

Alle 7,30 precise il Presidente provvisorio, cioè il Deputato più anziano d'età, nella persona dell'on. Haji Omar Scego, assume la Presidenza, prima di eseguire l'appello di controllo, pronuncia le seguenti brevi parole.

Signori Deputati, La sorte ha voluto, nella qualità del più anziano dei Deputati eletti, che io dia inizio questa mattina ai lavori preparatori dell'Assemblea Legislativa.

Io mi sento altamente onorato di questo temporaneo incarico ed auguro a tutti i Signori Colleghi e a tutto il Popolo Somalo le migliori fortune, e prego Iddio che ci aiuti tutti nello svolgimento del nuovo e gravissimo compito che ci attende.

Rivediamo così vecchie conoscenze e visi completamente nuovi. Gli «anziani» siedono sicuri e disinvolti nei loro scanni mentre i «nuovi» guardano incuriositi a destra ed a sinistra e siedono leggermente impacciati e forse un po' preoccupati per quello che dovrà accadere.

Terminato l'appello di controllo il Presidente provvisorio fa nuovamente chiamare i Deputati perchè prestino il giuramento. Uno dopo l'altro, chiamati in ordine alfabetico i Deputati si presentano avanti al tavolo presidenziale per giurare secondo la seguente formula: «Giuro di adempire alle mie funzioni con diligenza e lealtà per il bene del Popolo Somalo». I Deputati musulmani giurano sul Corano che è tenuto dal Capo dei Qadi, Scek Abucar Abubaker, mentre i Deputati di altra religione pronunciano, invece, la parola «giuro».

Dopo aver prestato il giura-

mento ogni Deputato ritira dal tavolo della Segreteria, due buste, contrassegnate una con striscia azzurra e l'altra con striscia verde che serviranno rispettivamente per l'elezione del Presidente e dei due Vice Presidenti.

Nell'aula si ha momento di silenzio assoluto, mentre ogni Deputato è intento a votare, a mano a mano che le buste vengono chiuse i commessi dell'Assemblea le ritirano portandole sul tavolo della Presidenza.

Mano a mano che le buste vengono aperte e mostrate agli scrutatori il Presidente provvisorio legge il nome che risulta dalla scheda.

Non appena il Deputato Haji Omar Scego, Presidente provvisorio, ha dato lettura del nome del Presidente eletto, il Deputato Aden Abdulla Osman, e dei Vice Presidenti, Deputato Abdinur Mohamed Hussien e Deputato Haji Omar Scego; tutta l'Assemblea applaude calorosamente gli eletti che commossi si recano al banco della Presidenza dove il Deputato Aden Abdulla Osman assume i poteri.

Terminata questa brevissima cerimonia, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, lascia l'aula per recarsi, accompagnato dal Reggente la Segreteria, dall'Amministratore della Somalia in visita di omaggio.

Lungo il tratto che divide la Assemblea Legislativa dal Palazzo del Governo sono schierate le truppe che rendono gli onori presentando le armi alla macchina del Presidente dell'Assemblea Legislativa che è scortato da motociclisti. Nel cortile esterno del Palazzo del Governo, un reparto d'onore costituito da carabinieri italiani ed agenti di Polizia somali, e comandato da un sottufficiale, rende anch'esso gli onori. Il Presidente dell'Assemblea viene ricevuto allo scalone dal Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministratore, mentre sette agenti di Polizia, al comando di un sottufficiale scattano nel salutare il Presidente dell'Assemblea Legislativa che immediatamente viene introdotto nell'Ufficio dell'Amministratore della Somalia.

Nel frattempo ricevuti dai Vice Presidenti gli invitati entrano e prendono posto nell'aula dell'Assemblea. Tutti gli invitati trovano posto nell'emiciclo, al cui centro siede il Segretario Generale dell'Amministrazione che ha alla sinistra il Vicario Apostolico di Mogadiscio ed alla destra l'Ambasciatore Fracassi. Immediatamente vicini sono gli ex Presidenti del Consiglio Territoriale, dott. Luigi Gasbarri e dott. Gualtiero Benardelli. Sono presenti oltre alla Delegazione

Aden Abdulla Osman nacque a El Gurun (Belet Uen) nel 1908 da Abdulla Osman Daar e da Auroia Iusuf Dullad. Ambedue deceduti.

E' sposato ad Ascia Elmi Uba- le ed ha otto figli, sei maschi e due femmine.

Fino al momento in cui ha assunto cariche politiche importanti ed è stato nominato Vice Presidente del Consiglio Territoriale, ha avuto la sua residenza a Belet Uen dove ha attività commerciali.

Ha compiuto gli studi elementari presso le scuole Governative della Somalia a Mogadiscio. Successivamente riuscì a migliorare la propria cultura con studi autodidattici.

Fin dal 1929 entrò in servizio dell'Amministrazione Coloniale italiana. Seguì un regolare corso per infermiere e riuscì primo nella graduatoria finale.

Dal 1930 al luglio del 1933 fu Capo infermiere dell'Ospedale Giacomo De Martino di Mogadiscio.

Dalla seconda metà del 1933 al febbraio del 1941, fu impiegato amministrativo del Governo Coloniale della Somalia e per sei anni prestò servizio presso il Vice Commissariato del Comprensorio Agricolo di Vittorio d'Africa e per un anno presso la Ragioneria del Governo di Mogadiscio. Entrò nella politica attiva nel 1944 aderendo al partito della «Legga dei Giovani Somali».

Dal 1946 al 1953 fu membro del Comitato locale della Lega dei Giovani Somali in Belet Uen e Segretario Capo della Sezione. Nell'ottobre del 1953 fu eletto Presidente della Lega dei Giovani Somali, carica che gli fu confermata nell'ottobre del 1954.

Ha fatto parte, del Consiglio Territoriale fin dal 1951 e ne è stato Vice Presidente fino allo scioglimento del Consiglio stesso.

Nel 1951 ha rappresentato insieme ad altro membro della Lega dei Giovani Somali la Somalia presso la conferenza Islamica a Karachi.

Nel 1954, con altro Vice Presidente del Consiglio Territoriale, Deputato Abdi Nur Mohamed Hussien ha rappresentato la Somalia ed il Consiglio Territoriale presso il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

Nelle ultime elezioni politiche è risultato eletto nel Collegio elettorale di Belet Uen.

parla e scrive l'italiano, l'inglese, l'arabo.

Al Deputato Aden Abdulla Osman, Presidente della prima Assemblea Legislativa della Somalia vadano i sinceri auguri del «Corriere della Somalia» per la difficile opera che si appresta ad iniziare e che certamente porterà avanti con quella capacità che gli è stata universalmente riconosciuta quando era Vice Presidente al Consiglio Territoriale.

MANIFESTAZIONE ITALO-SOMALA ALLA FIERA DI MILANO

Il discorso del Deputato Osman Ahmed Roble e la risposta di Brusasca

Milano, aprile.

Alla Fiera di Milano ha avuto luogo il V Congresso Economico italo-africano, una manifestazione ormai abituale della Fiera, promossa come sempre dal «Gruppo Bottego».

Presidente del Convegno è stato quest'anno il Sottosegretario di Stato on. Brusasca, al quale il «Gruppo Bottego», per mano del suo Presidente, ha offerto una medaglia d'oro a testimonianza dell'opera da lui compiuta a favore dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia.

Dopo brevi parole del Presidente del «Gruppo Bottego» che ha porto il saluto del Gruppo stesso ai presenti, al Rappresentante del Governo ed al Deputato Somalo Osman Ahmed Roble, all'Ente Fiera che simpaticamente ospita ogni anno alla manifestazione, ha preso la parola il Reputato Osman Ahmed Roble, per rispondere all'indirizzo di saluto e per sottolineare l'importanza dei rapporti economici italo-somali. Egli infatti ha detto che l'80 per cento delle esportazioni somali si indirizza verso l'Italia, e che del pari, l'80 per cento delle importazioni somali sono di provenienza italiana. Ha lodato quindi il lavoro italiano e l'apporto dei tecnici e di esperti italiani che ha permesso alla Somalia di superare il momento critico post-bellico e di avviare l'economia del Paese verso soluzioni che di versamente sarebbero state irraggiungibili.

Dopo che alcuni altri oratori avevano a loro volta preso la parola si è alzato a parlare il Sottosegretario on. Brusasca che

ha detto, tra l'altro, in risposta al saluto portogli dal Reputato Somalo Osman Ahmed Roble: «gli italiani guardano al loro passato africano non con sentimenti di inutili nostalgie, ma per trarne utili indicazioni ed esperienze, affinché il loro futuro lavoro in quelle terre sia fecondo. Essi mirano, come sempre, soprattutto a stabilire con i popoli africani rapporti di amicizia e di umana comprensione».

L'oratore ha quindi affermato che grandi compiti attendono l'Italia in Africa e che per assolverli il nostro paese ha tutte le carte in regola: «la prova di fiducia offerta dai popoli africani nei nostri confronti — ha detto — deve perciò impegnarci ad essere veramente, profondamente, umanamente, loro collaboratori. Così facendo, il nostro venire in Africa non sarà solo fatto di speranze ma di realizzazioni».

Dopo aver avuto parole di riconoscimento per l'azione svolta dall'Istituto Italiano per l'Africa come strumento di guida e di orientamento per l'azione dell'Italia in quelle terre, l'on. Brusasca ha riaffermato «la leale volontà dell'Italia a rispettare in Somalia i patti internazionali, il suo sincero proposito di collaborare per il progresso di quelle popolazioni», invitando i somali a riconsiderare sempre l'utilità di una collaborazione permanente con gli italiani: «nessuno più del popolo italiano — ha affermato — potrà avere verso di voi sentimenti leali ed onesti, perchè i nostri rapporti con la Somalia sono fondati sul sacrificio e sul lavoro di quanti hanno operato per portare in quel paese il progresso e la ricchezza».

Nel corso della manifestazione è stata anche rievocata l'opera pionieristica di Vittorio Bottego, nella ricorrenza del decimo anniversario della fondazione del gruppo africanista che si intitola al suo nome. Hanno parlato il dott. Caroselli ed il Sindaco di Parma, città natale dell'esploratore.

Le autorità e gli altri intervenuti al convegno hanno quindi compiuto una visita al padiglione della Somalia.



Il Presidente dell'Assemblea Legislativa Aden Abdulla Osman

gior cooperazione con il popolo Somalo e le Nazioni Unite; la maggior parte del merito per questo progresso va al Governo Italiano che ha accolto favorevolmente i desideri espressi da coloro direttamente interessati al futuro del Territorio sotto la sua amministrazione, ed ha agito di conseguenza.

Questa prima Assemblea Legislativa, liberamente eletta, può ora cominciare a erigere una solida struttura giuridica per il futuro stato che sorgerà

mico e sociale del popolo Somalo e per il mantenimento della pace e della sicurezza necessarie al futuro Stato somalo per il suo armonico sviluppo.

«A nome dell'Organizzazione delle Nazioni Unite io porgo a voi i più sinceri auguri per il coronamento delle vostre notevoli imprese.

«Nah's'ip wannaccènt Somalia!!!».

Assemblea ed invitati applaudono caldamente le parole dell'Ambasciatore Cohen.

Il discorso di Aden Abdulla Osman

«Eccellenze, Onorevoli Signori, Signori,

«L'avvenimento di oggi segna il primo capitolo della storia della nuova Somalia autonoma ed indipendente perchè rappresenta il primo effettivo investimento dei Somali in funzioni che comportano effettive responsabilità oltretutto prestigio ed onore tanto nell'esercizio di facoltà legislative quanto nello espletamento di poteri esecutivi.

«La data del 30 Aprile 1956 rimarrà così scolpita a caratteri d'oro nelle prime pagine della storia di questo Paese ma rimarrà, soprattutto, scolpita nel cuore e nel pensiero di tutti i Somali grati e riconoscenti all'Italia ed alle Nazioni Unite che un tale grande passo avanti hanno reso possibile.

«Nell'invocare la benedizione di Dio per il successo della nuova Assemblea Legislativa e per le fortune del nascente Governo Somalo, i Somali sentono di dovere elevare preghiere per il bene di quegli uomini di buona volontà che con lealtà di proposito, con fede nella Somalia e con fiducia nei Somali hanno, con il loro lavoro di tutti i giorni, collaborato per questo avvenimento nel quale hanno creduto fin da principio. A tutti costoro, grandi ed umili, dentro e fuori l'Amministrazione Fiduciaria, sulla cui opera i somali tanto affidamento fanno ancora per i sempre più difficili passi futuri, va la particolare ed affettuosa riconoscenza della Somalia di oggi e di domani.

«A nome del popolo Somalo che rappresento ringrazio il Presidente della Repubblica Italiana per il messaggio augurale inviato a mezzo dell'Onorevole Sottosegretario agli Affari Esteri ed ho l'onore di assicurarvi che questa Assemblea, sorta dall'ex Consiglio Territoriale che in dubbio prove di capacità legislativa e di maturità politica ha dato con i suoi cinque anni di intensa attività, è

perfettamente conscia delle responsabilità che dovrà affrontare per gettare le basi di una Nazione di democratiche istituzioni ed amante della pace e della libertà.

«Ed assicuro l'Onorevole Sottosegretario che, nel quadro di tali libere e democratiche istituzioni, sarà la maggiore garanzia per il sereno e proficuo sviluppo delle attività degli italiani in Somalia come di chiunque intenda partecipare alla vita ed al progredire di questo Paese con onestà di propositi e lealtà di azione su basi di reciproca comprensione e cordialità di rapporti per l'unico scopo del bene e della fortuna della Somalia.

«La Somalia insieme a tutti gli altri impegni sente di potersi assumere il preciso impegno del rispetto dei diritti privati legalmente costituiti ed il non meno preciso impegno del rispetto delle amicizie sviluppatesi nel comune amore e lavoro per la costruzione delle prime fondamenta del nostro Stato indipendente.

«Chi conosce la Somalia ed i Somali non può avere dubbi in proposito e sa anche di potere sempre contare sulla solidarietà dei somali fra le cui tradizioni emergono precisamente quelle della ospitalità e dell'amicizia.

«Siamo grati all'Onorevole Sottosegretario per la conferma di amichevole interessamento italiano alle cose della Somalia dopo la scadenza del mandato e tanto più gli siamo grati in quanto ha voluto precisare che tale interessamento avrà per base quei valori alimentari da una pluridecennale tradizione al di sopra di ogni "vantaggio economico e di ogni convenienza politica".

Esprimo i sensi del mio grato animo per la presenza della Delegazione del Parlamento Italiano che impersona quelle alte tradizioni democratiche alle quali questa Assemblea intende ispirare la sua fatica.

La breve dal mondo

ROMA. — In occasione del primo anniversario della sua nomina a Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha ricevuto telegrammi d'augurio da numerose personalità e privati.

CITTA' DEL VATICANO. — Il Comitato Internazionale Cattolico per l'Assistenza ai Lebbrosi, che il Papa auspicò nel suo discorso del 16 aprile ai partecipanti al Congresso per la difesa e la riabilitazione dei colpiti da questo male, è in via di formazione. Si ha infatti notizia che, per venire incontro ai desideri del Papa, alcuni congressisti si sono riuniti al termine dei lavori presso la sede dell'Ordine di Malta e hanno nominato un comitato di diciotto membri per preparare lo statuto e chiedere il patronato dell'ordine stesso.

FIRENZE. — La ventesima mostra mercato nazionale ed internazionale dell'artigianato, che accoglie 1800 espositori italiani e stranieri e fra questi ultimi una selezione degli artigiani di Cecoslovacchia, Egitto, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Haiti, Indonesia, Jugoslavia, Paesi Bassi, Romania, Russia, Siria, e Svizzera, è stata inaugurata dal ministro per l'industria e il commercio on. Cortese.

HONOLULU. — Il comando del reparto tattico che effettuerà gli esperimenti nucleari di quest'anno nel Pacifico ha reso noto che l'intero programma avrà inizio verso l'8 maggio con la esplosione ad alta quota di una bomba ad idrogeno la cui potenza sarà all'ordine di vari milioni di tonnellate di tritolo.

ROMA. — Il governo jugoslavo ha comunicato a quello italiano che ha deciso il rilascio dei seguenti cinque motopescherecci italiani trattenuti fin dal 1954 — «Matador», «Arturo Pomelli», «Elisabetta», «Piramide» e «Livio».

GINEVRA. — La presenza a Ginevra del rappresentante del Comitato di Liberazione dell'Africa del Nord negli Stati Uniti, El Abed Bouhafa, giusto giorni or sono, da motivo di ritenere, si dice in questi ambienti giornalistici, che sia in corso di preparazione un'azione diplomatica per l'Algeria nell'ambito dell'ONU a New York.

PARIGI. — Il presidente discorde in seno al Governo francese riguardo ai progetti di istituzione dell'Euratom, provocherebbe il rinvio dell'incontro a sei che era stato previsto per il sei maggio a Parigi, in occasione della sessione del Consiglio Atlantico. Voci insistenti circolano, secondo cui tale riunione verrebbe rimandata alla fine del mese prossimo.

BELGRADO. — Viene annunciato ufficialmente che il Maresciallo Tito si recherà nel prossimo giugno a Mosca, su invito del governo sovietico.

WASHINGTON. — Un nuovo tipo di apparecchio per la disintegrazione dell'atomo verrà costruito e annesso ai nuovi laboratori di Brookhaven, a quanto è stato annunciato dal fisico Gerard O. Neill della università di Princeton. L'apparecchio avrebbe capacità quattro volte maggiori di quelli attualmente in uso.

IL CAIRO. — Viene annunciato che un agente di polizia israeliano è stato ucciso nel corso di un conflitto a fuoco tra una pattuglia israeliana e un reparto egiziano nei pressi di Gaza. Secondo il comunicato, la pattuglia israeliana stava inseguendo, oltre il confine egiziano, un gruppo di contadini arabi.

ATENE. — La Grecia ricorgerà al comitato dei diritti dell'uomo del Consiglio di Europa contro il comportamento delle forze britanniche a Cipro. Ne ha dato l'annuncio oggi il Ministro degli Esteri Theodoris che ha aggiunto che un appello in questo senso sarà diretto al comitato dei diritti dell'uomo del consiglio stesso.

ROMA. — Il Presidente del Consiglio on. Segni è intervenuto in Campidoglio all'inaugurazione della terza conferenza dell'Unione Internazionale per l'Educazione Sanitaria, nel corso della quale oltre mille delegati, studiosi, medici igienisti, scienziati di cinquanta paesi affronteranno i problemi fondamentali concernenti lo sviluppo dell'educazione sanitaria della popolazione in tutti i paesi del mondo.

CITTA DEL VATICANO. — Il vice presidente dell'Assemblea Nazionale della Repubblica Islamica del Pakistan, Cecil Gibbon, che è cattolico, è stato ricevuto in udienza privata dal Papa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL SOGGIORNO MOGADISCIO DEL SOTTOSGREGARIO AGLI AFFARI ESTERI

La visita alla SAIS e il ricevimento a Villa Italia

Deposte corone alla tomba del Duca degli Abruzzi

Sabato mattina il Sottosegretario Folchi, insieme con l'Amministratore e con il Senatore Boggiano-Pico e il Senatore Ciasca, l'on. Piccioni, l'Ambasciatore Fracassi si è recato al Villaggio Duca degli Abruzzi per visitare quell'importante centro agricolo-industriale, che, com'è noto, s'impenna sull'attività della SAIS.

Malgrado il violentissimo temporale della sera precedente, il viaggio è stato ottimo e i Parlamentari italiani hanno avuto modo di visitare il complesso SAIS soffermandosi specialmente nella visita degli impianti industriali come lo zuccherificio e la distilleria per l'alcool.

Successivamente il Sottosegretario e i Parlamentari hanno reso un devoto omaggio alla tomba del Duca degli Abruzzi, creatore di una così bella impresa e che ha voluto rimanere in terra d'Africa vicino alla sua opera ed ai suoi somali. Numerose corone sono state deposte ai piedi del sacello, mentre tutte le personalità presenti hanno osservato un minuto di profondo raccoglimento.

Dopo una colazione offerta dalla SAIS, le personalità hanno visitato il Centro di Villabruzzi, accompagnate dal Capo Distretto Hassan Mohamed Hassan, interessandosi vivamente all'attivo e vivo mercato del Villaggio ed alle questioni locali.

Poco dopo le ore 16 la carovana ha ripreso la via di Mogadiscio.

Ieri pomeriggio invece ha avuto luogo a Villa Italia un ricevimento a cui hanno partecipato tutti i Deputati e rappresentanti della cittadinanza.

Il piazzale prospiciente la Residenza dell'Amministratore risultava animatissimo e conversazioni si intrecciavano continuamente tra gli invitati, mentre le piante che adornano il giardino, illuminate con raffinato buon gusto, davano all'ambiente un motivo di cordiale intimità.

Il Sottosegretario on. Folchi si è intrattenuto un po' con tutti con la massima cordialità mentre anche gli altri Parlamentari passavano di gruppo in gruppo presentati dal Capo della Segreteria Particolare di S. E.

Avviso al pubblico

La Popolazione è invitata ad intervenire alle ore 7,15 di domani alla cerimonia per la Consacrazione del Monumento Ossario ai Caduti Italiani in Somalia.

Direzione Affari Finanziari AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Vincenzo Giunta per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di 30 giorni, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dei Sigg. Capi del Fronte Nazionale Somalo per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via F. Mattei. Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

Leggete e diffondete **Il Corriere della Somalia**

L'Amministratore o da S.E. lo Amministratore stesso.

La serata è stata allegrata dall'esecuzione di alcuni canti caratteristici somali presentati dal complesso artistico di Radio Mogadiscio.

Tanto S. E. l'Amministratore che il Sottosegretario agli Affari Esteri hanno voluto congratularsi con il Direttore della Radio e con alcuni degli artisti che si sono esibiti.

Il ricevimento si è protratto fino ad oltre le ore 20 e possiamo dire che il tempo è passato volando tanto è riuscito simpatico e piacevole.

M. RAGIS

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che il servizio di sportello posta-lettera presso l'Ufficio Centrale, già effettuato nel pomeriggio di ogni sabato, è spostato con effetto dal 3 maggio ed in conseguenza della modifica di orario dell'Aereo Alitalia, al giovedì di ogni settimana. Con l'attuale rettifica il predetto servizio di posta-lettera presso l'Ufficio Centrale, viene effettuato il Mercoledì, Giovedì e Venerdì di ogni settimana dalle ore 16,30 alle ore 18.

Tassa di circolazione

Si invitano coloro che non hanno ancora curato il pagamento della tassa di circolazione per il 2° trimestre dell'anno in corso a volere provvedere senza ulteriore altro ritardo alla regolarizzazione della propria posizione presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

Detto invito riguarda anche i possessori di motocicli, ivi comprese le motoleggere (VESPA, LAMBRETTA, ecc.) la cui insensanza alla disposizione fiscale al riguardo non sarà ulteriormente tollerata.

Municipio di Mogadiscio Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la concessione in appalto del servizio di custodia dei posteggi pubblici esistenti nella Città di Mogadiscio.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 di giovedì 24 maggio 1956.

Canone mensile da corrispondere all'Amministrazione municipale, a base d'asta: Somali quaranta.

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che offrirà il maggiore aumento del canone suddetto, avrà inizio il 16 giugno 1956 fino al 30 giugno 1957, tacitamente prorogabile di anno in anno salvo disdetta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del 24 maggio 1956, in busta chiusa:

- 1) — un'offerta in bollo indicante il canone mensile offerto;
- 2) — ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di 40 Somali.

Restano invariate tutte le altre condizioni dell'appalto in corso, tariffe comprese.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta custodia pubblici posteggi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1952. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 20 aprile 1956. IL COMMISSARIO

CASA DEGLI ITALIANI

Domani sera, 1° maggio, alle ore 22, tutti gli italiani sono invitati ad intervenire al ricevimento che verrà dato in onore del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e dei Rappresentanti del Parlamento Italiano.

Il ricevimento sarà seguito da un trattenimento danzante.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio

Hello
Nozioni di istituzione islamiche

Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa

Canzone moderna somala
Gabal

Notiziario di varietà
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio

Hello
Norme di vita e di costume

Canzone moderna somala
Notiziario sportivo

Gabal
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Versetti del Hadith
Conversazione

«Artue Shaw» — Vittorio Mongardi — Carla Boni e Alberto Rabagliati.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni richieste

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Canzoni richieste

Programma di domani
PROGRAMMA P — ore 12.30-13

Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Vetrina o notiziario vario

Gabal

La donna nella casa

Canzone moderna somala

Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano

Giornale Radio

Hello

Notiziario vario

Canzone moderna somala

Gabal

Gurou

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Versetti del Hadith

Conversazione

Ritmi ballabili e canzoni

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Ritmi ballabili e canzoni

13.10 - Giornale Radio

13.20 - Ritmi ballabili e canzoni

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Il gavettino» radiorivista di Renzo Tarabusi. Programma speciale offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Precipitevolissimo».

CINEMA CENTRALE — «Le mura di Malapaga».

CINEMA HADRAMUT — «Il letto».

CINEMA TEATRO HAMAR — «La grande sparatoria».

SUPERCINEMA — «Il 7° lancieri carica!».

e di domani

CINEMA BENADIR — «Le mura di Malapaga».

CINEMA CENTRALE — «La spada di Damasco».

CINEMA TEATRO HAMAR — «L'altro uomo».

SUPERCINEMA — «Il 7° lancieri carica!».

ANNUNCI ECONOMICI

VAUXHALL SIX motore nuovissimo, impianto elettrico perfetto, gommata, vendesi anche ratealmente. Tel. 319.

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni (A.S.D.I.)

LE MANIFESTAZIONI POPOLARI DI OGGI

Stasera nel giardino dell'ENAL teatro, teatro e teatro

Le manifestazioni sportive non avranno luogo per l'impraticabilità del campo

Le annunciate manifestazioni popolari indette dal Comitato cittadino per solennizzare la inaugurazione della prima Assemblea Legislativa della Somalia, hanno subito qualche variante, o meglio qualche taglio, dovuto al maltempo che ha reso impraticabili i campi sportivi di Mogadiscio.

Niente più quindi, incontro calcio tra la rappresentativa del Hiran e quella di Mogadiscio e niente corsa dei sacchi, mentre i camerieri di Mogadiscio rimarranno tranquilli a servire aranciate e campari nei locali dove lavorano.

Tuttavia la giornata non si chiuderà senza che la cittadinanza possa avere qualche ora di divertimento grazie alla seconda parte del programma apprestato per la giornata di oggi.

Infatti questa sera alle ore 21 nel giardino del Teatro dell'ENAL — sempre che il tempo

tacolo che nello stesso tempo commemora i suoi cinque anni di attività e mostra quali siano stati i suoi progressi nel campo dello spettacolo da quando è sorto il teatro-mobile.

Lo spettacolo si dividerà in due parti di cui la prima sarà una rapida rassegna del costante miglioramento di Radio Mogadiscio nel settore artistico mentre il secondo tempo darà modo di vedere alcuni quadri da spettacolo. Purtroppo le necessità e limitazioni imposte da un teatro mobile non permetteranno di far vedere quando la Radio ha saputo fare anche nel campo culturale ed educativo ma, se il pubblico saprà giudicare da quanto si è progredito nel campo artistico, potrà trarne le logiche conseguenze che d'altra parte poi sono giornalmente udibili e giudicabili attraverso le normali trasmissioni.

Allo spettacolo di Radio Mogadiscio seguirà una serie di sketch presentati dalla Compagnia «Artistica Somala» ben nota per la sua ormai triennale attività. E la cosa non finisce qui che anche la Compagnia «Stella Somala» ha preparato un piccolo spettacolo composto soprattutto di balletti e di canti.

Ci sarà quindi da divertirsi per tutti i gusti e per... tutti gli orari, giacché, è da ritenere che questo succedersi di spettacoli non terminerà molto presto.

Diremo quindi, così come usano gli speaker di «Radio Mogadiscio»: «a questa sera, amici spettatori, e buon divertimento».

G. Z.

DOMANI IN OCCASIONE DEL 1° MAGGIO
«IL CORRIERE DELLA SOMALIA» NON USCIRÀ RIMPIENDERÀ LE SUE PUBBLICAZIONI MERCOLEDÌ!

stavolta sia clemente — avrà luogo l'annunciata manifestazione artistica che permetterà ai cittadini di Mogadiscio di vedere, per la prima volta, il carro mobile di Radio Mogadiscio in azione.

Radio Mogadiscio, come abbiamo già annunciato, ha preparato per l'occasione uno spettacolo

Cinema Teatro Hamar
DOMANI
La Warner Bros presenta: Una superba realizzazione di ALFRED HITCHCOCK.
L'altro uomo
con: Farley GRANGER - Ruth ROMAN - R. WALKER
(Cinegiornale)

E' in vendita presso la « Libreria Porro »
«Il Somalo della Somalia»,
grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia

Il Presidente della Repubblica Gronchi rientrato a Roma dalla Francia

Il Presidente Coty ha accettato l'invito per una visita in Italia-La Conferenza stampa ai giornalisti francesi ed italiani-La commovente cerimonia al Cimitero Militare di Bligny

Roma, 29. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è rientrato a Roma in treno.

Con il Capo dello Stato è anche rientrato il Ministro degli Esteri on. Martino. Il Presidente della Repubblica ha fatto la seguente dichiarazione: «Ritornando dal mio viaggio in Francia desidero anzitutto esprimere la mia gratitudine al Presidente della Repubblica francese, al governo e ai cittadini di Parigi che ci hanno riservato delle accoglienze veramente di un calore e di una simpatia particolarmente gradita. Il lavoro compiuto durante la nostra visita non sarà certamente inutile e spero che gli incontri delle prossime settimane confermeranno queste favorevoli previsioni».

Nella giornata di ieri il Presidente Gronchi, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Martino, e dal seguito ha lasciato l'Eliseo per raggiungere l'Ambasciata d'Italia dove si è incontrato con i giornalisti francesi e successivamente con quelli italiani per la prevista conferenza stampa. Gronchi ha attraversato in corteo ufficiale la città imbandierata ed è stato a lungo applaudito.

Conversando con i giornalisti italiani riuniti all'Ambasciata d'Italia, il Presidente Gronchi ha detto che, in sostanza, il punto di vista che i rappresentanti italiani hanno esposto a Parigi è che bisognerebbe risvegliare nell'Europa il senso della sua importanza, in modo da trasformare questa specie di guerra che ancora tiene in ansietà il mondo, in una competizione sempre proficua ed utile perché stimola le energie. Occorrerebbe che si creasse una coscienza dell'unità che è ancora piuttosto lontana.

Il Presidente Gronchi ha ricordato che da tempo l'Europa ha perduto la influenza negli affari del mondo e questo declino si riflette vivamente tanto sulla politica italiana quanto su quella francese. Rilevare ciò e cercare di porvi rimedio non è europeismo vago e retorico e neppure esclusivo, che guardi, cioè, soltanto e irrimediabilmente ad una parte dell'Europa. E' europeismo realistico — ha soggiunto Gronchi — in quanto parte dalla constatazione che per ora occorre trovare una maggiore coscienza unitaria in quei limiti che sono imposti dalle circostanze. Questa coscienza europea, partendo dalla necessità di una più stretta collaborazione italo-francese, potrebbe trovare respiro più ampio trasformandosi in una vera e propria unità latina. Noi

siamo persuasi — egli ha detto — di essere i portatori di un tipo di civiltà nuova che, mediando le opposte concezioni liberistiche e statalistiche, conciliando autorità con libertà, può essere affermata nel mondo ed esercitare una benefica influenza sia allo interno dei singoli paesi che nei rapporti fra loro.

Non bisogna dimenticare — ha proseguito il Presidente — che oggi interi continenti si affacciano alla civiltà ed al senso dello stato ed è necessario sottrarli ad influenza esclusiva dei due grandi blocchi. Anche da questo punto di vista l'esistenza di una Europa unita può rappresentare un grande elemento di stabilità e di progresso. Nessuno dei nostri paesi naturalmente può presumere di competere con le due grandi potenze che si dividono oggi l'influenza del mondo, ma molti paesi vi possono rappresentare un elemento di equilibrio, e questo vuol dire pace e progresso nella pace per i nostri popoli. E' necessario perciò che i paesi europei superino un certo complesso di inferiorità che finora ha impedito loro di realizzare la necessaria ed indispensabile unità. Nessuno si deve meravigliare se, prendendo atto delle cose, noi siamo per il Patto Atlantico, siamo per l'allargamento della solidarietà fra i membri di questa alleanza, siamo per un parlamento europeo elettivo che comprenda, almeno per ora, i soli paesi della CECA, salvo a fare di tutto per allargare questa unità non appena sarà possibile. Siamo inoltre per l'allargamento dell'influenza dell'ONU in tutte le questioni del mondo, perché siamo convinti della grande possibilità che essa ha di agire per la pace

ce e per il progresso di tutti i popoli. Con questo spirito — ha concluso Gronchi — abbiamo parlato ai nostri amici francesi.

In precedenza il Presidente Gronchi si era intrattenuto per un'ora con i giornalisti francesi che gli erano stati presentati dall'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Quaroni.

Dopo la conferenza stampa il Capo dello Stato italiano si è congedato dal Presidente della Repubblica francese e accompagnato dai Ministri Martino e Taviani (quest'ultimo giunto ieri a Parigi) è partito in treno per Bligny per rendere omaggio ai soldati italiani sepolti nel cimitero della località dove nella guerra 1915-18 la fraternità italo-francese fu suggellata dal sangue sui campi di battaglia.

Qui il Presidente Gronchi, ha assistito insieme ai tremila italiani di Francia ivi convenuti, ad un Ufficio funebre celebrato dall'ordinario militare italiano Mons. Pintonello. Gronchi ha preso quindi la parola ricordando la sua partecipazione alla prima guerra mondiale. L'Italia, egli ha proseguito, che è risorta dalle rovine della dittatura e della seconda guerra mondiale, è figlia del sacrificio che dal 1915 al 1918 dette tutti i suoi frutti. «Vi esorto, italiani di Francia ed amici francesi, ha concluso il Presidente, a considerare sacri questi luoghi contro ogni oblio, perché, ricordando, i popoli trovano le ragioni profonde della loro fraternità e della loro fede».

Si apprende infine che il Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi, ha invitato il Presidente Coty a recarsi a Roma. Coty ha accettato. La data del viaggio non è stata fissata.

I commenti di Washington e di Londra ai colloqui anglo-sovietici

Washington, 29. Facendo i primi bilanci di quel che vengono definiti « i dieci giorni di B e K », gli ambienti politici e diplomatici di Washington manifestano soddisfazione in quanto è impressione diffusa che si entri adesso in una fase in cui senza giungere per il momento ad una nuova conferenza a quattro, il contatto tra occidentali e URSS tenderà ad articolarsi attraverso il meccanismo dei sondaggi bilaterali, che possono servire a chiarire le intenzioni sovietiche su

determinati settori. L'importante è che in tale sviluppo, le diplomazie occidentali mantengano un coordinamento pieno, sia nella preparazione che nella valutazione successiva dei sondaggi.

Sulla base delle informazioni finora pervenute, Washington mette in rilievo, nelle conversazioni di Londra, gli elementi seguenti: il punto più positivo appare costituito dal Medio Oriente.

Eden ha messo in chiaro che un atteggiamento più conciliante e distensivo da parte sovietica in tale zona, costituisce una premessa indispensabile per il proseguimento del dialogo internazionale. Sul Problema tedesco il sondaggio di Eden ha confermato quanto Washington si attendeva e cioè che la posizione dell'URSS non ha subito modificazioni sostanziali dalla posizione intransigente presa alla seconda conferenza di Ginevra. Per questo viene accolto con favore il fatto che Eden abbia protetto il fianco germanico dello schieramento occidentale con la sua decisa riaffermazione che l'Inghilterra considera l'unificazione tedesca, attraverso elezioni libere, come premessa per qualsiasi sistema di stabilizzazione e sicurezza europea. Sul problema del disarmo l'impressione che emerge dai colloqui di Londra è che l'URSS mira a spostare la discussione di questo problema sul piano di discussioni bilaterali con l'America.

Per quel che riguarda gli scambi commerciali si fa rilevare a Washington come gli interessi abbiano ribadito, anche di fronte agli allettamenti sovietici, di aumentare il volume degli scambi stessi, la distinzione tra prodotti strategici e prodotti non strategici.

A Londra dopo la partenza dei leader sovietici, si ritiene, che coloro i quali credono che oggi e negli anni scorsi, i sovietici vadano o siano andati alla ricerca di una soluzione dei grandi problemi hanno ricevuto, almeno apparentemente, una smentita. I sovietici — si sostiene in sostanza qui — vanno ancora alla ricerca della soluzione

di un problema che essi pongono come base e come condizione alla soluzione di ogni altro problema: la coesistenza. Non c'è, finora, incoerenza in quello che essi hanno detto dopo la morte di Stalin. Chi confronti, anche oggi, i risultati di questi incontri con quanto Bulganin disse alla vigilia della partenza al «Times», deve concludere, ancora una volta, che i sovietici sono coerenti con la loro diplomazia. A Londra venivano a risolvere un problema che, ai loro occhi, è fondamentale: l'accettazione della coesistenza o, se si vuol dire con altre parole: l'amicizia della Gran Bretagna. Nell'intervista del «Times» non c'era accenno alla Germania, essi sperano che questa amicizia possa servire a procurare loro l'amicizia degli Stati Uniti. Solo allora certi temi saranno posti seriamente in discussione.

C'è un altro aspetto di questo atteggiamento russo: la guerra, a breve o a lunga scadenza. Kruscev ha detto quale è stato il maggiore risultato della visita: l'avere riportato la convinzione che il popolo ed il governo britannico non vogliono la guerra. Prima di cedere un pollice di terreno, è probabile che i sovietici vogliono raccogliere la stessa convinzione in America. Se i sovietici sono alla ricerca di amicizia e di coesistenza è perché hanno due convinzioni: che la guerra sia impossibile e che il comunismo sia destinato a vincere. D'altra parte gli occidentali sarebbero pessimi combattenti se pensassero che la guerra sia possibile e che la libertà non sia destinata a vincere.

E' una sfida che val la pena di accettare, anche perché gli sviluppi possono essere migliori di quanto non si preveda. A Londra, del resto, i sovietici hanno avuto modo di verificare che il capitalismo non dà gravi segni di crisi, ed è anche per questo che si possono sperare evoluzioni benigne. In conclusione, i sovietici si proponevano di migliorare le relazioni anglo-sovietiche: e hanno ottenuto il loro scopo. Eden si proponeva di saggiare le intenzioni sovietiche sui grandi problemi: e si è detto soddisfatto. E' vero che i risultati appaiono, e sono, scarsi. Ma se si conosce con precisione quanto è stato detto nei colloqui segreti, è probabile che la conclusione di tutti sarebbe quella dei protagonisti di queste conversazioni: «Ne valeva la pena».

tiessira per il l'adattamento del commercio tra i due paesi. Si parla di un coordinamento pieno, sia nella preparazione che nella valutazione successiva dei sondaggi.

المستشفى الإيطالي في عمان

يعرف الدكتور تيزيو بأنه أشهر الإيطاليين وأعلامهم صيتاً في الأردن فهو يدير المستشفى الإيطالي بعمان منذ سنة ١٩٢٦، وكان يضم حينذاك ٣٠ سريراً، فما زال المرضى العرب يتدفقون عليه منذ افتتاحه ويتكاثر عددهم حتى اضطر إلى توسيعه.

والجناح الجديد بالمستشفى الإيطالي يضم اليوم مائة وستة من السرير، مع استيفاء معدات وأجهزة وادوات الجراحة والأشعة. وقد الأمهات العربيات الحوامل إلى المستشفى الإيطالي، فيكاد يولد به طفل عربي كل يوم، ومن هؤلاء الأطفال من أصبح ملكاً يدعى حسين الذي تربط جلالته صداقة حميمة بالدكتور تيزيو.

الرئيس : حمسى حسين عبد الله ، نائب الرئيس : محمد حاج على ، مستشارين : حاج موسى محمد ، أحمد حسين حاج ، عبد الله عبدى محمد ، عمر عبد الله دلى ، محمد حاج بول ، أبو بكر على مهاد ، بوندى خمسين محمد ، حسين قدى حاج ، امار معلم برى ، عبدهى مهدى شنفولى وإبراهيم يعقوب مودى .

اسعار بيع المواشى

- بيعت في يوم ٢٣ ابريل ١٩٥٦ في سوق وارديقى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجانب كل نوع من المواشى :
- جمال - عدد ٥٢ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد .
- ثيران - عدد ١٩ من صومالى ٤٥ الى صومالى ١٨٠ الواحد .
- عجول - عدد ١٣ من صومالى ١٥ الى صومالى ٥٥ الواحد .
- ابقار - عدد ٣ من صومالى ١٣٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .
- مواغر - عدد ١٧٥ من صومالى ٦ الى صومالى ٣٢ الواحد .
- حمار - عدد ١ بصومالى ٧٠ .

اعلان

بمناسبة عيد أول مايو ستوقف الجريدة عن النشر غداً ، وستنشر الخطاب التي أقيمت بمناسبة افتتاح الجمعية التشريعية في يوم الاربعاء المقبل

أبناء العالم السودان

في حالة حرب مع اسرائيل - التبادل الدبلوماسى والتجارى - بين ايطاليا والسودان - صرح الرئيس السودانى الاستاذ اسماعيل الازهرى بأن السودان فى حالة حرب مع اسرائيل من الوجهة الدولية بحكم انضمامها الى الجامعة العربية . وأن أى عدوان اسرائيلى على أى بلد عربى سيعتبر موجهاً الى السودان . وبعد أن أشار الرئيس الازهرى الى أن جنوداً سودانيين قد سقطوا فى ميدان القتال بـ فلسطين ، أضاف بأن السودان يستعد لتنظيم حصار اقتصادى على اسرائيل ، وسيشكل مكتب خاص للإشراف على ذلك . هذا وترى دوائر روما أن التبادل الدبلوماسى بين ايطاليا والسودان ضرورى فى أقرب وقت

نشاط الاحزاب

قسم حزب «سته شيدلى» بمقدشوه أفتتح بمقدشوه قسم حزب «سته شيدلى» لجماعة جوهر . وتكون اللجنة الادارية من الآتية اسمائهم :

أبناء محلية تحسين قنال ساكو

صادقت اللجنة الادارية فى الجلسة التى عقدتها فى يوم ١٤ من الشهر الجارى ، صادقت على خبرة اخرى متعلقة بالأعمال التى ستحل بملافة أعمال النظم الزراعية التى تنص العناية العظمى والكفالة الحساسة للإدارة .

وبهذا تتحدث عن تنسيق الاراضى القاحلة والواقعة فى مناطق نهر جوبا العليا ، ولاختتام برنامج «فاو» حيث ستدرج فيها أيضاً أعمال تنسيق قنال ديجيوما ورديدى ، التى تحدثنا عنها فى يوم ٩ فبراير فى جريدتنا . وبالضغط فان الخبرة التى صودقت عليها الآن تهم بقتال ساكو ، التى تتكون من اراضى منخفضة وواسعة كائنة على الضفة الشمالى من نهر جوبا ، التى تبعد حوالى ٤٠ كيلومتر من واد بردبراء وحوالى ٨٠ كيلومتر من جبال ديجيوما ومساحتها حوالى ٢٥٠ هكتار . والزراعة التى تجرى حالياً بعناية الشعوب المحلية - ومعظمهم من اجوران - يهتمون حالياً بقطعة بسيطة فقط من هذه المساحة ، ويزعون على كيفية قديمة . هذا والحالة قد تحسنت بعدها وذلك لسبب تغير الاراضى بواسطة القنلات .

هذا ويتطلب من هذا المشروع استطاعة زرعها جميعها او معظمها وتكميل الدراسات الضرورية لايتداء الأعمال ، ومنع الكسر المفاجىء ، وعدم اتلاف الماء اثناء الاوقات الزراعية ، وجلب الماء فى الاوقات المناسبة وبكميات ضرورية . ولهذا سيخصص لها اعضاء مكونين من ادارة التطور الاقتصادى حيث سيحملون صعوبة تسوية الاراضى المنخفضة بعلاقة عمق النهر فى تلك المنطقة .

هذا وان الأعمال التى ستبدأ تدريجياً ، ستضمن بنىايات من السمنت ، وانابيب من المعادن ، وسيكون طولها ٣٠٠ متر . هذا والنفقة المخصصة لهذه الأعمال تقدر بصومالى ٩٢.٥٠٠ - هذا والأعمال المذكورة ستحمل للشعب الصومالى مباشرة وغير مباشرة ، المهتمين بتلك المنطقة الامانة الصادقة فى العمل والزراعة وحسن المعيشة الذى هو هدف ادارة التطور الاجتماعى بمساعدة الادارة لفضل الشعب الصومالى .

Felicitamente conclusa la prima parte della missione Hammarskjöld

Il Cairo, 29. La prima fase della missione di Dag Hammarskjöld per conto delle Nazioni Unite si è conclusa formalmente ieri, a Beirut con il colloquio con il Presidente libanese Camille Chamoun.

Il bilancio della prima fase della missione consiste di un progetto di misure, presentato ai governi dei cinque paesi interessati per una attenuazione della tensione lungo la linea armistiziale, compilato dai delegati della missione stessa sulla scorta degli incontri esplorativi svoltisi al Cairo, Gerusalemme, Damasco, Amman e Beirut. All'attivo di questo bilancio bisogna ascrivere anche le dichiarazioni formali sia da parte egiziana che da parte israeliana di osservare incondizionatamente la cessazione del fuoco lungo le linee di armistizio. La cessazione del fuoco pertanto è un autentico impegno per i governi del Cairo e di Israele, mentre resta allo stato di manifestazione la buona volontà da parte del Libano, della Giordania e della Siria.

Secondo fonti autorevoli il progetto che Hammarskjöld ha presentato ai cinque gover-

ni interessati ha, come base, la opera di controllo e supervisione dell'ONU. Il progetto si afferma punta largamente sul fattore del concreto controllo militare da parte delle Nazioni Unite. Le tre proposte principali sono infatti le seguenti: organizzazione di pattuglie mobili lungo l'intero perimetro armistiziale; creazione di centri di controllo nei punti nevralgici; rinforzo del corpo degli osservatori internazionali.

Si apprende intanto che il Segretario Generale dell'ONU ha conferito oggi al Cairo con il Ministro degli Esteri egiziano Mahmud Fawzi.

A quanto si apprende sono stati discussi i seguenti argomenti: sistemazione dei rifugiati arabi in senso definitivo, con ampie concessioni da parte araba, da parte israeliana e da parte delle Nazioni Unite per il raggiungimento di una soluzione di compromesso; accordo definitivo arabo-israeliano (soprattutto della Siria e della Giordania da una parte, con Israele dall'altra) per lo sfruttamento delle acque del Giordano e la cosiddetta «rivoluzione idrografica» dell'intero territorio della Palestina; corsa agli armamenti.